

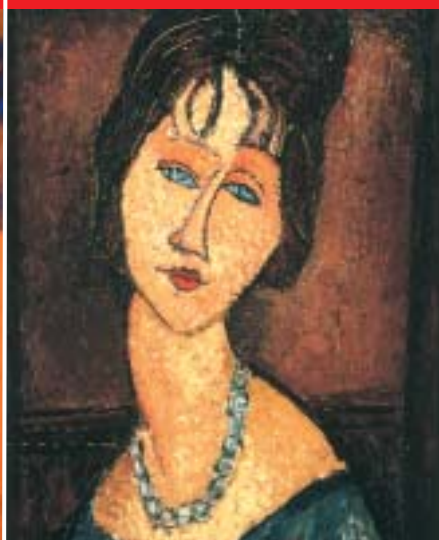


Margherita Manzelli, intervista con la pittura a Venezia

Roma, il novecento
secondo i pittori spagnoli



Milano, il ritorno di Modigliani



Passariano,
l'avventura di Wassily Kandinski



La Biennale di Venezia? E' nata nel 1953 secondo il Corriere

Grande riscontro sulla stampa di oggi a seguito della presentazione della 50. Biennale d'Arti Visive di Venezia svoltasi a Roma. Tra i vari articoli l'oscar della gaffe, anzi la palma, va appunto ad Ester Palma, giornalista del prestigiosissimo Corriere della Sera che si è fatta letteralmente fregare dal numero progressivo della ker-messe lagunare etichettandola come "l'edizione del mezzo secolo". Peccato che la Biennale sia lì dal 1895!

ArcheoBiennale, molti archi- tetti alla Biennale d'arte del 2003



Tra sogni, conflitti e no man's land un aspetto curioso dalla 50 Esposizione Internazionale d'Arte: sarà la Biennale degli architetti. Dopo Next, la pragmatica Esposizione di Architettura di Deyan Sudjic, riecco la contaminazione. E gli architetti tornano all'Arsenale.

Massimiliano Gioni per la sua The Zone ha invitato gli A12, la sezione Stazione Utopia / Utopia Station (a cura di Molly Nesbit, Hans Ulrich Obrist e Rikrit Tiravanija) conta su Stefano Boeri e Arata Isozaki; ancora nella stessa sezione, ma per il Poster project ecco Asymptote, Diller + Scofidio, Future Systems, Rem Koolhaas. Anche l'allestimento diventa un progetto speciale, voluto da Francesco Bonami, per intrecciare i contenuti e le tematiche della mostra con la struttura fisica che li contiene. Si chiamerà The Cord, questa struttura - condotto d'acciaio che trasporterà immagini e suoni attraverso l'Arsenale. E frammenti di Cord (nella foto un particolare) arriveranno anche nelle piazze delle principali città italiane. Firmano il progetto Archea associati / c+s associati (maricristina bastante)

Arte, cibo, vino, terme e colline di Maremma.

Presentata la seconda edizione di Quattroventi

Portare l'arte contemporanea al di fuori dei circuiti tradizionali, mettere gli artisti a contatto con la gente, i luoghi, il territorio per comprenderne i valori, le tradizioni, il senso di ospitalità. Questo è l'obiettivo principale di Quattroventi, una grande manifestazione culturale - presentata a Roma lo scorso venerdì - che vede promotore il piccolo comune di Manciano, nel cuore della Maremma. Già lo scorso anno, nel corso della prima edizione, avevamo conosciuto l'ottimo risultato nato dalla volontà di un'amministrazione pubblica moderna e propositiva, coadiuvata dal prezioso apporto di numerose aziende locali.

A partire dal 17 maggio, vicoli,

cantine, abitazioni private, piazze e giardini ospiteranno nuovamente le opere site specific di 11 giovani artisti internazionali per "sondare" come suggerisce l'eroico sindaco Rossano Galli "le possibili interazioni tra arte e territorio, innovazione e tradizione". Tradizione sì, perché Quattroventi, è qualcosa di più di una semplice manifestazione artistica: attraverso ben 20 percorsi enogastronomici, con degustazioni e giornate di studio, nonché eventi teatrali e musicali, il pubblico, i turisti, gli stessi abitanti, saranno letteralmente condotti per mano alla scoperta di un territorio ricco di magiche suggestioni fatte di storia, arte, cultura. Non a caso, il leit motiv della manifestazione è appunto Nutrimenti, inteso come arricchimento della mente e del corpo.

Gli artisti invitati sono **Yane Calovski, Monica Carocci, Gea Casolaro, Frederike Feldmann, Greta Frau, Govinda Mens-Florian Gotte, Rober Pan, Robert Pettena, Giovanni Surace e Lia Pantani**. Il progetto è ideato e curato da Maurizio Cont, la curatrice artistica è Letizia Ragaglia. (paola capata) **Quattroventi 2003, Arte nel territorio, arte del territorio, dal 17 maggio al 19 luglio, Comune di Manciano, Provincia di Grosseto, web site www.comune.manciano.gr.it/ufficio stampa MN srl Barbara Ruiz, Francesca Maggiori e-mail r u i z @ m n i t a l i a . c o m, maggiori@mnitalia.com tel [06.85376350](tel:06.85376350)/[59-348.6558098](tel:06.85376350)**

Foianofotografia, il programma e gli workshop del festival toscano

La quinta edizione di Foianofotografia si presenta ancora una volta come una importante occasione di confronto a cui sono chiamati alcuni importanti autori in veste di invitati accanto a fotografi professionisti e non, selezionati fra tutti coloro che invieranno le loro proposte. L'originalità della manifestazione, consiste proprio nella possibilità offerta a tutti di potersi proporre.

Il tema di quest'anno sarà La Creatività. Il mondo visto dall'occhio dei fotografi permette, infatti, di valorizzare gli aspetti maggiormente legati alla fantasia ma anche di mettere in luce le ricerche di nuovi mezzi espressivi in un'epoca come la nostra, caratterizzata da profonde e significative novità.

Foianofotografia 2003 sarà come sempre una rassegna ricchissima di mostre che vivranno in spazi ricavati nel tessuto urbano della città. Gli workshop verranno riproposti con nuovi maestri, la giornata di lettura del portfolio e le nuove collaborazioni con la scuola di fotografia di Vevey (Svizzera) e con la Fondazione Italiana di Fotografia di Torino per una serie di iniziative legate alla didattica coordinate dal Prof. Mario Cresci.

PROGRAMMA

Sabato 7 Giugno ore 17.00 Palazzo Granducale: presentazione e inaugurazione mostre fotografiche di Foianofotografia V.
Domenica 8 Giugno ore 17.00 Palazzo Granducale: presentazione Workshop Alessandro Bavari "Creazioni in digitale" Tomasz Tomaszewski "The Photo-essay"
Venerdì 13 Giugno ore 17.00 Palazzo Granducale: presentazione Workshop Fabrizio

Papini "Nudo e Glamour"

Sabato 14 Giugno ore 16.00 presentazione dei lavori degli allievi partecipanti ai workshop di Alessandro Bavari Tomasz Tomaszewski
Sabato 14 Giugno ore 9.00 inizio Workshop "Nudo e Glamour" presso la Lodola

Domenica 15 Giugno proseguitamento Workshop "Nudo e Glamour"

Domenica 15 Giugno dalle ore 9.00 alle ore 18.00 lettura portfolgi loggiato di Corso Vittorio Emanuele (premio assessorato alla cultura di € 250,00)

Domenica 15 Giugno ore 18.00 Palazzo Granducale presentazione Workshop Maurizio Galimberti "Work in progress... by Levoni"

Mario Cresci "Dalla città all'oggetto"

Sabato 21 Giugno ore 16.00 presentazione dei lavori degli allievi partecipanti ai Workshop di Maurizio Galimberti Mario Cresci.

Domenica 22 Giugno ore 18.00 Palazzo Granducale: premiazione portfolgi e chiusura Foianofotografia V 2003

WORKSHOPS

Dal 9 al 14 Giugno 2003 "Creazioni in digitale" Alessandro Bavari Prezzo del corso € 320.00 con pellicole (senza sviluppo) e materiale didattico Corso a numero chiuso 10 persone

Dal 9 al 14 Giugno 2003 "The Photo-Essay" Tomasz Tomaszewski Prezzo del corso € 420.00 con pellicole (senza sviluppo) Corso a numero chiuso 12 persone Fotografo del National Geographic

Dal 14 al 15 Giugno 2003 "Nudo & Glamour" Fabrizio Papini Costo del corso € 210.00 con pellicole (senza sviluppo) Corso a numero chiuso 12 persone

Dal 16 al 21 Giugno 2003 "Dalla città all'oggetto" Mario Cresci Prezzo del corso € 340.00 con pellicole (senza sviluppo) Corso a numero chiuso 15 persone

Dal 16 al 21 Giugno 2003 "Work in progress... by Levoni" Maurizio Galimberti Prezzo del corso € 290.00 Corso a numero chiuso 10 persone.

info: www.foianofotografia.com
Quinta edizione. Foiano della Chiana (arezzo), sedi varie
staff@foianofotografia.com

Roma, dopo 100 anni la capitale ha un Piano Regolatore

Vabbene l'arte, ma ogni tanto - in casi eccezionali come questo - è necessario anche far riferimento all'urbanistica. Disciplina che, quando attuata come si deve, diventa una felice mescolanza di arte, archeologia, architettura e creatività.

Dopo 100 anni (l'ultima volta, all'inizio del Novecento ma con una Roma che a fatica arrivava a centomila abitanti, ci era riuscito il mitico sindaco Ernesto Nathan) il consiglio comunale del Comune di Roma ha approvato il **Piano Regolatore**. E' successo dopo una seduta fume, durata tutta la notte tra mercoledì e giovedì scorsi, che ha comunque visto l'opposizione del Polo. Il sindaco Walter Veltroni, dal canto suo, ha parlato di "giornata storica" ed è difficile dargli torto.

Moltissimi, ovviamente, e riferimenti all'arte per una città che in futuro punterà sempre di più sulle risorse culturali.

Ed ecco il **Testaccio** dove sta nascendo la Città delle Arti con la nuova sede del MACRO (già attiva di fatto), una enorme Libreria delle Arti, le nuove sedi dell'Accademia, il DAMS dell'Università di RomaTre e la Facoltà di Architettura dello stesso ateneo.

A **Pietralata**, quartiere popolare tra la Tiburtina e la Nomentana, dovrà partire la Chelsea capitolina. Gli insediamenti industriali ospiteranno studi di artigiani, artisti e nuove gal-

lerie d'arte oltre a quelle già presenti come il bellissimo spazio di Opera Paese.

Riferimenti inevitabili anche all'archeologia. Un rinnovato progetto per l'**Ara Pacis** con interventi migliorativi alla proposta dell'architetto Meier. Grandissimi propositi per i 20 km di circonferenza delle **Mura Aureliane** con nuove pedonalizzazioni e recuperi. Non solo archeologia in senso stretto. L'archeologia industriale la farà da protagonista nel quadrante dell'ostiene. I mercati generali sono stati spostati in una avveniristica struttura fuori dal Raccordo e i locali liberi sulla via ostiene saranno consegnati alla cultura. Tra i molti progetti anche una libreria che dovrà essere la più grande di tutta Europa. **maggiori informazioni su www.urbanistica.comune.roma.it**

Milano, presentata l'ottava edizione della fiera MiArt.

Tante le novità

All'ottava edizione negli spazi di Fiera Milano, MiArt si impone come uno degli appuntamenti più importanti in Italia e in Europa per gli operatori e gli appassionati dell'arte moderna e contemporanea. Un evento intorno al quale è cresciuta l'attenzione di critici, istituzioni, artisti e mercanti, ma anche di altri operatori privati che ne condividono le finalità e lo spirito di proposta culturale e commerciale impiantata sulla qualità degli espositori e delle opere.

La crescente partecipazione di partner del mondo della moda, dell'imprenditoria e della comunicazione rappresenta forse la conferma più evidente del rafforzarsi del profilo della manifestazione. MiArt 2003 registra, infatti, una serie di nuove iniziative rese possibili proprio da queste sinergie che nella città di Milano hanno trovato un sostegno sempre più deciso e incoraggiante.

Dal mondo dell'editoria e della moda nasce la sinergia con **Vogue Italia**, che gestirà l'evento collaterale caratterizzante questa edizione di MiArt e cioè l'intervento che ruoterà intorno alla realizzazione di un **Vogue Permanent Food** a cura dell'artista Maurizio Cattelan. Da sempre impegnato nella produzione di immagini fotografiche esclusive e con una particolare attenzione all'informazione sull'arte contemporanea, il mensile Vogue ha affidato appunto a Cattelan, artista italiano attualmente fra i più apprezzati a livello internazionale, il compito di selezionare pagine singole e doppie dai diversi numeri realizzati fra il 1988 e il 2003.

Dall'imprenditoria bancaria scaturiscono invece due iniziative di particolare interesse: **Banca Intesa**, nell'ambito delle attività dedicate all'Art Advisory, sosterrà infatti l'ormai tradizionale Premio MiArt, destinato a un giovane artista e a una galleria della Sezione Anteprema, e organizzerà, inoltre, il Convegno coordinato da Alberto Fiz dal titolo **La pelle e l'anima. I corpi dell'arte**.

Ormai consolidata la collaborazione con la **Fondazione Nicola Trussardi**, che oltre ad affiancare MiArt nell'ormai collaudato programma di ospitalità rivolto ai galleristi e ai collezionisti stranieri, in questa edizione è anche promotrice, accanto alla Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia, di un convegno sul tema degli interventi artistici temporanei nella città di Milano. **Beck's**, global brand di birra cono-

sciuto in tutto il mondo, si è invece unita al progetto MiArt sponsorizzando la pubblicazione del nuovo Magazine trimestrale che MiArt ha cominciato a pubblicare dal febbraio 2003 con l'intento di fornire una informazione esauriente sulle attività della Fiera e di fornire anche una serie di spunti relativi al mondo dell'arte contemporanea a Milano. Anche l'ambito della critica e degli specialisti del settore conferma l'attenzione già riservata alle edizioni precedenti di MiArt, con iniziative ancora più numerose e qualificate: un intenso programma di interventi e presentazioni vedrà la presenza, tra gli altri, di Francesco Bonami, Achille Bonito Oliva, Luca Beatrice, Giancarlo Politi, Angelo Capasso

L'ottenimento della qualifica di internazionale da parte del Ministero delle Attività Produttive ha reso urgente l'ampliamento del programma di inviti ad un prestigioso gruppo di direttori e curatori di importanti musei europei e ai collezionisti stranieri, programma realizzato d'intesa con l'Istituto del Commercio Estero con l'intento di coinvolgere la città di Milano nelle problematiche dell'arte contemporanea è stata avviata una collaborazione fra MiArt e la neonata associazione di collezionisti milanesi (ACACIA - Associazione Amici Arte Contemporanea Italiana). L'elemento centrale di MiArt sarà costituito dalla qualità della proposta espositiva. Le adesioni delle gallerie italiane e straniere stanno ancora pervenendo, è però già evidente l'elevato profilo degli espositori selezionati dal Comitato Consultivo.

MiArt, Fiera di Milano, dal 9 al 12 maggio 2003. www.miart.it

Rai, Urbani alla Annunziata "Fai il tg culture"



Pare non essersi perduto il progetto di TG CULTURE che era quasi arrivato a compimento con la vecchia Rai di Baldassarre. Il ministro Giuliano Urbani ha chiesto (durante una conferenza all'Assolombarda) alla neopresidente dell'azienda pubblica (eletta all'unanimità giusto oggi 18 marzo), Lucia Annunziata, di portare avanti il progetto di un tg che dia notizia di tutte le belle cose che di settimana in settimana stiamo realizzando e che abbiamo il dovere di far conoscere.

Il nuovo tiggè, se tutto andrà in porto, dovrebbe aver sede presso la sede Rai di Firenze.

Padova, sala multimediale unica al mondo per Giotto



Grande attesa a Padova per una novità unica al mondo. A partire dal **26 marzo** la visita alla Cappella sarà

preceduta, o seguita, da una immersione totale nel mondo di **Giotto** e nella Padova trecentesca. A consentirlo è la **Sala Multimediale** che sarà ufficialmente inaugurata il 25 marzo, nel giorno della consacrazione della Cappella alla Vergine Maria, ricorrenza che, per tradizione plurisecolare, vede la Cappella tornare, sia pure per poche ore, alla sua originaria funzione di luogo di culto.

La nuova Sala Multimediale - il Wiegand Multimedia Center, così denominata dalla Fondazione americana che ne ha permesso la realizzazione - è ospitata in un grande ambiente sotterraneo contiguo all'ingresso del Museo agli Eremitani. E' dal Museo che si accede alla Cappella giottesca, parte integrante del sistema museale civico.

La realizzazione è frutto della collaborazione di una équipe multidisciplinare che, per la prima volta, ha messo insieme esperti di didattica dei beni culturali, di comunicazione, storici dell'arte, psicologi, informatici, storici della musica, botanici e persino un teologo.

Nel percorso si alternano momenti di ricezione "passiva" delle informazioni ad altri in cui il visitatore può attivamente intervenire, scegliendo fra le differenti tematiche proposte nelle varie postazioni, utilizzando gli strumenti informatici appositamente realizzati (realtà virtuale, multimediali e filmati interattivi) o entrando in spazi fisicamente ricostruiti (ad esempio la casa di Anna e la bottega dell'artista).

Il progetto multi-interattivo ha lo scopo di introdurre, alfabetizzare e contestualizzare l'evento della visita alla Cappella secondo un percorso di apprendimento multifattoriale scandito da tre momenti topici: l'immersione, l'attesa, la visita. Al termine di questo itinerario virtuale e reale di conoscenza, l'utente potrà procedere alla visita della Cappella secondo l'approccio più corretto alla comprensione, alla memorizzazione e alla sedimentazione culturale del contesto (ovviamente con differenti sfumature rispetto al proprio background culturale). Le tipologie di installazione si definiscono secondo quattro finalità: narrativa, virtuale cognitiva, multimediale ed espositiva.

Una delle postazioni, ad alto grado di interattività, consentirà al visitatore di immergersi totalmente nella ricostruzione virtuale dell'affascinante mondo giottesco, esplorando e interrogando gli affreschi secondo diversi percorsi di lettura.

Milano, una ex officina del quartiere isola per la Galleria 1000 Eventi. Si apre con Fausto Gilberti



La Galleria 1000 Eventi è nata nel 1995 a Torino dalla collaborazione tra Giuseppe Pero e Gian Enzo Sperone, con un'attenzione particolare alla giovane scena americana contemporanea esponendo artisti quali **Julian Schnabel**, **Tom Sachs**

e **Tony Oursler**.

Dal 1998 la galleria apre a Milano in Via del Lauro 3 alternando mostre di giovani artisti contemporanei, italiani e stranieri, al lavoro di artisti storici come **Alighiero Boetti** ed alcuni esponenti dell'Arte Povera.

Dopo la collaborazione con Paolo Bonzano durata fino allo scorso anno, Giuseppe Pero inaugura il 20 marzo prossimo (con un personale di **Fausto Gilberti** curata da Guido Bartorelli) il nuovo spazio espositivo in Via Porro Lambertenghi 3 a Milano, nel cuore del quartiere Isola, in una ex officina meccanica. Il programma della galleria vedrà alternarsi mostre di giovani artisti italiani ed internazionali già affermati, parallelamente alla presentazione nella project room di giovani artisti che si stanno proponendo nel panorama artistico contemporaneo. Jay Battle, Erica Baum, Alighiero Boetti, Tim Knowles, Alessandra Filiberti, Fausto Gilberti, Annee Olofsson, John Pilson, Cristiano Pintaldi e Yehudith Sasportas sono gli artisti seguiti dalla galleria.

Fausto Gilberti - Oddio!
a cura di **Guido Bartorelli**
Inaugurazione giovedì 20 marzo 2003, ore 19
20 marzo - 10 maggio 2003
Galleria 1000 Eventi
Via Porro Lambertenghi 3 T
I - 20159 Milano
tel +39.02.45478297
fax +39.02.45478296
milleventi@libero.it
martedì - sabato 10 - 13 15.30 - 19.30
lunedì e festivi su appuntamento

Grandi mostre, scelti i curatori per Arte all'Arte 2003

Arte all'Arte percorso d'installazioni ambientali tra i borghi delle province di Firenze, Siena e Pisa è giunta ormai alla sua ottava edizione. Si svolgerà come da tradizione da settembre 2003 a gennaio 2004 tra Montalcino, Siena, Volterra, San Gimignano, Poggibonsi, Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa...

Exibart è in grado di anticipare i nomi dei curatori della rassegna. Uno internazionale ed uno italiano come al solito. Il primo sarà Hou Hanru, quarantenne di origini cinesi che vive a Parigi; Elio Grazioli l'italiano, curatore che si è occupato del rapporto tra arte e pubblicità e che collabora con molte case editrici. Ha curato mostre a Viarini ed alla Galleria Continua. Ha seguito artisti come Laura Viale e Luca Pancrazi. Assieme a Marco Belpoliti dirige la rivista di letteratura e cultura Riga edita da Marcos y Marcos. E' inoltre direttore della rivista d'arte contemporanea IpsOfacto che ci risulta attualmente aver sospeso le pubblicazioni.

Arte all'Arte "Arte Architettura Paesaggio" è un progetto di: associazione culturale Arte Continua, Via del Castello II, 53037 San Gimignano, Siena.
Tel.+39 0577 907157 Fax +39 0577 940484 e-mail: info@arte-continua.org

Paola Magni nuovo responsabile per il Museo del Corso di Roma

E' **Paola Magni** (Cremona, 1971) il nuovo responsabile dell'attività espositiva del Museo del Corso,

spazio della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma. Curatore indipendente (con alle spalle una borsa di studio al PS1 di New York), ha collaborato con spazi istituzionali (Palazzo delle Esposizioni, Scuderie del Quirinale, GNAM di Roma, palazzo delle Papesse di Siena, Académie des Beaux Arts de Valenciennes, ecc) e gallerie private (Associazione Futuro e Galleria Sperone, a Roma, Link a Bologna etc). E' tra i curatori della mostra - tutt'ora allestita negli spazi del museo del Corso - dedicata all'immagine della Famiglia nell'Arte Italiana del XX sec.

A Paola - che immaginiamo contenta - i nostri migliori auguri di buon lavoro.

La rivista Artforum compie 40 anni. E rivisita gli Anni Ottanta

La prestigiosa rivista d'arte contemporanea Artforum compie 40 anni. E per festeggiare esce con il numero più consistente mai apparso, prima parte di uno speciale dedicato agli Anni Ottanta. Il decennio in questione, ovvero "la decade che il mondo dell'arte ama odiare", viene indagato con 280 pagine di articoli e approfondimenti. Da Anselm Kiefer a Jeff Koons, da Jeff Wall a David Salle, da Cindy Sherman a Francesco Clemente. Assolutamente imperdibile. (v.t.)

Roma, cinquanta metri di neon ai fori. E' un segno di Mario Merz

Inaugura mercoledì 16 aprile alle ore 19,30 l'opera che Mario Merz (1925) ha progettato per il Foro di Cesare, nell'ambito di "Giganti. Arte Contemporanea nei Fori Imperiali", manifestazione ideata da Ludovico Pratesi e Alessandra Maria Sette. Il nuovo lavoro di Merz costituisce un segno di grande fascino e allo stesso tempo intenso significato, in dialogo con i resti in marmo del Foro di Cesare (I sec. a. C.). L'artista ha disegnato una spirale di neon che genera da una serie numerica ordinata, come è consuetudine nella ricerca di questo artista, secondo la serie di Fibonacci per chiudersi nel cuore del foro. Nell'ambito della complessa riflessione che Merz conduce sulla natura del tempo e dello spazio, la spirale per i Fori si colloca come una importante opera pubblica in suggestivo dialogo con l'architettura antica e il presente momento storico.

MARIO MERZ
Un segno nel Foro di Cesare
Fino al 30 giugno 2003 - Info: Futuro 06.77591443 - www.futuroonline.it
L'opera, per la quale si consiglia la visione in orario notturno, si avvale del sostegno dell'ACEA e del supporto organizzativo di Futuro.

L'iniziativa sarà documentata in un libro dedicato al tema della spirale nella Storia e nel percorso poetico di Mario Merz, per i tipi della Hopefulmonster, in uscita nel mese di maggio

01.ORG, segreti? Mica tanto!

Sono stati uno dei casi artistici degli ultimissimi anni. Misteriosi, nascosti, mai visti, evanescenti artisti

digitali che di volta in volta hanno millantato nomi di battesimo diversi, hanno denunciato nazionalità svariate (spagnoli? italiani?). Durante la scorsa Biennale l'hanno attraversata da protagonisti presentando un virus informatico nel padiglione della Slovenia. Insomma gli 0100101110101101.org (un tempo Bologna-based, oggi residenti a Barcellona) hanno contribuito nettamente ad affermare il fenomeno net art a partire dal 2000.



Oggi, tuttavia, l'alone di segretezza sembra svanire. Il duo di netartisti infatti sono invitati a O30 che oltre ad essere il prefisso telefonico di Brescia è anche una mostra (Palazzo Bonoris, dal 3 maggio all'1 giugno, 03046499, da martedì a domenica dalle ore 15,00 alle 19,30, a cura di Fabio Paris e di Francesco Tedeschi, inaugurazione ore 18) sull'ultima fertilissima generazione di artisti bresciani. Ed ecco che tra **Gabriele Picco** e **Monica Bonvicini** spuntano i Nostri. Cosa c'entra con Brescia ce lo confessa un ben informato concittadino: "Ma quali fantasmi del web, gli zero sono originari di qui, anzi di Palazzolo sull'Oglio, una cittadina della Franciacorta".

Furto e ritrovamento lampo a Pompei. Urbani apre un'inchiesta

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Giuliano Urbani, ha inviato un messaggio di congratulazione al Comandante del Comando Tutela Patrimonio Artistico, Generale Ugo Zottin, per complimentarsi per il tempestivo ritrovamento degli affreschi strappati dal complesso della Casa dei Casti Amanti a Pompei.

"Ancora una volta il Comando Tutela Patrimonio Artistico ha saputo assicurare all'Italia opere d'arte mirabili che appartengono alla nostra storia millenaria e che quindi sono di tutti noi italiani. Non è semplice difendere un patrimonio artistico immenso come il nostro, ma grazie alla costante ed esperta azione dei Carabinieri non è più facile pensare che vengano lasciati impuniti reati di grande gravità sociale quali sono i furti delle opere d'arte. Mi preme anche rimarcare l'appassionata collaborazione che i Carabinieri della zona di Pompei hanno dedicato alle indagini, testimoniando l'attaccamento di tutti gli abitanti dell'area alle sorti del sito archeologico".



Il Ministro Urbani ha inoltre disposto una indagine interna per appurare eventuali responsabilità per il mancato funzionamento dei sistemi di controllo, anche perché l'esito

felice e tempestivo delle indagini nulla toglie alla gravità di un furto che ha procurato grave danno per l'immagine del nostro Paese a livello internazionale.

Auguri al British Museum!

Compie 250 anni

Compie 250 anni il British Museum di Londra, il primo museo pubblico del mondo, fondato per iniziativa di Sir Hans Sloane (1660-1753), che alla sua morte lasciò allo stato le proprie collezioni: 80.000 oggetti, un erbario e una ricca biblioteca, in cambio di un pagamento di 20.000 sterline alle proprie figlie. La legge sul British Museum (British Museum Act) è del 1753.

In occasione dell'anniversario sono previste numerose iniziative, che avranno inizio in aprile, per terminare nei primi mesi del 2005. Spettacoli, mostre, concerti e conferenze.

Tra le prime mostre in programma, un'esposizione di antiche porcellane cinesi, una dedicata ai bassorilievi medioevali e "Art and Memory", una mostra con 100 oggetti selezionati dall'immensa collezione del museo, incentrata sulla memoria attraverso culture ed epoche diverse.

Il momento più importante delle celebrazioni sarà l'apertura della King's Library, la vecchia biblioteca del re, attualmente in restauro, che ospiterà dall'autunno 2003 la nuova mostra "Enlightenment: Rethinking the World". Capolavoro dell'architettura neoclassica, è un ampio salone, che un tempo ospitava la biblioteca di Giorgio III; è la parte più antica dell'attuale edificio museale ed è considerato il più bello e grande interno neoclassico di Londra. (antonella bicci)

Didart.net, nasce il primo sito sulla didattica dell'arte contemporanea

Sabato 5 aprile, in occasione della



Fiera del Libro per Ragazzi della prima edizione di DOCET, nuova fiera di idee e materiali per l'educazione e la didattica, verrà presentato, il sito di **Didart.net**, il primo sito interamente dedicato alla didattica dell'arte contemporanea e nucleo dell'omonimo progetto europeo di cui è capofila l'italiana Art'è. Realizzato con il contributo dell'Unione Europea, Settore Cultura, Didart è il frutto della collaborazione tra i più prestigiosi enti e musei europei: Galleria d'Arte Moderna di Bologna, Louisiana Museum of Modern Art di Copenhagen, Accademia di Belle Arti di Bologna, Facoltà di Belle Arti di Barcellona, Neue Nationalgalerie di Berlino, Fundació La Caixa di Barcellona, Comune di Reggio Emilia - musei civici - biblioteca Panizzi, Cooperativa libraria Giannino Stoppani di Bologna, Direzione Didattica Undicesimo Circolo di Bologna. Il progetto Didart intende realizzare una rete plurilingue transnazionale sulla didattica dell'arte contemporanea, dove possano

incontrarsi ed interagire tra loro le esperienze più significative a livello europeo in questo ambito, nel pieno rispetto di specificità e tradizioni differenti. Il sito Internet, accessibile da oggi, sarà quindi l'ideale spazio dove far confluire, i materiali e le ricerche prodotte, ma soprattutto far confluire i contatti dei tanti operatori, studiosi e fruitori dell'arte contemporanea in chiave didattica... In didart.net sarà possibile accedere anche a guide interattive ai principali capolavori dell'arte contemporanea, laboratori sul ritratto e sul libro, colloqui virtuali con artisti e percorsi per far conoscere ai più piccoli i principali musei di arte contemporanea etc. Un sito quindi, quale strumento interattivo, facilmente accessibile ed in continua evoluzione ed aggiornamento per eccellenza, che risponda alla crescente domanda di informazione e formazione di questo settore. (analisi trasfatti)

DIDART: progetto a cura di ART'è SpA. La presentazione avverrà sabato 5 aprile alle ore 12 all'interno di Nuvoletta Verde: spazio incontri e presentazioni a cura della Cooperativa Culturale Gianni Stoppani, Pad. 34. Sito Web www.didart.net Per informazioni: didartgam@comune.bologna.it e a.caratini@artspa.it Tel 051/6008911- fax 051/6008950

Biennale di Tirana, la nuova edizione a settembre

Mentre il direttore di Flash Art Giancarlo Politi sposta la "sua" biennale in quel di Praga, la manifestazione albanese annuncia la seconda edizione. Il Presidente sarà il sindaco della città Edi Rama mentre la direzione è anche quest'anno di Edi Muka e Gëzim Qëndro, rispettivamente curatore e direttore della Galleria Nazionale.

Il tema della kermesse sono le utopie. U-Topos, che si svolgerà in settembre, sarà divisa in quattro sezioni. Nella prima 6 curatori internazionali verranno chiamati a selezionare 5-6 artisti ciascuno; nella seconda saranno 6 artisti internazionali a selezionare a loro volta 5 o 6 colleghi. La terza parte è dedicata alle proposte liberamente inviate da gruppi o singoli, mentre la quarta ed ultima è incentrata sulla presentazione al pubblico di iniziative non-istituzionali e spazi gestiti autonomamente da artisti.

Roma, apre Vetrina Italia. Un centro informativo per il patrimonio del Belpaese

"Vetrina Italia" vuole essere il primo centro informativo ed espositivo sul patrimonio storico artistico italiano accessibile a tutti. In uno spazio situato al centro di Roma, crocevia quotidiano di oltre due milioni di persone tra cittadini residenti, turisti, city users, "Vetrina Italia" offre ampia visibilità ai diversi soggetti istituzionali e imprenditoriali preposti alla tutela, gestione e valorizzazione delle ricchezze nazionali e, dall'altra, dà a tutti la possibilità di conoscere l'offerta culturale del nostro Paese.

Struttura trasparente situata tra le Terme di Diocleziano, il Museo Nazionale Romano e la Stazione Termini, "Vetrina Italia", permette il monitoraggio del sistema Beni Culturali italiani attraverso 700 mq con postazioni internet, aree espositive, percorsi virtuali, filmati, mate-

riale informativo, pannelli esplicativi suddivisi per aree regionali. "Vetrina Italia" è un vero e proprio percorso alla scoperta dell'Italia partendo da Roma, capitale del Paese e principale porta d'accesso del turismo culturale internazionale. Sede di convegni, seminari, tavole rotonde, il nuovo spazio è anche punto di riferimento per istituzioni, imprese, mass media interessati al mondo dei beni culturali. Organizzato su base regionale "Vetrina Italia" avrà un'area con 20 postazioni internet dedicata alle Regioni italiane che si avvicenderanno ogni mese nel ruolo di Amministrazione "ospite". "Vetrina Italia" rappresenta una grande opportunità per quelle Regioni che, consapevoli della qualità del proprio territorio, vogliono ottenere una particolare visibilità. Prima partecipante sarà la Lombardia che per l'occasione metterà in mostra vari aspetti caratteristici del suo territorio, dall'arte all'artigianato nelle sue più svariate forme.

INGRESSO GRATUITO

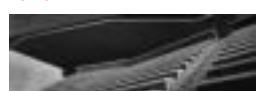
Apertura: dal lunedì al sabato. Domenica chiuso.
Orario: tutti i giorni 10 - 19; Per informazioni: 06/48902229; 06/4870432
Ufficio Stampa: Novella Mirri, tel. 06/3297708; fax 06/3297703; e-mail: novellamirri@inwind.it

Archeologia, rinvenuto un tratto della via Appia e sepolture medioevali. Nel casertano

Non è la prima volta che a causa di lavori edilizi di varia natura ci si imbatte nei tesori che la nostra Nazione nasconde e conserva. A Santa Maria a Vico (Ce), in località Migliori, è venuto alla luce un tratto dell'antica strada consolare Appia con i caratteristici basoli calcarei, una tomba e una grande statua togata. La strada, in questo tratto, attraversava la Valle Caudina per collegare Capua con Benevento. La Soprintendenza sta continuando le ricerche mentre il Comune chiede che i reperti rinvenuti rimangano nel comune casertano, offrendo una sede idonea per ospitarli.

Sempre in provincia di Caserta continuano a venire alla luce sepolture medioevali. Sta accadendo nel piazzale antistante la Cattedrale di Carinola dove erano in corso lavori di ripavimentazione dell'area. Si tratterebbe di un cimitero risalente ad un'epoca compresa tra il 1000 e il 1400 dove erano seppelliti coloro che non potevano permettersi o non erano ritenuti meritevoli di essere sepolti all'interno della chiesa. Sono comunque in corso ulteriori saggi da parte delle Soprintendenze in relazione all'ipotesi che il sagrato della chiesa carinolese nascondesse una fossa comune risalente ai primi secoli dello scorso millennio. Sicuramente era un cimitero destinato ai defunti meno abbienti visti i caratteri scarni ed essenziali delle sepolture senza alcun oggetto artistico o monili.

Presentata la seconda edizione del festival di Fotografia di Roma



E' tornato a scattare **Josef Koudelka** dedicando proprio a Roma il suo nuovo lavoro. Poi fotografi cinesi - è il trend di quest'anno - e i cowboy fotografati dal belga **Wouter Deruytter**, i mennoniti ripresi da **Larry Towell**, la movida madrileña raccontata da **Pablo Perez Minguez**, le ragazze californiane (quelle che come regalo di compleanno chiedono un naso nuovo o i seni al silicone) fermate dall'occhio di una che di moda se ne intende, **Laurine Greenfield**... E ancora **Michal Rovner** e **Andreas Gursky** nello spazio di Macro a Testaccio, una serata evento per **Don Mc Cullin**, l'ora del the raccontata da **Elaine Constantine**, spazio al Cile con tre mostre, poi il calcio negli scatti appassionanti dei reporter latinoamericani...

Sono alcune delle mostre del Festival di Fotografia (dal 8 maggio fino al 22 giugno), prodotto e coordinato da Zone Attive per il Comune di Roma: l'edizione 2003 - la seconda - è stata presentata oggi in Campidoglio. Filo conduttore - amplissimo e attuale - le comunità, come spiega Marco Delogu, direttore artistico della manifestazione. Luoghi: ancora i Mercati di Traiano come centro ideale, poi una serie di spazi istituzionali (terme di Diocleziano, palazzo Braschi, Centrale Montemartini...) di gallerie private di accademie di cultura estere, per creare una rete di appuntamenti che si snoda tra centro storico, testaccio, quartiere ostiense.

E uno sguardo inedito sulla città sarà quello di Foto Xenia, progetto del festival che sarà ospitato alla Stazione Termini: una macchina fotografica usa e getta e quindici immigrati di diversa nazionalità come reporter d'eccezione. Che raccontano la loro vita e intanto raccontano Roma. (mariacristina bastante)

FotoGrafia festival internazionale di Roma
8.V.-22.VI. 2003
www.fotografia.festivalroma.org

Torino, nuovi spazi per la didattica al Castello di Rivoli



Grazie all'intervento della Regione Piemonte e della Fondazione CRT il Museo si dota di nuovi spazi. I locali, situati nella torre sud del Castello, si articolano su tre livelli per una superficie complessiva di circa 450 metri quadri. Le sale sono destinate ad ospitare la nuova sede dei laboratori del Dipartimento Educazione. La destinazione d'uso dei locali è stata determinata dal crescente successo delle attività didattiche rivolte al pubblico.

Nell'anno appena trascorso infatti oltre 60.000 sono stati i visitatori che hanno usufruito delle iniziative del Dipartimento. L'ingresso da Piazzale Mafalda di Savoia consente, passando dall'antico dehors con un secolare glicine, l'accesso alle sale del piano terreno e del seminterrato. I restanti locali comunicano con gli spazi del Museo posti al primo piano. I nuovi ambienti del

Dipartimento Educazione sono caratterizzati dalla particolare attenzione rivolta alle differenti necessità degli utenti. Le sette sale sono destinate alle attività di laboratorio e ad esse si affiancano locali di servizio dotati di attrezzature specifiche per lo svolgimento delle stesse, oltre a una zona riservata all'accogliimento delle classi. Particolarmente studiato l'arredo composto da elementi funzionali e di design.

Mercoledì 2 aprile, alle ore 11, presso il Teatro del Castello verranno presentati i nuovi locali e l'attività del Dipartimento. Interverranno Giampiero Leo Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Andrea Comba Presidente della Fondazione CRT, il Sindaco di Rivoli Antonino Boeti, Alberto Vanelli Direttore Beni e Sistemi Culturali Regione Piemonte, Cesare Annibaldi e Ida Gianelli, Presidente e Direttore del Museo.

Per informazioni:

Dipartimento Educazione, tel. 011 9565213, fax 011 9565232
e-mail educa@castellodirivoli.org.
Ufficio Stampa Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, tel. 011 9565209, fax 011 9565231; e-mail press@castellodirivoli.org

Brescia, un nuovo parco archeologico in Val Camonica

Lunedì 31 marzo alle ore 14:30 avrà luogo l'inaugurazione del parco archeologico di Cividate Camuno (Brescia) alla presenza del Ministro Urbani.

Il sito, al centro della Valcamonica, è stato valorizzato attraverso lo studio, lo scavo, il restauro e la musealizzazione di un'area archeologica che comprende il teatro e l'anfiteatro romano di Cividate Camuno, capitale politica dell'antico popolo dei Camunni e a partire dal 16 a.C., dell'impero romano di Augusto, vittorioso sulle popolazioni alpine.

L'importanza che Cividate assume all'epoca romana è testimoniata dalla presenza di imponenti ville private e costruzioni pubbliche come il foro, le ampie e articolate terme, il teatro (scoperto nel 1973), l'anfiteatro e vari templi. Grandi edifici pubblici che dimostrano che la cittadina era un importante centro amministrativo, religioso e politico, con giurisdizione su una vasta zona che comprendeva anche tutto il Sebino. Il parco è nato dalla collaborazione fra Ministero e gli enti territoriali: molti anni di lavoro e un investimento di circa dieci miliardi di lire per un'intesa che ha permesso di riportare alla luce un intero quartiere della città romana e di progettare un percorso di visita che comprende quelli che gli esperti considerano ritrovamenti d'eccezione, il teatro e l'anfiteatro, anche per lo stato di conservazione delle strutture originali.

Svizzera, invasione italiana a Ginevra la prossima estate

L'estate del Mamco sarà italiana. Le diverse monografiche e due collettive qui presentate vogliono mostrare alcune delle differenti realtà artistiche presenti sul territorio della penisola e operanti sull'arco di un periodo che va dagli anni 60 fino ad oggi. Campione di side-car, **Gianni Piacentino** sviluppa dal 1969 in poi una ricerca formale basata sull'aerodinamicità di oggetti mobili o che il movimento lo evocano. Le sue forme arrotondate e "levigate" dalla

vernice da carrozzeria compariranno per la prima volta in un museo Svizzero. **Piero Gilardi** esplora il mondo delle "sensazioni virtuali". Con un'installazione interattiva e digitale invita lo spettatore a prendere coscienza della sua appartenenza alla "biosfera in evoluzione". **Maurizio Nannucci**, già presente nell'allestimento permanente del museo realizzerà per questa esposizione un'opera inedita. **Eva Marisaldi**, giovane artista bolognese, occuperà l'intero quarto piano del museo. Le sue installazioni sottono a rivelare ciò che sta dietro alle convenzioni e quello che il linguaggio non permette di rivelare. **Botto e Bruno** ci portano nel cuore di una scenografica ed improbabile periferia dove prospettive sfalsate e colori tra l'acido e l'apocalittico inghiottono lo sguardo del visitatore. Il collettivo di artisti **Isola (art) Project** si schiera contro l'urbanizzazione selvaggia nella città di Milano e propone una nuova possibilità di approccio politico alla realtà anche da parte dell'arte. Infine a quest'ultimo fa eco una retrospettiva che siamo felici di accogliere; Arte, architettura, utopia in Toscana è un'esposizione che raggruppa gli archivi dei movimenti di architettura radicale, **Zona e Schema**, attivi negli anni 60 - 70 (in collaborazione con il Pecci di Prato).

28 maggio - 21 settembre 2003

Inaugurazione martedì 27 maggio, ore 18

Rien ne presse/Slow and steady/Festina lente, quarto episodio: FRAGMENTS D'UN DISCOURS ITALIEN
Mamco, 10 rue des Vieux Grenadiers, CH-1205 Genève
tel. +412323206122 ; fax. +4127815681
www.mamco.ch

Biennale, il consigliere dell'istituzione Valerio Riva fa la biografia di Bonami sul Giornale

Venerdì scorso, giusto alla vigilia della presentazione della Biennale a Roma, il Giornale di Belpietro ha pubblicato una "biografia" di Francesco Bonami, il direttore artistico, a firma di Valerio Riva, consigliere dell'ente di cultura veneziana. Dagospia ha ripreso la questione in un articolo che vi invitiamo a leggere.

[link correlati Bonami su Dagospia](#)

Finarte-Semenzato, Cefis presidente della casa d'aste

L'Assemblea dei Soci di Finarte - Semenzato Casa d'Aste S.p.A. riunitasi oggi 25 marzo in prima convocazione, ha determinato in 5 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Si tratta di **Adolfo Cefis**, Franco Semenzato, Claudio Calabi, Fabrizio Garilli e Mario Massari.

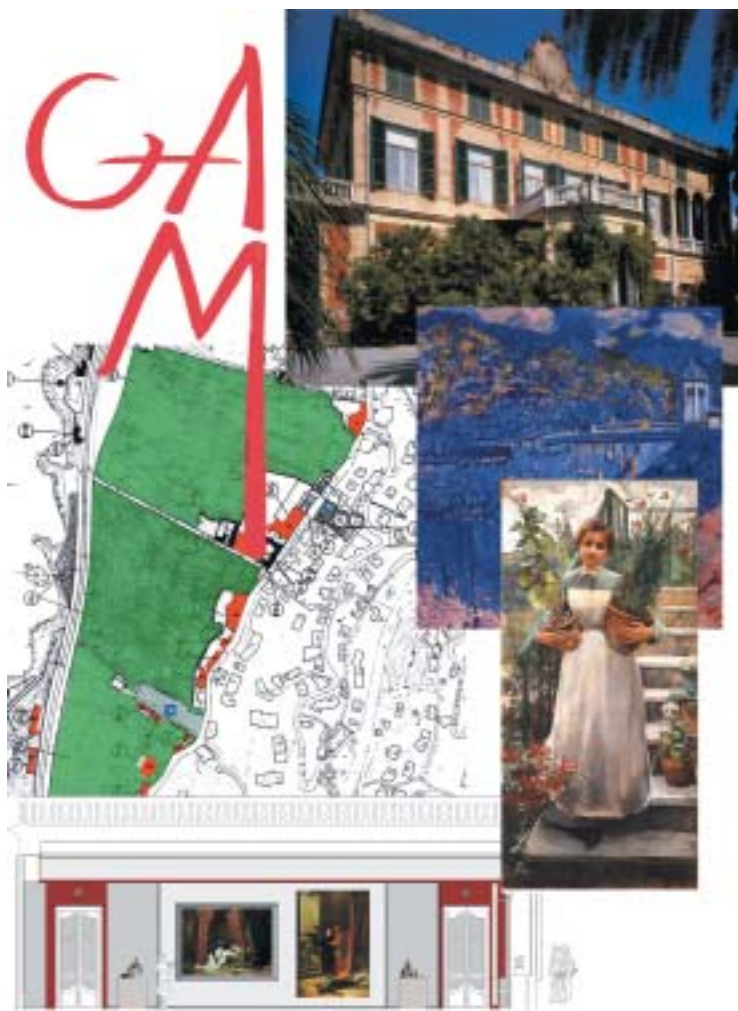
L'Assemblea ha nominato Cefis - già Vicepresidente - Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione di Finarte - Semenzato Casa d'Aste S.p.A., riunitosi in forma totalitaria al termine dei lavori, ha nominato il sig. **Franco Semenzato** Vicepresidente con delega per la gestione dei Dipartimenti Artistici ed il dott. Claudio Calabi Amministratore Delegato per la gestione della Società.

[maggiori informazioni su www.finarte-semenzato.com](http://www.finarte-semenzato.com)

Superba Capitale

> Approfondimenti

Presentato venerdì 21 marzo il programma di iniziative per Genova. La Superba sarà Capitale Europea della Cultura 2004 con 118 eventi, 70 convegni e 190 milioni di euro impegnati per la maggior parte in opere strutturali. Ora tocca a Genova dar lustro all'Italia...



Per tutto il 2004 Genova sarà il volto internazionale di una Italia che mette in cantiere due grandi città (Genova Capitale Europea della Cultura nel 2004 e Torino per le Olimpiadi del 2006) industriali per ristrutturarne gli assetti produttivi, economici e culturali. Lo conferma il primo cittadino genovese, Giuseppe Pericu, alla presentazione del programma di Genova 2004. La città ligure si aspetta di completare quanto è iniziato con le Colombiadi ed è proseguito con il G8: una transizione verso una realtà postindustriale, con un incremento delle istituzioni culturali, del turismo, delle manifatture e delle aziende ad alto profilo tecnologico che sostituiscano l'industria pesante e si affianchino alle attività portuali di uno degli scali più importanti del Mediterraneo. La città di Colombo tenta di innescare una "industria della cultura", come conferma il Supervisor artistico e culturale Germano Celant, seguendo idealmente il modello di New York, Bilbao o Barcellona. Il critico genovese, curatore del Guggenheim Museum di New York, sta già organizzando alcune delle mostre che proietteranno Genova dentro la cultura del Novecento al fine di programmare la nascita di nuove possibili collezioni e di costituire un osservatorio per l'arte contemporanea. Il tema guida sarà il viaggio. Inteso in senso effettivo o metaforico, esso rappresenta la "genovesità", a cui sarà tributato un

museo. Finanziata dal Ministero dei Beni Culturali, dalle grandi Fondazioni bancarie e dall'Unione Europea, l'ex Repubblica Marinara ha dato avviato un piano ambizioso per migliorare la viabilità e restaurare un numero consistente di ville e palazzi sorti durante "il secolo d'oro dei genovesi" e destinati a divenire preziose mete turistiche. 188 eventi copriranno tutta la gamma delle espressioni della cultura di una città ricca di storia, senza dimenticare la scienza, la solidarietà, il mondo dell'infanzia, l'industria, l'emigrazione, il lavoro e lo sport. Alcuni primati probabilmente verranno riconosciuti a mostre come quelle su Rubens, sui transatlantici, e sul rapporto tra le arti del Novecento; al Festival della scienza; al Museo del mare e della navigazione (il più grande d'Europa); ai due poli museali di via Garibaldi e del Parco di Nervi; al Centro mediterraneo per l'infanzia, ma anche a festival musicali e teatrali, di poesia e di cinema. Gli archivi della Fondazione Ansaldo offriranno il panorama di una realtà che sta scomparendo, fatta di esistenze, culture e ideali legati al lavoro operaio nelle industrie pesanti. Fino al 2019 nessuna città italiana sarà più capitale europea della cultura. Anche per questo Genova 2004 rappresenta un'ultima grande occasione. Una sfida importante per avviare una grande città verso una inedita economia della cultura.

[nicola angerame]



Cinque mesi di Biennale

> Approfondimenti

Alla Biennale c'è la folla durante i tre giorni dell'opening e poi la mostra vivacchia e sonnecchia. Non sarà più così per la 50esima edizione. Si alza il sipario sulla prossima kermesse veneziana. Tutte le mostre, i progetti, i nomi, gli eventi a latere, gli appuntamenti della più grande mostra d'arte del mondo. E un forum per parlarne su Exibart...

Conferenza iperaffollata per la presentazione ufficiale della 50. Esposizione Internazionale d'Arte de La Biennale di Venezia. Anfratto sotterraneo del nuovo Auditorium di Renzo Piano (tutti credevano che la sontuosa presentazione si sarebbe svolta in una delle sale principali) e cartella stampa antiecológica con otto chilogrammi circa di carta.

Torniamo seri. E' Franco Bernabè, noto imprenditore prestato (non certo a tempo pieno) alla cultura, a fare gli onori di casa. Nuove partnership (con la Tiscali per il rinnovato sito, con la Illy, con RaiSat, con la Coop, con vari studi di architettura che studieranno totem informativi), incremento dei rapporti con il comune di Venezia e rinnovate collaborazioni tra le varie biennali, soprattutto con quella di danza alla sua prima edizione.

Ma la vera sfida della Biennale del 2003 sarà quella di vincere con il pubblico-dittatore, 99 saranno gli incontri con artisti, critici, giornalisti, curatori che saranno organizzati praticamente per tutti i giorni di apertura dall'ASAC (Archivio Storico per le Arti Contemporanee) diretto dal giovane Giovanni da Empoli. E poi ci sarà Utopia, la mostra curata da Hans-Ulrich Obrist che, prevederà al suo interno continue performance, spettacoli, letture di poesie.

Per fare una Biennale sempre attiva e sempre frequentatissima e, sotto sotto, per superare in numero di visitatori i seicentomila della Documenta di Kassel.

Ed ecco Francesco Bonami. Con aria per la verità svogliata (moscia, si dice a Roma), il direttore parla in linea molto generale della sua mostra, fa riferimento al titolo Sogni e Conflitti. La dittatura dello spettatore che si adatta alla perfezione all'attuale situazione del mondo, scherza mostrando una diaposita del Perseo che potrebbe rappresentare il Bernabè che taglia la testa, dopo l'inaugurazione della mostra, alla medusa-Bonami. Spiega subito la scelta di fare una mostra-delle-mostre. Una babele di 10 curatori. Individua nel suo predecessore, il curatore ticinese Haarrald Szeeman, il collega che ha segnato il modo di far mostre nel XX secolo. Sottilmente si pone come successore per quanto riguarda il XXI secolo. E la scelta di non fare una mostra esclusivamente autoriale è una colonna del nuovo modo di costruire esposizioni d'arte. "Non ho voluto scegliere dei semplici consulenti, che poi alla fine dei lavori ti odiano perché tu ti sei preso tutti i meriti della loro competenza" -dichiara il curatore fiorentino- "Ho pensato al contrario di chiamare dei veri curatori, ho dato loro così tanta autonomia tanto da non sapere che mostre realizzeranno. Verificherò solo il giorno dell'inaugurazione se ho avuto ragione o se ho fatto una pazzia".

Anticipando l'immane domanda del giornalista di turno chiude il capitolo-Italia. "Il paese sta vivendo un momento molto bello per quanto riguarda l'arte contemporanea, tutti si stanno avvicinando. Nella Biennale non ci sarà un classico Padiglione Italia ma gli artisti italiani invitati nelle varie mostre saranno molti, poi ci sarà il Padiglione Venezia con gli artisti vincitori del Premio per la Giovane Arte indetto dalla Soprintendenza per

l'Arte Contemporanea ed infine Massimiliano Gioni presenterà alcuni giovani ne La Zona, di fatto un nuovo padiglione realizzato dagli architetti genovesi A12".

Poi Bonami prende possesso del diaproiettore e noiosamente mostra in velocissima carellata una serie di immagini di opere e progetti previsti per le varie mostre. Segnaliamo esclusivamente la presenta di un inedito Matthew Barney che, concluso il grande videociclo dei Cremaster inizia a... disegnare!

Non mancano le prime rivelazioni sui Leoni d'Oro, sono quelli alla carriera assegnati a due grandi artisti piemontesi. Carol Rama, apprezzata più all'estero che da noi, e Michelangelo Pistoletto, maestro dell'Arte Povera che in questi ultimi anni si sta impegnando con una attivissima fondazione a Biella. (massimiliano tonelli)



It's a part of Canton Express project

LE MOSTRE

Saziamo la curiosità di molti elencando (ci scuserete la brevità) tutte le mostre che comporranno questa Biennale. Per ognuna un breve sunto e la lista degli artisti partecipanti.

Ritardi e Rivoluzioni (giardini) a cura di Francesco Bonami e Daniel Bimbaum

Da nomi notissimi sino a giovani appena affacciati al circuito artistico. Si tenterà di sottolineare i punti di tangenza tra le pratiche. Aree sfumate ai confini tra video, pittura, installazione, performance. Perché il significato di un'opera d'arte non è mai stabile. Assieme a Pittura/Painting sarà la mostra principale della rassegna.

artisti Franz Ackerman, Kai Althoff, Thomas Beyerle, Matthew Barney, Glenn Brown, Berinde de Bruyckere, Maurizio Cattelan, Johnas Dahlberg, Tacita Dean, Sam Durant, Juan Pedro Fabra, Fischli & Weiss, Ceal Floyer, Giuseppe Gabellone, Ellen Gallagher, Isa Genzken, Carmit Gil, Gelix Gmelin, Robert Gober, Amit Goren,

Dan Graham, Massimo Grimaldi, Kevin Hanley, Damien Hirst, Carsten Hoeller, Piotr Janas, Ian Kiar, Din W. Le, Sarah Lucas, Lucy McKenzie, Kerry James Marshall, Helen Mirra, Rivane Neuenschwander, Gabriel Orozco, Jennifer Pastor, Richard Prince, Carol Rama, Charles Ray, Tomias Rehberger, Shirana Shabazi, Efrat Shvily, Rudolf Stingel, Juan Toomik, Andy Warhol

La Zona (giardini) a cura di Massimiliano Gioni Ecco forse la mostra più attesa tra gli addetti ai lavori in Italia. Gioni ha scelto cinque artisti da collocare in un nuovo spazio per l'arte italiana realizzato dagli architetti A12 di fronte al padiglione americano. Per un nuovo ed instabile spaccato dell'arte contemporanea in Italia.

artisti Alessandra Ariatti, Micol Assael, Anna De Manincor, Diego Perrone, Patrick Tuttofuoco

Clandestini (arsenale) a cura di Francesco Bonami Ci sarà in Clandestini tutto ciò che è emerso dai numerosi viaggi di Francesco Bonami attraverso le realtà contemporanee del mondo. Tra politica, identità ed autobiografia. Senza confini.

artisti Etti Abergel, Avner Ben Gal, Thompson Cheyne, Colin Darke, Flavio Favelli, Ghazel, Dryden Goodwin, Hannah Greeley, Hakan Gursoytrak, Michal Helfman, Eva Koch, Paulina Olowaska, Mgnus von Plessens, Horge Queiroz, Aida Rulova, Bojan Sarcevic, Dana Schutz, Doron SLOmons, Monika Sznowska, Tatian Trouvé, Nobuko Tsuchiya, Amelie von Wulffen, Shizuka Yokomizo, Liu Zheng

Smottamenti (arsenale) a cura di Gilane Tawadros. In collaborazione con il Forum for African Arts Fratture di superficie della nuova arte africana e della diaspora africana. Discontinuità e terremoti attraverso cinque decenni.

artisti Frank Bowling, Hassan Fathy, Wael Shawky, Kader Attia, Salem Mekuria, Zarina Bhimji, Samta Benyahia, Rotimi Fani-Kayode, Clifford Charles, Laylah Ali, Pitsso Chinzima, Veliswa Gwintsa, Moatiz Nasr, Sabah Naim, Moshakwa Langa

Sistemi individuali / Individual Systems (arsenale) a cura di Igor Zabel

Il concetto di sistema è un paradigma della modernità. Senza il funzionamento del sistema niente funzionerebbe. Fin qui gli aspetti positivi. Ma la modernità non è solo razionalità e funzionalità. Tensioni, lotte e conflitti nella mostra di Zabel.

artisti Viktor Altmipiev & Marian Zhunin, Pawel Althamer, Art & Language, Josef Dabernig, IRWIN, Luisa Lambri, Yuri Leiderman, Andrei Monastirsky, Pavel Markus, Roman Opalka, Marko Peljhan, Florian Pumhosl, Simon Starling, Mladen Stilinovic, Nahum Tevet

Zona d'Urgenza (arsenale) a cura di Hou Hanru

Le città scoppiano, soprattutto ad oriente. E non solo per troppo affollamento. L'urbanizzazione e la pianificazione subiscono e prestano quindi necessariamente il fianco ad una modernità 'diversa'. Una negoziazione della realtà che vede impegnati artisti, intellettuali, architetti, attivisti.

artisti Yung Ho Chang e Atelier

FCJZ, Adel Abdessened, Alfredo Juan Aquiliza e Maria Isabel Aquilizan, Atelier Bow-Wow e Momoya Kaijima, Campement Urbain, Canton Express, Jota Castro, Young-Hae Chang Heavy Industries, Shulea Cheang, Heri Dono, Gu Dexin, Huang Yong Ping, Joo Jae-Hwan, Sora Kim e Ginhongsot, Surasi Kusolwong, Kyupi-Kyupi, Jun Nguyen-Hatsushiba, Tsuyoshi Ozawa, Tadaso Takamine, Tsang Tsouy-choi, Wong Hoycheong, Yal Lei e Fu Jie, Yan Pei-Ming, Yang Zhengzhou, Zhang Peili, Zhu Jia

La struttura della sopravvivenza (arsenale)

a cura di Carlos Basualdo Come reagiscono, o meglio come sopravvivono, gli artisti e gli architetti alle crisi politiche che si susseguono nei paesi in via di sviluppo (specie quelli sudamericani)? Tra sostenibilità, auto-organizzazione, intermediazione estetica e resistenza Basualdo cerca di dare risposta.

artisti Caracas Group, Carolina Caycedo Sanchez, Alexandre da Cunha, Paola di Bello, Yona Friedman, Gego, Fernanda Gomes, Rachel Harrison, José Antonio Hernandez-Diez, Koo Heong-a, Chris Ledochowski, Mikael Levin, Marepe, Cildo Meireles, Oda Projesi, Antonio Ole, Olumuyiwa Olanide Osifijue, Marjetica Potrč, Raqs Media Collective, Pedro Reyes, Andreas Stekannann / Alice Creischer, Grupo de Arte Callejero, Robert Smithson, Mayer Vaisman, Dolores Zúñy / Juan Mäidagan

Rappresentazioni arabe contemporanee (arsenale) a cura di Catherine David

Niente di più attuale di una mostra sul medioriente. La David rielabora, ripropone e amplia la sua Contemporary Arab Representation già vista a Rotterdam e Barcellona.

artisti Tony Chakar, Rabih Mroué, Walid Raad, WAlid Sadek, Paola Yacoub, Michel Lasserre ed altri



from 'salt mine' series: 2003 - acrylic on canvas- 165x220 cm

Il Quotidiano Alterato (arsenale)

a cura di Gabriel Orozco Pochi giocatori e poche regole: niente pareti, niente piedistalli, niente vetrine, niente video, niente foto! Play!

artisti Abraham Cruzvilages, Jimmie Durham, Daniel Guzman, Damian Ortega, Damian Ortega, Fernando Ortega, Jean Luc Moulene

Stazione Utopia (arsenale)

a cura di Molly Nesbit, Hans-Ulrich Obrist e Rirkrit Tiravanija Impossibile elencare gli autori (la lista è peraltro sempre in movimento) di questo progetto nato da un workshop della facoltà di architettura (IUAV) dell'università di Venezia. 160 artisti sono stati chiamati per realizzare manifesti che invaderanno la città. Utopia Station sarà un luogo dove fermarsi, guardare, parlare e riprendere il viaggio. Un progetto che potrà continuare negli anni.

Pittura/Painting: da Rauschenberg a Murakami, 1964-2003 (museo correr)

a cura di Francesco Bonami Mostrota storica in Piazza San Marco. Si parte dal '64, anno di svolta per la Biennale e per la storia della pittura. Il premio per la pittura è vinto da Bob Rauschenberg, un americano. Per la prima volta l'Europa perde una supremazia della cultura che riacquisterà, forse, solo con l'exploit di Londra negli anni Novanta. La mostra parte da qui per arrivare ad oggi. Si tratterà probabilmente di una delle maggiori attrattive in laguna.

artisti Robert Rauschenberg, Lucio Fontana, Bridget Riley, Alberto Burri, Andy Warhol, Domenico Gnoli, Richard Hamilton, Philip Guston, Renato Guttuso, Roy Lichtenstein, Enrico Castellani, Jan Hafstrom, Maria Lassnig, Gerhard Richter, Jorg Immendorf, Frank Auerbach, Franz Gertsch, Martin Kippenberger, Anselm Kiefer, Georg Baselitz, Jean Michel Basquiat, Francesco Clemente, Marlene Dumas, Francis Bacon, Sigmar Polke, Carroll Dunham, Erik Bulatov, Damien Hirst, Lari Pittman, Gino de Dominicis, John Currin, Peter Doig, Jenny Saville, Elizabeth Peyton, Gary Hume, Luc Tuymans, Margherita Manzelli, Chuck Close, Thomas Scheibitz, Glenn Brown, Takashi Murakami

Interludes (sedi varie) progetti esterni ed interventi urbani Una polifonia di voci. Gli interludi saranno interventi esterni, intermezzi mentali della mostra come dice Bonami. Dodici interventi attraverso il normale percorso espositivo della mostra.

artisti Darren Almond, Pawel Althamer, Pedro Cabrita Reis, Thomas Demand, Urs Fischer, Mareaperto Onlus, Jeppe Hein, Gabriel Kuri, Alexandre Perigot, Sandi Hilal e Alessandro Petti, Paola Pivi, Piotr Uklanski

progetti speciali (sedi varie) Una serie di tubi, o meglio di cavi, di canali informativi dove il flusso è costituito dai visitatori. Ecco il progetto: The cord degli architetti archea associati e c+s associati. Le strutture serviranno, a Venezia e in altre città italiane, a fornire informazioni sempre aggiornate sulla Biennale.

Riserva Artificiale, a Porto Marghera, sarà l'altro progetto speciale per la Biennale del 2003. Nasce da una collaborazione tra l'Accademia di Belle Arti di Venezia e la Biennale. Riserva Artificiale si prenda cura della Darsena di via dell'Atomo nell'inquinatissimo porto veneto. Tra i promotori del progetto l'artista Cesare Pietrousti.

[info]

> **Sogni e Conflitti. La dittatura dello spettatore**

> **Direttore: Francesco Bonami**

> **Venezia, Giardini della Biennale - Arsenale - Museo Correr - Stazione Santa Lucia**

> **Inaugurazione ufficiale: 14 giugno**

> **Apertura al pubblico dal 15 giugno al 2 novembre 2003**

> **www.labiennale.org**

Doug Aitken - New Ocean

> fino al 18. V. 2003 - Torino, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Immagini ipnotiche, in un oceano di tonalità blu e azzurre. Le installazioni video sono onde fluttuanti accompagnate da musica elettronica e scricchiolii di ghiaccio. Viaggi ai confini delle metropoli e dei sogni, distese deserte e avventure verso l'ignoto...



Doug Aitken - New Machines e New Ocean Floor, 2001

[info]

> **New Ocean**
Doug Aitken
 > Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
 Via Modane, 16 - 10141
 Torino - Italy
 tel. +39 011 19831600
 fax +39 011 19831601
 info 24h tel. +39 011 19831616
info@fondsr.org
 > Orario d'apertura: Mar. -
 Dom.: 11-19, Gio.: 11-23,
 Lun.: chiuso, Aperto per le
 scuole: 9-19
 > Ingresso: Intero: 5 euro
 Ridotto: 3 euro (studenti,
 maggiori di 65 anni)
 Gruppi: 4 euro (minimo 10
 persone) - Gratuito per
 minori di 12 anni - Gratuito il
 giovedì dalle 19 alle 23
 Il museo è accessibile
 ai disabili

Exibart.onpaper

direttore responsabile:

ing. Claudio Arissone

redazione:

www.exibart.com

direttore editoriale:

Massimiliano Tonelli

un progetto di:

Giovanni Sighele

progetto grafico:

Athos de Martino

relazioni esterne:

Antoine Carlier

Alice Nardi

pubblicità:

Francesco Magnano

redazione

via Sassetti 1 - 50123

Firenze

Tel. +39 0552776542

Fax. +39 055264386

email

onpaper@exibart.com

Edito da Emmi s.r.l.

amministratore:

Sighele Giovanni

sede legale:

via Sassetti 1 - 50123

Firenze

registrazione tribunale di

Firenze n. 5069 del

11/06/2001

stampa

Centro stampa Quotidiani

S.p.A.

via Dell'Industria 6

Ebrusco (Bs)

Titatura 15000 copie

Il Nuovo Oceano del californiano Doug Aitken è un'unica grande videoinstallazione, ambiente multimediale di immagini fluttuanti su schermi disposti a croce, a 360 gradi, nuovi templi tecnologici in cui paesaggi elettronici di grande suggestione emergono dal buio.

L'oceano di pixel è in perenne trasformazione (il sottotitolo della mostra è appunto, secondo la definizione dell'artista, a shifting exhibition), fluido, instabile, capace di stimolare forti sensazioni. Architetture costruite digitalmente, fatte di sonoro e di immagini, parlano direttamente al flusso dei sogni. L'acqua, nelle sue svariate forme, è protagonista: gocce, cascate, gelo artico e esseri umani perduti in desolate metropoli contemporanee. Ad aprire le videoinstallazioni troviamo Thaw (Disgelo): una distesa di un bianco ipnotico di ghiacci che si staccano, si sbriciolano. In New Machines e New Ocean Floor su due coppie di schermi che si intersecano a X vengono proiettati segmenti narrativi dove l'occhio del visitatore è chiamato a rimontare le immagini digitali a seconda della propria percezione ed esperienza personale.

Nel lavoro Interiors seguiamo le peregrinazioni, i paesaggi tra ambienti deserti e periferie suburbane, di uomini e donne di città diverse, ognuno chiuso nel proprio



Doug Aitken, New Ocean 2001, still da video

frame, incapaci di entrare in contatto. Ma seppur separati dall'inquadratura, i personaggi di Interiors per caso e idealmente si incontrano, grazie al tempo musicale sinfonico che ne raccorda le singole esperienze. I confini dell'identità vengono spinti in un'oltre da cui non si può tornare indietro, in un mondo in cui, secondo le parole dell'artista, "l'idea di frontiera è soprattutto biografica". La narrazione procede senza cronologia, senza linearità,

destrutturata, è una non-narrazione che ricalca il sogno, con le sue cadute improvvise, i repentini cambi di ambiente che corrispondono ai cambi di inquadratura, dove i protagonisti sembrano cadervi dentro, esseri provenienti da un luogo altro. Il risultato è un flusso di coscienza a cui abbandonarsi per costruire la propria storia. E l'immersione totale nel lavoro di Aitken giunge all'interno di New Ocean cycle, cinerama avvolgente, di grande fasci-

no, un paesaggio in continua metamorfosi: nove proiezioni inondano le pareti di questo tempio tecnologico fatto di immagini e suoni. Dai rumori naturali alla musica elettronica. Immagini d'acqua scorrono da piccole gocce - quasi una firma dell'artista - fino a vorticose cascate in un crescendo di blu che pare una danza.

[karin gavassa]

Arte in due - Coppie di artisti in Europa

> fino al 8. VI. 2003 - Torino, Palazzo Cavour

11 coppie di artisti appartenenti alle grandi correnti del '900. Dall'Espressionismo al Ritorno all'ordine, dal Raggismo al Bauhaus. Per affermare che condividere l'arte è possibile e anche fruttuoso. Con le donne, come volevasi dimostrare, a farla da protagoniste...

Forse non tutti sanno che Alexej von Jawlensky era soltanto un pittore alle prime armi quando nel 1891 conobbe Marianne von Werefkin, artista già affermata

la cui produzione veniva spesso accostata all'opera di Rembrandt e Velazquez. E neppure che Daphne Maugham, moglie di Felice Casorati, inizialmente era stata un'allieva, appunto, della scuola casorati-

na. Nel mondo dell'arte, le coppie di autori che, vivendo insieme, condivisero (e condividono!) passioni, entusiasmi e sperimentazioni, sono forse più di quante si possa pensare. La

mostra a Palazzo Cavour è dedicata proprio a questi legami più o meno duraturi, fertili sodalizi differenti uno dall'altro. Suzanne Valadon e Maurice Utrillo, Natalija Goncarova e Michail Larionov, Alexej von

Jawlensky e Marianne von Werefkin, Wassily Kandinsky e Gabriele Muntzer, Robert e Sonia Delaunay, Jean Arp e Sophie Taeuber-Arp, Georg Schrimpf e Maria Uhden, Lucia Moholy e Laszlo Moholy-Nagy, Daphne Maugham e Felice Casorati, Antonietta Raphael e Mario Mafai, Edita e Mario Broglio: sono queste le 11 coppie che le curatrici Lea Mattarella, Elena Pontiggia e Tulliola Sparagni hanno scelto di prendere in considerazione. Mogli o semplicemente compagne (l'unica eccezione è costituita da Suzanne Valadon, madre di Utrillo), molte artiste di grande talento vissero agli inizi del novecento affianco a celebri personalità europee. L'aver condiviso un percorso, una parte di esistenza, influì certamente sulla produzione dei singoli.

Ad esempio, il modo di dipingere di Felice Casorati divenne più caldo, vibrante ed intimo a seguito della sua unione con la Maugham (a tal proposito, si osservi la tela Daphne, del 1928). Del resto, lo stesso Casorati dichiarò, riferendosi alla moglie: "Una trasformazione radicale doveva subire la mia vita [...]. Credo che io - il suo maestro - abbia avuto da lei la migliore e più sana lezione umana ed artistica...". Nonostante la ragionevole necessità di difendere la propria autonomia, gli inevitabili conflitti e le difficoltà, in molti casi i due partner riuscirono a collaborare proficuamente. Come non ricordare, infatti, che Gabriele Muntzer corresse e revisionò Sguardi al passato - l'autobiografia di Wassily Kandinsky, o ancora che Marianne Werefkin scrisse per Jawlensky Professione di fede? Alcuni finirono addirittura per lavorare insieme al medesimo progetto, come accadde a Robert e Sonia Delaunay o a Edita e Mario Broglio. La tecnica maggiormente rappresentata è la pittura, tuttavia sono presenti le immagini fotografiche di Lucia Moholy e Laszlo Moholy-Nagy, nonché due sculture di Antonietta Raphael (Fuga da Sodoma, 1935-36, Le tre sorelle, 1947). Tra le opere più significative, segnaliamo Raggismo di Larionov, Natura morta con tazza di Jawlensky, Ritratto di Anna Maria De Lisi di Casorati, Fantasia n. 6 e Fantasia n. 11 - I fucilati di Mafai.

[sonia gallezio]



Maurice Utrillo: Rue de L'abrevoir, 1937. Olio su tela, 50 x 60 cm, Collezione Privata



Marianne Werefkin - Lavandaie a Prerow, 1911 - Tempera su cartone, 56,4x74,5 cm - Ascona, Fondazione Marianne Werefkin

[info]

> **Arte in due. Coppie di artisti in Europa 1900 - 1945**

> dal 14 mar. all'8 giu. 2003

> Torino, Palazzo Cavour, via Cavour 8

tel. + 39 011 53.06.90

> orario di visita: da martedì a domenica 10.00/19.30; gio 10.00/22.00; lunedì chiuso,

> www.palazzocavour.it

> ingresso: intero 6.20 euro; ridotto 4.13 euro

> e-mail: info@palazzocavour.it

> catalogo: Edizioni Mazzotta, 28.00 euro in mostra



Suzanne Valadon: Maurice Utrillo, sa grand-mère et son chien, 1910. Olio su cartone, 70 x 50 cm. CNAC - Georges Pompidou, Parigi

Gli Artisti del Faraone

> fino al 18. V. 2003 - Torino, Palazzo Bricherasio e Museo Egizio

Stoviglie, utensili e giochi di società. Ma anche un gran numero di ostraca scritti e figurati. Che svelano le abitudini quotidiane di un antico popolo. Le cui esigenze, in fondo, non erano poi così diverse dalle nostre...

Dopo la permanenza al Louvre di Parigi e al Muses Royaux d'Art et d'Histoire di Bruxelles, gli Artisti del Faraone approdano a Torino. Attraverso un cospicuo numero di oggetti rinvenuti nel sito archeologico di Deir el Medina, sono rivelate le abitudini quotidiane dei comuni abitanti dell'Antico Egitto. La mostra è ospitata da due differenti spazi. Presso Palazzo Bricherasio sono esposti circa 300 pezzi provenienti da prestigiose raccolte, mentre all'interno del Museo Egizio è tracciato un percorso rivolto ad indicare, nello specifico, proprio quei reperti della collezione permanente ritrovati nel noto villaggio. A partire dal Nuovo Regno, il



Sarcofago di arenaria dipinta, Museo Egizio



Bassorilievo della dea Maat

modo di seppellire il Faraone subì una profonda modificazione. Infatti, le tombe non furono più alloggiate nelle piramidi, bensì in strutture nascoste e sepolte nella valle tebana. La comunità di Deir el Medina fu fondata appunto da Thutmosi I per ospitare tutti gli scribi, gli operai, gli artisti e gli artigiani incaricati di costruire le necropoli regali nelle valli dei Re e delle Regine. L'allestimento di Palazzo Bricherasio è suddiviso in quattro sezioni illustranti la vita familiare, il lavoro, le credenze religiose e i riti funerari. Vi sono raccolte stoviglie,

[info]

> **Gli Artisti del Faraone.**

Deir el Medina e le Valli dei Re e delle Regine

> Torino - Palazzo Bricherasio - via Lagrange, 20 - tel. 011 57.11.811

> orario di visita:
lun 14/20; mart e merc 9/20;
da gio a dom 9/23

> ingresso:
intero 6.50 euro; ridotto
serale 5.50 euro (dalle 20
alle 23); ridotto 4.50 euro

> web site:
www.palazzobricherasio.it

> Museo Egizio, via
Accademia delle Scienze 6
tel. 011 56.17.776

orario di visita: da mart a
dom 8/19; lunedì chiuso

> ingresso:
intero 6.50 euro;
ridotto 3.00 euro

> web site:
www.museoegizio.org

> catalogo: Electa, Milano
infoline: 011 57.11.888



Interno della tomba di Sennedi Jeri, dettaglio

gioielli, giochi di società, tavole per le offerte, papiri con preghiere e formule magiche. Ma anche documenti che chiariscono l'organizzazione delle squadre di lavoro o i salari degli operai (remunerati con cereali, pesce, legna per cucinare). Uno dei meriti maggiori dell'esposizione, in primo luogo grazie alla natura dei ritrovamenti avvenuti a Deir

el Medina, è sicuramente quello di porre l'accento sulla realtà quotidiana del villaggio. In nessun altro sito archeologico, infatti, sono state rintracciate testimonianze così specifiche della vita privata nell'Antico Egitto. Da quanto raccolto si ha notizia di conflitti, turbamenti amo-

rosi, questioni ereditarie, gusti letterari. Nel Papiro dello Sciopero redatto dallo scriba Amennakhte (Regno di Ramses III), ad esempio, è addirittura documentato il primo sciopero dell'umanità. In mostra è presente un significativo numero di ostraca, affascinanti fogli di pietra sia scritti che figurati. Dal greco ostrakon (conchiglia), questi sono costituiti da frammenti di calcare o cocci di ceramica utilizzati come supporti per scrivere o disegnare. Essi contengono scene di vita familiare, componimenti poetici, figurazioni umoristiche, schizzi vari ed appunti. Piuttosto nutrita è anche la selezione di ushabti - statue funerarie di piccole dimensioni riprodotte il defunto mummificato. In legno o terracotta, nell'aldilà queste figurine erano destinate a servire il morto, alleviandolo dalle fatiche fisiche. In merito al percorso predisposto al Museo Egizio, si segnalano la Cappella del pittore Maia e la celebre Tomba dell'architetto Kha e di sua moglie Merit, quest'ultima ritrovata inviolata nel 1906 da Ernesto Schiaparelli.

[sonia gallesio]

arteincornice
galleria di arte
moderna e contemporanea

Via Vanchiglia 11
Tel/fax 011.88.50.71
10124 TORINO
info@arteincornice.com
www.arteincornice.com

ANTONIO SECCI
Il silenzio del colore

dal 3 al 31 maggio 2003

Catalogo in galleria
Testi di Mimmo Di Marzio

Squarcio per uno spazio possibile, 2002
Tecnica mista, cm.60x80

Isamu Noguchi Sculptural Design

> fino al 4. V. 2003 - Rovereto (Tn), Mart

Arte come conciliazione degli opposti, semplificazione delle forme, pura tridimensionale geometria. Tra genio, artigianato e design. Le creazioni di Noguchi abbattano confini estetici e culturali. Per esaltare una nuova forma, laica e contemporanea, di sacralità...

Akari: leggerezza e luce. In giapponese, ideogramma congiunto del sole e della luna. Con questo nome, l'artista nippo-americano **Isamu Noguchi** (1904-1988) scelse di chiamare la collezione di lampade in bambù e carta di riso che, dal 1952, progettò per la ditta giapponese Ozeki, rileggendo la tradizione estremo-orientale delle lanterne per prodotti a basso costo. "Scolture lunari" dal tale successo mondiale da far dimenticare l'identità del loro autore.

Nelle sale del Mart, la loro grazia evanescente e lieve viene esaltata dall'allestimento di **Robert**

[info]

> **Isamu Noguchi: Sculptural Design**
 > Mart - Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
 > Corso Bettini, 43 Rovereto (TN)
 > Tel. 800 - 397760 (numero verde)
 Uff. stampa: 0464 - 438887
 Web site: www.mart.trento.it
 e-mail: info@mart.trento.it
 > Orario: 10-18; mer. e ven. 10-22.30; lun. chiuso.
 > Ingresso: intero 8 euro, ridotto normale 5 euro, ridotto speciale 3 euro.
 > Realizzazione: Vitra Design Museum, Weil am Rhein (Germania), in collaborazione con la Isamu Noguchi Foundation Inc., New York.
 > Ideazione: Alexander von Vegesack - Concezione visiva: Robert Wilson - Curatori: Katarina V. Posch, Jochen Eisenbrand - Scenografia originale: Robert Wilson in collaborazione con Christian Wassmann - Concezione originale delle luci: A.J. Weissbard - Concezione originale del suono: Peter Cerone - Coordinamento per il Mart: Gabriella Belli e Giorgio Verzotti - Coordinamento per il Vitra Design Museum: Alexander Mériel - Adattamento del progetto installativo originale: Dieter Thiel - Adattamento di luci e suono: Ian Coldwell



Isamu Noguchi - Installazione

Wilson, cui si deve l'interpretazione raffinata e lirica dell'opera di un artista che sosteneva "Tutto è scultura. Qualsiasi materiale, qualsiasi concetto che si esprima liberamente nello spazio, io lo considero scultura".

Così, dall'ombra azzurra e notturna della prima sala, gli oggetti-totem realizzati da Noguchi in trent'anni di collaborazione con la coreografa **Marta Graham** emergono come apparizioni, arcaici simboli tridimensionali in cui si fondono oriente e occidente, maschile e femminile, sensualità e misticismo. Una specie di "minimalismo dell'anima", in cui il fulmine, la lira, il Minotauro, la luna, la stella - simboli cari, anche, a **Calder** ed a **Mirò** - superano contraddizioni estetiche e culturali per dissolverle in oggetti armoniosi e levigati, che del mito antico - Orfeo, Erodiade, Edipo, Giuditta - evocano la sacralità atemporale e cosmica.



Tappeti di balsa e parterres di vetro e ghiaia citano quell'arte del giardino con cui Noguchi rilesse l'antica tradizione giapponese e la fece conoscere in occidente, inventando quei "giardini di scultura" che, attraverso l'integrazione con gli elementi archetipi della terra e dell'acqua, esaltano la straordinaria qualità poetica di opere come Il passo (1958, rilettura delle tante orme orientali del Buddha), Mantra a scivolo (1966-85) o Pianeta in transito (1968-72), in cui la proiezione di un raggio azzurro sulla superficie liscia del granito suggerisce l'illusione ottica di una bolla di vetro incastonata nella pietra.

Allievo e ammiratore di **Brancusi**, da cui apprese l'arte della semplificazione formale, Noguchi creò, anche, testiritratto e rivoluzionari oggetti di design (come la Radio-tata del

Wassily Kandinsky e l'avventura astratta

> fino al 27. VII. 2003 - Passariano (Ud), Villa Manin

Con circa cento opere, quasi tutte giunte dal Museo Solomon Guggenheim di New York, sono ripercorse le principali tappe che hanno condotto l'arte contemporanea alla rivoluzionaria scelta di abbandonare la figurazione in nome dell'astrattismo, della non-oggettività. Una rottura con la tradizione quasi senza precedenti. Con un protagonista assoluto, Wassily Kandinsky...

Nella splendida scenografia della Villa Manin di Passariano è ospitata la mostra Kandinsky e l'avventura astratta. Il titolo anticipa due punti fondamentali: la centralità della figura di Kandinsky nell'avviare questa nuova e rivoluzionaria concezione dell'arte e le ampie conseguenze che le sue ricerche ebbero sullo stile di tanti altri grandi artisti. Quarantadue opere dipinte da Wassily Kandinsky (Mosca, 1866 - Neully sur Seine, 1944) permettono al visitatore di ripercorrere tutte le fasi stilistiche da lui attraversate nel corso della sua intensa carriera artistica. Partendo dai primi periodi, quando nei suoi dipinti era ancora presente la figurazione e i soggetti appartenevano alla tradizionale arte popolare russa o, in alternativa, allo stile impressionista, che attraeva Kandinsky soprattutto per la sua straordinaria capacità di dissolvere gli oggetti nella luce e nel colore (*Barche di pescatori*, 1905-06). Ma, per la nascita dell'Astrattismo, la vera svolta si registrò nel 1909 quando, si racconta, l'artista vide casualmente un suo quadro figurativo appoggiato capovolto. Un banale episodio grazie al quale avrebbe però capito quanto alla riuscita di un dipinto non fosse fundamentalmente necessario il dato reale e oggettivo. Da questo momento Kandinsky



Vasily Kandinsky - Painting with White Border (Bild mit weissem Rand), May 1913 - Oil on canvas - 140.3 x 200.3 cm - Solomon R. Guggenheim Museum, New York



Fernand Léger
Stella marina (L'Etoile de mer), 1942
Olio su tela - 147,3 x 127 cm
Museo Solomon R. Guggenheim, NY



Vasily Kandinsky - Composition 8 (Komposition 8), July 1923 - Oil on canvas - 140 x 201 cm - Solomon R. Guggenheim Museum, NY

scritto, del 1912, con cui Kandinsky, oltre a sostenere l'indissolubile legame esistente tra forme astratte e sfera emozionale, teorizza magistralmente anche le capacità comunicative insite in ogni colore.

A questa lunga fase ne seguì una caratterizzata da un tratto pittorico maggiormente geometrizzante e rigoroso e questo, non a caso, avvenne proprio nel corso degli anni Venti, quando Kandinskij tenne dei corsi al Bauhaus (Arco a punta, 1923 - *Composizione 8*, 1923).

Gli altri sessanta dipinti esposti, quasi tutti di altissimo livello, mettono in luce quanto le ricerche di Kandinsky abbiano profondamente influito sullo stile di moltissimi altri autori a lui contemporanei. Dai compagni del movimento espressionista del Cavaliere Azzurro, come Franz Marc o Paul Klee, sino ai colleghi del Bauhaus (Josef Albers, László Moholy-Nagy o Lyonel Feininger) e ad autori quali El Lissitzky, Kazimir Malevich, Pablo Picasso o Jackson Pollock, con un cui splendido dipinto, ricco di riferimenti all'arte di Kandinsky, si chiude la mostra. **[elena londero]**

[info]

> **Vasily Kandinsky e l'avventura astratta.**

> Fino al 27 luglio 2003.

> Villa Manin di Passariano (Ud). Tel. (+39) 0432 904721, fax (+39) 0432 908671, info@villamanin.com.

> www.villamanin.com.

> Orari di apertura: fino al 31 mag., ore 10-20, chiuso il lun., dal 1 giu. al 27 lug., 10-22, chiuso il lun.

> Biglietto: intero euro 8, ridotto euro 5

iniziò a esplorare, con un percorso di ricerca lungo e meditato, una delle direzioni più innovative che la storia dell'arte abbia mai conosciuto. Il rifiuto della figurazione per lui significò, infatti, dotare i segni e i colori di una forza comunicativa autonoma e immediatamente per-

cepibile (*Segmento blu*, 1921). Non a caso la pittura, per questo autore, può comunicare le emozioni dello spirito esattamente come fa la musica, ovvero in modo astratto e immediato. Linee, cerchi, curve e colori, dunque, grazie al loro intrinseco potere simbolico possono essere

utilizzati dal pittore per esprimere, senza alcuna mediazione, la propria spiritualità e interiorità. E in molte opere questa sua capacità raggiunge livelli assoluti (*Centro bianco*, 1921). Dello spirituale nell'arte è lo

X edizione **FABBRICAEUROPA**

TENDOPOLIS. LA FABBRICA DELLA CITTÀ

danza | musica | teatro | architettura

arti visive | workshop | incontri

FABBRICAEUROPA
PER LE ARTI SCENICHE

Fondazione Pontedera Teatro
Associazione Music Pool
Associazione Fabbrica Europa

Con il contributo di
Comune di Firenze
Provincia di Firenze
Regione Toscana
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Commissione delle Comunità Europee
Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Al programma musicale della X edizione del festival contribuisce
Musica Concertare - Tradizione in Movimento

2-31 MAGGIO 2003
STAZIONE LEOPOLDA, FIRENZE

2-31 NIGEL COATES
2-3 METZGER-ZIMMERMANN-DE PERROT
2-3 EGUMTEATRO
6 SHARP- MINGUS- BOWMAN
6-7 COMPAGNIA MARIE CHOUINARD
7 BUGGE WESSEL TOFT
8-10 INT. FABBRICA FOR CHOREOGRAPHERS
9-10 ANNE TERESA DE KEESMAKER
10 URI CAINE
11 BANDA IMPROVVISA - DANIELE SEPE
13 VIRGILIO SIENI
13-14 DANIEL VERONESE / OPEN HOUSE
14 STEFANO BOLLANI - O.R.T.
15-16 STUDIUM TEATRALNE

15-16 ZT HOLLANDIA
17 NICOLA CONTE LIVE DJ
20 CAT POWER
21 PARENTE & GUERRINI -
MILLENNIUM'S BUG ORCHESTRA
22 BLINDMAN
22-23 H.U.D.I.
23 SUN RA ARKESTRA
24-25 EXTRAFESTA - PAPY THIAM, GUINGA,
ORCHESTRA PIAZZA VITTORIA
27-28 WIM VANDEKEYBUS -
SIDI LARBI CHERKAOUI
28-29 SOSTA PALMIZI
29 STAZIONI LUNARI
30 SEX MOB
30 GIANCARLO CARDINI
31 EVENTO FINALE

Biglietti da 8 a 14 euro
Abbonamenti 3 spettacoli a scelta a 25 euro
Riduzioni under 18, over 60,
carta Istituto Francese, soci Coop, studenti
Riduzione di 2 euro a spettacolo per chi partecipa
a più spettacoli in programma la stessa sera



Fondazione Fabbrica Europa: Borgo Albizi, 15 • 50122 Firenze
Tel: +39 055 2480515 • Fax: +39 055 2479757
E-mail: info@fabbricaeuropa.net • Web site: www.fabbricauropa.net
Stazione Leopolda: Viale Fratelli Rosselli • Porta al Prato
Box Office: Via Alamanni 39 • 50123 Firenze
Tel: +39 055 210804 e in tutto il circuito Box Office Toscana

Chen Zhen

> fino al 18. V. 2003 - Milano, PAC

L'arte che non conosce confini né limitazioni. Le installazioni e le opere del grande Chen Zhen, da due anni scomparso, sono il miglior esempio della globalizzazione del sistema artistico contemporaneo. Full immersion multiculturale...

L'arte contemporanea ha come peculiarità esclusiva quella di aver abbattuto ogni genere di confine e di costrizione intellettuale e territoriale. Ogni forma, ogni oggetto, qualsiasi tipo di cultura, tutto può divenire - anzi deve divenire - prodotto artistico ed entrare in un circuito culturale che decontestualizza il singolo oggetto e lo carica di significati simbolici prima del tutto sconosciuti. Inoltre l'impatto dei nuovi sistemi tecnologici e di comunicazione ha avuto un effetto traumatico sul sistema arte, aiutandolo ad abbattere le ultime barriere

intellettuali e razziali: stiamo davvero assistendo ad un profondo processo di globalizzazione che avvicina mondi e sistemculturali originariamente agli antipodi. Come acutamente osserva Maitè Vissault "l'arte contemporanea non si limita più soltanto a riflettere il mondo, ma pretende di avere un ruolo attivo, almeno pari a quello esercitato dal mondo nel processo artistico". Uno degli artisti che più compiutamente rappresenta questo processo di globalizzazione e di ribaltamento del ruolo dell'arte rispetto alla realtà è proprio Chen Zhen. Scomparso da due anni, l'artista, ha sempre legato la sua



Vasily Kandinsky - Composition 8 (Komposition 8), July 1923 - Oil on canvas - 140 x 201 cm - Solomon R. Guggenheim Museum, NY



Le produit naturel - Le produit naturel, le produit artificiel, 1991 - Ferro, plexiglas, rose di plastica, specchio serigrafato, sterco di vacca. Collezione Galleria Continua. Solomon R. Guggenheim Museum, New York

[info]

> **Chen Zhen-Un artista tra Oriente e Occidente**

> A cura di Jean Hubert Martin
> Pac Padiglione di Arte Contemporanea, via Palestro 14 - Milano (zona P.ta Venezia)

> Orari: 9.30-19.00 tutti i giorni; giovedì 9.30-22.00
Biglietto: intero 5.20 euro, ridotto 2.60 euro, scuole 1.80 euro. Informazioni: 02/76009085 (da lun. a ven.), 02/76020400 (sab. e dom.) - Catalogo gli Ori

poetica sull'ibridismo e sulla multiculturalità. Le sue opere ed installazioni, esposte in questi giorni al Pac, rappresentano da un lato una forte adesione alla millenaria tradizione cinese, dall'altro un'assoluta libertà formale. Esse, infatti, abbattano ogni frontiera culturale, inoculando nel prodotto arte suoni, materiali, forme contrarie ad ogni tipo di tradizione. Eppure, paradossalmente, Chen Zhen è profondamente legato alla sua cultura, alle sue radici: naturalmente sono legami soprattutto di carattere filosofico e intellettuale che, in ogni caso, donano all'opera un afflato spirituale davvero intenso. Per Zhen dunque l'artista può essere paragonato ad un virus che penetra all'interno di un corpo apparentemente sano e gli trasmette il

bacillo, positivo, della multiculturalità. Come afferma egli stesso in una delle sue ultime interviste: "[...] Non appena i virus invadono l'organismo umano il sistema immunitario entra in azione: i virus provenienti dall'esterno attaccano gli anticorpi presenti all'interno, quelli più aggressivi finiscono per distruggere il sistema immunitario. Si direbbe la descrizione della posizione dell'artista verso la cosiddetta cultu-

ra ufficiale o centrale e dei suoi contributi agli scambi multiculturali." . Dunque al Pac troviamo sia il volto di Chen Zhen legato alla formidabile ed affascinante tradizione filosofica orientale che l'attenzione dell'artista verso il mondo più sfrenatamente tecnologico: in alcune installazioni infatti egli pare quasi ossessionato dalla pura

tecnologia che sembra occupare tutti gli spazi e condiziona profondamente il suo lavoro di intellettuale prima ancora che quello di artista. Questi due mondi che si incontrano danno come risultato un universo affascinante e sconvolgente che sicuramente stupirà.

[luca scalco]

Jòan Mirò

Metamorfosi delle forme

> fino al 29. VI. 2003 - Milano, Fondazione Antonio Mazzotta

Per Mirò "ogni granello di polvere ha un'anima stupenda", che egli intende scoprire e rivelare. Per descriverla inventa un nuovo linguaggio. Che in pittura è un alfabeto giocoso di segni e macchie di colore. E che in scultura ricorre a oggetti qualsiasi, raccolti e trasformati...



FEMME OISEAU I (Donna uccello I), 1964 - Olio su tela, 199 x 199 cm - Fondazione Maeght, St. Paul de Vence, France - Copyright by SIAE 2003

Tre parole, metamorfosi-delle-forme, racchiudono la vicenda artistica di Joan Mirò (Barcellona 1893 - Palma di Maiorca 1983). La mostra della Fondazione Mazzotta, con opere tutte successive al 1960, documenta la fase finale della "metamorfosi", privilegiando Mirò scultore. Senza dimenticare il pittore, con una coinvolgente galleria di opere su carta e tre oli.

Mirò inizia con la pittura, con tele che hanno i colori brillanti e violenti dei fauves; ammira Van Gogh, Cézanne e Rousseau il doganiere, che con le sue opere naïf ne ispira la "fase particolarista". Nei paesaggi che Mirò dipinge in questo periodo ogni singolo dettaglio, filo d'erba, foglia d'albero assume una vita autonoma; Mirò studia la natura, convinto che ogni frammento nasconda al suo interno

una magia segreta, che l'artista può scoprire e rappresentare.

Nel 1920 si trasferisce a Parigi. A contatto con l'ambiente surrealista libera la propria immaginazione, i suoi sogni. Il punto di partenza è ancora l'osservazione della realtà, ma i singoli dettagli diventano i protagonisti delle sue opere, deformati e rimodellati dall'immaginazione dell'artista; inizia la "metamorfosi delle forme". Il suo linguaggio pittorico evolve in un sistema di segni e colori, un alfabeto di simboli fantasiosi con i quali Mirò racconta la realtà che lo circonda.

Le opere su carta esposte in mostra (acqueforti, acquerinti, disegni) presentano un'ulteriore fase della sua pittura: i segni grafici, l'affascinante alfabeto di stelle, lune, cerchi, pesci diventano più rari, sostituiti da una struttura di segni neri intrecciati attor-

no ai quali galleggiano macchie di colore, spruzzi di vernice. C'è l'eco della pittura di Pollock, del dripping che in quegli anni si affacciava nel mondo dell'arte. Le figure si trasformano in colori, rosso, verde, giallo e blu. In Personaggi e stelle (1976) Mirò riesce a far immaginare un cielo che brilla di stelle, semplicemente disegnandole come fanno i bambini, con pochi tratti intrecciati.

Anche in scultura il punto di partenza è il dettaglio insignificante, l'oggetto qualsiasi e la ricerca di una realtà oltre l'apparenza. Mirò comincia con assemblages di oggetti comuni, "facendo leva sulla banalità, esalta l'immaginazione in una metamorfosi delle forme...di grande impatto". Negli anni '60 comincia a fondere in bronzo le proprie creazioni: l'ispirazione viene sempre dall'objet trouvé, una scatola, un cucchiaino, una zucca

che non entra più direttamente nella composizione, ma è riprodotto in bronzo e assemblato in una "scultura vera".

Le sculture scelte dal curatore (Jean-Louis Prat) provengono dalla Fondazione Maeght, dove sono sparse in un giardino, che fonde natura e arte, creando una sorta di paesaggio archetipico. Opere di piccole dimensioni, fuse in un bronzo ruvido e scuro, una molteplicità di invenzioni nelle quali si riconoscono gli oggetti "primari", che non rappresentano più se stessi, ma suggeriscono qualcosa'altro. In Orologio del vento (1967) la scatola e il cucchiaino sono diventati "parole" di un linguaggio immaginario con le quali Mirò racconta i suoi sogni.

Sul finire degli anni '60 le sculture

[info]

> Jòan Mirò -
Metamorfosi delle
forme.

> Dal 15/03/2003 al
29/06/2003

> Fondazione Antonio
Mazzotta, Foro Buonaparte
50, Milano -

> Tel. 02/878197; fax
02/8693046

informazioni@mazzotta.it
www.mazzotta.it

> Ingresso: intero 8 euro,
ridotto 5,50/4,50 euro

Visite guidate per il pubblico a
orari fissi senza prenotazione

Visite guidate per gruppi e
scuole su prenotazione: Tel.
02/86912297 (lun-ven 10-15);
didattica@mazzotta.it

> Orari: 10.00-19.30; mar. e
gio. 10.00-22.30; chiuso lun. e
dom. 20 aprile 2003 (aperta
lunedì 21.04) Catalogo
Ed. Gabriele Mazzotta (20 euro
in mostra, 28 euro in libreria)



JEUNE FILLE S'ÉVADANT (Ragazza che fugge), 1968 - Bronzo dipinto, 166 x 34,5 x 63 cm - Fondazione Maeght, St. Paul de Vence, France - Copyright by SIAE 2003

diventano coloratissime: il bronzo è levigato e ricoperto di colori brillanti, gli stessi che riempiono le tele. C'è grande ironia in Sua Maestà (1967), una zucca gialla incoronata con qualcosa che potrebbe essere un biscotto o un bullone sagomato. Ragazza che fugge (1968) è ottenuto con le gambe di un manichino, una pentola, un mattone e un rubinetto, trasfigurati in un'opera di grande intensità emotiva, i cui occhi spaventati sembrano muoversi in dissonanza con le gambe sottili da indossatrice. "La poesia si fa con tutto (se non da tutti)" (Jouffroy).

[antonella bicci]

Amedeo Modigliani. L'angelo dal volto severo

> fino al 6. VII. 2003 - Milano, Palazzo Reale

Palazzo Reale celebra e riscopre la vita di uno dei più significativi Maestri europei, approfondendo con una grande retrospettiva una vicenda umana ed artistica diventata leggenda. Dopo Parigi la mostra arriva, potenziata, a Milano. Celebrazione del mito. E non solo...

Modi era il diminutivo che i parigini davano a quel pittore geniale arrivato dal sud, contraindole il suo nome e giocando sull'assonanza con l'aggettivo maudit. Maledetto come i poeti bohemienne, che pochi decenni prima cantavano la bellezza e l'angoscia in una vita burrascosa e permeata di arte, che camminavano tossendo in riva alla Senna tra fumo, assenzio e abbracci di disinibite ragazze...

In questi scenario ha le radici la leggenda di Amedeo Modigliani (Livorno 1884 - Parigi 1920), e questa immagine ha troppo spesso offuscato la comprensione della sua

opera a vantaggio del carattere romantico del personaggio. Questa è l'opinione di Marc Restellini, che senza voler confutare la tradizionale figura d'artista diventato mito, intende affermare l'enorme valore artistico a prescindere dalle sue vicende biografiche, dimostrando la grandezza di un autore che tanto ha significato per lo sviluppo figurativo europeo. Con questa mostra il prestigioso spazio espositivo milanese prosegue il suo percorso di grandi allestimenti che contribuiscono a stabilire il ponte tra milanesità e ed internazionalità cominciato nel 1997, basato su collaborazioni con grandi istituzioni culturali straniere e sulla presentazio-

ne di artisti che hanno segnato lo sviluppo della storia dell'arte del secolo scorso. Città gemella di Milano è stavolta Parigi, che ha già ospitato questa mostra al Luxembourg. L'opzione di proporre Modigliani come primo artista italiano del ciclo di Palazzo Reale risiede anche nel suo carattere visceralmente europeo, come figlio della grande tradizione figurativa toscana e solo tra i connazionali ad essersi emancipato, all'inizio del '900, dai confini nazionali. Il percorso della mostra, potenziato rispetto all'edizione parigina, ripercorre cronologicamente la vita di Modigliani dall'esordio parigino nel 1906 alla scomparsa prematura

avvenuta all'età di 35 anni, e si sviluppa seguendo le stagioni creative dell'artista, attraverso una lunga galleria di ritratti e figure umane; dedica inoltre un'ampia riflessione alla pittrice Jeanne Hébuterne, ultima compagna di Modigliani, una presenza artistica attiva al suo fianco, non una musa ma un punto di riferimento costante per la sua elaborazione creativa, con cui divise l'ispirazione ed il destino drammatico.

In quattro grandi capitoli viene sintetizzata e presentata questa produzione artistica eccezionale, a partire dai ritratti di donna del 1906-07, realizzati dopo il suo arrivo a Parigi. Le più tarde Cariatidi, olii e disegni del 1911-13, palesano nella loro ieraticità e semplificazione la derivazione dalla scultura, attività principale a cui Modigliani fu dolorosamente costretto a rinunciare per ragioni di salute e per l'insistenza del gallerista Paul Guillaume, che lo incoraggiava nei suoi tentativi di padroneggiare il mezzo pittorico e lo supporta nella ricerca della pienezza espressiva. Durante la Grande Guerra Modigliani rimane a Parigi, e mentre la furia bellica impressiona le tele delle avanguardie europee, realizza i celebri ritratti dalla luminosità ambrata, essenziali, enigmatici, rappresentazioni di anime cadute nella materialità del corpo, maschere dalle espressioni vaghe, realtà fisiche a cui è tolto lo spazio, momenti a cui è tolta la Storia. La sezione III apre la larga parentesi dedicata alla Collezione Jeanne Hébuterne, fondo di opere appartenenti alla famiglia della pittrice, di cui fanno parte anche alcuni disegni dello stesso Modigliani. L'ultima sezione vede Modigliani nel periodo conclusivo della sua vita, professionalmente legato al gallerista Léopold Zborowski: le opere di questo periodo, che cominciano a conoscere

notorietà, consacrano lo stile di Modigliani in quegli elementi peculiari che ne sanciranno fama e considerazione postume.

[valeria carnevali]



Lusia Czechowska



Jeanne Hébuterne con la collana



Léopold Zborowski

[info]

- > **Amedeo Modigliani.**
- L'angelo dal volto severo**
- > a cura di Marc Restellini
- > Palazzo Reale, Piazza Duomo 12, Milano
- > Dal 21 mar. al 6 lug. 2003
- Tutti i giorni 10.00 - 20.00, gio. 10.00 - 23.00
- Biglietteria chiude un'ora prima
- Lun.-sab.dalle 9 alle 10.00
- ingresso riservato alle scuole
- > Informazioni e prenotazioni www.amedeomodigliani.it
- > **Prevendita biglietti**
- www.ticketone.it
- call center tel. 899 500 001-0392823403
- > Prenotazione gruppi organizzati e scuole
- tel. 02 39226290
- fax 02 700444854
- gruppi@tocketone.it
- Prenotazioni visite guidate Aster
- tel. 02 201480
- fax 02 20421469
- info@spazioaster.it
- Sezione didattica per scuole materne, elementari, medie inferiori - Comune di Milano - Settore Servizi Educativi
- tel. 02 860649
- fax 02 877415
- > Biglietti: intero 9,00 euro - rid. 7,50 euro - rid. gruppi 7,50 euro - Scuole 4 euro
- Convenzioni: Soci del Touring Club Italiano e FNAC che preacquisto punti vendita FNAC 7,50 euro
- > Catalogo edito da Skira

Christiane Löhr

> fino al 3. V. 2003 - Milano, Galleria Salvatore + Caroline Ala

Lavora con i fiori e le foglie come si fa con le parole, parla della natura e del mondo, di com'è e di come vorremmo che fosse. Architetture di niente, create e progettate come utopie "leggere"...

Denti di leone, cardo selvatico, edera e bardana ma anche peli di cane e crini di cavallo: sono i materiali organici di cui sono fatte le "sculture minimaliste" di Christiane Löhr (Wiesbaden, 1965). I leggerissimi "boschetti" di semi e di erbe indiane, collocati in basso su una pedana al centro della prima sala, invece di dissolversi al primo spostamento

d'aria, dimostrano una straordinaria capacità di coesione interna, piccoli miracoli di architettura zen. Sulla parete, una massa luminosa, impalpabile e coesa al tempo stesso, una nuvola di semi di cardo, raccolti in una sottilissima rete per capelli. Altrove, una matassa di peli di cane, nel quale sono rimasti impigliati semi di agrimonia, dà forma a un soffice cuscino e a una piccola "tenda" che si tiene in formidabile equilibrio. Questi oggetti sembrano nascere da un sentimento dell'architettura che è interno alla natura stessa, la loro sofisticata geometria ricorda quella dei fiocchi di neve e dei cristalli ma, contemporaneamente, sono di una semplicità assoluta. L'artista, infatti, mantiene intatta l'originalità dei materiali che raccoglie durante le sue passeggiate a piedi o a cavallo, non ne altera la struttura, piuttosto ne studia le regole interne alla ricerca di una forma e di un significato

in esse contenuto. Il risultato è estremamente poetico ma mai aleatorio, di grande rigore costruttivo e, come scrive Dobrila Denegri nel testo critico, "i suoi oggetti sembrano esempi miracolosi di un'architettura immaginaria, sorprendentemente leggera e fragile ma, al tempo stesso, forte e solida". Con il suo lavoro, Löhr esplora mondo naturale e mondo dell'uomo che trasforma lo spazio e lo adatta a sé, privilegiando uno sguardo emozionale ed estetico, un tipo di conoscenza sensibile degli oggetti, posti in rapporto con il corpo. Le sculture in mostra, infatti, sono collocate non solo a livello degli occhi ma anche del cuore o della pancia



Christiane Loehr, Ciondolo di palline, 2000, semi di albero, 22 x 13 x 10 cm

dello spettatore, mentre l'andamento ascensionale dei grandi pastelli fitomorfi è in relazione con la verticalità del corpo umano. Alla dimensione dell'abitare e del fare come indagine conoscitiva del mondo rimanda anche il Grande lavoro di crine, sorta di disegno o ricamo che, a partire da un nucleo simmetrico, si allarga sul muro come una ragnatela o la pianta di una città vista dall'alto, realizzato intrecciando crine a aghi. Ancora una volta, a partire dall'elasticità e dalla flessibilità insite nella materia, Löhr apre ad impreviste potenzialità espressive.

[matilde marzotto]

[info]

> **Christiane Löhr** -
> **Galleria Salvatore + Caroline Ala**
via Monte di Pietà 1 -
Milano (zona Brera).
12 marzo - 3 maggio '03.
> **Orari:** da martedì a
sabato 10.00-19.00.
> **Ingresso libero.**
> **Per informazioni**
tel. 02.8900901
fax: 02.8646738
e-mail: galleria.ala@iol.it

Cremona
Museo civico
Ala Ponzone
via Ugolani Dati 4
15 febbraio
1° giugno 2003

Dal martedì al sabato, ore 9-19
Domenica e festivi, ore 10-19
Lunedì chiuso

Mostra organizzata da



APIC - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE
INIZIATIVE CULTURALI DI CREMONA
WWW.CREMONAMOSTRE.IT

In collaborazione con
Università di Gienna,
Villaggio Globale International

Con il patrocinio del
Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

Con il contributo e il patrocinio di

Regione Lombardia
Cultura, Identità e Autonomia
della Lombardia

Con il contributo di
Fondazione Comunitaria
della Provincia di Cremona

Informazioni e prenotazioni

Numero Verde
800 520 520

www.cremonamostre.it

Modernismo e Avanguardia

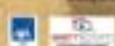
Picasso, Miró, Dalí e la pittura catalana



Sponsor ufficiale
**Banca Popolare
di Cremona**

Sponsor tecnico

Cremona
Provincia di Cremona
Assessorato alla Cultura



Il "Novecento" milanese

> fino al 5. V. 2003 - Milano, Spazio Oberdan

Milano anni '20. Esauriti gli slanci delle avanguardie, un critico e un gruppo di artisti ripensano la tradizione alla luce di una più moderna essenzialità. Ottant'anni dopo ritrova le atmosfere rarefatte, i silenzi, le figure immote dei "suoi" artisti. Dal moderno all'eterno...

Così sorse in Milano il gruppo del Novecento Italiano, con quel nome come parola d'ordine [...] quegli artisti volevano solo proclamarsi italiani, tradizionalisti, moderni. Affermavano fieramente di voler fermare nel tempo qualche aspetto nuovo della tradizione. Così Margherita Sarfatti, nella sua Storia della pittura italiana, ricorda la nascita di "Novecento", il movimento artistico da lei tenuto a battesimo nei primi anni '20 e del quale fu l'instancabile organizzatrice per più di un decennio.

Fin dalla prima sala dove è esposta una galleria di ritratti e autoritratti che raffigurano i protagonisti di quella stagione, il pubblico è invitato a fare conoscenza con i "Sette" (Anselmo Bucci, Leonardo Dudreville, Achille Funi, Emilio Malerba, Piero Marussig, Ubaldo Oppi e Mario Sironi); si prosegue

[info]

> Il "Novecento" milanese

- > 18 febb. - 5 magg. 2003
- > Mostra e catalogo cura di Elena Pontiggia, Nicoletta Colombo e Claudia Gian Ferrari.
- > Spazio Oberdan, viale Vittorio Veneto 2 - Milano (Porta Venezia)
- > Orari: 10.00-19.30, martedì e giovedì fino alle 22.00, lunedì chiuso
- > Ingresso: intero € 6,20, ridotto € 4,10, gruppi scolastici € 2,50
- > Catalogo Mazzotta: prezzo € 35 (in mostra € 28)
- > Per informazioni tel. 0277406300/6302.
- e-mail: p.merisio@provincia.milano.it



Malerba - Ritratto femminile



Sironi - L'architetto

attraverso un percorso lineare che, con rigore filologico, ricostruisce gli snodi fondamentali della vicenda novecentista. Le opere in mostra, in gran parte provenienti da collezioni private, sono quasi tutte quelle esposte proprio allora: tra queste, il "Paesaggio urbano con camion" di Mario Sironi e il bassorilievo in terracotta rossa "Amanti" di Arturo Martini fecero parte della collettiva inaugurale della Galleria Arte, considerata il banco di prova del

"Novecento". I due artisti, entrambi presenti con un cospicuo numero di opere, sono i fuochi ideali della rassegna. Di Sironi, oltre ai primi paesaggi urbani, sono esposti i coevi dipinti di figure, emblematici della volontà novecentista di riportare l'uomo al centro del quadro, tra cui "L'Architetto", esemplificazione potente del radicalismo costruttivo dell'artista. Diversa la sensibilità di Martini che, pur partecipando a quasi tutte le mostre del gruppo,

mantenne sempre una sua autonomia: tra le opere esposte, accanto al purismo sintetico dei gessi della "Trilogia dei Re", un medesimo senso del mistero caratterizza la sgomenta "Testa di Medusa", l'immoto "Pastorello e Donna" al sole. Intorno a questi due poli, le curatrici della mostra (Elena Pontiggia, Nicoletta Colombo e Claudia Gian Ferrari) dispongono la costellazione di pittori e scultori che parteciparono

alle manifestazioni espositive del "Novecento", diversamente declinandone gli imperativi poetici: il gusto per una femminilità morbida e sensuale di Emilio Malerba, la misura rinascimentale di Ubaldo Oppi e Achille Funi, ma anche lo sguardo analitico del "fiammingo" Leonardo Dudreville o di Anselmo Bucci e l'intimità domestica degli interni di Piero

Piero Gilardi – Capolavori

> fino al 17. V. 2003 - Milano, B&D studio

Campi di grano, sentieri rocciosi, alberi danzanti e distese marine: ecco il mondo naturale ricreato dall'artista. Natura e tecnologia diventano un binomio inscindibile. Per creare opere più vere del vero...

Seguendo la propria naturale predilezione per i nuovi media, lo studio d'arte B&D ospita un'importante retrospettiva di Piero Gilardi (Torino, 1942). La scelta della galleria è stata quella di ripercorrere le tappe fondamentali dell'iter artistico di Gilardi, a partire da alcune opere degli anni '60 sino alle postazioni interattive

degli anni '80. Nell'opera "Campo di grano", ad esempio, l'artista raggiunge il culmine della produzione Poverista. Grazie al poliuretano espanso, uno dei suoi materiali preferiti, Gilardi riproduce una sezione di un campo che viene appesa alle pareti della galleria. Dalla base quadrata si staccano centinaia di spighe, miste a papaveri e fiori di campo, in un tri-

pudio di panica vitalità. Altre opere sono invece appoggiate al suolo e sembrano invitare l'osservatore a chinarsi per toccare con mano. Sorprendente il risultato: quello che sembrava un grosso e pesante macigno si rivela, al tatto, un morbido giocattolo che si deforma con una leggera pressione per poi tornare ad assumere l'aspetto originale non appena il visitatore desiste dalla

presa. Il colloquio continuo tra finzione e realtà porta Gilardi al paradosso: la raffigurazione del dato naturale passa attraverso l'artificialità dei materiali e delle tecniche. L'inganno dei sensi giunge, nelle opere successive, a un dialogo diretto tra l'intelligenza umana e quella artificiale. A partire dagli anni '80, dopo un decennio di allontanamen-

[info]

> **Piero Gilardi, Capolavori**

> B&D Studio, via Calvi 18/1, 20129 Milano
Tel. 02.54122563; fax 02.54122524

> ufficio stampa: simona@bnd.it

> da martedì a giovedì dalle 10.30 alle 19.30; sabato dalle 11.30 alle 19.30, chiuso domenica e lunedì.

> www.bnd.it



Piero Gilardi - "Mare", 1966
Poliuretano Espanso
Courtesy B&D Studio Contemporanea

to dai circuiti ufficiali, Gilardi torna a proporre le tematiche degli anni giovanili, supportate però da una nuova ricerca. Egli si orienta cioè verso le nuove tecnologie, proprio per le possibilità interattive che esse offrono, come nell'opera "Albero danzante". L'artista sente tutto il fascino del mondo tecnologico nel quale viviamo ma avverte al tempo stesso la progressiva distanza che ci separa dal dato naturale. Le sue opere non sono altro che il simbolo di questo insanabile conflitto moderno, vanto e allo stesso tempo piaga della nostra società. Natura o cultura? Sembra chiederci provocatoriamente l'artista. Impossibile rispondere. L'una, sempre più lontana, viene ricreata dall'altra, anche se la bellezza di queste opere è palesemente ed evidentemente artificiale.

[sara cenci]



Piero Gilardi - "Campo di grano", 1967 - Poliuretano Espanso - Courtesy B&D Studio Contemporanea

Kunstmarkt.com

News and artikles about art & investment, artists & galleries, strategies & analyses

We offer our readers a full coverage of the German speaking art market. 100% free and daily actual. We inform you about what is hot and what is not. With more than 1.500 upcoming events, artists and works we represent the most complete online resource for the German market. As been published online since 1999 we offer now collectors individual researches for buying and selling on the market.

Feel free to contact at +49 (0)2151 820-680 or write us a mail to info@kunstmarkt.com.

Your key to the german artmarket

Our special ad-offer for Italy
Join the leader for just € 390,- a year
Exhibit all your events, artists, works and news and update daily with leading internet-technologies in content management. For further information contact Mr. G. Nagle, gn@kunstmarkt.com or call +49 (0)2151 820 68 57

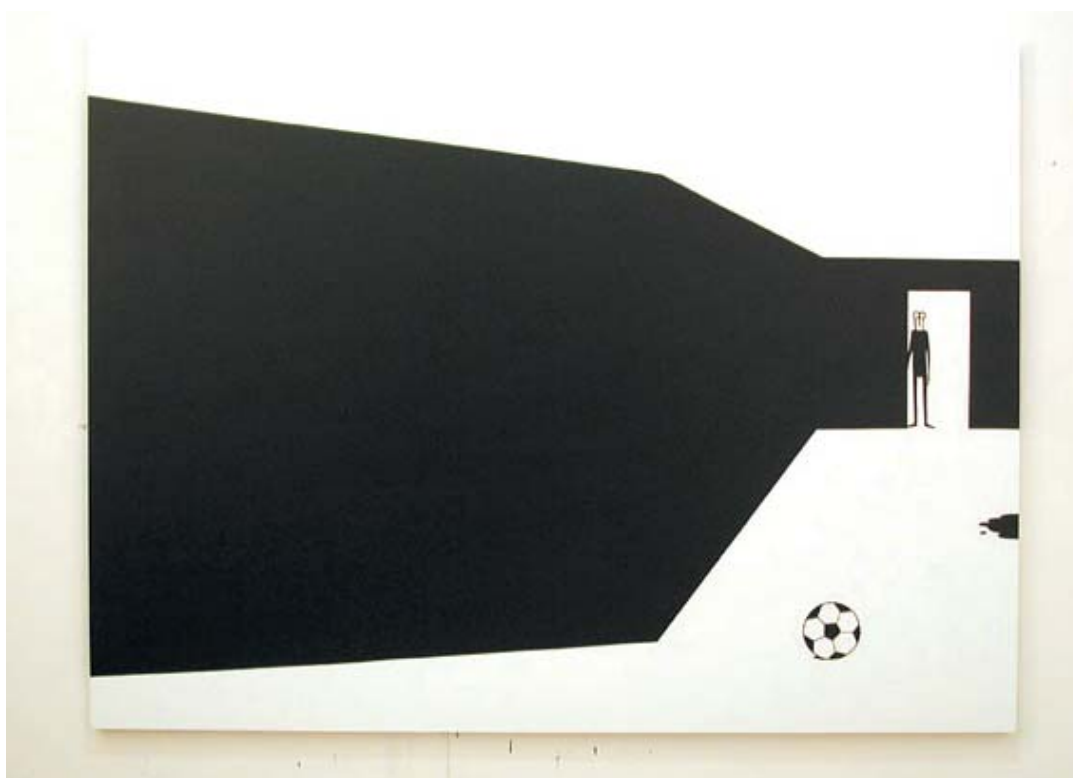
Fausto Gilberti

La vita è una cosa seria

> fino al 10. V. 2003 - Milano, Galleria 1000Eventi

Il confine scivoloso tra gioco e violenza è il suo oggetto di analisi. La contaminazione tra arte e fumetto il suo campo d'azione. Satira sociale e eleganza formale il risultato. Con Gilberti inaugurano i nuovi spazi della galleria milanese...

Uno degli elementi caratteristici dell'età contemporanea è l'estinzione dei vecchi stili comunicativi e la loro sostituzione con altri più giovani, irriverenti e spregiudicati. Un esempio tra tutti è quello dei fumetti e dei cartoons, dove è andato diffondendosi un linguaggio esplicito, sgraziato e cinico. E' in un tale contesto che si situa la pittura vignettistica di Fausto Gilberti, il cui umorismo sarcastico e "noir" ricorda la satira sociale dei Simpsons e lo scorrettissimo slang di South Park. Sfrondata di ogni particolare accessorio e di tutta la gamma dei colori ad eccezione del nero, la pittura dell'artista Bresciano mira ad una sorta di rarefazione grafica che appiattisce i volumi, stilizza gli oggetti e semplifica le forme, senza tuttavia compromettere la comprensibilità intuitiva del soggetto rappresentato (come del resto si conviene a qualunque forma d'arte che intende esprimere un messaggio sociale). Le sagome che rappresenta non sono persone con una loro individualità e autonomia di pensiero quanto piuttosto personaggi stereotipati, tipi generali e macchiette della nostra società. Interessante a questo riguardo la scelta di raffigurare la differenza tra maschi e femmine con pochi e scarni dettagli, tra i quali colpisce la mancanza in quest'ultime di un tratto di



tutto è perfetto, 2003 - acrilico su tela - cm. 150x200

colore dove finisce il busto, segno netto e ironico ma allo stesso tempo crudo e senza fronzoli dei caratteri sessuali maschili.

Attraverso un percorso artistico decisamente coerente, il lin-

guaggio di Fausto Gilberti è andato sempre più precisandosi, fino a coincidere con una grafia unica e inconfondibile, paragonabile, per la capacità di rivelare l'identità dell'autore, al tag dei graffitisti. Gli occhi sbarra-

ti, la mancanza della bocca e la disposizione frontale e statica sono i caratteri che identificano in modo inequivocabile gli anteroi di Gilberti per i quali è possibile parlare di una perfetta corrispondenza tra la forma

esteriore e il carattere interiore, per lo meno nelle sue manifestazioni comportamentali: che altro potrebbero infatti significare questi tratti somatici se non l'incapacità di comunicare (mancanza bocca), l'omologazione mediatica (lineamenti standardizzati) e il vuoto esistenziale (occhi vuoti e a palla) di una generazione che non sa più distinguere tra una birra al bar e un sasso dal cavalcavia, tra una macchia di ketchup e un bagno di sangue (macchia scura di fronte agli omini in uno dei dipinti in mostra)

Filo conduttore di questa mostra (con la quale Giuseppe Pero inaugura la nuova e spaziosa sede di 1000 Eventi) è il pallone. Pallone inteso come simbolo di un sistema consumistico non più governato dalla



murale mammaduepalle - acrilico su muro - dimensioni variabili

[info]

> **Fausto Gilberti, la vita è una cosa seria** (a cura di Guido Bartorelli)
 > 1000 eVENTI - Via Porro Lambertengo 3, 20159 Milano
 > Tel. +39 0245478297
 fax. +39 0245478296
 > Orario 10 - 13, 15.30 - 19.30 dal martedì al sabato
 > e.mail: milleventi@libero.it

Le Corbusier pittore scultore designer

> fino al 15. VI. 2003 - Lissone (Mi), GAM

Una sfida? Una sorpresa? O semplicemente l'incontro con un Le Corbusier non solo architetto, ma artista a 360 gradi? Circa 60 opere tentano di far luce sull'universo espressivo del grande maestro svizzero. Sondandolo attraverso disegni, dipinti, sculture, arazzi e oggetti di design...

“Disegni, quadri, sculture, libri, case e progetti, per quanto mi riguarda personalmente non sono



Le Corbusier - Nature Morte au Siphon

[info]

> Le Corbusier pittore scultore designer

> Presso la Civica Galleria d'Arte Contemporanea, Lissone (Mi) viale Padania 6 (adiacenze stazione ferroviaria FFSS/linea Milano - Como)

> Orari: mar., mer. e gio.: 15.00 - 19.00

Ven., sab. e dom.: 10.00 - 22.00 - Lun. chiuso

> Ingressi: intero 5,00 euro ridotto 3,00 euro

> Informazioni: tel. 039 / 21.45.174 - 039 / 73.97.271, e-mail:

info@lecorbusier-lissone.it

Sito internet:

www.lecorbusier-lissone.it

> Visite guidate (su prenotazione): tel. 02/70.63.07.24

> Catalogo edito dal Comune di Lissone, pp. 144, testi di G. Ronzoni e F. Gualdoni. Prezzo in mostra: 20,00 euro

> Conferenze (a cura di F. Gualdoni):

> Martedì 08 aprile, ore 20.30 - Elena Pontiggia, Le Corbusier e il ritorno all'ordine

> Giovedì 17 aprile, ore 20.30 Alberto Longatti, Le Corbusier e l'Italia: il rapporto con Terragni

> Giovedì 8 maggio, ore 20.30 - Anty Pansera, Le Corbusier designer

> Martedì 15 maggio, ore 20.30 - Flaminio Gualdoni, Le Corbusier e il gusto moderno

che una sola e identica manifestazione creatrice rivolta a diverse forme di fenomeni” (Le Corbusier, 1953).

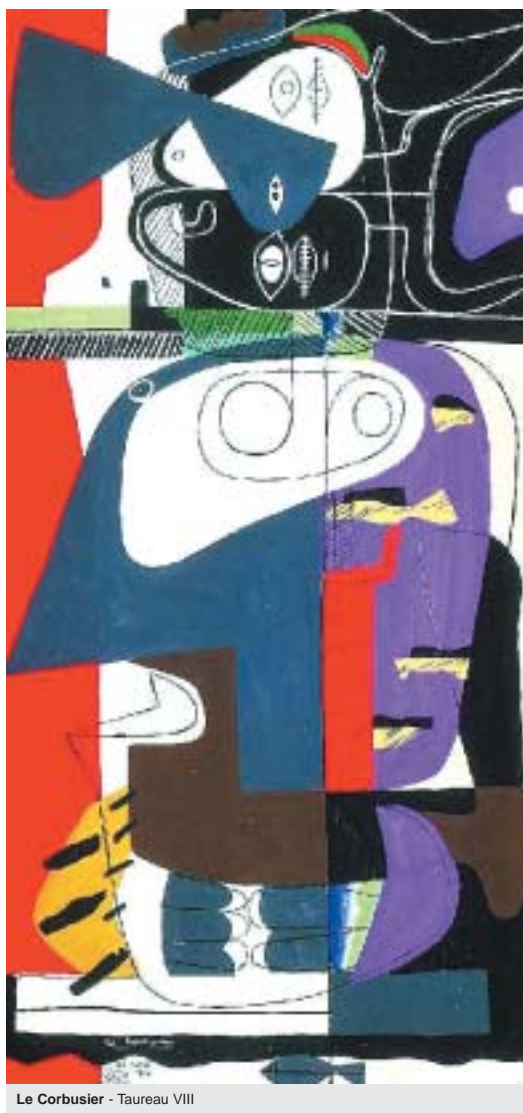
Ed ecco che gli obiettivi di questa mostra, realizzata in collaborazione con la Fondation Le Corbusier di Parigi, appaiono chiari: fare luce su un differente Le Corbusier, un Le Corbusier per certi versi inaspettato, abituati a collegarlo in maniera unica ed indissolubile al mondo dell'architettura, la quale si è invece nutrita di quest'immaginario pittorico, in uno scambio simbiotico di energie creatrici, così come il grande maestro scriveva.

Accanto ai due arazzi (considerati “mural nomad”, nomadi e mobili, sintesi fra architettura e arredo) ci imbattiamo in un objet trouve, definito però “objet a réaction poétique”. La lezione surrealista è evidente, eppure l'impiego di materiali organici (legni, conchiglie, sabbie) conferisce all'oggetto un'aura diversa. Queste forme biologiche diventano centri generatori, deformano lo spazio circostante. E il senso di impercettibile mistero, suggeriti dagli strani segni/impronte lasciate sulla sabbia, ci riconduce a certi interrogativi di Man Ray, e nel complesso alla ricerca schwitteriana.

La mostra, per quel che concerne le opere pittoriche, è suddivisa in tre sezioni. La prima dedicata alla fase cosiddetta “purista”, abbraccia il periodo 1918 - 1928.



Le Corbusier - La mer



Le Corbusier - Taureau VIII

Si coglie l'influenza della pittura di Fernand Léger, il quale fu vicino a Jeanneret (vero nome di Le Corbusier) in questo periodo di avvio dell'avventura editoriale de «L'Esprit nouveau», una rivista che nasce nel 1919 per supportare la nuova ricerca artistica del purismo, fortemente perseguita dallo stesso Jeanneret e da Ozenfant.

La seconda sezione indaga il periodo 1928 - 1940, fase definita «objet a réaction poétique».

Qui tele a rappresentare quasi un unico tema: la donna, attraverso una ricerca ossessiva, e questa passione violenta è testimoniata dall'immediatezza del disegno, dall'uso di colori sanguigni come il rosso.

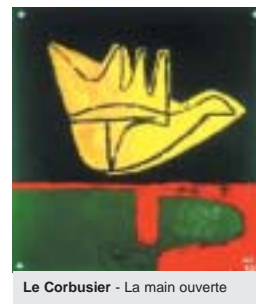
Forse solo in “Saint - Sulpice” abbiamo l'impressione di trovarci di fronte alla riproduzione di un'architettura, una città, ma le forme si intrecciano e si fondono, si compongono e scompongono

come accade per “la femme au guéridon et au fer a cheval”, il cui viso è inghiottito da forme geometriche ed elementarizzazioni dei tratti biologici. La sezione si conclude con una sequenza di schizzi che vede protagoniste “le donne mediterranee”.

Al piano superiore la mostra prosegue con il terzo capitolo pittorico, periodo 1940 - 1965, intitolato “Ozon Ubi Tori” (Ozon è il piccolo paese che accolse Le Corbusier nel periodo bellico).

Ad osservare questi tori e queste icone, pare di trovarsi di fronte a proiezioni di immagini emerse dal sogno, sono grandi personaggi, sviluppati perlopiù sulla dimensione verticale, che sembrano quasi totem di un nuovo cubismo, con colori fortissimi, a rappresentare situazioni ambigue, sfuggenti.

Accanto, la sezione dedicata alle “sculture plastiche acustiche”: 8 opere lignee che testimoniano del



Le Corbusier - La main ouverte

rapporto fra Le Corbusier e l'ebanista bretone Joseph Savina. Così definite perché sono “forme che emettono e che ascoltano”. Si incastrano i pezzi di queste sculture, si esprimono non solo con la forma ma anche con il colore (alcuni accenti policromi ricordano vagamente Arp) e ci riportano, con evidente e disarmante semplicità, all'architettura, perché è lo stesso Le

La Galleria del Deposito

> fino al 15. VI. 2003 - Genova, Museo di Villa Croce

Oltre 70 opere dei più significativi artisti italiani ed internazionali. Tra neo-concretismo, optical art, arte cinetica e programmata. Per rivisitare le Avanguardie del secondo Novecento. Attraverso la testimonianza di una storica galleria genovese...



Dirazio, Cat Walk, 1965

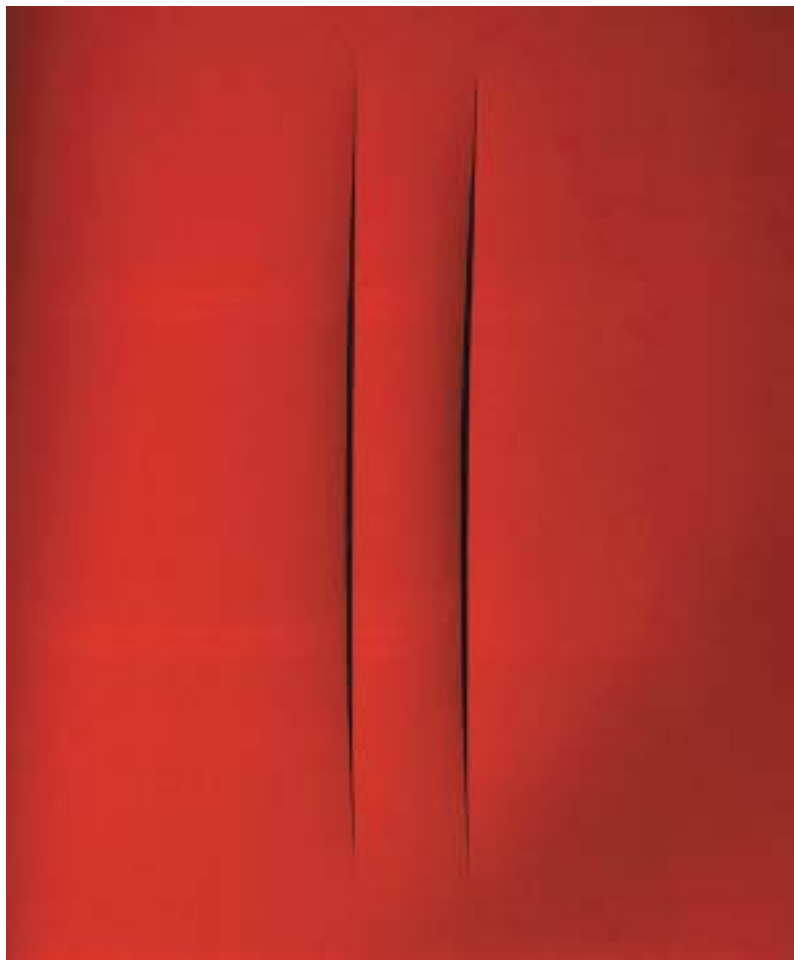
A quarant'anni dalla inaugurazione a Boccadasse della Galleria del Deposito (era il 23 novembre 1963), Villa Croce e Genova celebrano quella brillante avventura artistica che contribuì a promuovere i grandi protagonisti dell'arte contemporanea.

Una stagione memorabile quella degli anni Sessanta per l'ambiente genovese ed internazionale. In

quegli anni la città è protagonista di un importante sviluppo industriale ed economico e sede di grandi fermenti culturali che nascono e si sviluppano attorno all'attività di gallerie private i cui nomi sono storia: Deposito, Polena, Carabaga, Bertescia, Rotta. E' in questo clima che prende vita in un ex deposito di carbone a Boccadasse un innovativo spazio espositivo autogestito, con il preciso intento di "compiere un lavoro di aggiornamento nel campo delle arti visuali".

Alla base di quest'avventura artistico culturale il Gruppo Cooperativo di Boccadasse, fondato all'origine da nove soci tra artisti e appassionati d'arte guidati da Carlo Fedeli ed Eugenio Carmi. Ai soci fondatori si aggiunsero ben presto affermati critici come Gillo Dorfles, Germano Beringheli, un giovane Germano Celant, ed artisti come Fontana, Soto, Vasarely e Lohse.

Oltre alle esposizioni ed agli



L. Fontana, 67 T 54, 1967

incontri-dibattiti la più innovativa attività della galleria fu la produzione di multipli ("quelli del Deposito sono i primi multipli

effettivamente realizzati in Italia con questo nome"), ovvero la moltiplicazione in serie e a bassa tiratura delle opere dei grandi artisti internazionali che espongono al Deposito.

Le opere dei più significativi artisti che esposero al Deposito in quegli anni sono collocate nelle sale al piano nobile del Museo e provengono da gallerie e da collezioni private, oltre che dalle collezioni degli artisti. Si contano oltre 70 opere: Getulio Alviani, Max Bill, Agostino Bonalumi, Eugenio Carmi, Enrico Castellani, Gianni Colombo, Flavio Costantini, Lucio Del Pezzo, Piero Dorazio, Lucio Fontana, Winfred Gaul, Karl Gaestner, Paul Lhose, Emanuele Luzzati, Marcello Morandini, Achille Perilli, Arnaldo Pomodoro, Paolo Scheggi, Raphael Soto, Joe Tilson, Victor Vasarely, Kiky Vices Vinci

Al piano mansarda del museo

sono esposti i "multipli del Deposito": (opere grafiche, foudards, oggetti in piccola serie) ma anche fotografie di Kurt Blum e Ugo Mulas, cataloghi, video, il notiziario mensile, lettere, bozze di testi.

L'esaltante avventura artistico culturale durò poco più di cinque anni e produsse 38 Mostre personali e collettive, 104 Serigrafie, 22 Foulard, 36 tra Multipli, Gioielli e Vassoio, 38 numeri del Notiziario, una sede a Los Angeles riscuotendo una vasta eco negli USA, come a Parigi, Londra, Milano, Roma, Zurigo e Berna.

La cooperativa si sciolse nel 1969 e contava 27 soci. Si era esaurita una stagione artistica di grande interesse e attualità ma a distanza di 40 anni l'entusiasmo che ne costituì la linfa vitale è ancora attuale. E molto contagioso.

[angelisa leonesio]

[info]

> La Galleria del Deposito.

Un'esperienza d'avanguardia nella Genova degli anni Sessanta

> Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce - via Jacopo Ruffini 3 - 16128 Genova (Italia)

> Tel. 010 580069 - 010 585772; Fax 010 532482

E-mail museocroce@comune.genova.it

> Biglietto: intero Euro 4,50; ridotto Euro 3,00

> Orario: dal martedì al venerdì: 9.00-19.00; sabato e domenica 10.00-19.00; lunedì chiuso.

> Catalogo bilingue (italiano e inglese) a cura di Sandra Solimano. Testi di Getulio Alviani, Germano Beringheli, Agostino Bonalumi, Eugenio Carmi, Enrico Castellani, Flavio Costantini, Lucio Del Pezzo, Piero Dorazio, Gillo Dorfles, Dusan Dzamonja, Vita Carlo Fedeli, Winfred Gaul, Karl Gerstner, Vera Horvat Pintarich, Emanuele Luzzati, Paolo Minetti, Marcello Morandini, Achille Perilli, Arnaldo Pomodoro, Sandra Solimano, Kiky Vices Vinci



Lohse, Esquisse 2, 1972

Intervista con la pittura

> fino al 21. V. 2003 - Venezia, Bevilacqua La Masa

Dopo le critiche arriva il riscatto. La gestione Vettese recupera punti con una mostra che, nonostante qualche difetto, ha un respiro internazionale, appare coraggiosa e, soprattutto, presenta pezzi di elevata qualità. E suggella il tam tam che è sulla bocca di tutti: riecco la pittura!

Il progetto documenta alcuni percorsi della ricerca pittorica internazionale ma sarebbe sterile soffermarsi sui nomi degli assenti o sindacare sulla formazione di artisti spesso emigrati dal paese d'origine: giudichiamo invece una scelta dettata dal gusto quasi collezionistico del critico Gianni Romano, che non vuole sentenziare nulla e, proprio per questo, funziona.

Introduce il blob psichedelico di forme, colori e parole di Erik Parker, tra pop delirante e graffitismo, da godere da lontano e da esplorare da vicino, come una carta geografica in cui, al posto di città e stati, ci sono parole e frasi del linguaggio tribale giovanile. Il pop si raffina nei pennelli di Paul Morrison: solo nero di china per il suo perfetto paesaggio, ombra di un cartoon di cui immaginiamo i colori sgargianti. E' bellissima l'armonia minimal di Carsten Nicolai ma finisce per stonare, nel contesto della mostra. Nella seconda stanza, il soggetto è la generazione giovanile: annoiata e sfaccendata, ma vestita alla moda, nella critica geniale di Muntean & Roseblum, rappresentata con tecnica sublime dalle prospettive distorte di Nicky Hoberman, immatura e inquietante in Kiki Lamers, le cui tonalità preziose restituiscono gelide fisionomie aliene.

Elke Krystufek acuisce la drammaticità di un autoritratto di Van Gogh fino a sconfinare nel grottesco. Di Eberhard Havekost colpisce la tecnica fotografica con cui, dettagli insignificanti, si dissolvono in un ritmo di forme e colori di puro piacere estetico. La prassi naive ma rigorosa di Peter Doig non indulge nella decorazione e alimenta una figurazione la cui grossolanità restituisce un verismo disarmante ed emblematico. Piccole dimensioni per Karen Kilimnik ed Elizabeth Peyton: l'immaginario della prima evoca il decadentismo dei quadretti di genere del '700, quello della seconda è dettato dalla mania per i vip della musica pop, ritratti quasi distrattamente e perciò



Eberhard Havekost, Sporthell

[info]

> Intervista con la pittura

> Venezia, Fondazione Bevilacqua La Masa, galleria di piazza San Marco, San Marco 71/c

> orario di visita: 14.00-19.30; chiuso il martedì

> ingresso: gratuito

> per informazioni:

tel. 041 5237819;

e-mail:

info@bevilacqualamasa.it;

web:

www.bevilacqualamasa.it

a cura di Gianni Romano, interviste di Patricia Ellis

intimamente veri. Di Margherita Manzelli, unica italiana, è un ritratto demoniaco e pallido, tipico della sua produzione. In mostra anche il vibrante pointillisme di Udomsak Krisanamis, la nuova corrente polacca con Wilhelm Sasnel, il lezioso ritratto di Mao di Yan Pei Ming e il gesto con-

attuale di Michel Majerus, artista morto prematuramente l'anno scorso, su serigrafia di Basquiat. Della mostra non convincono allestimento e illuminazione; discutibile è la scelta invasiva delle luci spot per i pezzi più piccoli.

Buono è il catalogo, con molti testi ma senza biografie e con poca bibliografia. La moda delle interviste alla Bonami ha qui un risultato migliore dell'originale, con una scelta di brani e conversazioni associata all'illustrazione

del lavoro dell'artista. Foto piccole, ma c'è tutta la mostra e molti altri lavori. Inconsistente il contributo della Vettese.

[alfredo sigolo]

Premio Furla Querini Stampalia per l'arte

> fino al 15. VI. 2003 - Venezia, Fondazione Querini Stampalia

Quattro volte Furla. Ecco la quarta edizione di uno dei premi più ambiti dai giovani artisti italiani. Dai gorgheggi di Sade ai funghi atomici, breve viaggio tra i cinque partecipanti al Premio Querini Stampalia-FURLA per l'arte. In attesa di conoscere il vincitore, ci siamo già fatti una nostra idea...



Domenico Mangano, Deriva - 2003, Video DVD, 2',40"

Il gruppo di artisti in concorso è piuttosto eterogeneo nei mezzi usati e nelle tematiche affrontate, ma appartiene in gran parte alla grande famiglia di Exit, mostra di apertura della Fondazione Sandretto a Torino. Evidentemente la scuderia-Bonami sta facendo tendenza, per una serie di fattori (ricordiamoci che siamo a Venezia in attesa della biennale che Bonami stesso dirigerà), non ultimo quello meramente probabilistico, visto l'alto numero di artisti in mostra alla Sandretto. Il format del premio Furla però permette fortunatamente di evitare l'accumulo di troppi artisti e dà ad ognuno di loro abbastanza spazio per presentarsi adeguatamente. Stefania Galegati, ad esempio, presenta un video, tre dipinti ed un'installazione (l'inquietante samurai in terracotta radioattivo che ha vinto il premio della critica per la giovane arte italiana nel 2001); piacevole il corto Passeggiata in Paradiso in cui all'idillio stile pubblicità del canone RAI tra due vecchietti che si ritrovano 50 anni dopo il loro incontro durante la resistenza, si contrappone una disturbante

scena di sesso tra i due. Diretta e sconcertante la video-installazione di Sarah Ciraci Un'estate a Bikini, dove lo spettatore steso su una sdraio con una bibita fredda in mano è improvvisamente tempestato da luci stroboscopiche ad intermittenza ed immagini fluorescenti di un fungo atomico in esplosione che emergono da apparenti monocromi bianchi. Con la video animazione in 3D Trebbiatori celesti, Ciraci omaggia Duchamp, immaginando che i segni da lui tracciati nel "grande vetro" siano in real-

tà stati a lui suggeriti da un'astronave aliena su un campo di grano. Accattivante. Domina la mostra il sonoro ossessivo dei video di Domenico Mangano, poeta visivo di un nuovo Lamento per il Sud. Nostalgia, speranza e naufragio i suoi temi, ben espressi. Interessanti le fotografie, tracce di luoghi cancellati su cui si sovrappongono vecchie foto magnetiche di persone appartenenti al passato. La veste grafica della mostra di Michelangelo Pistoletto ben si addice al clima di



Massimo Grimaldi, Coccoloba Club Valtur Image, Forced to Be Dependent - 2002, Immagine, dimensioni variabili

Massimo Grimaldi vince il Premio Furla

La giuria internazionale del Premio Querini Stampalia FURLA per l'Arte IV Edizione, composta da: Zdenka Badovinac, Carlos Basualdo, Nuria Enguita, Michelangelo Pistoletto, Vincent Todoli, riunitasi alle ore 15,30 del giorno 11 aprile 2003 e presieduta da Chiara Bertola (senza diritto di voto) coadiuvata da Giacinto Di Pietrantonio (senza diritto di voto) e Angela Vettese (senza diritto di voto); alla presenza dei testimoni ha decretato come vincitore del Premio Massimo Grimaldi.

Questo Premio è stato assegnato a Grimaldi in riconoscimento del suo desiderio di non essere riconosciuto in quanto artista. Nel suo lavoro è costante la possibilità di una lettura doppia e opposta: esso coinvolge l'aspetto sociale senza in effetti esprimerlo, anzi intendendo negarlo; vi coesistono inoltre forme autonome in tensione, con un'enfasi sul contesto che al tempo stesso sottolinea e rende problematico il ruolo dell'autore.

[info]

> Premio Furla per l'arte - quarta edizione 2003.

Fondazione Querini Stampalia, Castello 5252, 30122 Venezia

> Curatrice: Chiara Bertola con la consulenza di Giacinto Di Pietrantonio ed Angela Vettese
Giuria che assegnerà il premio: Zdenka Badovinac, Carlos Basualdo, Nuria Enguita, Vincent Todoli, Michelangelo Pistoletto.

Critici che hanno operato la prima selezione: Cristiana Collu, Roberto Daolio, Aurora Fonda, Massimiliano Gioni, Salvatore Lacagnina, Cornelia Lauf, Andrea Lissoni, Luisa Perlo, Marion Piffer, Maria Rosa Sossai.

Giuria che ha operato la seconda selezione: Dede Auregli, Emanuela De Cecco, Francesca Pasini, Bartolomeo Pietromarchi, Giacinto Di Pietrantonio, Angela Vettese.

> Ingresso: intero 6,00 euro, ridotto 4,00 euro

> Orario: tutti i giorni 10.00 - 18.00; ven. e sab. 10.00 - 22.00; chiuso lun.

> Catalogo:

Postmediabooks, milano
Informazioni: tel. 041 - 2711411 fax 041 - 2711445; e-mail: manifestazioni.querini@provincia.venezia.it

> Ufficio Stampa: Rosi Fontana, tel. 050 - 9711343 fax 050 - 9711317 e-mail r.fontana@tin.it

queste opere: la scritta a matita 'fame' ed il suo duplice significato in italiano ed in inglese rimandano alla "fame di fama ed alla fama di fame che dividono il nord dal sud".

Gli altri due artisti in gara sono meno convincenti: Gianni Bugno di Massimo Grimaldi è un oggetto in sé interessante, con quegli effetti optical del pvc con il pavimento alla veneziana, ma l'idea di chiamare un oggetto con un titolo che poco si associa alla sua immagine ed il video di Sade presentato come ready-made odorano di déjà vu. Tecnicamente abilissimo Pierpaolo Campanini, iperrealista descrittore di oggetti impossibili. Ma forse troppo freddo e lontano dalla comprensibilità del "fruitore medio".

[valeria burgio]

La bellezza delle cose

> fino al 15. VI. 2003 - Ancona, Mole Vanvitelliana

Dall'artigianato al design. Ancona diventa la prestigiosa sede dell'incontro tra creatività ed industria. Settanta aziende marchigiane, da Guzzini a Tod's passando per Bontempi, Frau e Fiam mettono in mostra i prodotti che hanno segnato un'epoca. Il design non è solo a Milano...

Dopo anni di politica milanocentrica, l'ADI, Associazione Italiana per il Disegno Industriale, intraprende un importante processo di valorizzazione e coinvolgimento delle risorse territoriali per ampliare gli orizzonti all'interno del dibattito del design italiano.

La bellezza delle cose. Il design tra il Compasso d'Oro



Cappa aspirante "Wall Carpet", David Lewis, Elica, Fabriano (AN), Segnalazione Compasso d'Oro 2001



Vasca a ultrasuoni "Hydrosonic", Studio Lenci, Studio Talocci, Teuco Guzzini, Montelupone (MC), 2000

[info]

> dal 9.3 al 15.6

> **La bellezza delle cose. Il design tra il Compasso d'Oro ADI e le Marche**

> Ancona, Mole Vanvitelliana, Banchina da Chio, 28 (porto, zona fiera).

> Orario: tutti i giorni 10-13; 17-20 Chiuso il Lunedì.

> Ingresso intero 6,00 euro; ridotto di legge 5,00 euro; gruppi e scuole 4 euro.

> Catalogo: Tecnostampa, Loreto, a cura di Marco Migliari.

Informazioni, visite guidate, attività didattica e biglietteria: Artes, Piccola Società Cooperativa, Ancona, Telefono 071/54144

ADI e le Marche è la prima di una serie di mostre programmate allo scopo di evidenziare lo sviluppo produttivo e culturale di alcuni distretti capaci d'integrarsi in modo significativo nel sistema produttivo italiano e di affermarsi con successo sul mercato globale. L'esposizione dei più significativi prodotti delle aziende marchigiane presenti nella Collezione storica del Premio, assieme ad altri concepiti nel contesto della regione adriatica -nelle intenzioni dichiarate dal curatore Marco Migliari- ha l'ambizione di esplorare le ragioni del successo di uno tra i più interessanti sistemi produttivi d'Italia. Attraverso la ricostruzione storica dell'evoluzione degli oggetti di design, proposti in un allestimento all'altezza della situazione curato dallo Studio Origoni Steiner, affiorano chiaramente le ragioni di questo successo.

L'eccellenza e l'innovazione del processo, elaborati attraverso l'esperienza di una sapiente tradizione artigiana, riescono a imprimere negli oggetti nuovi significati con un linguaggio comprensibile anche se in continua trasformazione: ecco svelato il segreto della bellezza delle cose. L'immagine più efficace dell'intero percorso, nel fornirci questa chiave di lettura della mostra, è prodotta dai cucchiaini di corno ancora accoppiati agli stampi di legno di un torchio appartenenti alla prima collezione Guzzini. La capacità di questi prodotti artigianali di richiamare prontamente alla nostra memoria la forma dei diffusissimi utensili in metacrilato trasparente d'ultima generazione è una prova concreta dell'importanza del processo di trasformazione nella definizione di modelli



Poltrona "Ghost", Cini Boeri, Tomu Katayanagi, Fiam, Tavullia, (PU), 1987



Lampada "Cespuglio", Ennio Lucini, iGuzzini illuminazione, Recanati (Mc), 1969

formali leggibili.

L'organizzazione del materiale relativo alla collezione dei progetti premiati col Compasso d'Oro, purtroppo,

non è altrettanto efficace e talvolta non riesce a chiarire in modo esauriente i rapporti tra i prodotti marchigiani insigniti

del massimo riconoscimento nell'ambito del design, e gli altri oggetti della collezione. Del resto

Fratelli Alinari, Fotografi in Firenze

> fino al 2. VI. 2003 - Palazzo Strozzi, Firenze

La mostra ci racconta una saga familiare e un'impresa moderna. Ricostruendo la storia con volti e luoghi, giocando con i trucchi e le tecniche: dal dagherrotipo al digitale. Mostrando come nell'Ottocento si determinarono modi e mode che ci condizionano ancora oggi...

La portata dell'invenzione della fotografia emerge attraversando le sale della mostra, allestite in bilico fra evocazione e iperrealismo da Giuseppe Tornatore.

Alla metà dell'Ottocento in un'Italia ancora industrialmente arretrata e politicamente divisa cominciava l'impresa degli Alinari. Fin da subito essi sfruttano la specificità del mezzo fotografico e passano dalla visione settecentesca della veduta, del 'souvenir' del Gran Tour, a immagini più moderne basate su una visione centrata e assiale, in sintonia dunque con le pretese di oggettività del positivismo. Siamo ancora lontani dall'istantaneità nella ripresa fotografica e le immagini richiedono tempi lunghi e risultano da un processo di analisi sottile.

Nella prima parte si delinea anche la ricerca di un'identità nazionale, modellata sulla contemporanea esperienza francese della Mission Heliographique, ovvero della documentazione dei grandi monumenti del passato e del Medioevo svolta da Viollet Le Duc. Gli Alinari traducono questo spirito e lo applicano non solo al Medioevo quanto al Rinascimento, sentito come più caratterizzante. Cosicché le vedute di Firenze, Pisa e dei grandi monumenti acquistano un significato civile e politico. Anche l'amore per il dato e per la documentazione - opere d'arte, monumenti, città, paesaggi catalogati in maniera sistematica e quasi da filologi - trovano ampi riscontri nella cultura compilativa ed enciclopedica del secondo Ottocento. Si chiarisce anche l'accostamento alla pittura dei Macchiaioli, per la comune ricerca di una visione nitida e 'ben costruita' - per otte-



Napoli. Alla Fontana 1895ca. Archivi Alinari - Firenze - © Fratelli Alinari-Firenze



Palermo Via Maqueda 1898 Archivi Alinari-©Fratelli Alinari Firenze

nere questo risultato gli Alinari introdussero l'uso di carta cerata suggerito dal ritratto di Fattori e dalle fotografie di paesaggio, esemplare del rapporto complesso che da subito s'instaurò tra pittura e fotografia.

Pochi decenni dopo i problemi sociali dell'Italia postunitaria sono documentati da una nutrita serie di fotografie a sfondo sociale, da pensare in parallelo agli esiti pittorici dei veristi: Antonio Mancini, Gioacchino Toma, Achille d'Orsi e in letteratura ai grandi romanzi di Zola che insegnavano a descrivere in maniera impersonale le condizioni della società, oltre che con la situazione storica e politica dell'Italia e alla nascente questione meridionale. Particolare rilievo merita la figura di Vittorio Alinari che, fra i due secoli, si distinse da un lato interessandosi alle avanguardie come la moda 'pictorialist' e dall'altro per l'opera di moderno promotore culturale, patrocinando concorsi e ampliando il settore editoriale della ditta.

L'esposizione dimostra come gli Alinari abbiano saputo mantenersi fedeli a quest'indirizzo, sfruttando via via l'innovazione tecnologica; approfondendo e ampliando il patrimonio di immagini dell'archivio, a tutt'oggi un imprescindibile riferimento per chi si occupa di arte e architettura. O persino cedendo l'attività dopo la Prima Guerra mondiale, garantendole la sopravvivenza. La parabola degli Alinari prosegue dunque fino ai nostri giorni con le fotografie a colori e con la realizzazione di nuove campagne, ma soprattutto come conservazione di un patrimonio di strumenti, di conoscenze e di documenti che illustrano la nostra memoria.



Firenze. Scala della Torre di Palazzo Vecchio e veduta della Cattedrale 1900ca. Archivi Alinari-©Fratelli Alinari Firenze

[info]

- > **Fratelli Alinari, Fotografi in Firenze.**
150 anni che illustrarono il mondo.
- > fino al 2 giugno
- > Palazzo Strozzi, Piazza Strozzi 1, Firenze.
- > Orario e giorni di chiusura tutti i giorni, ore 9-20.
- > Biglietto 8,00 euro, intero - 6,50 euro, ridotto - 5,50 euro, residenti - 4 euro, scuole.
- > Telefono 0552645155. Servizi Visite a cura di CSC Sigma (tel. 0552469600), audioguide.
- > Catalogo Edizioni Alinari, 50 euro

[silvia bonacini]

Melting pop

> fino al 25. V. 2003 - Siena, Palazzo delle Papesse

Come spie. Filtrano. Rielaborano, spesso silenziosamente. Restituiscono impulsi nuovi. Gli artisti del Melting Pop captano, catalogano, intuiscono, immaginano e soprattutto rubano, assorbono. Osmosi ininterrotta da musica, design, moda, pubblicità, editoria, cinema, internet. Volete capirci qualcosa in più? Appuntamento a Siena...

Esiste un filo rosso, talvolta molto evidente oppure quasi trasparente, che unisce la produzione di un'ampia fetta di artisti contemporanei. Si tratta di una comune matrice popolare, di un'attinenza, di una concentrazione, di un'attenzione alle questioni che interessano le grandi masse. Non PopArtisti nel senso storico-artistico del termine, ma creativi vari (arte, sì, ma anche cinema, design, grafica, pubblicità, moda, editoria, musica...) che in un modo o nell'altro utilizzano alfabeti e percorsi semantici condivisi dal grande pubblico. Mescolandoli.



Alessandro Gianvenuti +DJ Stile, Backstage del video Untitled, 2003, Digital Video DVD con sonoro, 3', Ed. di 5 esemplari, Courtesy Galleria Mascherini, Roma

In questa sfiziosa miscellanea e su questi accattivanti punti di tangenza (tra il design e la scultura, tra l'arte e la moda, tra la pubblicità ed il cinema ad esempio) sono costruite le fondamenta della mostra che è anche il manifesto



Silvano Tessorollo, O sole mio, 2002, Progettazione tridimensionale al computer con esecuzione in poliuretano su macchina CNC, poliestere, vetroresina, colori industriali, vernice gommata - Gondola cm 400 h, massima cm 219 - Courtesy galleria Archimede, Roma

espositivo del giovane critico romano Gianluca Marziani. Melting Pop nasce da un libro,

omonimo, che Marziani pubblicò per Castelvecchi nel 2001. Il volume non puntava ad individuare semplici collegamenti tra l'arte visiva e le altre discipline adiacenti, ma rifletteva su le effettive miscele che consentono ad artisti e creativi mimetici continue di linguaggio. Gli scopi che si propone la mostra, caotica ed ordinatissima invasione di ottanta artisti in un palazzo rinascimentale, sono i medesimi.

MeltingCinema, MeltingFashion, MeltingDress, MeltingChair (ebbene sì, c'è anche una sezione di sole sedie), MeltingMusica. Queste alcune sezioni della mostra e del catalogo. E allora ecco Gianluigi Toccafondo che dipinge film dai quali realizza cortometraggi di animazione; Francesco Impellizzeri rappresenta il sommario delle sue visioni su dei vecchi vinili disposti a grande ruota psichedelica; Rafael Pareja Molina continua a rappresentare le ossessioni che l'universo cinema inietta nel suo immaginario; Miltos Manetas gioca tra videogame ed arte; Silvano Tessorollo mette la famiglia Simpsons dentro una gon-

dola in vetroresina; Adrian Tranquilli è innamorato del fumetto, Cristiano Pintaldi della televisione, Davide Bramante del cinema, Bartolomeo Migliore della musica, Vanessa Beecroft, Enrica Borghi e i Dormice della moda. Alessandro Gianvenuti con la scusa di mescolare arte digitale, video e musica, mima i gesti del dj attraverso una rielaborazione della propria estetica in chiave simpaticamente autoironica. E poi ancora Matteo Basile e Carlo Benevenuto, Maurizio Cattelan e David LaChapelle, Cindy Sherman ed Erwin Olaf, Marina Abramovic e Philippe Starck. I siti internet dei cineasti Greenaway e Lynch esposti come opere d'arte, le tazzine di Illy e gli scandali promozionali di Benetton fino al cunicotv di Cipri e Maresco.

Il pensiero pop è il pensiero di tutti. Per scoprire che non c'è niente di facile e scontato basta attraversare il portone del Palazzo delle Papesse.

[massimiliano tonelli]

[info]

- > **MELTING POP**
- > a cura di Gianluca Marziani.
- > 15 Mar.-25 Mag. 2003.
- > Siena, Palazzo delle Papesse.
- > Inaugurazione 15 maggio ore 18
- > Via di Città, 126
- Tel: +39 0577 22071
- Fax: +39 0577 42039
- www.papesse.org
- > Orario: 12 - 19, chiuso il lunedì, intero 5 euro, ridotto 3,5, stampa.papesse@comune.siena.it
- > Il catalogo di Melting Pop, pubblicato da Silvana Editoriale, conterrà testi di Gianluca Marziani, Omar Calabrese e Jérôme Sans.
- > Nello spazio CAVEAU inaugura contemporaneamente la mostra dell'artista newyorkese JASON MIDDLEBROOK



Giovanni Albanese, Poltrona, 2002, Ferro, lampadine a fiamma, 90x50x40, Ph. C. Abate

Simone Racheli – Check Point

> fino al 10. V. 2003 - Roma, Galleria AutoriCambi

Un campo militare. Un soldato alla moda, un kamikaze ed anomale torrette di guardia, rivestite di... riviste. Per rappresentare il potere di controllo che esercitano i mass media. Con humor graffiante ed evidenti riferimenti all'attualità...

Strana coincidenza quella che vede la mostra di Simone Racheli (Firenze, 1966, vive e lavora a Roma) inaugurare lo stesso giorno dell'inizio della guerra. Fa un certo effetto passare dalle immagini televi-

sive delle operazioni militari in Medio Oriente, al Check point del giovane scultore toscano.

Fin dall'ingresso in galleria, però, una rete fatta di ritagli di frasi riconduce ad una differente realtà, ad un controllo

diverso, quello delle regole sociali e comportamentali che ci costringono limitando in qualche modo la piena libertà individuale.

Si tratta di prescrizioni, regole (da non calpestare le aiuole al classico stai composto a

tavola...) della cosiddetta buona educazione, che s'impongono come una sorta di sorveglianza sociale.

Ed è su questo tipo di controllo che punta l'attenzione l'artista, mutuando le immagini del check point militare, ed

passaggio del visitatore, rompendo l'inevitabile stato di tensione – la stessa trasmessa dall'iperrealista scultura del kamikaze, raccolto in disperata riflessione nel momento prima di farsi esplodere – con l'ironia tipica di tutta la sua



[info]

> Simone Racheli – Check point

a cura di Andrea Bellini
 > Autori Cambi, via di San Martino ai Monti 21 a/b (Santa Maria Maggiore)
 > 06 47824613
 > e-mail: info@arteautoricambi.it
 web: www.arteautoricambi.it
 > lun - sab 11.30 - 19.30

evidenziandolo nella sua forma spesso sotterranea. Ma la sua denuncia non si risolve in una dura critica, piuttosto assume i caratteri di una sottile e sardonica messa in scena, che vede un soldato mimetico griffatissima scattare sull'attenti ad ogni

produzione.

E allora le torrette di guardia si colorano delle copertine di riviste e giornali, dichiarando il controllo esercitato dai media e la divisa militare su cui sono cuciti i moltissimi marchi della moda trasforma il giovane di

La Spagna dipinge il Novecento

> fino al 29. VI. 2003 - Roma, Museo del Corso

Un viaggio attraverso l'arte spagnola del Novecento: dalle avanguardie piccassiane alle ultime generazioni. Tra sperimentazione, libertà formale e coloristica. Arrivano a Roma per la prima volta i capolavori del Reina Sofia di Madrid...



Pablo Picasso, Le Comptoir, 1910, Óleo sobre lienzo

Questa mostra riflette una tensione intellettuale che investe anche l'Italia, così Claudio Strinati, soprintendente per il Polo Museale Romano, definisce il progetto dell'esposizione realizzata in collaborazio-

ne col Reina Sofia di Madrid. Una rassegna che mette a disposizione del pubblico romano i capolavori custoditi nel museo madrilenno, costituito interamente da opere contemporanee che dal 1980 sono state acquisite come collezione permanente. La volontà della Spagna di investire nell'arte del presente, menzionata da Strinati come esempio dinamico che Roma sta seguendo, ha portato al costituirsi una collezione che rappresenta degnamente la produzione artistica iberica del XX secolo. Al Museo del Corso vengono esposti alcuni pezzi ritenuti fondamentali per la comprensione del percorso storico. Si parte dalle avanguardie cubiste e surrealiste che - ricorda il direttore del Reina Sofia Juan Manuel Bonet - parlano la lingua spagnola attraverso personaggi come Picasso, Gris, Mirò, Blanchard, Gargallo, Dalí. Sono esposte tele e sculture di grande spessore

storico e estetico tra cui notiamo un olio di Picasso mai presentato in Italia (Le Comptoir, 1910) e due tele di Dalí dallo stile ancora cubista e metafisico. Di Mirò sono esposte sculture degli anni settanta di sapore fiabesco (Il re guerriero, 1981-83; Donna

e uccello, 1971) che si accordano col nutrito numero di opere della sezione sull'arte dopo la guerra civile (1940-75). Qui troviamo nomi meno noti al grande pubblico ma forse i più rappresentativi della scena culturale. Molti di loro hanno avuto contatti fecondi con l'arte italiana, se pensiamo al parallelo tra Vedova e Antonio Saura, tra Burri e Millares o ai contatti che gli artisti del gruppo El Paso - generazione di astrattisti - intrattengono col nostro paese, tanto da allestire la loro ultima esposizione alla galleria L'Attico di Roma. Notevoli i lavori materici di Tapiès (Costruzione con linea diagonale, 1966) e Torner (Bianco-grigio, 1960). L'ultima sezione coinvolge gli artisti che dal 1975 in poi hanno contribuito, dopo la caduta del regime, al cambiamento della cultura spagnola.

Finalmente liberi di esprimersi in assoluta autonomia molti, tra cui Barcelò, Iglesias e Broto, si sono immersi nelle sperimentazioni più varie: dalla neofigurazione alla nuova astrazione, alla scultura iperrealista di Muñoz che con la sua Plaza (1996) propone un gruppo specchio emblematico della condizione esistenziale. La mostra è stata curata dalla conservatrice della collezione del Reina Sofia, Salazar Herrera; se ne avverte l'impronta nella tripartizione storica e nelle accurate didascalie. Un'occasione unica per Roma, che ha accolto in passato mostre dedicate al Rinascimento o al Barocco spagnolo e può ora godersi una vetrina che offre una prospettiva più contemporanea riguardo i rapporti tra i due paesi.



Antoni Tapies, Blau i dues creus, 1980, Opere della Collezione Telefonica, in deposito al MNCARS, Manta sobre lienzo

[info]

> **La Spagna dipinge il Novecento - capolavori del Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia**

> Museo del Corso, via del Corso 320 (centro storico).

> Informazioni: Tel: 06 6786209

www.museodelcorso.it,

> mar.-dom. 10 - 20 chiuso

lun. Ingresso: intero 7.50 euro ridotto 5 euro.

Catalogo Artemide - 28 euro in mostra, 40 euro in libreria

Ritratti e Figure. Capolavori Impressionisti

> fino al 6. VI. 2003 - Roma, Complesso del Vittoriano

L'equazione è semplice, impossibile sbagliarsi: scrivi Impressionisti leggi grande pubblico. Riecco Monet & co. in mostra a Roma. Potreste decidere di andarci anche voi. E noi di questi ritratti e scene salottiere proviamo a raccontarvi qualcosa...

Ha lo sguardo vagamente divertito, Berthe Morisot mentre scosta l'orlo del lungo vestito nero e scopre il piede stretto in una scarpetta rosa. Così l'aveva ritratta – un po' complice, un po' civettuola – Edouard Manet nel 1872. Sulle scarpe lucide e sugli abiti da sera Baudelaire s'è già pronunciato, assolvendo il costume contemporaneo dall'accusa di volgarità e condannando senza appello sia la messa in scena di un medioevo stucchevole che le virtù – un po' stitiche – di un'antologia dipinta di storia romana, in verità molto approssimativa. Sono eroi i personaggi della vita moderna stretti dall'incalzare del tempo presente... e stretti nelle loro rendigote. O fasciate – se di eroine si tratta – dal raso di un vestito elegante.

A questo allestimento (ospitato negli spazi del Complesso del



Claude Monet - En canoë sur l'Epte, 1887-89 - olio su tela - 133 x 145 cm - Museu de Arte de Sao Paulo - Assis Chateaubriand, Sao Paulo



Edgar Degas - Portrait de Henri Michel-Lévy, 1878 ca - olio su tela - 40 x 28 cm - Fondazione Calouste Gubelkian, Lisbona



Armand Guillaumin - Portrait de Mme Guillaumin, 1898 ca. olio su tela - 81 x 66 cm - Petit Palais, Ginevra

[info]

> Ritratti e Figure.

Capolavori Impressionisti
> Complesso del Vittoriano,
via di San Pietro in Carcere
(Fori Imperiali)
> 066780664
> lun - gio 9.30 - 19.30,
ven - sab 9.30-23.30, dom
9.30 - 20.30
> ingresso 8,50 euro intero,
6 euro ridotto
> catalogo Skirà 30 euro in
mostra, 60 euro in libreria

Vittoriano, a cura di Maria Teresa Benedetti), sicuramente non esente da difetti, il merito di mostrare un aspetto poco frequentato della pittura degli Impressionisti (o meglio, visto l'emblema di artisti, della pittura a loro coeva o di poco successiva): una serie di ritratti e di scene di quella vita moderna che nella maggior parte dei casi è decisamente upper class. Tra ateliers, palchetti teatrali, salotti, passeggiate al Bois de Boulogne, corse all'ippodromo inediti, intimi scorci domestici, gli impressionisti si mettono in posa e fanno posare familiari, amici scrittori, amiche intellettuali, personaggi notabili.

Si lascia ritrarre Camille, con il

vestito verde (ma del quadro di Monet avremmo preferito vedere la prima versione – quella esposta al Salon – piuttosto che questa piccola copia autografa...) mentre Manet dipinge Jeanne Duval, l'amante di Baudelaire, come una divinità immobile persa in un ampio vestito color caffelatte. Paul Alexis legge un manoscritto ad Emile Zola colto in una curiosa posa zen (il quadro, datato 1869 – 70 è di Paul Cezanne), Degas ritrae la famiglia Beilelli (in mostra non c'è il quadro, ma una serie di disegni preparatori), Monet lascia uno struggente ricordo della figliastra Suzanne (Suzanne con i girasoli, 1889 circa) e un bel profilo del gio-

Sol Lewitt – Wall Drawings, gouaches

> fino al 8. V. 2003 - Roma, Galleria Alessandra Bonomo

Fasce di colore per ridisegnare lo spazio della galleria. Solo bianco, nero e grigio, come un incastro calibrato sulle pareti. Un wall drawing semplicissimo. Inconfondibile. È l'intervento di Sol Lewitt. Il maestro dell'arte Minimal torna a Roma...

[info]

> **Sol Lewitt**
 > Galleria Alessandra Bonomo, Via del Gesù, 62 (centro storico, Pantheon)
 > Tel: 06 69925858
 > Mail: galleriabonomo@tiscali.it
 > Orario: lun - sab 15-19

Da circa quarant'anni Sol Lewitt continua la sua ricerca seguendo le direttrici fondamentali di un'arte minimale, astratta, concettuale. L'artista americano ha lavorato all'interno della galleria romana attuando una vera e propria ri - definizione dello spazio. I wall drawings esposti sono stati preparati appositamente per le pareti dell'area espositiva e si basano sulla tricromia nero, bianco e grigio. Semplici fasce di colore, coordinate dalla severa geometria, svolgono la funzione di cornice della parete.

Al limite tra installazione e disegno murale, l'operazione di Lewitt circonda completamente lo spettatore dell'opera, che viene catapultato in una realtà dove i regnanti sono la geometria e la semplicità. Autoreferenziale, monosemico ed aniconico: questi tre aggettivi descrivono completamente il lavoro esposto. Il disegno sulla parete non rinvia ad altro se non ciò che si vede e - come tutta l'arte minimal - ha l'effetto di produrre un azzeramento totale rispetto ad ogni interpretazione esterna.

Le altre opere esposte sono delle gouaches su carta in vario



formato dove nuovamente Lewitt cambia la regole del gioco: abbandonato il rigore e la severità geometrica, il segno pittorico all'interno dello spazio diventa una sorta di filo ininterrotto che disegna un complicato e articolato intreccio. Il percorso artistico di Lewitt inizia dal mondo dell'architettura per poi indirizzarsi

verso la pratica pittorico - concettuale; non solo disegnatore ma anche accanito sostenitore di nuovi talenti, nel 1968 scrive e pubblica **Paragraphs on conceptual art** seguito da **Sentences on conceptual art** nel 1969.

Moltissimi artisti del Novecento hanno scelto varie espressioni geometriche per

fondare la propria poetica, dalle geometrie di Perilli, alle bande colorate di Daniel Buren inserite in spazi assolutamente anonimi e inusuali per finire con i tasselli di colore posti ad una prestabilita distanza da Niele Toroni.

Lewitt abbandona totalmente il sentimento empatico per il progetto artistico, lo spoglia di

ogni fine e responsabilità per riuscire a distillare solo ed esclusivamente un'idea, una sorta di motore che avvia il processo ideativo e creativo. Nei Paragraphs affermò non a caso: "The idea becomes a machine that makes art". Il suo lavoro lo ha pienamente dimostrato.

[simone battisti]



Garry Fabian Miller

Thoughts of a night sea

> fino al 30. VI. 2003 - Roma, Galleria Valentina Moncada

Delicati orizzonti marini, paesaggi extraterrestri. Garry Fabian Miller li ottiene attraverso un processo artificiale che sfrutta la luce come materia prima. Eleganti variazioni sul tema di un linea...

Nei lavori di Garry Fabian Miller (Bristol, 1957) non ci sono definizioni che vengano oltre la linea dell'orizzonte. Nessuna indicazione di paesaggi ma semplicemente l'idea di un luogo aperto e sconfinato in cui non si frappongono ostacoli alla visione. Otto i lavori in mostra, due dai colori caldi ispirati al dipinto di Gwen John "A corner of the Artist's room" (1907-9) e realizzato per la Graves Art Gallery, e sei tratti da "Thoughts



G. F. Miller, Thoughts of a night sea. Lucent 11, 2000.



G.F. Miller, Thoughts of a night sea. Lucent 13, 2000



G.F. Miller, Thoughts of a night sea. Lucent 7, 2000

[info]

> **Garry Fabian Miller - Thoughts of a night sea**

> Associazione Culturale Valentina Moncada via Margutta 15 (centro storico, via del Babuino), > 06.3207956 lun-ven 16.00-20.00. la mattina solo su appuntamento, vmoncada@tiscalinet.it, galleriamoncada@tiscalinet.it

of a night sea". Miller ripropone il tema dell'orizzonte con una variante rispetto ai lavori precedenti, perché il processo di realizzazione è questa volta completamente artificiale: la linea che evoca il punto di unione tra cielo e mare è

infatti ricavata senza fotografare effettivamente il paesaggio. Di conseguenza si ha l'impressione di spazi solo vagamente terrestri proprio perché artefatti, visioni di qualcosa di infinito più mentale che fisico, difficilmente confinabili entro i limiti

dello sguardo umano. Gli spazi di Miller -luoghi meditativi da godersi in solitudine- trasmettono sensazioni di calma e silenzio, di contemplazione e abbandono. L'artista usa gli strumenti della fotografia senza fare fotografia, ma sfruttandone la fonte principale, la luce, ed il luogo deputato per eccellenza: la camera oscura. Da una stanza isolata rispetto al contesto esterno Miller ricrea paesaggi con poesia e delicatezza, coltivando e superando la poetica della precedente serie "Section of England": the sea

Horizon. Gli otto lavori esposti sortiscono un effetto raffinato ed intenso. La linea si impone rispetto ad un fondo scuro ed indistinto diventando l'unica cosa definita e percepibile con chiarezza, e in ragione di questa chiarezza costringe lo spettatore a catalizzarvi l'attenzione. In "Thoughts of a night sea" un procedimento sperimentale sposa il potere evocativo e simbolico della linea per dare vita a minime variazioni sul tema, estremamente eleganti.

[matilde martinetti]

:: exhibartsegnala ::

la pubblicità sull'arte utile per chi la invia e per chi la riceve

Scegli :: exhibartsegnala ::

Il servizio di informazione esclusivo e tutto italiano del portale www.exibart.com

Per ricevere direttamente via e-mail le segnalazioni su eventi d'arte, novità editoriali, vernissage, performances...

Per informazioni: adv@exibart.com

Maestà di Roma

> fino al 29. VI. 2003 - Roma, GNAM, Scuderie del Quirinale, Villa Medici

Prima di diventare capitale d'Italia, Roma fu capitale delle arti e degli artisti. Che qui trovavano l'ispirazione dell'antico e non solo. Turisti, pensionnaires, collezionisti... tutti nella Città Eterna, cosmopolita a modo suo ed innegabilmente affascinante. Tre sedi - GNAM, Villa Medici e Scuderie del Quirinale - seicento capolavori. Per 'celebrare' la maestà di Roma...

L'idea di una mostra dedicata all'arte nella Roma dell'Ottocento nasce dal desiderio di Olivier Bonfait di celebrare il bicentenario dell'insediamento della Accademia di Francia. Progetto ben accolto da Stefano Susinno che ha visto in questa circostanza l'occasione per riportare in primo piano la situazione dell'Urbe, tra periodo napoleonico ed unità d'Italia. Visitando le tre mostre - dislocate in altrettante sedi, le Scuderie del Quirinale, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Villa Medici - risulterà immediatamente evidente l'importanza della città e dell'arte. Roma: un immenso museo all'aperto, ricca e traboccante di quelle antiche vestigia di cui artisti italiani e stranieri dell'epoca erano avidi.

Le Scuderie del Quirinale, in un allestimento elegante e raffinato, propongono opere di estrema bellezza: Il sogno di Ossian di Jean Auguste Dominique Ingres, imponente e suggestivo sogno scultoreo; un inedito confronto tra la Venere Italica di



Anselm Feuerbach - Ifigenia - Stoccarda, Staatsgalerie Stuttgart



Joseph Mallord William Turner - Roma, dal Vaticano. Raffaello accompagnato da La Fornarina - Olio su tela, 1820 - Londra, Tate Britain (Clare Gallery) ©Tate Britain



Jean-Auguste-Dominique Ingres - Busto virile, 1800 - Paris, Ecole Nationale Supérieure des Beaux-Arts

Antonio Canova e la Venere Vincitrice di Bertel Thorvaldsen, due eloquenti anime dell'arte neoclassica; l'omaggio alla bellezza, ritratta nelle opere di quegli artisti inglesi, francesi e russi, che avevano riconosciuto nelle donne della campagna romana i volti ritratti da Raffaello.

Roma, capitale delle Arti è il tema della mostra allestita alla GNAM. L'attenzione si concentra sulle possibilità che la città offre di apprendere la professione artistica, attraverso le accademie pubbliche e private, le collezioni, le mostre e i concorsi. Cospicua è quindi la presenza di artisti stranieri in Italia che ritraggono incessantemente e con viva curiosità i protagonisti del mondo classico, paesaggi, borghi, scene di genere, uomini illustri. Di grande suggestione è il maestoso olio su tela di Karl Pavlovic Brjullof, "L'ultimo giorno di Pompei".

La mostra a Villa Medici sottolinea l'opportunità che l'Urbe offriva agli artisti francesi pensionnaires: l'Ecole de Rome, ripristinata nel 1803, si inaugurò con la presenza di due grandi firme, vincitrici del Prix de Rome: Ingres e David d'Angers. Tre i temi principali: gli esordi dell'Accademia intorno a Ingres e d'Angers; l'esercizio accademico, principalmente intorno allo studio del nudo e del drappaggio; infine, la presenza dell'Ecole a Roma e i suoi rapporti con gli artisti francesi di passaggio quali Corot e Flandrin.

[daniela bruni]

[info]

> Maestà di Roma.

> Da Napoleone all'Unità d'Italia

Roma, Universale ed Eterna: Scuderie del Quirinale

> Capitale delle Arti: GNAM

> Da Ingres a Degas. Artisti francesi a Roma.: Villa Medici

> Orari: Tutte le sedi, dalla domenica al giovedì 10-20; venerdì e sabato 10-22.30.

> Ingresso consentito fino ad un'ora prima delle chiusure.

Ingresso: Biglietto intero per le tre mostre 18 euro (15 euro ridotto) usufruibile per tutta la durata della mostra. Biglietto intero per due mostre 14 euro (11 euro ridotto); per la singola mostra 9 euro (6 euro ridotto). Per i gruppi prenotati dal lunedì al venerdì l'ingresso è ridotto. Abbonamento nominale con ingresso illimitato 25 euro (20 euro ridotto). Informazioni e prenotazioni: tel. +39 06 39967500

Trasparente

> fino al 11. V. 2003 - Roma, MAXXI

Racconti d'interni arredati IKEA e paesaggi. Storie di (ordinaria) schizofrenia e storie ordinarie, semplicemente. Attraversate e fermate da un sguardo trasparente. Quello di alcuni artisti finlandesi. Con due italiani ospiti sospetti...



Allestimento della mostra Trasparente al MAXXI, Roma, 21 marzo - 11 maggio 2003, (photo Patrizia Tocci, Roma)

The House accade su tre schermi. Accade come una naturale successione di causa ed effetto, come uno svolgimento tanto inevitabile quanto cristallino. Questo video di Eija - Liisa Athila (Hameenlinna, 1959, vive e lavora ad Helsinki) è il racconto del progressivo aggravarsi di un nevrosi: la protagonista del film ne confessa le sensazioni, isolandole una ad una con precisione clinica. Con altrettanta nitidezza le immagini traducono in tempo reale le parole: vediamo le medesime visioni, sentiamo gli stessi rumori inesistenti; lo sguardo rimbalza da uno schermo all'altro seguendo (sostituendo) quello della donna in preda ad una sindrome straniante. Due realtà si sovrappongono. Lei finirà per oscurare le finestre della casa, precipitando in un alveo buio. Al buio ci ritroveremo anche noi. Qualche istante dopo - naturalmente - il video ricomincia.

Può essere trasparente uno sguardo. Lo è quello di Athila mentre filma la follia, distillando il dramma in fotogrammi limpidi; lo è quello di Miriam Bäckström (Stoccolma, 1967, vive e lavora a Stoccolma) che fotografa interni disabitati, arredati con un gusto prevedibilmente ordinario ed è difficile dire se sia impietosa o indifferente. Trasparente è il titolo della mostra collettiva che il MAXXI (fresco di battesimo) dedica all'arte contemporanea dei paesi scandinavi (con due intrusi - Luisa Lambri e Armin Linke - che l'affinità di linguaggio non giustifica comple-



Elina Brotherus, Fille aux fleurs, The New Painting, 2002, stampa - cromogenica a colori su alluminio, 80x101 cm (Courtesy: gb agency, Parigi)



Eija-Liisa Ahtila, The House, 2002, proiezione DVD a 3 schermi, 14'circa (photo: Patrizia Tocci, Roma)

[info]

> **Trasparente**

> MAXXI, via Guido Reni 10 (lungotevere Flaminio), 063202438

> www.maxximuseo.org

> mar-dom 11-19 ch lun, ingresso gratuito

> pubblicazione disponibile in mostra

tamente) e all'attitudine - propria dell'arte del nord Europa, soprattutto se si parla di video e fotografia - al "keep their distance" rispetto al soggetto rappresentato. Una certa distanza che è impalpabile come l'aria e funziona come una lente. Per mettere a fuoco o

dilatare.

Dai paesaggi algidi, quasi irreali di Elina Brotherus (Helsinki, 1972, vive e lavora tra Helsinki e Parigi), al video Popcorn di Liisa Lounila (Helsinki, 1976, vive e lavora ad Helsinki) in cui il tempo scorre in un unico fermo imma-

gine (è filmato con una speciale telecamera costruita dall'artista e da Henry Tane), agli scatti minimal di Aino Kannisto (Helsinki, 1973, vive e lavora a Helsinki) che - in più di un caso - non stonerebbero tra le pagine di Purple. Al pic-

colo film di Salla Tykkä (Helsinki, 1973, vive e lavora a Helsinki), Lasso. Tra gioco voyeuristico e delicata riflessione sulla scoperta e il desiderio.

[maricristina bastante]

Bacco di Caravaggio a Capodimonte

> fino al 18. V. 2003 - Napoli, Museo di Capodimonte

Inaugura un nucleo di nuovi ambienti destinati ad esposizioni temporanee. E subito una piccola grande mostra. tre capolavori giovanili del Merisi si confrontano e dialogano. Tra questi anche il discusso Suonatore di Liuto. Mai tanto baccano artistico a Napoli...

Esposti in questi giorni nel Museo napoletano tre capolavori giovanili di Michelangelo Merisi da Caravaggio (1571-1610), preludio di quella che sarà la grande mostra sull'ultima produzione dell'artista che si terrà, sempre a Capodimonte,

alla fine del 2004. Dopo il confronto tra la Danae del Correggio della Galleria Borghese e quella di Tiziano, nell'autunno del 2001, fu esposto il San Gerolamo nello Studio di Antonello da Messina nella sala di Colantonio. Eventi possibili per la

politica di scambi fra grandi istituzioni museali internazionali perseguita coraggiosamente dalla Soprintendenza per il Polo Museale Napoletano.

La mostra in corso è la testimonianza di quanto i prestiti di opere d'ar-

te possano trasformarsi in occasioni uniche di dialogo. Il Bacchino malato (1592-1593 ca.) della Galleria Borghese, Il Bacco (1593 ca.) della Galleria degli Uffizi, il Ragazzo morso da un ramarro (1594 ca.) della Fondazione Roberto Longhi, esposti a Napoli, sono opere della prima produzione dell'artista del "linguaggio naturale" che, con la sua esperienza, ha segnato indubbiamente la storia della cultura visiva in occidente. Realizzate a Roma durante il periodo in cui Caravaggio lavorò nella bottega di Giuseppe Cesari, noto come il Cavalier D'Arpino, queste opere ricalcano il repertorio di soggetti elaborati dall'artista: giovani modelli dipinti a mezza figura, accompagnati da inserti naturalisti-

ci di fiori, frutta, calici e caraffe di vetro trasparente. A queste tre opere, nelle sale di Capodimonte, è stata affiancata una terza redazione del Suonatore di Liuto, acquistata a Roma nel 1726 dal terzo duca di Beaufort e rimasta fino al 1969 nel castello di Badminton. Considerata da sir Denis Mahon e Mina Gregori opera autografa di Caravaggio, è stata esposta presso la Kunsthalle der Hypo-Kulturstiftung di Monaco in occasione della recente mostra Natura morta italiana fra cinquecento e settecento. Il dipinto è ancora oggetto di discussione da parte di vari studiosi e si è ritenuto opportuno esporlo, in occasione di questa mostra, per permettere il confronto con gli altri tre dipinti giovanili sicuramente caravaggeschi, rispetto ai quali, negli inserti di natura morta, mostra molte affinità.

Le mostre temporanee e le iniziative ad esse parallele hanno lo scopo di avvicinare il pubblico al museo nell'auspicio a che attraverso esse i visitatori si "accorgano" delle collezioni permanenti. Diverse, infatti, sono le iniziative collaterali alla mostra di Capodimonte che coinvolgono anche altre istituzioni museali della città. Ad Aprile sarà presentata a Castel Sant'Elmo la mostra, Tutta l'opera del Caravaggio. Una mostra impossibile, realizzata da Rai Educational nell'ambito del progetto "idea" che attraverso l'uso di tecnologie d'avanguardia promuove la conoscenza del patrimonio artistico italiano. Sempre ad aprile, il 10, stavolta nell'Auditorium del Museo di Capodimonte, avrà luogo un concerto di musiche coeve al Caravaggio eseguito dai madrigalisti dell'Ensemble Vocale di Napoli e dall'Ensemble Strumentale Il Labirinto. E non mancano le offerte di visite guidate a tema proposte dall'asso-

[info]

> Bacco di Caravaggio a Capodimonte

> Museo di Capodimonte
Via Miano, 2 (Capodimonte)
> Orari: tutti i giorni ore 8.30-19.30; lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

> Biglietto: mostra: 3 euro; mostra + museo: 9 euro. Ridotto Mostra e Museo: 5.25 euro (ragazzi tra i 18 ed i 25 anni d'età, insegnanti di scuole statali a tempo indeterminato, coupon omaggio de Il Mattino, Carnet, Qui Touring, Artè e CRAL Datitalia, possessori tessera Policard) Omaggio: sopra i 65 anni e sotto i 18 anni, universitari con tesserino delle facoltà di Lettere con indirizzo Storico-artistico-archeologico, Architettura, Conservazione dei Beni Culturali; accompagnatori di portatori di handicap, giornalisti con tesserino, insegnanti accompagnatori, funzionari Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

> Visite didattiche :Ufficio Scuola teatro Le Nuvole tel.0812395666 (giorni feriali dalle 9 alle 17)

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Numero verde 848 800288; dai cellulari 0639967050; per le scuole 0817410067.

La mostra è organizzata dalla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano, con la collaborazione della regione Campania e del Comune di Napoli; con il sostegno di Vodafone Omnitel e il contributo di Arteria, Il Mattino, Radio Montecarlo, Sitcom. Organizzazione: Civita.

> Catalogo edito da Electa Napoli. Ufficio Stampa Soprintendenza: Simona Golia Capodimonte. museo@libero.it; Civita: Barbara Izzo izzo@civita.it; Electa Napoli: Giovanna Massa press@ena.it



Caravaggio - Bacchino malato



Caravaggio - Ragazzo morso



Caravaggio - Bacco

Picasso – Suite Vollard

> fino al 15. VI. 2003 - Nuoro, Man

La forza espressiva del segno, il mito, la straordinaria abilità tecnica in uno dei capolavori della calcografia di tutti i tempi. La Suite Vollard di Pablo Picasso. Riunita integralmente per la prima volta in Italia...



Picasso - Suite Vollard

“La propensione di Picasso per i tratti fuggitivi penetra e converte le cose, producendo esemplari pressoché unici di calcografie lineari... Più di tutti i poeti, gli scultori e gli altri pittori, questo spagnolo ci lascia senza fiato, come un freddo repentino...” (G.

Apollinaire)
Dopo la sperimentazione dei primi anni del '900, la passione per l'arte incisoria riaffiora prepotentemente negli anni '30 quando il gallerista Ambroise Vollard gli commissiona la celeberrima Suite Vollard destinata ad una pubblicazione di lusso per una piccola cerchia d'estimatori d'arte. Pablo Picasso s'immerge nell'arte grafica in maniera autonoma sperimentando tutte le tecniche incisorie e stampando da sé le opere. Con la Suite giunge al più gran capolavoro calcografico, conferma ulteriore della sua maestria. Schönemberg lo consacrerà, insieme a Rembrandt e Goya come il più grande incisore dal rinascimento. Realizzata tra il '30 e il '37, la raccolta è stata riunita ed esposta integralmente per la prima volta in Italia grazie alla con-

cessione del Reina Sofia di Madrid. Costituita da 100 incisioni, la Suite Vollard, si suddivide in cinque differenti tematiche: “El Minotauro”, “La batalla del amor”, “Rembrandt”, “El Minotauro ciego”, “El taller del escultor”, e tre ritratti di Vollard, eseguiti con la stessa matrice ma con differenti tecniche calcografiche. Nella commedia dantesca il “Minotauro”, creatura umana dalla testa taurina, nata dall'unione tra Pasifae ed un toro bianco, simboleggia la matta bestialità e richiama a prima vista l'ossessione picassiana per i soggetti erotici. Ad un'analisi più approfondita la carica emotiva sprigionata, la pulsione violenta e la forza primigenia della natura, riflettono l'inquietudine destata dagli eventi storici, anticipando alcuni elementi che ritroveremo in

Guernica.
La stessa carica espressiva è eguagliata nella battaglia dell'amore. Corpi convulsi, rilevati dalle masse muscolari fortemente plastiche, si avvengono tra loro contorcendosi. Intensi e drammatici contrasti chiaroscurali atti a rimarcare l'impeto espressivo non compaiono, invece, nella serie “El taller del escultor”, dove attraverso il recupero delle fonti classiche Picasso riflette sul rapporto tra l'artista e la sua opera. Con segno fluido e dinamico testimonianza, attraverso 46 incisioni, la produzione scultorea, compiuta tra la fine degli anni '20 ed il principio dei '30, al centro di pesanti polemiche per l'errata interpretazione di alcuni critici che la definirono come una sorta di tradimento nei confronti dell'avanguardia.

L'immediata trasposizione su lastra di sentimenti spesso contrastanti, attraverso la potenza e l'essenzialità del segno, è congeniale a riflettere l'esistenza dell'artista immersa nei drammi della società contemporanea ed in questo caso a definire ulteriormente il linguaggio plastico adottato negli stessi anni.
“Come sarebbe possibile non avere alcun interesse per gli esseri umani e rinchiudersi in una torre d'avorio, indifferenti a quella vita che ci viene offerta in maniera così abbondante? No la pittura non è stata inventata per decorare appartamenti. Essa è un'arma d'offesa e di difesa dal nemico” (Picasso)

[roberta vanali]

[info]

> Picasso – Suite Vollard

> man, Museo d'Arte Provincia di Nuoro, Via Satta 15, Nuoro

> Aperto tutti i giorni escluso il lunedì orario 10.00 - 13.00 / 16.30 - 20.30

> Ingresso 2,60 euro intero, 1,55 euro ridotto, gratuito ultimo giorno dell'esposizione

> Tel./Fax 0784 252110

Adalberto Libera nel dopoguerra

> fino al 15. V. 2003 - Cagliari, ExMa'

A cent'anni dalla sua nascita Cagliari, in collaborazione con il Centre Pompidou, rende omaggio al padre del razionalismo. Ecco il periodo meno conosciuto ma più fecondo dell'architetto trentino. In bilico tra struttura, forma e società. Sempre con eccellente raffinatezza...

Negli anni del secondo conflitto mondiale Adalberto Libera (1903-1963), profondamente colpito dalla catastrofe, si chiude in un silenzio di oltre dieci anni nel quale si dedica quasi esclusivamente allo studio delle tipologie abitative la cui produzione negli anni '50 appare particolarmente intensa. Il centenario della sua nascita diviene oggi un'occasione per analizzare questo periodo, in parte sconosciuto, dove la sperimentazione razionalista cede il passo alla riflessione del rapporto tra architettura e società.

L'esposizione di oltre 600 pezzi, dei quali gran parte in-



Adalberto Libera - Casa del ballilla a Portocivitanova (Marche)

di, è articolata in due distinte sezioni, la prima attraverso filmati, foto d'epoca e plastici propone una sintesi dell'opera

[info]

> **Adalberto Libera nel dopoguerra - L'esperienza di Cagliari**

> Centro Comunale d'Arte e Cultura ExMa, Sala delle Volte

> Cagliari,

Via San Lucifero n. 71

> Orario 9.00 - 20.00,

tutti i giorni escluso il lunedì

Ingresso: 3,00 euro intero,

2,00 euro studenti, 1,00

euro ridotto, gratuito per i

portatori di handicap

> Telefono e fax

070 666399,

info: exma@tiscali.it

> Evento organizzato in collaborazione con il Centre Pompidou, Comune di Cagliari, Assessorato alla Cultura, Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la DARC, Università degli Studi di Cagliari, Soprintendenza per i Beni Architettonici di Cagliari e Oristano, MART Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

> Il 28 aprile 2003 avrà luogo la presentazione della monografia a cura dell'architetto Alessandra Fassio dal titolo Adalberto Libera nel dopoguerra: l'esperienza di Cagliari, alle ore 11 dello stesso giorno seguirà un convegno.



Adalberto Libera - Scuola elementare di Trento (1951-1953)

svolta dall'architetto nel periodo tra le due guerre mentre la seconda mira a ricostruire la produzione di Libera nel dopoguerra analizzando in particolar

modo i progetti per la città di Cagliari, alla quale era affettivamente legato.

Quando nel 1947 entra a far

parte dell'ufficio tecnico dell'I.N.A. Casa, la situazione cagliaritano dopo i bombardamenti si presenta disastrosa. L'intervento di Libera con il progetto della Città-giardino di Via Pessina può essere considerato come uno dei più significativi. Destinato ad impiegati di enti operanti in città e costituito da tre sistemi abitativi, il complesso di alloggi rientra nella ricerca sull'abitazione avviata nel periodo bellico e testimoniata in esposizione da una serie di scritti e pubblicazioni elaborati con l'esperienza dell'I.N.A. Disposte a schiera su quattro piani e innalzate da uno zoccolo litico, le palazzine nella loro sobrietà presentano all'interno soluzioni planimetricamente differenti e all'ester-

no logge aperte sulla strada tra spazi verdi comuni. Infelice la sorte del Padiglione della Cassa per il Mezzogiorno realizzato nel 1953 per la Fiera, esempio cardine della sua ricerca nel dopoguerra mirata al rapporto tra struttura e forma. Caratterizzata da una vigorosa plasticità, la struttura, costituita in origine da quattro differenti basi sormontate da una copertura con vele piegate in cemento armato, ha subito negli anni '70 gravi rimaneggiamenti. Preziosa quindi la documentazione in mostra proveniente dal Centre Pompidou che, oltre a testimoniare le esperienze cagliaritano ed altre importanti opere quali l'Unità d'abitazione del Tuscolano, la sede De



Adalberto Libera - Palazzo delle poste di Roma

Migrazioni - Artisti stranieri in Germania

> fino al 18. V. 2003 - Palermo, Albergo delle Povere

Cinquanta opere di quattordici artisti tra i più affermati della scena internazionale. Accomunati dalla stessa scelta: eleggere come luogo privilegiato per la propria attività professionale la Germania. Il palcoscenico teutonico degli ultimi trent'anni...



Cragg



Lafontaine



Nam June Paik



Jetelov

Una nazione che in pochi decenni è diventata sempre più cosmopolita e recettiva, catalizzando l'attenzione di critici e artisti di tutto il mondo. Sono proprio questi ultimi i protagonisti dello stimolante progetto espositivo "Migrazioni - Artisti stranieri in Germania", ampio contenitore d'arte transnazionale. La mostra presenta le opere di alcuni fra gli artisti più in vista degli ultimi decenni: Armando, Magdalena Jetelová, Marie-Jo Lafontaine, Marianne Eigenheer, Nam June Paik, Simone Mangos, Ayse Erkmen, Joseph Kosuth, Tony Cragg, Giuseppe Spagnolo, Per Kirkeby, Wawrzyniec Tokarsk, Herman de Vries.

I disegni creati ad occhi chiusi dall'eccentrico Armando nei primi anni '80, trasmettono le esperienze che l'artista ha elaborato nei campi di concentramento nazisti. Ricerca di nessi formali e rielaborazione dei materiali nell'artista inglese Tony Cragg che esplora la connessione tra il visibile e l'invisibile, con l'installazione a parete del ciclo "Stacks" e "More & More & More" (1981).

"Il personale è politico", ma anche esplorazione di sé e altro da sé nel work in progress di

Marianne Eigenheer che si serve della fotografia per creare dei grandi tableaux come nell'opera "Your time, My World", dove senza aggiungere e sottrarre crea nuove immagini "rubate" al suo privato.

Le rovine del Vallo atlantico, costruito tra il 1942 e il 1944, massiccia linea creata dai bastioni in cemento che attraversano la costa atlantica sono oggetto di analisi per Magdalena Jetelová con l'opera fotografica Atlantic

Wall dove sugli imponenti e drammatici segni del paesaggio proietta frasi come "Absolute war become theatricality". Con l'opera "Ferrying" Simone Mangos invoca il passaggio, e l'albero che ha appena abbattuto due lampioni occupa in diagonale una sala e dialoga con lo spazio.

Con Joseph Kosuth è possibile formulare ipotesi su cui elaborare e indagare liberamente per creare nuovi segni. In "Art is an Idea", Kosuth espone le sue ricerche legate al linguaggio ed al rapporto che s'instaura tra la percezione dell'oggetto esposto. La riflessione concettuale e la meditazione orientale si coniugano in Nam June Paik: nell'opera Candle TV (1975) l'azzeramento di un elemento fondamentale come il tubo catodico determina la sua sostituzione con una simbolica candela accesa, mentre nella videoinstallazione Abitante di Internet, camere fotografiche, cineprese, lettore di laserdisc, assemblati in una unica struttura, divengono metaforiche testimonianze dell'assurdo quotidiano che travolge e accomuna velocemente sia l'Oriente che l'Occidente.

[info]

- > Palermo (zona centrale)
- > **Migrazioni - Artisti stranieri in Germania**
- > Albergo delle Povere
Corso Calatafimi, 217 .
- > Orario tutti i giorni dalle 10 alle 18
- > Ingresso libero
- > fino al 18.V.2003
- A cura di Ursula Zeller
- Allestimento di Daniele Marucca
- > Promossa dal Goethe Institut - Ifa Istituto tedesco relazioni culturali con l'Europa - Presidenza della Regione assessorato ai beni culturali Soprintendenza



Costruiamo prodotti editoriali d'avanguardia



Creare e diffondere contenuti editoriali in multimodalità.

Questa è la mission di Emmi.

In questi anni di grande trasformazione per il mondo dell'editoria, Emmi si propone di attuare un sistema di versioning dell'informazione, rendendo fruibile all'utenza uno stesso contenuto, originale o prodotto da terzi, attraverso una serie di media diversi, per andare incontro alle esigenze di comunicazione del mercato, nonché alle preferenze o capacità dell'utente stesso.

Internet, carta, dvd, wireless system, call center, teleconferenze...

La facoltà di passare da una modalità all'altra nella fruizione dei contenuti o di utilizzare le diverse possibilità contemporaneamente e in maniera integrata, dalle notizie in Internet, alla pubblicazione delle stesse su un giornale, dalla pubblicazione di un calendario al suo utilizzo in Intranet da parte di un call-center. Tale versioning consente una maggiore efficacia e penetrazione dell'informazione nonché opportunità di diffusione e visibilità amplificate.

L'idea di fondo

Emmi si propone di colmare la lacuna del mercato dell'informazione sul tema della cultura, mettendo in grado qualsiasi realtà interessata all'argomento, di rendersi visibile e comunicare le proprie attività e iniziative, attraverso una calibrata giustapposizione di mezzi di comunicazione e informazioni, in modo specificatamente disegnato sulle esigenze del committente.

Le attività di Emmi, ad oggi, si concentrano sul prodotto principale, **Exibart**, media di informazione sulle mostre d'arte in Italia, nella sua versione on line e cartacea, e su molteplici **progetti editoriali** su commissione, relativi alla creazione di siti per enti pubblici e privati, materiale divulgativo per iniziative culturali, realizzazione di postazioni informative in affermate attività commerciali, co-produzione di filmati e documentari.



Exibart.com si propone come uno dei più efficienti e capillari strumenti di cultura, informazione e approfondimento sull'arte e il suo mondo.

Tra i portali culturali, **Exibart.com** è l'unico a sviluppare il dialogo, favorire la partecipazione, mobilitare e creare idee ed opinioni; **Exibart.com** è, quindi, "generatore di cultura".

Grazie ad una struttura capillare, con le sue 15 redazioni territoriali e 14 tematiche, con una squadra di oltre 250 collaboratori attivi e dinamici anche nei centri minori, **Exibart.com** garantisce l'immediatezza della notizia su un'ampia scala di situazioni: dal piccolo evento alla mostra di portata internazionale. Non mancano le corrispondenze dall'estero: Parigi, Berlino, Barcellona, New York. Le rubriche tematiche riportano approfondimenti su settori specifici: fotografia, architettura, libri, restauro, una rubrica dedicata ai bambini, una sezione interamente dedicata alla web art e l'edicola, rubrica unica in Italia che aggiorna puntualmente i lettori sulla vetrina di riviste e pubblicazioni d'arte.

La community di **Exibart.com**, è oggi uno dei punti di forza: attiva, partecipe, propositiva. Ogni utente esplora il variegato mondo dell'arte con entusiasmo, curiosità, interesse. Per tutti coloro che fanno parte della comunità di Exibart, sono a disposizione diversi strumenti di partecipazione: forum, chat-messenger, sondaggi, pagine personalizzabili, commenti, archivio personalizzato, newsletter, ecc.

Da non perdere, il più completo calendario delle mostre, in corso ed in programmazione futura, per un totale di circa 5000 eventi allestiti in Italia ogni anno.

Exibart.com fornisce contenuti ai vari portali iol, excite, findonline, abitarea e ad una serie di altri editori, fornendo servizi ed amplificando la propria visibilità.

Marzo 2003

CARATTERISTICHE

- 7.100 Utenti unici/giorno
 - 8.300 iscritti NewsLetter quotidiana
 - 8 minuti Tempo medio per visitatore
 - 16.000 iscritti alla NewsLetter Exibart segnala
 - 1.000.000 Pagine viste/mese
 - 5 Pagine lette per utente unico
 - 4.100 utenti profilati iscritti alla community
- (Fonte ad-server/marzo)

UTENTI

In gran parte appassionati d'arte, operatori del settore, artisti e studenti che consultano exhibart.com per ottenere informazioni aggiornate ed in tempo reale sugli eventi e le news del mondo dell'arte, per conoscere le opinioni, e, soprattutto, per intervenire nel dibattito ed esprimere le proprie considerazioni, commentando le notizie direttamente online.



Exibart.onpaper

Exibart.onpaper è un mensile di servizio e di informazione dedicato a tutti gli amanti dell'arte. Formato *tabloid* di sessantaquattro pagine interamente a colori distribuito gratuitamente in 15.000 copie, principalmente in abbonamento postale.

Exibart.onpaper da particolare attenzione alle news d'arte, al calendario del mese e alle recensioni dei principali eventi nei capoluoghi d'arte, così come alle mostre nelle realtà minori ed alle iniziative destinate ad un pubblico di nicchia.

Figlio del prestigioso portale dedicato al mondo dell'arte, è il primo esperimento in Italia di prodotto editoriale *freepress* che nasce sul web e si estende alla carta.

Exibart.onpaper raggiunge un pubblico particolarmente attento alle tematiche culturali, grazie ad una distribuzione mirata. Non solo appassionati d'arte e di viaggi, ma anche professionisti che desiderano avere a disposizione uno strumento che sia di conoscenza ed orientamento. Con le recensioni sia degli eventi in programmazione nelle città d'arte, sia di quelli al di fuori dai circuiti.

I punti forti sono senz'altro le news, la qualità delle immagini e dei testi, il calendario degli eventi in corso e il fatto che tutte le notizie facciano riferimento ad eventi ancora in corso all'uscita del giornale.

Exibart.onpaper rappresenta una forma di convergenza tra digitale ed analogico, tra internet e carta. La decisione di offrire su carta i contenuti finora solo digitali di Exibart.com, è sinergica con la mission della società: creare e diffondere contenuti editoriali in multimodalità. Mission che include anche la volontà di mettere a disposizione la propria esperienza di versioning delle informazioni a editori che desiderano trovare nuove strade per ottenere profitti dal web.

marzo 2003



DATI EDITORIALI DI EXIBART

Editore:

Emmi S.r.L. info@emmi.it

Direttore Responsabile:

Claudio Arissone

Direttore Editoriale:

Massimiliano Tonelli (m.tonelli@exibart.com)

Resp. Progetto:

Giovanni Sighele (g.sighele@emmi.it)

Resp. Advertising:

Francesco Magnano (adv@exibart.com)

Resp. Relazioni Esterne:

Antoine Carlier (a.carlier@emmi.it)

CARATTERISTICHE

64 Pagine formato Tabloid

Tiratura: 15.000 copie

Interamente in quadricromia

Edizione Nazionale

Inseri e Supplementi

Diffusione nazionale gratuita

Abbonamento postale gratuito

LETTORI

Assidui frequentatori di mostre ed eventi culturali, amanti del turismo d'arte, orientati ai prodotti di qualità e di prestigio.

I lettori di Exibart on paper hanno un livello culturale e socio/economico medio alto. Sono lettori premurosi e affezionati alla rivista.



La valorizzazione del territorio

Il primo Speciale realizzato da **ExibART on paper** è "Museo Diffuso", commissionato dalla Provincia di Firenze. Un progetto pensato per promuovere le realtà artistiche minori, fuori dai circuiti di massa. 20.000 copie offerte all'APT di Firenze per una distribuzione da loro gestita e 80.000 copie distribuite in supplemento al numero di ottobre della rivista.



Lo speciale dedicato alla kermesse torinese.

Un numero tirato in 5.000 copie e distribuito gratuitamente ai visitatori ed agli operatori presenti ad ARTissima e agli abbonati postali. Un approfondimento sulle gallerie presenti, sugli eventi legati alla manifestazione ed al territorio torinese. Uno strumento unico per il visitatore del salone, non un'alternativa al catalogo, ma un giornale fruibile e di qualità.



La multimodalità al servizio dei tifosi viola

Fiorentina.it è un altro esempio di versioning, applicato ai contenuti prodotti da una redazione sportiva. Da un lato il sito web e la sport-community attraverso la quale interagiscono ogni giorno oltre 18.000 tifosi, e che ha dato vita ad un club, "Dominio Viola", attraverso cui gli iscritti alla community possono approfondire la loro conoscenza, dall'altro lato un giornale gratuito quindicinale, distribuito allo stadio di Firenze e in città in 25.000 copie.



"Abitarea", la territorialità applicata alle nuove tecnologie

Abitarea è la nuova realtà immobiliare on e off line sorta all'interno del Gruppo Area SpA, come servizio integrativo a quelli finanziari e bancari. AbitArea ha l'obiettivo di creare un grande network al servizio del professionista dell'abitare, dell'operatore specializzato e dell'azienda commerciale del settore, ma è anche fortemente dedicato al singolo privato e costruito su collegamenti diretti. Emmi e Navita in partnership hanno creato il portale www.abitarea.it, con le diverse sezioni locali.



Servizi integrati per le sponsorizzazioni culturali

Per Arte&Sponsoring, la società di riferimento per tutte le attività di marketing culturale, in grado di coniugare aspetti ideativi, progettuali, organizzativi e gestionali, in house e outsourcing, di grandi mostre, Emmi, in partnership con Navita srl, ha prodotto il sito www.artespo.it. Attraverso questo strumento la società promuove le proprie iniziative e comunica ai prospects la propria attenzione verso la diversificazione e l'alta qualifica dei suoi gruppi di lavoro. Emmi sta inoltre progettando la realizzazione di brevi speciali cartacei per supportare la promozione delle iniziative dei clienti Arte&Sponsoring.



Contenuti editoriali in multimodalità.

Per l'azienda svedese IKEA a Firenze, in partnership con la Regione Toscana, abbiamo realizzato un pacchetto di contenuti legati al territorio toscano e veicolati da postazioni multimediali all'interno del punto vendita. In futuro gli stessi contenuti saranno trasferiti su supporto cartaceo in formato tabloid e distribuiti gratuitamente a tutti i clienti. Un servizio unico ed esclusivo per un'azienda che sa valorizzare le proprie risorse, anche in relazione alla realtà territoriale che la ospita.

la giovane arte - Francesco Carone

> exhibinterviste

Da Durer alla musica elettronica a Borges. Una raffinata ricerca estetica che nasconde labirinti concettuali fitti di rimandi colti e simbolici. Videoartista, scultore e non solo. Un artista giovane, non un giovane artista...

Le opere di Francesco Carone, pur essendo un giovanissimo, non sono di facile lettura. Già da una prima occhiata si presentano come densi agglomerati di simboli, ricche di rimandi misteriosi e complessi... da esse traspare un sapore fortemente "letterario"...

Vuoi parlarmi della tua formazione, delle radici dalle quali nasce il tuo linguaggio?

Come hai giustamente osservato la letteratura ha per me e per il mio lavoro, una grande importanza. In particolare modo quella ottocentesca nella forma dei racconti brevi... da questi colgo liberamente le citazioni, le stravolgo e le reinterpreto a mio piacere. Ma anche la poesia ed ovviamente i romanzi in cui è presente il tema del mare e gli uomini che vi operano, sono fondamentali. Il mio autore preferito è sicuramente Louis Borges. Di lui apprezzo in particolare modo la capacità di illudere il lettore (ed a volte credo anche di illudersi) sulla veridicità dei suoi scritti.

Ma se parli della mia formazione credo di non poter assolutamente tralasciare il cinema, la musica, i fumetti, le collezioni, la natura e le scienze esatte, lo studio delle loro curiosità e dei loro paradossi, i

testi ermetici, le immagini allegoriche che li accompagnano ed ultima, ma non come importanza, l'esperienza diretta con la realtà -spesso basse e feroci- della vita di tutti i giorni, con

gli artigiani, con le loro disilluse gioie e le crudeltà ciniche, le polemiche infinite, le volgarità, le sentenze e la capacità di ignorare sempre (o quasi) la loro condizione non privilegiata; non aver mai avuto una bramosia fortemente personale sembra una cosa impossibile!

Ti posso giurare che poca letteratura è importante come vivere da sempre - imparando- con certa gente; cantare anche tu per le gioie o bestemmiare atrocemente per le sconfitte.

L'importante, credo, sia non pensare mai di volergli assomigliare per vezzo, ma sentirsi veramente uno di loro, capace di guizzi incredibili ed

da orologio e far capire all'artista (ed a chiunque altro) come non farsi cogliere impreparati dall'imbrunire e come ritrovare sempre l'uscita; in qualsiasi caso qualche fungo profumato o qualche frutto dolce nelle tasche sarai riuscito a mettercelo, per mangiarlo da solo o rivenderlo agli altri.

Nel tuo video I fuochi di Sant'Elmo hai sovrapposto ventisei per volta, mediante una tecnica del tutto particolare, i fotogrammi del notissimo film di John Huston, Moby Dick. Il risultato è una visione accelerata, quasi un vortice di luce verde che rende il tutto decisamente surreale.

ficati, fu detta ironicamente da un mio amico chimico durante una discussione sulla caducità di tutte le cose terrene. La sua frase mi aprì gli occhi su come sia effettivamente l'attrito fisico a far degenerare la qualità di queste cose fino a farle giungere all'inevitabile fine, vincolando il varco di alcune soglie della materia. L'attrito di un piede contro il terreno, della rotazione terrestre nel sistema solare o delle particelle subatomiche all'interno di tutte le cose, è una sorta di limite o freno alle "esperienze estreme". Le descrizioni di Dio sarebbero effettivamente quelle di un paradosso scientifico. Egli può, secondo le religioni, essere onnipotente battendo il tempo e le velocità, eterno ed immortale battendo l'attrito delle sue molecole e quindi il loro inevitabile deterioramento.

Ti ho visto appendere un enorme metro lungo il Palazzo delle Papesse a Siena ed alla T293 di Napoli (foto in alto), "misurare" le scale del Museo di Monsummano Terme... sempre con questi grandi metri gialli, da sarto o da carpentiere... che significato hanno i numeri nella tua ricerca?

I numeri sono l'unico vero grande codice per la soluzione di tutti i misteri dell'universo.

Uno dei simboli che

meglio esprimono, per me, il binomio di interessi che stavo spiegando in risposta alla tua prima domanda.

La poesia simbolica dell'imprevedibile abbinata al senso di rigore e di esattezza connotata agli archetipi matematici.

Una volta, qualche mese fa, ho visitato il tuo studio a Siena e mi hai fatto vedere un'opera cui stavi lavorando. Si trattava di arpioni che avevi forgiato tu stesso, immergendoli successivamente in una particolare sostanza per dargli quella particolare patina di antico, di sangue e di vissuto... Quanto è importante per il tuo lavoro la componente manuale? Di solito quali sono i materiali che preferisci lavorare?

Non sembrava sangue, lo era veramente, ce li avevo immersi per tempi.

Fatta questa precisazione, ti dico che la componente manuale ha per me un'importanza grandissima. In primo luogo perché delle mie mani mi fido più che di quelle degli altri; in secondo perché nell'infanzia sono stato con persone dalle grandi capacità manuali che mi hanno contagiato, facendo sì che il lavorare diventasse anche una mia passione ed un divertimento fino



L'ultima a morire, anno 2003. Calco e resina di teschio del '500

ad essere il pretesto iniziale per i primi timidi tentativi di accostamento all'arte; terzo ed ultimo motivo perché fin dagli anni dell'asilo grazie alle mie capacità, sia nel fare un disegno o una qualsiasi altra cosa dove fossero necessari abilità manuali e ingegno, ho sempre ricevuto complimenti ed

> Francesco Carone è protagonista fino all'11 maggio 2003 di una importante mostra personale alla Galleria Isabella Brancolini di Firenze (Lungarno Acciaiuoli, 4, tel. 055281549 www.isabellabrancolini.it) tutta giocata sui toni del... verde



"Misericordia, ovvero il Primo teorema delle armi bianche" - 2003 - ottone nichelato, legno di cocobolo, osso umano

inaspettati e di miserie indicibili: questa è l'unica scienza che non puoi comprare in libreria né ascoltare in un'aula universitaria ma è la sola che ti impone veramente l'obbligo di frequenza.

Ecco le radici culturali che tento di far coincidere nei miei lavori, un mix di poesia eroica e brutale da ladro di galline e di rigore scientifico e simbolico. **Tu sei nato a Siena, dove tutt'ora vivi e lavori. Il fascino di questa città, con i suoi segreti medievali, il suo Palio, ancora chiusa nelle antiche dimensioni corporative, ha contribuito in qualche modo a "forgiare" il tuo gusto per le simbologie ed i rebus?**

Probabilmente solo come bagaglio iconografico e formale.

Ho sempre immaginato Siena come un misterioso bosco, con la sua piazza chiamata "Campo", con le sue torri alte come cipressi secolari, con i suoi cunicoli che si snodano sotterranei nel tufo come radici, con le sue fonti che disseminate in ogni dove, versano acqua come zampilli sorgivi o torrenti nervosi. Un bosco ricco di flora e di fauna dove è dolce osservare i particolari e le meraviglie che contiene e che nasconde, ma dove è anche facile perdersi o rimaner intrigati in qualche fronda lunga e spinosa; deve essere il filtro interiore a far da bussola e

Spiegami perché hai scelto proprio questo film e che significato ha questa tua particolare lettura.

Come tu saprai certamente, una parte del mio lavoro è tesa alla lenta costruzione di una nave, delle sue strumentazioni per la navigazione e di tutti quegli elementi che in qualche modo hanno contribuito a creare le leggende ed i miti del viaggiare per mare.

Nel capitolo CXIX di Moby Dick di H. Melville si parla dei fuochi di Sant'Elmo che non sono altro che scariche elettriche che si formano sui pennoni delle navi durante le tempeste. Nel film di Houston una delle parti più dense di eroicità è proprio quando il capitano Achab cattura uno di questi insoliti fulminanti bagliori mediante il suo arpione da baleniere. Con il mio video, ho voluto trasformare tutto il film (che tra l'altro è uno dei miei preferiti) in una manifestazione il più simile possibile a tale indomabile energia verde.

Dal complicatissimo Moby Dick al video presentato alla T293 di Napoli, in cui una lampadina pulsava al ritmo quasi assordante di un battito cardiaco. Cosa significa il titolo che hai dato a quest'opera "la differenza tra noi e Dio è l'attrito"? La frase, densa a mio parere di signifi-

[bio]

> Francesco Carone. Classe 75, vive e lavora a Siena. Ha al suo attivo importanti collettive come "Pianeti", Palazzo delle Papesse, Siena 1999; "Networking, giovani artisti in Toscana", Monsummano Terme, 2001 a cura di Pier Luigi Tazzi, Bruno Corà e Sergio Risaliti; "Doppiavù", 2002, rassegna itinerante di videoarte a cura di Massimiliano Tonelli. Nonostante la giovane età ha già avuto due interessanti personali: Francesco Carone - Pennacchio Argentato alla T293 A Napoli a cura di Massimiliano Tonelli e Paola Guadagnino e "Corpisanti", El Aleph, Roma 2002 a cura di Maria Cristina Bastante. gallerie di riferimento Isabella Brancolini, Firenze; T293, Napoli; El Aleph, Roma

[paola capata]

Carsten Nicolai

> net.sound

In occasione del libro *Autopilot* pubblicato dai tipi della Gestalten Verlag e scritto da Carsten Nicolai, Decibel vi offre un breve percorso all'interno dell'affascinante e seducente ricerca di uno degli artisti più innovativi degli ultimi anni...



modular re.strukt - modular element 3D. 2003 porcellana e gomma, cm. 3,6 x 3,6 x 9,6 - courtesy Paolo Curti & CO, Milano

Una salubre seduzione reciproca ha avvicinato, alla fine dei novanta, gli ambiti della creazione visiva e musicale. A voler indicare la produzione più rappresentativa di tale convergenza, la scelta non potrebbe indirizzarsi che sul corpus di Carsten Nicolai. Il ruolo di "cerniera" tra i due mondi svolto dall'artista tedesco deriva sia

dalla natura dei materiali proposti, sia dall'abilità con la quale ha saputo intessere relazioni continue e strutturate con due distinti circuiti produttivi, umani, distributivi e promozionali.

La sua ricerca si organizza intorno all'urgenza di tradurre il suono in forma visibile: in *Bitwave* (2001) la rappresentazione grafica di onde sonore, ottenuta

mediante ordinari programmi di editing audio, si presta ad essere utilizzata come motivo decorativo da riprodurre su parete e su pannelli di alluminio. Frequenze diverse per altezza, durata ed intensità si manifestano allo sguardo, in un recente ciclo di progetti (*frozen water*, 1999; *fluid.interference*, 1999/2000; *hertz+wave*, 2000; *milch*, 2000.),

mettendo in moto fluidi racchiusi in contenitori trasparenti. In *Telefunken* (2000) l'aspetto sinestetico del lavoro di Nicolai raggiunge un perfetto equilibrio di leggibilità e grazia formale: un lettore cd collegato, erroneamente, all'ingresso video in di un apparecchio televisivo Sony produce, sullo schermo, una geometria di linee orizzontali in continuo riconfigurarsi. I brani utilizzati nell'operazione sono stati poi messi in commercio su cd, in serie limitata, per consentire l'allestimento di versioni private di *Telefunken* tra le mura domestiche. Ma l'aspetto più caratterizzante dell'opera di Nicolai si cela ad un livello inferiore, nei meccanismi stessi di produzione: l'idea è quella di ideare ambienti/sistemi in cui gli eventi si auto-organizzano per l'intervento di variabili esterne. Previste ma non controllabili. Già in *Bausatz* noto *infinity* (1998) il caso è usato sistematicamente per comporre e scomporre i precari equilibri strutturali di un processo che il titolo prospetta potenzialmente

illimitato: il pubblico può manovrare liberamente i bracci ed i controlli di quattro piatti Technics che leggono *locked groves* su vinile (solchi circolari e chiusi sui quali la puntina si "incanta") dando vita ad innumerevoli combinazioni tra i loops sonori.

L'interesse per la scienza, lungamente coltivato, ha spinto Nicolai ad approfondire questa speculazione sul processo creativo stesso in *Snow.noise* (2001), installazione in cui si mettono a disposizione degli avventori dispositivi per generare cristalli di neve. *Patterns* regolari che crescono in maniera molto complessa, nello spazio, intorno a piccole impurità. Il focus è ancora sulla funzione dell'artista inteso come creatore di pre-condizioni per l'organizzazione spontanea di eventi, sull'errore come fonte d'innovazione.

E la neve stessa si offre come migliore estremo di una metafora che voglia descrivere la musica che Nicolai crea all'ombra degli pseudonimi Noto ed Alva.noto: un suono



veduta dell'installazione presso la galleria Paolo Curti&Co. Aprile-Maggio 2003

Data Diaries memorie in digitale

> net.sound

Un diario realizzato utilizzando i dati che passano ogni giorno nel computer. L'artista americano Cory Arcangel trasforma la RAM dell'elaboratore in un filmato astratto e ipnotico. Il subconscio della tecnologia...

La memoria è un tema caro agli artisti contemporanei. Per chi utilizza il computer e le Reti, tuttavia, la questione acquista un'accezione differente, confrontandosi da un lato con il meccanismo puramente tecnico dell'archiviazione dei dati (la memoria dell'elaboratore), dall'altro con l'espansione della sfera umana dei ricordi attraverso le nuove tecnologie.

Cory Arcangel, computer artist americano noto per il suo riuti-

lizzo creativo di videogiochi e tecnologie obsolete (come con-



Cory Arcangel, Data Diaries, webproject, 2003

solle Nintendo e Atari), è l'autore della nuova commissione dell'organizzazione statunitense Turbulence, da anni dedita alla promozione della Net Art. Il progetto si chiama Data Diaries ed è un diario di un mese di vita digitale dell'artista, realizzato archiviando i dati passati per il suo computer nel mese di gennaio. Pagine web, e-mail, documenti e traffico binario contenuti nella RAM dell'elaboratore sono stati trasformati da Arcangel in 31 filmati

base di moltissimi progetti web degli ultimi anni, compreso Carnivore dei suoi RSG. Il flusso del codice binario, considerato come materia prima grezza –che si tratti di testi, immagini o suoni- viene manipolato dai net artisti alla ricerca di inedite e stimolanti alternative ad una visualizzazione consueta. L'informazione processata da computer è infatti composta da stringhe di codice binario e la sua facilità di trasmutazione produce effetti imprevedibili e



Cory Arcangel



Cory Arcangel, Super Mario Clouds, cartuccia modificata per Nintendo, 2002

“facendo credere al player Quicktime che la memoria del computer sia un video”. Il risultato sono 11 ore di astratte e rumorose combinazioni di pixel in movimento, visibili nella versione a colori o in bianco e nero.

Alex Galloway, nella sua introduzione al progetto, sottolinea come la conversione dei dati da un formato ad un altro –quello che Lev Manovich nel suo Il linguaggio dei nuovi media ha chiamato transcoding- sia alla

affascinanti. Le parole del dizionario venivano trasformate in ambienti tridimensionali da Marek Walczak e Martin Wattenberg nel progetto The Apartment (2001); Mark Napier ci permetteva di vedere gli 0 e 1 mutandoli in un'ipnotica nuvola di pixel bianchi e neri (Black and White, 2002) e gli italiani Limitezero arrivano quasi a farci “toccare” il flusso di dati nell'installazione inte-



exibartpress. Apre la nuova Agenzia di Stampa per l'arte
oltre 100 takes al giorno...

exibart annuncia l'apertura di **exibartpress**, la prima agenzia di stampa professionale nata dalla autorevole e prestigiosa esperienza del portale dell'arte www.exibart.com.

exibartpress è l'indispensabile sistema di pubblicazione e diffusione di comunicati stampa, un progetto avanzato di comunicazione e informazione sul mondo dell'arte rivolto a tutti gli operatori del settore, garantito da **exibart**.

Per musei, gallerie, uffici stampa, associazioni culturali, enti pubblici e tutte le altre realtà pubbliche o private legate al mondo dell'arte, **exibartpress** è il referente ideale per ottenere la massima visibilità e per intrecciare nuove relazioni con gli operatori del settore. **exibartpress** è abbonata all'agenzia.

exibartpress ti consente di inserire comunicati stampa, consultare ed organizzare l'archivio, allegare file e immagini, creare mailing list ed usufruire di molti altri servizi esclusivi.

Abruzzo

Pescara

dal 13/03/2003 al 31/05/2003

D'Annunzio e la terra d'Abruzzo. Il ritorno del poeta

Pochi scrittori hanno sentito e nutrito il mito delle proprie origini come Gabriele D'Annunzio e se è vero che "l'uomo è soprattutto geografia", la vita di D'Annunzio, con le sue opere, il suo pensiero, passa come egli stesso dice "attraverso la Maiella innevata, sacra e materna", "il litorale sabbioso con i pini smilzi e contorni" e "i tramonti di Luglio pieni di nuvole sciarlatte e dorate sul fiume Pescara".

MUSEO DELLE GENTI D'ABRUZZO

Via delle Caserme 22
085.4511562

lun_sab 9.00 - 13.00, mar, gio anche 15.30 - 18.00 dom 10.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

Pescara

dal 5/04/2003 al 5/05/2003

Pietro Roccasalva - fisheye

Il lavoro di Pietro Roccasalva ha a che fare con la pittura come campo di azione specifico, anche e soprattutto quando contempla l'utilizzo di installazione, video e riproduzione digitale: tutti quei media, insomma, che sembrerebbero partecipare della "crisi" della pittura stessa.

VISTAMARE
Largo dei Frentani 13
085694570

www.vistamare.com
mer_ven 17.30 - 19.30 e su appuntamento

Basilicata

Potenza

fino al 30.VI.2003

Carlo Carrà - la mia vita

Si inaugura a Potenza la prima rassegna che la città lucana dedica al grande maestro italiano del futurismo. Costituita da oltre settanta opere, la mostra si colloca nell'ambito di prestigiose esposizioni, nate dal progetto "Polo della Cultura".

PINACOTECA PROVINCIALE
Via Lazio
0971469477.

tutti i giorni 9.30-13.00 / 16.00-20.30; sabato e domenica chiusura alle 21 (lunedì mattina chiuso)

€ 3,00 per gruppi, ragazzi fino a 14 anni e adulti oltre 60 anni € 1,50



Campania

Arzano

dal 12/04/2003 al 12/05/2003

La distrazione di Edison

Artisti in dialogo con la Emilio Alfano s.p.a.

EMILIO ALFANO S.P.A

Zona Industriale ACF-ASI Corso Sal-

vatore D'Amato, 106
ladistrazionediedison@alfano.it
cura di Aurora spinosa e ada patrizia fiorillo

Capri

dal 31/05/2003 al 30/06/2003

Ercole Pignatelli - Le foreste incantate

Nei dipinti di Pignatelli, infatti, il soggetto è un puro pretesto narrativo per composizioni che investigano, invece, sulla natura dei sogni e sul mistero delle forme. Allora, la frutta - dipinta nelle mille sfumature calde degli ocra e con pallidi e gelidi azzurri -; i fiori e le foglie - disegnati da delicate spirali cromatiche i primi, masse livide di colore steso, le altre -; gli stessi vasi diafani che quelle composizioni contengono, in Ercole Pignatelli assumono una valenza "analitica".

CAPRICORNO GALLERY
inaugurazione ore 18,00

Napoli

dal 15/04/2003 al 15/05/2003

Agnes - Bazak - Den Uyl - Naim

L'estremo lirismo dell'ispirazione accomuna le diverse opere degli artisti selezionati. Le loro visioni raccontano dell'onirico, che non è mai evasione, ma aderenza sottile ai linguaggi e alle esperienze del nostro tempo.

GALLERIA LIA RUMMA
Via Vannella Gaetani, 12
0817643619
liarumma@tin.it
www.gallerialiarumma.it
mer_ven 16.30-19.30

Napoli

dall' 11/04/2003 al 15/05/2003

Alfredo Maiorino

Attraverso una tecnica fatta di stratificazioni molteplici e progressivi interventi, Alfredo Maiorino indaga gli elementi primari del linguaggio pittorico: la superficie, la linea e soprattutto il colore. L'artista sperimenta le varietà tonali del monocromo per creare superfici astratte e vibranti dalle quali emergono, come icone, immagini di ciotole e di pesci.

STUDIO TRISORIO
riviera di Chiaia 215
lun_ven 10.30/13.00 - 16.00/19.30;
sabato 10.30/13.00, 081.414306

Napoli

fino al 30/04/2003

Ann Lislegaard

Trasforma la galleria in uno spazio in cui il pubblico è coinvolto da molteplici punti di vista di video e immagini. Indaga sul potere delle parole e dello sguardo e sul suo decentramento continuo. Guardando a Kubrik ed alla semiotica...



GALLERIA RAUCCI/SANTAMARIA

piazza santa maria la nova, 19 (Centro storico)

Mostra visitabile dal mar. al ven. ore 16 - 19.30 Sab. 10 - 13

Per informazioni: tel. 0815521000

Napoli

dal 29/03/2003 al 18/05/2003

Bacco di Caravaggio a Capodimonte

Per la prima volta a Napoli saranno esposti insieme alcuni capolavori giovanili di Michelangelo Merisi da Caravaggio - il Bacchino malato della Galleria Borghese di Roma, il Bacco degli Uffizi e il Ragazzo morso da un ramarro della Fondazione Longhi di Firenze.



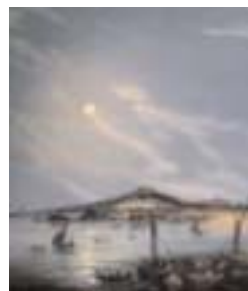
MUSEO DI CAPODIMONTE
ufficio stampa tel.081 7499145 fax 7499198
e-mail capodimonte.museo@libero.it

Napoli

dal 2/12/2002 all' 1/06/2003

C'era una volta Napoli. Itinerari 'meravigliosi' nelle gouaches del Sette e dell'Ottocento

Nella metà del Settecento, Napoli era tappa d'obbligo del Grand Tour ed il genere della 'veduta' rappresentava la testimonianza dei luoghi ammirati e l'evocazione delle emozioni da fissare nella memoria. E la tecnica 'a guazzo' era particolarmente indicata: richiedeva pennellate rapide e decise per via dell'essiccamento veloce del colore e nessun ripensamento. Così, come un album di memorie, la mostra racconta - attraverso le opere di Della Gatta, Fergola, D'Anna, Fabris e numerosi altri - le emozioni di un viaggiatore: le vedute di Pompei e di Ercolano ed i suggestivi paesaggi dei Campi Flegrei nella sezione Classico; le affascinanti eruzioni del Vesuvio e le incantate vedute della città sono nella sezione dedicata al Sublime; le scene di vita quotidiana, i costumi popolari e le allegre descrizioni di feste e balli sono nella sezione Pittorresco.



MUSEO PIGNATELLI
mar_dom 8.30-14, sab 8.14/16-20
Biglietto 4 euro, Artecard
081 669675 - 848800288

Napoli

dall' 8/05/2003 al 23/05/2003

Di Ruggiero - Paladino - La Ragione

Le cinque mostre di questa rassegna all'Istituto Francese ruotano attorno ad artisti giovani e meno giovani. Per parlare della creatività napoletana e per respirare la contemporaneità

TITUTO DI CULTURA FRANCESE - GRENOBLE, via crispi 86, a cura di vitaliano corbi, inaugurazione ore 19

Napoli

dal 5/04/2003 al 19/05/2003

Giorgio Vigna - Fuochi d'Acqua

La mostra presenta una ricca selezione di opere recenti in vetro - alcune create per quest'occasione - dell'artista Giorgio Vigna, integrate in un allestimento dello stesso autore, in cui il vetro si fa tramite di un immaginario percorso tra acqua, fuoco e vento. I lavori esposti - realizzati tra il 2002 e il 2003 - includono, oltre ai Fuochi d'Acqua, anche il vaso-scultura Fuochi di Rame, recentemente esposto a Torino

nella mostra "Masterpieces/Capolavori". Completa l'esposizione una scultura in forma di sassi dove il vetro si condensa in pietre d'acqua.

MUSEO VILLA PIGNATELLI
riviera di Chiaia 200
www.giorgiovigna.com

Napoli

dal 25/03/2003 al 30/04/2003

Maddalena Bellorini - Rosaria Iazzetta

FRANCO RICCARDO ARTI VISIVE
via s. teresa al museo 8
riccardoartivisive@libero.it,
0815444300

Napoli

dal 12/04/2003 al 30/06/2003

Marco Pino. Un protagonista della 'maniera moderna' a Napoli. Restaura nel centro storico

Un'occasione per ammirare, negli originali contesti, le grandi tavole del pittore senese, interprete di un manierismo colto e raffinato e indiscusso protagonista della pittura napoletana della seconda metà del cinquecento. Marco Pino, sempre attento ai rigori della Controriforma, colse con grande acume gli "umori" e le pretese di una committenza che non poteva rinunciare al decoro. Il pittore interpretò la grande pala d'altare, efficace strumento di comunicazione religiosa, con una vena narrativa di grande effetto: le sue rappresentazioni, animate da figure eleganti e accese da un cromatismo prezioso, divennero riferimento obbligato per tutti gli artisti attivi in Italia meridionale.

CHIESA DEI SS. MARCELLINO E FESTO

Napoli

dal 15/04/2003 al 24/05/2003

Marinella Senatore

Una prima parte della mostra ha per soggetto la ricostruzione in galleria di un "interno notte" organizzato secondo due inquadrature differenti. Il punto di vista, inteso in senso cinematografico, cambia due volte e si combina per mezzo di una concatenazione di scene che lo spettatore compie muovendosi.

T293
via Tribunali 293
081295882
mar_sab 16.00-20.00

Napoli

dal 16/04/2003 all' 8/05/2003

Mario Ferrante

verranno esposte una trentina di tele sul tema dell'introspezione psicologica di personaggi multietnici e multiculturali. Ferrante ha superato ormai il "classicismo" di una tradizione figurativa, del resto mai abbandonata nei contenuti del linguaggio, per approdare felicemente a narrazioni impersoneali basate sulla disgregazione-riag-

gregazione dell'immagine intorno alla vasta tematica della condizione dell'umanità e dell'ambiente urbano

Napoli

dal 12/04/2003 al 20/04/2003

Michele Cazzani

Paola Rago leggerà una sua composizione dal titolo Corri bimba corri e non guardare e Pasquale Sica leggerà alcune sue Lettere dal porto di Babele. Anche gli interventi degli altri partecipanti sono previsti nella stessa modalità, cioè con letture di poesia (proprio o no) che attestino la voglia di non arrendersi al mostro che dilaga.

IL RAMO D'ORO
Via Omodeo, 124
0815792526
ven_mer 16-20

Napoli

dal 29/05/2003 al 30/06/2003

Stefanucci - Panaro - Crea

Le cinque mostre di questa rassegna all'Istituto Francese ruotano attorno ad artisti giovani e meno giovani. Per parlare della creatività napoletana e per respirare la contemporaneità

ISTITUTO DI CULTURA FRANCESE - GRENOBLE

via crispi 86

a cura di vitaliano corbi

Napoli

Storie da un'eruzione - Pompei Ercolano Oplontis



Museo Archeologico nazionale
Piazza Museo
Orari: 9-20. chiusura il martedì

Pozzuoli

dal 28/03/2003 all' 1/05/2003

Davide Minuti - Folding



Nella mostra "folding" Davide Minuti propone un percorso incentrato sulla ricerca di un confine, di un limite nello spazio dato dall'opera, evidenziando il rapporto del corpo con lo spazio, fino a suggerire uno stato di variazione, la possibilità per l'uomo di modificare, di piegare o avvolgere l'opera. Il lavoro Update 04 presenta la definizione di un confine, di un limite sem-

pre modificabile nella sua presenza. Una volta definita l'esistenza di questo confine sono disposte nella galleria tre coppie di nunchaku in sei materiali diversi.

ALFONSO ARTIACO

c.so N. Terraciano 56
lun_sab 10,00-13,00 / 16,30-20,00,
sab 10,00-13,00, 0815267988
alfonso.artiaco@libero.it

Salerno

dall' 1/03/2003 al 22/04/2003

LodolAmare

Che succede quando uno spazio contaminato viene inondato di colore e musica? Non può che esserci di mezzo Marco Lodola...



GALLERIA PAOLO VARRENGIA
via Fieravecchia 34
089 241 925
galleriavarrengia@tin.it

Villaricca

dall' 11/04/2003 al 30/05/2003

Sonata per violoncello e pianoforte

Un gesto sonoro racchiuso in un aforisma, in uno schizzo. Denso di passione nell'avvio bruciante del violoncello e nella risposta del pianoforte, così nervosa, secca, percussiva.

ARTEXARTE

Via Enrico Fermi 232
lun_ven 16.30 alle 20.00 e per appuntamento
0818947079
http://www.artexarte.com
info@artexarte.com
a cura di Nicola Nastro

Emilia Romagna

Bologna

fino al 4/05/2003

Alan Marks

L'Università di Bologna e il Museo di Palazzo Poggi hanno deciso di ristabilire il "Premio Marsili" per riallacciare i fili con un'antica tradizione culturale bolognese e per ritrovare quella perfetta simbiosi tra scienza e arte che nei secoli passati era stata consacrata dagli spazi di Palazzo Poggi. Il "Premio Marsili" prende il nome da Luigi Ferdinando Marsili (Bologna 1658 - Bologna 1730) che ebbe il grande merito della fondazione dell'Istituto delle Scienze di Bologna (1710). Venne incorporata nell'Istituto anche l'Accademia Clementina. Il primo nucleo dell'Accademia si costituì nel 1706 con un gruppo di pittori capeggiati da Giampietro Zanotti, riunitosi a Palazzo Fava. Poi aggregata dal conte Marsili all'Istituto delle Scienze, l'Accademia venne denominata Clementina, quando il papa Clemente XI ne riconobbe lo statuto (1711). In quegli anni la sede venne spostata nelle sale di Palazzo Poggi.

MUSEO DI PALAZZO POGGI
via Zamboni 33
0512099398
http://www.unibo.it/musei/palazzo-poggi
mar_ven 9.00 - 17.30, sab_dom 10.00 - 18.00
ingresso gratuito

Bologna

dal 29/03/2003 al 5/05/2003

Alejandro Quincoces

Una trentina i dipinti selezionati per la sua personale a testimoniare un singolare linguaggio pittorico che ci racconta di temi di tutti i giorni, intime istantanee che nascono tra le cose ordinarie e nelle situazioni comuni della quotidianità. Il paesaggio è sicuramente il tema che predilige, in particolare le visioni urbane. La periferia di Bilbao innanzitutto, rappresentata come paesaggio di solitudine avvolto da una sottile foschia che sembra posarsi su fabbriche ormai stanche e pressoché dismesse. E poi la frenetica New York con i suoi grattacieli ed edifici a volte ancora in costruzione, gli innumerevoli snodi autostradali che conducono a Manhattan, gli intrecci di sopraelevate, sottopassaggi e ponti. L'autostrada è rappresentata come monumento vivente: sembra avere un carattere lirico espresso dalla sensazione di transito data dal frenetico circolare dei veicoli, il continuo andare e venire che determina il ritmo della vita moderna, la fugacità del momento.

GALLERIA FORNI

Via Farini, 26

mar_sab 9,30-13 e 16-19,30

ingresso libero

Bologna

dal 10/04/2003 all' 8/06/2003

Claudio Massini

Le "stanze metastoriche" - come spiega la curatrice - indicano l'ancestrale senso della concertazione, la passione e la purezza, l'incantamento, la condizione contemplativa, il sentire avverso all'ossessione dell'anima, alla multicomplexità dei sentimenti. Nelle opere pittoriche di Massini non esiste l'io come soggetto, non esiste l'autocelebrazione, bensì la costruzione di un'immagine che si contrappone a tutto quello che cerca solamente di affermare e di "occupare spazio". Nessun cenno di provocazione quindi (ma che diventa provocazione stessa), nessuna battaglia apparente. In queste "stanze" noi siamo come dentro ad un paesaggio, in cui mai ci può essere conflitto, poiché le cose della natura non rappresentano questa essenza.

VILLA DELLE ROSE

Via Saragozza 228/230

mar dom 15 - 19

ingresso euro 4; ridotto euro 2

051502859

Ufficiostampa GAM@comune.bologna.it

Bologna

dal 15/02/2003 al 21/04/2003

Cremonini antologica retrospettiva 2003 - 1953



Leonardo Cremonini, artista italiano residente ormai da tempo a Parigi dove ha raggiunto una fama internazionale, è fra i più grandi pittori Effigurativi del secondo Novecento. Nella sua città, Bologna, dove Cremonini periodicamente ritorna per brevi soggiorni, nel 1969 gli è stata dedicata una mostra presso il Museo Civico

Archeologico, curata dalla Galleria d'Arte Moderna. Sue opere erano presentate anche in due importanti rassegne collettive quali "Pittura iconica" nel 1999 presso la Galleria d'Arte Moderna, e "Figure del Novecento 2. Oltre l'Accademia", nelle sale dell'Accademia delle Belle Arti e della Pinacoteca Nazionale, evento compreso nel cartello di Bologna 2000. Con questa mostra antologica, arricchita di ulteriori e diverse opere, la capitale emiliana vuole rendere un ulteriore importante omaggio al suo illustre figlio e cittadino.

ACCADEMIA BELLE ARTI E PINACOTECA NAZIONALE
Via delle Belle Arti 56
mar_dom 9.00 / 19.00
ingresso 8 euro
http://www.studiopeschi.it
a cura di Adriano Bacchileri, Vittorio Mascacchi, Peter Weiermair

Bologna

dal 5/04/2003 al 3/05/2003

Flavio De Marco - Orizzonte

STUDIO ERCOLANI
viale g.b. ercolani 5/2
apertura solo su appuntamento
tel. 051398076, 3487337878
e-mail: studioercolani2002@yahoo.it

Bologna

dal 29/03/2003 all' 11/05/2003

Francesco Bocchini - I primi asini pensavano per conto proprio

GALLERIA DE'FOSCHERARI
Via Castiglione,2/b
051.221308
galleria@defoscherari.it
www.defoscherari.it
inaugurazione ore 18
catalogo con testi di Valerio Dehò e Alberto Zanchetta

Bologna

fino al 27/04/2003

Franco Bonetti - Le mille e un sogno

SALA MUSEALE DEL BARACCA-NO
via S. Stefano, 119
051-272638
design@atus.it
mer_dom 11-00-19-30

Bologna

dal 7/04/2003 all' 1/05/2003

Gaetano Buttarò - Turbe

In questa ultima personale l'artista bolognese Gaetano Buttarò prosegue nella sua ricerca sulla dualità. Le opere presentate infatti "indagano", sulla trasformazione, sul passaggio e sul transito verso un'altra dimensione dell'essere.

MATUSEL ART PROJECT

Via Bertolini n.2

orari di apertura del ristorante

Bologna

dal 15/03/2003 al 19/04/2003

Giuseppe Perone

La sabbia, che ricopre e cristallizza ogni opera, è la costante del suo lavoro: « è un elemento che mi ha sempre attratto - afferma l'artista - nell'immaginario comune essa tende a ricordare le prime manipolazioni infantili; [...] la fragilità (castelli di sabbia) e la mutabilità continua dovuta agli agenti atmosferici ». La sabbia allude al senso ludico, all'eterna trasformazione, alle ideologie effimere sulle quali a volte la società costruisce le proprie basi.

GALLERIA SPAZIA

Via dell'Inferno, 5

051/220184

info@galleriaspazia.com
www.galleriaspazia.com
mar_sab 10.00-12.30/15.30-19.30

Bologna

il 8/05/2003

incontro: di di Alessandro Bartoli. parliamone con Massimo Mussini

A Bologna un nuovo spazio Erba Regina Bistrot (via Polese 7/2a) viene dedicato all'approfondimento sulla fotografia contemporanea. Mai come oggi infatti la fotografia è al centro del dibattito culturale ed i suoi molteplici aspetti comunicativi culturali estetici e tecnici vengono analizzati oltre che dai critici anche dagli autori e dai fruitori. La necessità di esaminare l'oggetto fotografico, entrato prepotentemente nel campo dell'arte cosiddetta alta - sostiene Nino Migliori, ideatore dell'iniziativa - si fa sempre più pressante. Sono quindi necessari spazi dove poterlo vedere e parlarne: meglio in luoghi non connotati né dal mercato né dalla contemplazione, dove sentirsi liberi dai vincoli e dai riti che gli stessi ambienti impongono.

ERBA REGINA BISTROT
via Polese 7/2a
Ufficio stampa Studio Pesci

051269267

info@studiopeschi.it

inaugurazione alle ore 20.30

Bologna

dall' 8/04/2003 al 24/08/2003

Le sinagoghe in Emilia-Romagna

Condensato di storia e cultura, luogo di preghiera e allo stesso tempo di incontro e di studio, le sinagoghe sono certamente i monumenti più rappresentativi della cultura ebraica. Sintesi di significati e tradizioni, le loro architetture sono l'espressione di una proficua relazione con la cultura e le società loro contemporanee.

MUSEO EBRAICO DI BOLOGNA
via Valdonica 1/5
Dom_gio 10.00-18.00 ven 10.00-16.00
ingresso libero
0512911280
info@museoebraicobo.it
www.museoebraicobo.it
a cura di Franco Bonilauri e Vincenza Mauergeri

Bologna

dal 12/04/2003 al 2/06/2003

Lujgi Carboni - Nel segreto degli occhi e delle mani

si tratta del terzo appuntamento dell'artista marchigiano con la galleria Otto, dopo la personale del 1998 e la mostra a due con Emil Lukas dell'ottobre 2000. Per l'occasione viene pubblicato un catalogo che raccoglie l'intero corpus del lavoro dell'artista, dal 1985 fino alle ultime tele esposte per la prima volta in questa sede; la monografia comprenderà inoltre un'antologia dei testi critici che negli anni sono stati dedicati alla sua opera.

Bologna

dal 23/05/2003 al 22/06/2003

Margherita Morgantini; Davide Tranchina

Le immagini di Margherita Morgantini (Venezia 1971) sono visioni urbane dai colori freddi, spesso abitate dalla

figura dell'artista. Margherita Morgantini tira fuori la macchina fotografica di nascosto, quando nessuno la vede per immortalare gli spazi della vita quotidiana alterati e modificati ad arte dall'introduzione di elementi estranei capaci di sovvertire i già fragili equilibri esistenti. Davide Tranchina (Bologna 1972) si è avvicinato alla macchina fotografica quasi per caso e, oggi, dopo avere seguito un percorso formativo e di ricerca sotto l'influenza del lavoro di diversi artisti come Walker Evans, Paolo Monti, William Klein, Ugo Mulas, Mario Cresci, Gabriele Basilico, Guido Guidi e soprattutto Luigi Ghirri, è giunto ad elaborare un'idea personale di fotografia. La scelta dei soggetti diventa per Tranchina il pretesto per un lavoro sulle caratteristiche dell'immagine e della percezione, inizia a vedere una nuova realtà fantastica, fatta a sua volta di immagini, che esiste solo nell'atto visivo.

SPAZIO APERTO, GAM

Piazza Costituzione 3

mar_dom 10-18

Intero Euro 4,00; ridotto Euro 2,00

Ufficio Stampa GAM Bologna

051502859

inaugurazione ore 19

a cura di Chiara Bertola

Bologna

dal 3/05/2003 al 5/06/2003

Mark Ryden - insalata mista

Insalata mista" è il titolo della prima personale europea di uno dei più famosi pittori figurativi contemporanei: Mark Ryden. La mostra, in cui saranno esposti alcuni originali inediti (quadri a olio e disegni a matita) a fianco di stampe numerate su tela e su carta, si aprirà il 3 maggio 2003 alla Mondo Bizarro Gallery a Bologna e durerà fino al 5 giugno.

MONDO BIZZARRO GALLERY

via alessandrini 7

www.mondobizarro.net/gallery

galleria@mondobizarro.net

051 243438

mar_sab 10,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30,

inaugurazione ore 18

Bologna

fino al 4/05/2003

Stare in casa è qualcosa di spettacolaaare

Stare in casa è qualcosa che si porta dentro di sé. Stare in casa davvero bene vuol dire sentirsi in casa anche quando si è fuori, esposti alle intemperie, immersi nelle informazioni, negli stimoli che "dentro" ci arrivano rarefatti, selezionati, filtrati. E quindi immensamente più sottili ed interessanti. Non vengo a dirvi che sentire gli spruzzi di onde alte 10m su una scogliera delle Highlands sia una bazzecola, ma stare davanti alla caffettiera nell'attimo in cui le prime gocce di caffè lambiscono l'interno di alluminio sporco... beh, quella è un'altra cosa.

SESTO SENSO

Via G. Petroni 9c

051223476

6esto.senso@tin.it

www.sestosenso.bo.it

lun_ven 16-23, sab 18-23

a cura di Marco Antonini

Bologna

dal 22/01/2003 al 29/06/2003

Text Works

La mostra "Text Works", composta da opere dall'aspetto imponente provenienti dalla collezione del museo bolognese, si concentra sull'analisi del ruolo che parole, testi, scrittura giocano all'interno delle opere appartenenti

alla storia dell'arte degli ultimi trent'anni. Lo studio del rapporto fra arte e linguaggio, argomento di grande rilievo nelle ultime tendenze dell'arte contemporanea, percorre come un sottile filo rosso tutte le opere presenti in mostra.

GAM
Piazza Costituzione 3
mar_dom 10-18
Intero Euro 4,00; ridotto Euro 2,00
Ufficio Stampa GAM Bologna
051502859
a cura di Andreas Hapkemeyer e Peter Weiermair

Bologna

dal 19/03/2003 al 30/04/2003

There's Always Tomorrow

otto opere di quattro artisti di New York: Tony Matelli, Torben Giehler, Nicole Eisenman e Jeff Elrod. ³There's Always Tomorrow² è una frase che, in un primo momento, risuona come piena di speranza ma che, dopo qualche ripensamento, inizia a svelare una miriade di significati e inquietanti considerazioni. Il domani riserva delle promesse tanto quanto trepidazione e ansia. Il nostro mondo è visto sempre più dipendere in maniera irresponsabile dalla generazione futura, come la sola in grado di risolvere i problemi o come la sola che possa dare ordine al disordine creato da noi generazione precedente. Da questo punto di vista, la frase ³There's Always Tomorrow² può essere interpretata come una garanzia di rivalsa o, appunto, come una sottile e velata minaccia al futuro.
GALLERIA MARABINI
Vicolo della Neve 5
info@galleriamarabini.it

www.galleriamarabini.it
051644 7482
lun_sab 10-13/15-19

Bologna

dal 29/03/2003 al 15/05/2003

Unisci i punti

Berdaguer & Péjus, Francesco Finizio, Delphine Leulier, Ingrid Mourreau, Stephanie Nava, Marc Quer, Sylvie Réno, Laurent Terras. Articolato in un doppio appuntamento espositivo Unisci i punti ha presentato nel novembre 2002 agli Atelier d'Artistes di Marsiglia le opere di 9 artisti italiani*. Unisci i punti è un progetto nato da un'idea di Daria Filardo e di Thierry Ollat con la collaborazione degli Atelier d'Artistes di Marsiglia e della Galleria Neon di Bologna, e si inserisce nelle attività di scambio con artisti e critici promosse dai due spazi che, seppure differenti, sono accomunati da un forte interesse per la ricerca e da un'attenzione costante ai linguaggi più innovativi.
GALLERIA NEON
via zanardi 2/5
mar_sab 15.00 - 19.00
051238704 - 3358158777
gallerianeon@iperbole.bo.it
un progetto di Thierry Ollat e Daria Filardo a cura di Daria Filardo

Bologna

dal 26/04/2003 al 15/05/2003

Vittorio Buratti - Colline

Nelle grandi tele esposte, l'artista non riproduce il paesaggio pedissequamente, ma crea a fianco della Natura, cerca in essa le nostre radici umane, assimila gli umori della Terra, la linfa delle piante per creare uno spazio fatto

di sensazioni e di sogni luminosi.
GALLERIA D'ARTE CASTIGLIONE
NE
Via Castiglione 35
mar_dom 15.00-19.30
051225077
giobur@libero.it
www.vittorioburatti.it

Bologna

dal 28/03/2003 al 10/05/2003

walkabout: Luca di Martino

FIORILE ARTE
via Nosadella 35
3496608540
tutti gg. 18-1.00
a cura di Edoardo Di Mauro

Bondeno

dal 17/05/2003 al 15/06/2003

Buell

Highlights è un evento espositivo itinerante in diversi spazi con l'intento di far riflettere il pubblico sullo spirito del nostro tempo collegando arte contemporanea, idea del sacro nella società attuale e sport. La mostra raccoglie quattordici nuovi lavori dell'artista francese Buell che richiamano altrettante stazioni della Via Crucis. Utilizzando il mezzo pittorico l'artista fa appello a una spiritualità che supera la mera rappresentazione degli eventi intrecciando sensibilità umana a valori sacri.
PINACOTECA CIVICA
Piazza Garibaldi
0532899256
Ufficio stampa Giulia Allegri 333
3781246
allegri@supereva.it
inaugurazione ore 18

Carpi

dal 19/04/2003 al 27/04/2003

Amelia Moretti

L'artista originaria di Novellara, ma che vive in Liguria, allieva di Felice Casorati, espone una ventina di opere fra acquerelli, oli e tempere. La pittura della Moretti è il frutto di una rigorosa impostazione figurativa, il suo disegno è sempre nitido, incisivo, immediato. Alternando l'uso del pennello a quello della spatola ritrae persone a lei care e raffigura le bellezze della natura sempre rigogliose e rasserenanti, cogliendone tutta la loro poesia. La sua è una ricerca incessante, profonda, del "vero" e della realtà che viene da lei interpretata con grande serenità e "classicità".
SALA DUOMO
tutti i gg 10.00-13.00/16.00-19.00
ingresso libero
info sara-mo@libero.it
3479454458
inaugurazione ore 17

Cavezzo

dal 22/03/2003 al 27/04/2003

People, Traces and Lights

Un'esposizione/installazione di fotografie prodotte, con intenzionalità anche didattiche, con tecniche sperimentali quali l'ossidazione e il bleaching, realizzate in Italia, Svezia, Spagna, verrà allestita in p.zza Tre Martiri
PIAZZA TRE MARTIRI
051269267

Faenza

dal 7/06/2003 al 26/10/2003

Il Secolo d'oro della maiolica - ceramica

italiana dei secoli XV-XVI dalla raccolta del museo statale dell'Ermitage

Il secolo d'oro della maiolica propone 125 opere provenienti dai più qualificati centri italiani della produzione ceramica nel Rinascimento: Faenza, certo, ma anche Urbino, Gubbio, Deruta, e ancora Firenze, Venezia, Pesaro, Casteldurante, Castelli, o rarissimi esempi della scuola Riminese e di Ferrara. Opere che nel corso dell'800 importanti collezionisti russi hanno caparbiamente raccolto per diventare oggi uno dei tesori del Museo dell'Ermitage.
MIC
Via Campidori 2
0546-69731
micfaenza@racine.ra.it
www.micfaenza.org

Felino

dal 29/03/2003 al 27/04/2003

Valter Vedrini

Un maestro del Novecento espressionista italiano ospite tra le robuste mura e le massicce torri del castello di Felino (Parma). Un'antologica di Valter Vedrini, valtellinese nato a Sondrio nel 1910, autore di magiche tele che entusiasmarono Carrà, Migneco, Cagli, Sassu e gli valsero l'amicizia, da provetto poeta, di Betti, Borghese, Marinetti. Un importante omaggio ad uno dei rari pittori che hanno saputo vivere, con coraggio e ottimismo, solo della propria arte. Un appuntamento con il genio italico e col grande respiro di Parma
CASTELLO DI FELINO
0521.243949, 0521.993889
fax 0521818691

PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA

Fondazione Sigma-Tau

POLITECNICO DI MILANO

Ritorna dal 5 maggio 2003
Laboratori Bovisa, via Baldisacci 85 - Milano
Informazioni e prenotazioni tel. 02.72.333.222 - www.piccoloteatro.org

John D. Barrow

Uno spettacolo di Luca Ronconi

Infinities alla Bovisa

In collaborazione con:
RAI SAT, FONDAZIONE COIACCHI DELLA SFERA, IBM, solari udine, ATM, AEM SPA

Lodovico100@libero.it
www.interonline.com
mar_ven 17.30 - 22.00, sab_dom
10.30-22.00

Ferrara

dal 15/03/2003 al 27/04/2003

Clara Luiselli / Alessandro Quaranta

Sia Clara Luiselli che Alessandro Quaranta hanno al loro attivo la partecipazione a numerose esposizioni collettive a carattere nazionale e internazionale.

VIAVAI

Rampari di Belfiore, 1
mar_dom 10,00/13,00 / 15,00/18,00,
a cura di angelo andreotti

Ferrara

dal 30/03/2003 al 21/04/2003

Elisa Gemelli

Nasce da una ricerca sul corpo e le sue anatomiche, la pittura di Elisa Gemelli e si muove nelle infinite pieghe, nello stagliarsi della muscolatura sulla liscia superficie dell'epidermide e poi se ne distacca, "altra", come individualità separata

GALLERIA DEL CARBONE

Via del Carbone

18/A, mar_ven 16.30-20.00, sab_dom
10.30-12.30/16.30-20.00

Ferrara

dal 12/04/2003 al 20/04/2003

Francesco Arena Corpo, Segno, Superficie

Corpo, Segno, Superficie dà spazio alle ricerche più recenti che stanno indagando i territori sconosciuti e meno ovvi: corpi e ibridazioni in grado di suscitare fermenti, desideri, di esaltare e coinvolgere l'inconscio oltre che catturare gli sguardi. Il mondo contemporaneo assiste ad una collezione infinita di corpi e mutazioni in cui il corpo ha smesso di essere una dichiarazione per divenire una superficie significativa di riscrittura e capovolgimenti (Francesca Alfano Miglietti).

SALE DELL'IMBARCADERO DEL CASTELLO ESTENSE

tutti i gg 10-17

e-mail: sekanina@virgilio.it

www.ferraproart.it

Ferrara

dal 16/02/2003 al 15/06/2003

Shakespeare e le Arti

Come interpretarono il genio di Shakespeare e la sua poesia i grandi pittori europei del Settecento e dell'Ottocento? È questa la domanda a cui intende dare risposta la mostra che il 16 febbraio prossimo aprirà i battenti al Palazzo dei Diamanti, presentando, per la prima volta al pubblico italiano, l'affascinante repertorio di immagini scaturito da quell'incontro straordinario.

PALAZZO DEI DIAMANTI

Corso Ercole I d'Este 21

tutti i giorni 9-19

Ingresso euro 7,30

Mostra e catalogo a cura di Jane Martineau e Maria Grazia Messina
diamanti@comune.fe.it
www.comune.fe.it

Ferrara

dal 1/03/2003 all' 11/05/2003

Shuhei Matsuyama - Shin-On (Suoni)

Shin-On (suoni) è l'ideogramma che l'artista giapponese utilizza come titolo di tutti i suoi quadri e di tutte le sue installazioni. Quindi il suono è il tema dominante di tutta la sua produzione, ed è a proposito di ciò che Claudio Cerritelli in catalogo scrive: «Colore e

suono non sono soltanto linguaggi affini ma soprattutto modi di sentire l'esperienza dell'arte come libertà immaginativa, ricerca dell'inesprimibile, acuta tensione percettiva che supera ogni conflitto con la realtà per entrare in armonia con il mondo. La visione della luce è simile a un grembo infinito in cui l'artista giapponese sprofonda come in una oscurità splendente dove il colore filtra le sonorità del mondo e le assimila nel processo di stratificazione della materia, nella purificazione dei suoi elementi espressivi.» Sul rapporto tra immagine e suono è incentrato anche il testo in catalogo di Angelo Andreotti, che indaga l'opera dell'artista giapponese affrontandola da una prospettiva teorica.

PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA - PALAZZO MASSARI
Corso Porta Mare, 5
0532.209988

mar_dom 9.00 — 13.00/15.00 — 18.00

E 2,00 (intero), E 1,60 (ridotto)

Catalogo in mostra: E 16,00

Modena

dal 16/05/2003 al 17/05/2003

Geiger e Tèchne. Edizioni di Poesia e arte

Durante gli anni Sessanta numerosi artisti hanno rinnovato con il loro lavoro le forme dell'arte e della poesia. Nella diffusione delle nuove idee estetiche un ruolo importante è stato giocato da quell'editoria "clandestina" che, opponendosi alle strategie commerciali, ricercava un confronto diretto con gli ambienti artistici e la società. Le edizioni Geiger (Torino-Parma) e Tèchne (Firenze), con la diffusione delle omonime riviste e la parallela pubblicazione di libri, sono state dalla fine di quel decennio e per larga parte di quello successivo tra le iniziative editoriali che hanno dato voce a quelle ricerche multidisciplinari, con una particolare attenzione alla poesia concreta e alla poesia visiva.

BIBLIOTECA POLETTI

Viale Vittorio Veneto, 5

059200370

biblioteca.poletti@comune.modena.it

www.comune.modena.it/biblioteca-poletti.htm

Lun 14.30 - 19, mar_ven 8.30 -

13/14.30 - 19, sab 8.30 - 13

a cura di Marco Bazzini e Giorgio Maffei

Modena

dal 5/04/2003 al 4/05/2003

Passaggi 2002 - Claudia Ascari e Leonardo Greco

il quarto e penultimo appuntamento di Passaggi 2002, serie di esposizioni, giunta alla terza edizione, a cura di Ornella Corradini e Walter Guadagnini. Il ciclo di mostre dedicato alla giovane arte modenese, nato dalla collaborazione tra Galleria Civica e Giovani d'Arte di Modena nel 1998, presenta due particolari tipologie della produzione artistica dei giovani autori locali: il disegno e la fotografia, ambiti specifici del collezionismo della Galleria Civica, ponendo l'accento anche su aspetti di contaminazione con nuovi mezzi tecnologici, quali video e computer.

SALA PICCOLA, PALAZZO SANTA MARGHERITA
c.so Canalgrande 103

mar_ven 11-13/16-19, sab_dom 11-19
ingresso libero

Galleria Civica

059206911

Giovani d'Arte

059206604

www.comune.modena.it/gioarte

ocorradini@comune.modena.it

a cura di Ornella Corradini e Walter Guadagnini

Modena

dal 5/04/2003 al 29/06/2003

Paul Caponigro. Le forme della Natura

L'esposizione, dedicata ad uno dei protagonisti della fotografia americana, composta da ben 137 immagini in bianco e nero scelte da Filippo Maggia, curatore della mostra, con Paul Caponigro e da questi appositamente stampate per la mostra modenese, presenta in maniera esaustiva il percorso creativo compiuto in oltre mezzo secolo di ininterrotta attività dal fotografo statunitense, partendo dai primi paesaggi e still life degli anni Cinquanta per giungere alle raffinate ed essenziali nature morte dei nostri giorni, dove sembrano definitivamente incrociarsi e fondersi l'esperienza artistica con quella spirituale.

SALA GRANDE, PALAZZO SANTA MARGHERITA

c.so Canalgrande 103

mar_ven 11-13/16-19, sab_dom 11-19

E 4,00 / ridotto € 2,00

giovedì ingresso libero

a cura di Filippo Maggia

Parma

dal 14/03/2003 al 4/05/2003

Il divino infante. La Collezione Hiky Mayr

La realizzazione di sacre effigi del Bambino risalgono alla rappresentazione dei "drammi liturgici" medioevali, diffusi tra il Mille ed i secoli immediatamente successivi. In questi "drammi", le principali figure sacre, e tra esse il Bambino, erano "interpretate" da effigi lignee. Nei secoli successivi, con l'instaurarsi di uno specifico culto nei confronti del Divino Infante e di Maria Bambina, si diffusero sculture rappresentati i due sacri soggetti. Erano - come la mostra evidenzia - opere di formato anche piuttosto imponente (sino ad 80 - 90 cm di altezza), oggetto di un culto collettivo, affiancate ad altre, di misura più contenuta, destinate ad un culto più domestico.

PALAZZO BOSSI BOCCHI

Strada Al Ponte Caprazucca 4

mar_dom 10-12,30/16-18,30

0521532111

museo@fondazionecrp.it

Parma

dal 8/02/2003 al 15/05/2003

Parmigianino e il manierismo europeo

GALLERIA NAZIONALE DI PARMA
www.studioeseccei.net

Parma

dal 24/04/2003 all' 8/06/2003

Ubaldo Bertoli

L'esposizione, che si terrà dal 24 Aprile all'8 Giugno 2003, si situa nell'ambito delle manifestazioni per le celebrazioni del 25 Aprile e intende evidenziare sia la produzione di Bertoli pittore, con una selezione di un centinaio di sue opere figurative, sia la sua attività di scrittore e giornalista esponendo lettere, articoli e scritti inediti. PALAZZO PIGORINI, Via Repubblica, 29, mar_dom 10-13/16-19, ingresso libero, 0521/218967, turismo@comune.parma.it, inaugurazione ore 17.30

Piacenza

dal 29/03/2003 al 30/04/2003

Clouds beneath your windows

artisti: Matthew Antezzo Christian Frosi Tue Greenfort Luis Felipe Orte-

ga. Leggerezza e bellezza, normalità e necessità nelle contraddizioni dell'animo umano sopraffatto dall'ambiguità della sua stessa natura.

GALLERIA ZERO, via scalabrini 8,
0523 31 54 79, zeroartecontemporanea@hotmail.com

Piacenza

dall' 11/05/2003 al 29/06/2003

Cover Theory

Il concetto di cover proviene dalla pratica, abbondantemente in uso nel mondo della musica contemporanea, consistente nel realizzare versioni alternative di pezzi famosi, appunto le cosiddette cover (in inglese "copertina", nel senso di brano famoso o di successo che appare sulla copertina del disco). La diversa interpretazione, il remix, la nuova versione, si sovrappone al brano originale, talvolta in lingua diversa, con arrangiamenti diversi, ma costituisce sempre un'opera a se stante, che vive di vita propria indipendentemente dall'originale. Gli esempi sono infiniti, da Pregherò di Ricky Gianco, cantata da Celentano, ripresa dall'inglese Stand by Me, alla versione punk a opera dei Sex Pistols di My Way di Sinatra, dai Kronos Quartet che hanno fatto una cover di Autobahn dei Kraftwerk a Tainted Love dei Soft Cell "coverizzata" da Marilyn Manson. Nel 2000 e nel 2002, Franco Battiato ha realizzato due interi cd di cover (Fleurs e Fleurs 3) riscuotendo un enorme successo.

OFFICINA DELLA LUCE

ex Centrale Emilia, via Nino Bixio 27

inaugurazione ore 18

mar_dom 16 - 20

0523 609730

a cura di marco senaldi

Ravenna

dal 23/02/2003 al 30/06/2003

Da Renoir a de Stael.

Roberto Longhi e il

Moderno

La mostra, attraverso oltre 180 tra dipinti e sculture e un vasto repertorio di documenti, si propone di offrire un quadro esaustivo degli interventi critici di Longhi sull'arte dell'Ottocento e Novecento, lungo un arco cronologico secolare che va da Courbet e gli Impressionisti francesi fino alla metà degli anni '60 del XX secolo. Saranno così documentati, con una sequenza rigorosa filologica di opere molto rappresentative - scelte, per quanto possibile, tra quelle stesse citate dallo studioso - tutti gli artisti di cui egli si è occupato in saggi, presentazioni, lettere, recensioni, rapide ma illuminanti notazioni critiche. Le opere in mostra provengono da Musei italiani (tra cui la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, la Galleria d'Arte Moderna di Torino, la Pinacoteca di Brera di Milano) e stranieri (tra cui il Musée d'Orsay e il Centre Pompidou di Parigi, la Guggenheim Collection), da importanti collezioni private e dalla stessa Fondazione Longhi di Firenze
MUSEO D'ARTE DELLA CITTA'
Loggetta Lombardesca
Via di Roma 13
tel 0544482775
fax 0544219092
ufficiostampa@museocitta.ra.it
mar_dom 10-18
ingresso 8 euro

Reggio Emilia

dal 23/03/2003 all' 8/06/2003

La Bandiera dipinta

La mostra, curata da Claudia Collina, Elisabetta Farioli, Claudio Poppi, affiancati da un comitato scientifico composto da Silvestra Bietoletti, Enrico Crispolti, Maurizio Festanti, Fiorenza Tarozzi e Ettore Spalletti, è arti-

colata in sezioni tematiche che consentiranno di individuare i temi fondamentali che caratterizzano la simbologia della bandiera dal momento della sua proclamazione a vessillo della Repubblica Cispadana, nel 1797, dell'Italia unita nel 1870, fino alla sua codifica istituzionale nel 1947: le cinque sezioni indagano la storia tra stabilità e rivoluzione, il volto dell'Italia, la costruzione pedagogica della nazione, l'allegoria dell'Italia e l'immagine della nazione forte.

CHIOSTRI DI SAN DOMENICO
mar_ven 9 - 13 / 15-19, sab_dom 10 - 19

ingresso 5; ridotto

0522456477

musei@municipio.re.it

http://musei.comune.re.it

Catalogo Silvana editoriale

Reggio Emilia

dal 30/03/2003 al 25/05/2003

Maria Helena Viera da Silva - Il labirinto del tempo

PALAZZO MAGNANI

corso garibaldi 29

tel.0522444406 0522454437

Riccione

dal 9/04/2003 al 27/04/2003

Marco Lodola - Controluce

A Riccione Lodola lascerà un altro segno permanente: è infatti suo il logo del PalaRiccione, il nuovo Palazzo dei Congressi che sorgerà in centro nei pressi di Viale Ceccarini. Sempre il 9 aprile, nel cantiere, verrà inaugurata l'installazione "Reperti di luce". In fondo a un pozzo, fra gli scavi, verranno collocati alcuni oggetti di luce dell'artista come simboli archetipici dell'umanità: una mano, un volto, una bocca, un cuore, resti di un futuro ritrovato.

PALAZZO DEL TURISMO

tutti i gg 18 -23

ingresso libero

0541693302 - 0541605627

iat@comune.riccione.rn.it

www.lodoland.com

Rimini

dall' 11/05/2003 al 31/05/2003

Leonardo Pivi - anatomie di venere

Leonardo Pivi indaga l'immaginario mitico, arcaico, religioso, etnico, per dare forma a creazioni in bilico tra storia e attualità. Possono essere sculture infinitamente piccole (pietre scolpite) o installazioni monumentali (cemento, marmo, resine, leghe sintetiche), oppure mosaici. In ogni caso si tratta di una poetica che parla di trasformazioni e ibridazioni ottenute mescolando artificio e magia, naturale e artificiale, primitivo e fantastico, elementi originari ed archetipici con il contemporaneo.

GALLERIA DELL'IMMAGINE, via Gambalunga, lun_ven 9,30-12,30 / 16-19; sab 10-12, 0541.55082, a cura di Giancarlo Papi, inaugurazione ore 18.00

Rimini

dall' 1/03/2003 al 15/06/2003

Leonardo, Machiavelli, Cesare Borgia. Arte Storia e scienza in Romagna

Cinquecento anni fa arrivò in Romagna un famoso architetto e ingegnere generale di Cesare Borgia, il temuto "Valentino" maestro dell'intrigo e dell'arte della guerra. Il suo nome era Leonardo da Vinci e nei sei mesi trascorsi tra Rimini, Cesena, Forlì, Faenza ed Imola raccolse tutti i suoi pen-

sieri, appunti, intuizioni tecnologiche ed estetiche in piccoli quadernetti tucora ben conservati.
CASTEL SISONDO
 mar_dom 9,30-19,00
 ingresso 6,50 euro
 ridotto 4,50 euro
 info 0541 54094
 ilgiaggiodileonardo@comune.rimini.it

Rimini

dall' 1/04/2003 al 30/04/2003

Segno

Graditi Ospiti, questo il significativo titolo dell'evento, apre i battenti a settembre e termina, dopo un anno, ad agosto del 2003. Ogni mese ha per protagonista un giovane artista diverso, che personalizza con la sua particolare ricerca creativa, le hall di rappresentanza dell'albergo: un nuovo modo di interpretare il concetto di esposizione, per avvicinare il pubblico all'arte in uno spazio non consueto, ma altrettanto capace di suggerire emozioni e spunti di riflessione
HOTEL VILLA ROSA RIVIERA
 www.anonimatalentisrl.it
 tutti i gg
 ingresso libero

Russi

dal 15/03/2003 al 4/05/2003

Marco Neri

Mirabilandia è una serie di undici dipinti che si inserisce all'interno di un percorso di riconsiderazione e rielaborazione del genere 'paesaggio', avviato dall'artista già da alcuni anni. Oggetto d'indagine è proprio l'omonimo parco di divertimenti situato a poca distanza da Ravenna, di cui il pittore ha fermato l'aspetto che assume in inverno, quando è deserto e avvolto dalla nebbia. Mirabilandia con le sue vertiginose strutture metalliche, offre la possibilità di costruire un paesaggio scarno, essenziale, plurisegnico e sottilmente in bilico tra figurazione e astrazione.

MUSEO DELL'ARREDO CONTEMPORANEO
 s.s. S. Vitale 253
 0544.419299 - 338.1598105
 museo@ngdm.org
 ven_dom 15-19
 a cura di Davide Ferri

Friuli Venezia Giulia

Passariano

fino al 27. VII. 2003

Wassily Kandinsky e l'avventura astratta

Con circa cento opere, quasi tutte giunte dal Museo Solomon Guggenheim di New York, sono ripercorse le principali tappe che hanno condotto l'arte contemporanea alla rivoluzionaria scelta di abbandonare la figurazione in nome dell'astrattismo, della non-oggettività. Una rottura con la tradizione quasi senza precedenti. Con un protagonista assoluto, Wassily Kandinsky...



VILLA MANIN
 0432904721
 info@villamanin.com
 www.villamanin.com
 ore 10-20, chiuso il lunedì, dal 1 giu-

gno al 27 luglio, 10-22
 Biglietto: intero euro 8, ridotto euro 5

Pordenone

dal 12/05/2003 al 12/06/2003

Igor

300 tavole delle storie a fumetti di Igor Tuveri, in arte Igot, uno dei pochi cartoonist italiani ad aver pubblicato fumetti in Giappone, con le case editrici Kodansha, Hon Hon e altre minori.

VILLA GALVANI

mar_ven 16,30 -19,30, sab_dom 11-13/16,30-19,30
 ingresso gratuito
 www.igort.com
 0434 392913
 inaugurazione ore 12

Sgonico

dal 23/03/2003 al 4/05/2003

Livio Rosignano

Dopo la realtà spezzata e ricomposta nel legno da Ugo Nespolo, e le solitudini intime dei paesaggi di Oliviero Masi, gli spazi del centro di Borgo Grotta ospiteranno "Sensazioni in bianco e nero", disegni a matita e chine di Livio Rosignano.

CENTRO AVALON, Borgo Grotta
 Gigante 42/b, 040/327431,
 f.piazzi@avalonwellness.it

Trieste

dal 3/04/2003 al 4/05/2003

Gao Xingjian - Inchiostrati su carta 1983-1993

L'incontro ricco di vibrazioni fra il gesto pittorico e la superficie della carta. Un linguaggio visivo in equilibrio fra la cultura orientale e le esperienze della ricerca europea. Un uso personale e fantastico dell'inchiostro monocromatico, utilizzato ai limiti delle sue possibilità tecniche. Tutto questo convive nell'opera pittorica di Gao Xingjian, l'intellettuale cinese, che vive da molti anni in Francia, insignito nel 2000 con il Premio Nobel per la letteratura, noto per la sua attività narrativa ma anche per il suo passato di regista teatrale e per la sua produzione di artista figurativo.

GALLERIA TORNBANDENA

Via Tor Bandena, 1

040630201

staff@torbandena.com

www.torbandena.com

TEATRO MIELA

p.zza Duca degli Abruzzi, 30

ampa@miela.it

www.miela.it

Trieste

dal 12/04/2003 al 14/05/2003

Giovanna Torresin - lavori in pelle

L'artista presenterà una serie inedita di fotografie digitali di grande formato raccolte sotto il titolo **LAVORI IN PELLE** che bene rappresentano il recente percorso della Torresin, impegnata da tempo nel campo comportamentale e concettuale.
STUDIO TOMMASEO
 via del Monte 2/1
 inaugurazione ore 18.30
 lun_sab 17-20
 040639187
 tscont@tin.it

Trieste

dal 17/04/2003 al 22/05/2003

Martino Coppes

Nella realizzazione di questa nuova serie di lavori Coppes procede nell'abituale iter costruttivo, utilizzando materiali di recupero e piccoli oggetti di uso quotidiano e intagliando il polietilene alla ricerca di forme aerodinamiche sempre più assottigliate, sospendendole in fondali dai colori

variabili e retroilluminando la costruzione con luci sagomate, per giungere infine alla ripresa analogica dell'ambientazione.

LIPANJEPUNTI

Via Diaz 4

mar_sab 11.00-19.30

040308099

www.lipanjepuntin.com

lipuarte@tin.it

Trieste

dal 28/03/2003 al 10/05/2003

Roberto Floreani

Roberto Floreani, certamente uno degli artisti più noti in campo nazionale e internazionale per la qualità della ricerca, volta a individuare nella definizione dell'astratto ancora e sempre uno dei veicoli più significativi di relazione nella pittura della presente stagione storica.

GALLERIA PLANETARIO

Via Fabio Filzi, 4 - 1° P

040639073

http://www.planetario.artplus.it

planetario@artplus.it

Lazio

Anticoli Corrado

dal 17/05/2003 al 16/07/2003

Francesca Bonanni - gioco e sogno

Gli oggetti di Francesca Bonanni che, come apparizioni, si manifestano nelle sue nature morte e nei suoi paesaggi notturni, sono le tracce vivide della sua memoria presente, sono ora simbolo e metafora insieme, codici da decrittare attraverso il dizionario del mistero o dell'ironia. I suoi luoghi appartengono a una realtà onirica più che quotidiana, i suoi spazi sono l'espressione di invenzioni geometrico-prospettiche, dove l'intensità poetica del comporre e del narrare è il veicolo attraverso il quale recuperare il piacere del gioco e la possibilità di perdersi nel sogno.

MUSEO CIVICO

piazza Santa Vittoria, 2

mar_dom 10.30 / 13.00 - 15.00 /

19.00

0774/936657

www.Anticoli-Corrado.it

Ciampino

dal 12/04/2003 al 25/05/2003

Paul Beel, Federico Guida e Federico Lombardo

La loro provenienza geografica è diversa e abbraccia la penisola: Guida è milanese, Beel è fiorentino d'adozione (essendo statunitense nato nell'Ohio), Lombardo è napoletano. Tuttavia i punti di contatto tra questi giovani artisti (Guida è nato nel 1969, Beel e Lombardo sono classe 1970) sono numerosi. Anzitutto li accomuna una precisa scelta artistica nel segno della pittura. In secondo luogo la loro arte si dedica alla figura umana, colta nella sua profonda espressività e negli aspetti più intimistici che il corpo esprime

GALLERIA COMUNALE D'ARTE CONTEMPORANEA

viale del lavoro 53 (ex cantina socialista)

uff stampa Gloria D'Alesio

3389354486

mar_sab 17-20; sab_dom 10-13

inaugurazione ore 18

a cura di alessandro riva

Latina

dal 5/04/2003 al 5/05/2003

Franco Marocco - Blue

FRANCO MARROCCO racconta il mondo del blu in un complesso ciclo

pittorico presso la Romberg Arte Contemporanea. Quadri dai formati differenti rendono lo spazio una sacca acquatica dove si aprono squarci improvvisi, finestre pulsanti, sguardi verso le più segrete emozioni interiori. Il blu pittorico si distende tra segni ed accumuli, sovrimpressioni ed improvvisi contrasti, calligrafie e zone compatte. Ogni opera ricrea un "evento emozionale" in cui la pittura aumenta il suo pathos ed alimenta il senso contemporaneo dell'astrazione. L'immagine, riconoscibile e catartica, rappresenta un astrarsi dal mondo concreto, un momentaneo sgancio di chi ascolta il proprio silenzio per narrare certe zone della città spirituale.

ROMBERG

Via San Carlo da Sezze, 18

0773.664314

artecontemporanea@romberg.mysam.it

10.00-13.00/16.00-19.30

Nepi

dall' 11/04/2003 all' 11/05/2003

Hops

ARTURARTE

Via Cassia km 36,300

Zona Industriale Settevene

0761527955

lun_dom 10-18

lunedì mattina chiuso

e-mail: arturarte@tiscali.it

Web: www.arturarte.com

a cura di Gianluca Marziani

Roma

dal 10/04/2003 al 22/06/2003

Afro, il colore - dal Paesaggio all'Astrazione

La più ampia mostra antologica mai dedicata ad Afro Basaldella. Circa 130 opere.

PALAZZO VENEZIA

via del plebiscito 118

tutti i giorni 10-19

tel. 0639732850

Biglietti: 8 Euro Intero, 6 Euro Ridotto Speciale, 5 Euro Ridotto

Catalogo Skira

Roma

dal 3/04/2003 al 3/05/2003

archivosud

juan downey | erich breuer | jesus garces lambert | maria rosa jijon | andrea juan | giancarlo pazzanese | guillermo roel | rachel rosalen Più che una rassegna video un vero e proprio archivio da consultare. archivosud nasce con questo intento: presentare al pubblico il lavoro artisti latinoamericani emergenti e non che hanno scelto il video come mezzo espressivo. L'evento si svolge in collaborazione con l'Istituto Italo Latino Americano ed inaugura contemporaneamente alla Panoramica della videoarte dell'America latina e dei Caraibi ospitata nelle Scuderie del Palazzo Santacroce, spazio espositivo dell'istituto. Nello spazio di El Aleph saranno disponibili per la visione opere di videoarte, documentari e cortometraggi. Per offrire una lettura quanto più possibile diversificata delle ultime esperienze e dei linguaggi scelti da videoartisti e filmmaker per raccontare la loro realtà. L'opera del cileno Juan Downey - scomparso nel 1993, menzione speciale alla 49 Biennale di Venezia - rappresenta l'incipit. L'artista al pari di Bill Viola e Naum June Paik si può considerare uno dei padri della videoarte internazionale. Il suo lavoro è un'evocazione tanto lucida quanto più drammatica della libertà negata: l'urlo dell'uccello in gabbia rimbomba nella memoria, come una dolorosa consapevolezza. Sarà possibile consultare documentazione relativa al suo percorso tra performance e videoarte. Un certo impegno, una volontà di documentare si riscontra -

in modo diverso - anche nelle opere degli artisti delle ultime generazioni. Tra i video proiettati nella serata dell'inaugurazione (e visibili per tutta la durata della rassegna) quello di Rachel Rosalen (Brasile) critica con un'ironia amara meccanismi e simboli del potere economico. In una San Paolo notturna e surreale le scene di sesso proiettate sui grattacieli (sedi di banche e compagnie internazionali) diventano simili a pantomime grottesche. Del patrimonio artistico di Quito Maria Rosa Jijon (Ecuador) riprende... le mancanze: tra altari senza pale e crocifissi senza cristi in una sorta di inventario al negativo. Giancarlo Pazzanese (Cile) e Jesus Garces Lambert (Messico) utilizzano il corpo: il primo lo rende territorio da esplorare il secondo è autore di un lavoro non esente da un certo compiacimento estetico. Andrea Juan (Argentina) filma la rottura di un immenso iceberg, raccontando un imponente spettacolo naturale che si riveste di significati simbolici. C'è una distruzione anche nel video di Guillermo Roel (Messico), ma si tratta di un momento: istantaneamente l'oggetto ridotto in mille pezzi si ricompone. Per poi infrangersi di nuovo.

VIDEOGALLERIA EL ALEPH

via dei funari 19

Tel 06.68891576

mar_ven 16.30-19.30

info@elaleph.it

www.elaleph.it

Roma

dal 27/02/2003 al 27/04/2003

Arte e Storia tra XIX e XX secolo: Gabriele D'Annunzio e Aldo Carpi

Aldo Carpi e Gabriele D'Annunzio, due artisti che, seppure in diverso modo, si impegnarono direttamente sia sul fronte delle arti che in quello delle vicende politiche e sociali, sono presentati in questa mostra attraverso testimonianze documentarie molto diverse, raccolte dal curatore Marco Pizzo. Da una parte abbiamo opere grafiche, dall'altra documenti cartacei che, nel caso di D'Annunzio, si sommano alle preziose testimonianze "visive" che sono state tratte dall'Archivio Storico dell'Istituto Luce.

MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO

Vittoriano

tutti i gg 9,30-17,00

Ufficio stampa: Euro Forum

068070645

euroforum2@iol.it

ingresso libero

Roma

dal 16/04/2003 al 5/05/2003

Barbara Abate Russo - La passione secondo maria

installazioni, fotografie, sculture in uno dei locali più trendy della capitale

SUPPERCLUB

via de' nari 14/15

inaug ore 17

apertura 20.30-2,00

063212514

ada.lombardi@tiscali.it

Roma

dal 28/03/2003 al 30/04/2003

Carla Accardi - s'adagiaron sparse

Dopo la grande retrospettiva al Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris e gli altri appuntamenti internazionali, Carla Accardi presenta ora le sue ultime opere al Magazzino d'Arte Moderna di Roma. Fra gli artisti più signifi-

cattivi, per le ricerche della pittura segnica, Carla Accardi è tra i fondatori del movimento Forma 1 nel 1947 insieme a Consagra, Perilli, Dorazio, Sanfilippo e Turcato. Nel 1954 intraprende una ricerca basata su una poetica del segno, che si articola per insiemi di segmenti pittorici bianchi stesi su fondi neri. Nel 1964 è presente alla Biennale di Venezia con una sala personale. La ricerca basata sul segno-colore, iniziata negli anni Cinquanta, si evidenzia con la sperimentazione di nuove tecniche e materiali come le superfici trasparenti di sicofoil, nascono così lavori come Tenda del 1965, i Rotoli e Ambiente Arancio del 1967. Ha partecipato alle principali rassegne dell'arte italiana e internazionale: Biennale di Venezia 1976 "Ambiente/Arte", "Avanguardia e Transavanguardia" a Roma nel 1982, "Chambre d'Amis" nel 1986 a Gent, "Italian Art in 20th Century" nel 1989 a Londra, "The Italian Metamorphosis" nel 1995 al Guggenheim Museum di New York, "Minimalia" nel 1997-2000 a Venezia, Roma, New York. È presente nelle più importanti collezioni pubbliche e private del mondo. I lavori presentati in questa mostra sono stati realizzati negli ultimi due anni e pur mostrando il carattere di novità e freschezza che ha sempre contraddistinto il lavoro di Carla Accardi, mantengono una continuità con il lavoro precedente. In essi si ritrova la tensione tra la vitalità del segno e la materia ora grezza ora trasparente del supporto, a cura di Laura Cherubini
MAGAZZINO D'ARTE MODERNA
via dei prefetti 17
066875951
www.magazzinoarte.com
mar_ven 11-15/16-20 sab 11-13/16-20
inaugurazione 28.III dalle 19

Roma

dal 14/02/2003 al 27/04/2003

Carlo Benvenuto / Christian Jankowski

Di Benvenuto conosciamo le immagini affascinanti. Eseguita con tecnica ineccepibile. Di Jankowski conosciamo l'ironia dissacrante, che si traduce di volta in volta in video o interventi installativi. Protagonisti di una doppia personale. Che non convince del tutto...



MACRO

Via Reggio Emilia 54
mar_dom 9.00-19.00
06-67107900
macro@comune.roma.it
www.electaweb.com
www.comune.roma.it/macro
ingresso euro 5,16

Roma

dall' 11/03/2003 al 30/04/2003

Cesare Tacchi – Segnoggetto

GALLERIA ANNA D'ASCANIO
Via del Babuino, 29
0636001804

www.galleriadascanio.it
e-mail: info@galleriadascanio,
lun_sab 10.30 - 13.00 / 15.00 - 19.30

Roma

dal 21/02/2003 al 4/05/2003

C'est si bon! Roma canta Montand

Nata dal gemellaggio tra il Comune di Roma e la Mairie di Parigi, la mostra, promossa dall'Assessorato alle Politiche Culturali, è stata già presentata con successo nel 2002 nelle sale dell'Hotel de Ville di Parigi, e documenta l'intensa carriera artistica del cantante e attore Yves Montand
PALAZZO CAFFARELLI
MUSEI CAPITOLINI
ufficio stampa barbara izzo
06692050220
izzo@civita.it

Roma

dal 14/02/2003 al 27/04/2003

Chinart

Ventidue artisti cinesi contemporanei, fra cui giovani alla loro prima esperienza espositiva in Europa come Chen Yu, Zhang Jian Qiang e Zhang Lin Hai, affiancano vere star che hanno già partecipato alla Biennale di Venezia e ad altre manifestazioni internazionali, come Hai Bo e Zang Xiaogang.
MATTATTOIO
Piazza Giustiniani 4
mar_dom 16-24, 16-24
festivi 9-14, lunedì chiuso
0667107900
macro@comune.roma.it
www.electaweb.com
www.comune.roma.it/macro
Inaugurazione ore 20
ingresso euro 5,16, a cura di Walter Smerling

Roma

dal 26/02/2003 al 30/04/2003

Chrisian La Rosa

La personale è la prima del progetto di una serie di mostre, programmate dalla direzione del wine-bar ed dal curatore, tutte dedicate a giovani artisti promettenti, che ancora non sono stati scoperti da critici e gallerie, e quindi dal grande circuito dell'arte.
AMNESIA
via Magliano Sabina 29°
068600862
tutti gg dalle 19

Roma

dal 28/03/2003 al 28/04/2003

Color Mind - Katharina Grosse / Paolo Parisi

Color-Mind significa, alla lettera, "mente-colore". Probabilmente, significa anche "memoria-colore"; mind = mente, memoria, ricordo. L'uso dell'inglese, in questo caso, è giustificato dal fatto che il titolo di questa particolare collettiva di artisti internazionali, prende spunto da una celebre definizione creata da Clement Greenberg nel 1955: "Color-Field". Nelle intenzioni del teorico dell'Espressionismo Astratto, "Color-Field" definiva, alla lettera, processi artistici che manifestavano luoghi (campi) in cui il colore "non presentava altro che se stesso", non difendeva o perorava altro da sé.

GALLERIA LIBRERIA PRIMO PIANO
via panisperma
064880309 - 064881894
primopianogallery@hotmail.com
a cura di Giovanni Iovane

Roma

il 6/05/2003

conferenza: Richard Billingham

Con la rassegna di incontri e proiezioni Off Limits, il Gallery Programme di The British School at Rome presenta al pubblico italiano la straordinaria attività di Artangel, l'organizzazione

londinese che nei suoi dieci anni di vita ha prodotto alcuni tra i più ambiziosi e visionari progetti d'artista ambientati al di fuori dei circuiti convenzionali dell'arte, "making extraordinary things happen in extraordinary places".

THE BRITISH SCHOOL AT ROME
Via Gramsci 61 (entrata dall'ingresso laterale)

Informazioni: Valentina Bruschi
ore 18,30
a cura di Cristiana Perrella

Roma

il 25/05/2003

Cortili aperti

venti tra i più prestigiosi cortili privati della Capitale aprono al pubblico. Una manifestazione che si ripete ogni primavera e che offre la possibilità ai turisti, ma soprattutto ai romani, di visitare alcuni luoghi già molto noti, come negli anni passati Palazzo Borghese e Palazzo Ruspoli, ma anche meno conosciuti, ma non per questo meno affascinanti, come Palazzo Diamanti o Palazzo Costaguti. Allo scopo di rendere più attraente la giornata, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, promotrice dell'evento, ha organizzato per questa edizione una serie di concerti di musica classica nei cortili dei cortili visitabili.

SEDI VARIE
ore 10 - 18
ingresso gratuito
info 066832774
dsilazio@tiscali.it

Roma

dal 16/04/2003 al 23/04/2003

Cristiano e Patrizio Alviti - Arborea

L'esposizione vede come protagonista assoluto l'albero che, oltre a costituire il punto cardine della riflessione dei due artisti e il motivo ispiratore delle loro poetiche divagazioni cromatiche, è chiamato a sollecitare spunti di riflessione e di interrogazione sulle problematiche che, oggi come mai, investono l'ecologia e i suoi, sempre più precari, equilibri.
PALAZZO VALDINA
Vicolo Valdina, 3/A
0669190880
rbegnini@tiscali.it
tutti i giorni 9.00-18.30

Roma

dall' 11/04/2003 al 24/04/2003

Dei nostri passi

Serafino Amato Luigi Billi Daniela Monaci Silvia Stucky. artisti che utilizzano prevalentemente il mezzo fotografico, si presentano insieme, con le loro differenti angolazioni e considerazioni attorno al tema del viaggio inteso come scelta di attenzione all'impercettibile o come atto di profondità della conoscenza, evidenziando una sensibilità contemporanea che si contrappone alle arroganze e alle violenze a cui i più sembrano ormai abituarsi.

HYUNNART STUDIO
viale manzoni 85/87
hyunnart@mclink.it
per appuntamento
3355477120

Roma

dall' 8/04/2003 al 6/05/2003

Dena, dodici artiste iraniane contemporanee

Riunite per la prima volta a Roma 12 artiste iraniane, specchio del rapido mutare della condizione delle donne in un paese in straordinario fermento. La Sala 1 ospita nel mese di aprile Raana Farnoud, Shahla Habibi, Mitra Kaviani, Farideh Lashai, Farah Ossouli,

li, Sharzad Ossouli, Maryam Shirinlou, Arya Shokouhi Eghbal, Gizella Varga Sinai e Sharareh Zandian, un gruppo di artiste iraniane contemporanee, denominato DENA, alle quali si affiancano due artiste da anni residenti in Italia, Minou Amirssoleimani e Mahshid Mussavi. DENA - nome di un monte iraniano scelto per esprimere il rispetto della natura - è un'Associazione nata a Teheran nel 2001 dalla volontà di dodici artiste, differenti per generazione e percorsi artistici, di mettere assieme le proprie esperienze e di portare avanti in gruppo il coraggioso tentativo di dare uno statuto ufficiale alla figura professionale di artista donna nel loro paese. Il loro scopo è inoltre quello di mostrare, sia nel loro paese che all'estero, un ampio spaccato dell'arte iraniana contemporanea.

GALLERIA SALA1
Piazza di Porta San Giovanni 10
mar-sab 16.30 - 19.30
067008691
sala_uno@tin.it

Roma

dal 5/04/2003 al 27/04/2003

Dietro

la prima mostra di fotografia ospitata nella chiesa degli artisti di piazza del popolo
BASILICA DI SANTA MARIA IN MONTESANTO
via del babuino 198
www.fotoclubroma.it
063610594
a cura di stefania severi
16_19 festivi 11_13

Roma

dal 5/04/2003 al 6/05/2003

Emily Allchurch e Belinda - Distopie urbane / Urban Dystopias

La mostra "Distopie urbane / Urban dystopias" di EMILY ALLCHURCH e BELINDA GUIDI, a cura e con un testo di Jacopo Benci (artista e vicedirettore dell'Accademia Britannica di Roma), propone una campionatura dell'attuale scena emergente britannica, attiva tra le città di Londra e Glasgow.
CHANGE
Via di S.Chiaia, 57
mar_ven 14.30 - 18.30
06.6833599
studiochange@yahoo.it
http://utenti.lycos.it/studiochange
a cura di Jacopo Benci

Roma

dal 4/04/2003 al 30/04/2003

Ennio Calabria

La mostra raccoglie una significativa selezione di opere recenti del Maestro, un nutrito gruppo di pastelli rappresentativo dunque della sua ultima "ricerca". Calabria ci ha nel tempo abituati alla continua evoluzione del suo "lavoro" da attribuirsi alla costante dialettica, al confronto, tra l'autore e la realtà. Il suo talento artistico unito a questa vivacità intellettuale hanno naturalmente generato nel pubblico una forte curiosità ed aspettativa per le nuove mostre, accolte sempre con interesse e partecipazione.

IL NARCISO

Via Laurina, 26
063207700
mar_sab 11 - 13 / 16 - 20
Galleria.ilnarciso@libero.it

Roma

fino al 5/05/2003

Ernst Willers - paesaggi italiani

Ernst Willers - pittore tedesco tipico rappresentante del gusto tardoroman-

tico - trascorse molti anni della sua vita a roma. in mostra paesaggi suggestivi degli abitati e della campagna che circondava l'urbe.

CASA DI GOETHE
via del corso 18
0632650412
mar_dom 10-18
ingresso intero 3 euro, ridotto 2 euro

Roma

dal 3/04/2003 al 23/04/2003

Esposizione di Arte Contemporanea Giapponese

Grande il fermento artistico oggi in Giappone. "Esposizione di Arte Contemporanea Giapponese" vuole essere una mostra unica nel suo genere volendo offrire un profilo composto dell'arte nipponica tradizionale e delle tendenze dell'arte contemporanea giapponese anche di avanguardia attraverso 270 opere realizzate da 265 artisti.

VILLA PONIATOWSKI

Via di Villa Giulia, 34
tutti i giorni 10.00 - 19.00
ingresso libero
Ufficio Stampa Novella Mirri
063297708
e-mail: novellamirri@inwind.it

Roma

dall' 11/04/2003 al 30/06/2003

Franz West

a metà tra scultura e arredamento, una serie di sedie ed un divano dell'artista austriaco.
VALENTINA BONOMO
via del portico d'ottavia 13
066832766
lun_sab 15.30_19.30

Roma

dal 26/03/2003 al 30/04/2003

Garry Fabian Miller

Garry Fabian Miller è uno dei più grandi sperimentatori del mezzo fotografico riconosciuto a livello internazionale. Sarà presentata la sua ultima serie di opere Thoughts of a night Sea.



VALENTINA MONCADA

Via Margutta 54
lun_ven 16-20
vmoncada@tiscalinet.it
galleriamoncada@tiscalinet.it

Roma

dal 15/02/2003 al 20/04/2003

Gioietta Fioroni - Casematte



Gioietta Fioroni è stata una delle protagoniste della pop art romana degli



**Progetti di
comunicazione,
attività editoriali,
eventi e mostre.**

www.fabrica.it

t +39 0422 516228

info@fabrica.it

F A B R I C A

anni '60, adoperando mezzi e tecniche molteplici: pastelli, olii, oggetti e objets trouvés ecc., ha sempre mantenuto un forte legame con il proprio mondo favolistico e infantile e in particolare con la letteratura e la poesia, che le hanno ispirato numerosi libri illustrati. Negli ultimi anni si è appassionatamente dedicata alla ceramica; il suo mondo fantastico ha trovato in questo mezzo una nuova possibilità plastica ed espressiva molto vitale e corporea.

L'OFFICINA A RTE AL BORGHETTO
Pzza della Marina, 17
lun_sab 10 -- 18
ingresso gratuito
066871093
carlovirgilio@carlovirgilio.it

Roma

dal 3/04/2003 al 14/05/2003

Graziella Da Gioz

Graziella Da Gioz è una persona mite, schiva, riservata. Non è facile convincerla a parlare di sé, ad aprirsi al mondo. Ma quando lo fa si scopre in lei una profondità e una ricchezza d'animo che lasciano senza parole. La pittura della Da Gioz è collocabile tra figurativo e informale, su quella linea di confine che divide -purtroppo- tutta l'arte del Novecento e che per fortuna lei ha il coraggio di attraversare e di riattraversare più volte. Questa dicotomia è frutto della sua formazione accademica, perché quando studiava lei, a Venezia insegnava un certo Emilio Vedova, ma anche della sua inclinazione personale, perché ciò che le preme è mostrare l'essenza, lo spirito, l'anima del paesaggio, e non la sua immagine visibile. Ecco perché la sua mostra si intitola "Dopo il paesaggio".

TA MATETE

Via IV novembre 140

Ingresso libero

066791107

info.roma@tamatete.it

Roma

dal 21/03/2003 al 20/04/2003

Grillo Demo

La 2RC, in collaborazione con David Gill Galleries di Londra, è lieta di presentare la prima mostra personale in Italia dell'artista argentino Grillo Demo. L'arte di Demo spazia dalla pittura, spesso su superfici non convenzionali, al collage, alla fotografia, alle ceramiche e design. Il viaggio di Grillo Demo si allontana dalla provincia della pittura. Una cascata di gelsomini (il suo fiore preferito) viene dipinta sulle ceramiche, le foto, i mobili, le tele, le tavole di legno, i libri. "Ho sempre lavorato con le prime cose che trovavo", dice Demo. "Mi piace lavorare con qualsiasi cosa che sia adatta al momento. Se ho un gesso, dipingo il gesso, se ho degli olii dipingo con gli olii. Faccio dei collage, dipingo sulle cose. A volte creo qualcosa da oggetti dimenticati, rifiutati, che trovo nelle immondizie

2RC

via delle mantellate 15/a

06686868878

2rc@pronet.it

lun_ven 16.30-19.30

a cura di Laura Cherubini

catalogo in mostra

Roma

dal 5/04/2003 al 10/05/2003

Guido Marussig - un tridismo tra simbolismo e déco

Proseguendo il lavoro di esplorazione dell'arte italiana tra la seconda metà del XIX sec e il primo trentennio del '900, la Nuova Galleria Campo dei Fiori dedica la prossima mostra all'artista triestino Guido Marussig. L'espo-

sizione comprende alcuni importanti dipinti realizzati tra il 1907 ai primissimi anni '20; una vera e propria scoperta costituirà l'intero arredo di uno studio (datato 1920) ideato e decorato da Marussig con numerosi pannelli e formelle dipinti. Il catalogo a cura di Carlo Fabrizio Carli con la collaborazione di Lela Djokic, oltretutto a riprodurre le opere esposte, riporta una grande quantità di notizie sull'attività dell'artista e ne costituisce il primo tentativo di studio monografico.

NUOVA GALLERIA CAMPO DEI FIORI
via di Monserrato 30
0668804621
gallcampodeifiori@tin.it
mar_sab 10-13/16-19
catalogo in galleria

Roma

dal 20/03/2003 al 25/05/2003

Herbert Reyl-Hanisch e Roma

Con la mostra "Il paese dell'anima" viene esposta per la prima volta al di fuori dell'Austria una affascinante selezione di opere di Herbert Reyl-Hanisch, artista poliedrico e certamente emblematico degli anni fra le due guerre. Per tale rassegna, unica nel suo genere, collezioni pubbliche e private austriache, tedesche e italiane hanno messo generosamente a disposizione, in parte per la prima volta, i capolavori del pittore.

MUSEO ANDERSEN comunicazione
gnam@arti.beniculturali.it
eledimajo@yahoo.it
Museo Hendrik C. Andersen
06.3219089
mar_dom 9 -- 19.30
Ingresso gratuito

Roma

dal 20/03/2003 al 20/04/2003

I costruttori della barca

mosta di pittura e scultura di Serge Uberti

LE OPERE

via dell'orso 20

www.serge-uberti.com

Roma

dal 25/01/2003 al 26/04/2003

Il misterioso viaggio di Ötzi

La mostra, realizzata grazie alla collaborazione del Museo Archeologico di Bolzano e di Grandi Stazioni, sarà allestita su di un'area di 200 mq; esporrà il mondo di questo antico abitante delle Alpi, le sue abitudini e il mistero che ne avvolge la morte. La mostra itinerante si compone di diversi moduli mobili, grazie ai quali verranno illustrate tutte le informazioni e curiosità su Ötzi, l'Uomo venuto dal ghiaccio 5000 anni fa che, grazie all'analisi del corpo e al ritrovamento dei suoi utensili, ci ha permesso di anticipare di 1000 anni l'età del Rame. Fin dall'entrata, il visitatore viene accompagnato nell'ambiente del ritrovamento e, attraverso un percorso video e multimediale fatto di filmati, video proiezioni, ologrammi, illustrazioni, fotografie, animazioni tridimensionali e stazioni interattive, tramite modelli e ricostruzioni, giunge a conoscere ogni aspetto di questo nostro progenitore.

STAZIONE TERMINI

Piano mezzanino dell'Ala Mazzoniana
lun_ven 9.00-18.00

sab_dom 9.00-20.00

ingresso euro 5,00; ridotto 3,50

199757510

www.ticketeria.it,

Roma

dal 14/04/2003 al 3/05/2003

Incontri d'Arte Contemporanea

Il Liceo Scientifico Statale "E. Majorana" di Roma - proseguendo nelle attività volte ad avvicinare i giovani cittadini alle tematiche della cultura contemporanea attraverso l'ormai consueto incontro con gli artisti italiani e stranieri - organizza la 9ª Edizione di "Incontri d'Arte Contemporanea", a cura di Anna Cochetti, dedicati quest'anno all'Arte come strumento civile di Pace sotto il nome di "ARTE/Scienza di Pace".

LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. MAJORANA"

Via C. Avolio, 111

065084274

etmajora@tin.it

space.tin.it/scuola/gdnicuio

lun sab 8.30-13.30

inaugurazione ore 11.30

a cura di Anna Cochetti

Roma

dal 3/04/2003 al 29/04/2003

Infoinstallazioni - Maurizio Bolognini

La mostra al Mlac comprenderà un'installazione di "Computer sigillati", probabilmente il lavoro più noto dell'artista - esposto in numerose occasioni, in Europa e negli Stati Uniti, recentemente oggetto di una grande installazione al Williamsburg Art & Historical Center di New York - e "SMSMS", una nuova installazione interattiva.

MLAC

piazzale alto moro 5

0649910365

www.luxflux.net

muslab@uniroma1.it

lun.-ven. 10-20

Roma

dal 4/04/2003 al 15/06/2003

Iperrealisti

L'iperrealismo è una tendenza artistica manifestatasi alla fine degli anni Sessanta in America e in Europa, alla quale singole individualità artistiche hanno aderito conservando peculiarità personali sia nella scelta degli oggetti che della tecnica della rappresentazione, come avvenne per gli artisti della pop art che li precedettero; da quest'ultima indubbiamente l'iperrealismo discende non solo per l'affinità nelle scelte tematiche ed iconografiche, ma soprattutto per la condivisione di una delle strategie di base del pop, cioè di rappresentare un dipinto come una replica fedele in due dimensioni di un'immagine esistente. La pop art è in sostanza il precedente che ha reso possibile

CHIOSTRO DEL BRAMANTE

via della pace

tutti i giorni dalle 10 alle 19, sab dalle

10 alle 23.30, lun ch

€8/6,45

06.68809098

www.chiostrodelbramante.it

a cura di Gianni Mercurio con Wolfgang Becker e Louis K. Meisel

Roma

dal 29/03/2003 al 30/05/2003

Jeff Wall

Da oltre vent'anni, l'artista canadese Jeff Wall continua a perfezionare una speciale tecnica stilistica estremamente innovativa. Le sue opere hanno contribuito all'alto riconoscimento raggiunto dalla Fotografia nel campo dell'arte contemporanea. Le immagini, ampie diapositive a colori montate in scatole luminose e allestite in modo da evocare pitture e fotogrammi, si inseriscono nell'ottica della grande arte del passato, essendo al tempo stesso "affreschi di vita moderna". Spesso le

immagini di Jeff Wall trasportano l'osservatore all'interno di scene altamente specifiche o, come in questa mostra, le stesse immagini offrono testimonianze o frammenti di luoghi comuni che sempre comportano narrazioni più ampie, intricatamente enigmatiche

LORCAN O' NEILL

1E Via Orti D'Albert

06 6889-2980

mail@lorcanoneill.com

dalle 12.00 alle 20.00 - mart a ven dalle 14 alle 20 sab

Roma

dal 11/04/2003 al 3/05/2003

Kumi Ito - Warabe

Il mondo dei giochi e dei riti dell'infanzia è stato esplorato dagli artisti in diversi modi attraverso i secoli. Per la pittrice giapponese Kumi Ito il mondo dei bambini è il motivo centrale della sua ricerca artistica e il suo stile unico è rappresentato dalle composizioni in gouache e acrilico su carta. Kumi Ito utilizza una tecnica tradizionale di pittura giapponese meticolosa ma da lei trasformata in uno stile naturale e leggero.

ESO CITY

Piazza del Paradiso 18 (Campo de'

Fiori)

0668192659

edocity@tiscalinet.it

Roma

dal 17/03/2003 al 27/04/2003

La beltà. Giosetta Fioroni

Il percorso espositivo si snoda attraverso alcune sezioni che raccontano i diversi momenti del lavoro dell'artista: Quadri d'argento, Spie ottiche, Paesaggi d'argento, Spiriti Silvani, Foto da un atlante di medicina legale, PASTELLI da Giandomenico Tiepolo, Roma, Oltre le terre lontane, Ceramiche, Video e film. Chiude la mostra la sala intitolata "Con gli scrittori" dove la consuetudine e l'amicizia dell'artista con i protagonisti della letteratura italiana è testimoniata alcune lettere scritte da Giosetta Fioroni, tra gli altri a Guido Ceronetti, Raffaele La Capria, Nadia Fusini, Elisabetta Rasy, Patrizia Cavalli e i libri dipinti a mano, in trenta copie, con le poesie di Andrea Zanzotto e di Guido Ceronetti.

MERCATI DI TRAIANO

Via IV novembre 94

0669780532

mar_dom 9-19

ingresso euro 6,20 - ridotto euro 3,10

Roma

dal 27/03/2003 al 29/06/2003

La Spagna dipinge il Novecento



per la prima volta viene offerta la pubblica una rassegna costituita interamente da opere provenienti dalle collezioni del Centro di Arte Reina Sofia. Oltre sessanta opere tra dipinti, disegni, sculture e installazioni raggruppate in tre sezioni che ripercorrono i momenti più importanti dell'arte spagnola del XX sec: Picasso e le avanguardie (1881-1939) L'arte durante e dopo la Guerra (1940 - 1975), La

Nuova Generazione (1975 - 2002)

MUSEO DEL CORSO

via del Corso 320 (centro storico)

066786209

www.museodelcorso.it

mar_dom 10-20 ch lun

ingresso intero 7.50 euro ridotto 5 euro

catalogo Artemide 28 euro in mostra,

40 euro in libreria

Roma

dal 21/03/2003 al 21/04/2003

Larsen Lombriki - massacro romanzo

I Larsen Lombriki, gruppo che opera a Roma e si interessa alla messa in questione delle barriere tra arte e realtà, tra cultura alta e cultura bassa, tra rumore e armonia, presenta il "massacro romanzo", la crisi visiva e linguistica della sottocultura pop, rappresentata in una forma narrativa aperta a ulteriori manipolazioni, che utilizza come punto di partenza il fotoromanzo. 70 pagine di graffiti metropolitani, volti di personaggi sconosciuti o famosi, dialoghi vuoti e volgarità, secrezioni e ferite, ideologia e corpi deformati, scarabocchi e incongruenze, immagini degradate e violentate, non sensi pubblicitari e slogan politici: l'opposizione tra i segni della contemporaneità

METAVERSO

via di Monte Testaccio, 38

larsenlombriki@libero.it

larsenlombriki@tiscali.it

http://digitalder.libero.it/larsenlombriki/massacro.htm

Roma

dal 29/03/2003 al 20/05/2003

L'Arte ritrovata. La Guardia di Finanza a tutela dei Beni Culturali

la prima grande mostra che documenta l'attività di recupero e tutela del patrimonio artistico italiano svolta negli ultimi anni dalla Guardia di Finanza attraverso pale, dipinti, icone russe, monete e reperti archeologici. Alcune delle opere sono totalmente nuove per il panorama espositivo romano e vengono sottoposte per la prima volta al pubblico dell'Urbe.

COMPLESSO DEL VITTORIANO,

Ingresso scalinata centrale - Via del

Teatro Marcello, Ufficio Stampa

Novella Mirri, 06/3297708, novella-

mirri@inwind.it

Roma

dal 14/03/2003 al 18/04/2003

Le Vie Moderne

Il titolo "Vie Moderne" vuole essere un omaggio a C. Baudelaire, a H. Rosenberg, a G.C. Argan e a chi ha contribuito e contribuisce per lo sviluppo, la divulgazione e la conoscenza dell'arte contemporanea. Ma oltre a questo è già chiave di lettura della rassegna che vede impegnati artisti dei due continenti dalle diverse poetiche, i quali si confrontano in questo nuovo millennio sulla strada del "moderno" senza scorciatoie.

ARTE E PENSIERI

via ostia 3

inaugurazione ore 18

LUN_VEN 16-21

067002404

artepensieroma@libero.it

Roma

dal 8/03/2003 al 29/06/2003

Maestà di Roma. Da Napoleone all'Unità d'Italia

le Scuderie del Quirinale, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e l'Accademia di Francia a Villa Medici costi-

tuiranno per quattro mesi l'ineguagliabile cornice di una mostra dedicata al mondo delle arti nella Roma ottocentesca preunitaria. La mostra è stata ideata da Stefano Susinno e da Olivier Bonfait in una linea di dichiarata continuità con le precedenti esposizioni sulla specificità storico-culturale di Roma: l'Ida del Bello a Roma e Art in Rome in the Eighteenth Century a Philadelphia. Sulla base di un moderno approccio storico-interpretativo e soprattutto grazie al prestito straordinario di circa settecento opere provenienti dai più prestigiosi musei del mondo (dipinti, sculture, grandi cartoni, disegni, stampe, fotografie, pietre incise, mosaici, bronzi e altri esemplari delle arti decorative), l'intento della mostra è quello di restituire il carattere di universalità presente a tutti i livelli della civiltà artistica maturata a Roma fino al momento dell'unificazione nazionale, riportando - spesso per la prima volta - nella città dove furono concepite o realizzate opere di artisti della levatura di Canova e Thorvaldsen, Hayez e Camuccini, Ingres e Granet, Turner e Corot, Böcklin e Feuerbach, Gericault e Carpeaux, Bryullov e Ivanov.



S.A.L.E.S.
via di san francesco di sales 16a
0668806212
sales@getnet.it
mar_sab 15.30-19.30

Roma

dal 7/04/2003 al 24/05/2003

Marco Gastini

...il muro contiene la pittura che è nel muro, che contiene un lavoro, un viaggio in una dimensione di spazio che è dentro il muro...

VOLUME!

via san francesco di sales 86/88
info@volumefnucci.it
0670301433
www.volumefnucci.it
in collab con università La Sapienza

Roma

dal 12/04/2003 all' 11/05/2003

Maria Vittoria Zavattaro - Incipit (2,7 5,9)

Le opere riproducono incipit di corali ed antifonari miniatati appartenenti alle collezioni bolognesi e faentine risalenti ai secoli XIII/XV, eseguite ad olio su lamiera, le quali verranno disposte nel loro allestimento in modo da formare "la frase", vera e propria chiave di lettura dell'intera mostra (il primo ospite che indovinerà il rebus avrà in omaggio una piccola lamiera).
RESIDENZA FARNESE
via del Mascherone 59
06-68210980

Roma

dal 4/04/2003 al 4/05/2003

Marilù Eustachio, Myriam Laplante, Sabina Mirri e Orsina Sforza

Si tratta di artiste molto diverse l'una dall'altra, ma con un sotterraneo filo conduttore che lega il loro lavoro: l'ironia sottesa nel cogliere il reale, l'attenzione per il mondo ludico dell'infanzia, l'ossessività seriale dell'immagine, la quotidianità assunta a valore simbolico e, soprattutto, un modo illusionista e prodigioso di recuperare la realtà.

GALLERIA MANIERO
via dell'arancio 69
0668807116
maniero.l@libero.it
http://www.galleriamaniero.it
mar_sab 16-20
a cura di Betbeta Campeti

Roma

dal 22/03/2003 al 24/04/2003

Mario Fani - Alla luce del giorno

È questa la seconda esposizione personale di Mario Fani a Roma, presso i nostri spazi espositivi. La particolare poetica dell'artista toscano, che vive e lavora in una dimora del Casentino, questa raccontando nei suoi angoli e nelle sue atmosfere continuamente diverse, con una ripresa di tematiche intimistiche fortemente espresse, si esalta nella presente esposizione attraverso il gioco degli scorci, di ambiente dopo ambiente attraverso fughe di porte, e di tavole apparecchiate frugal-

mente con piatti semplici e bicchieri di leggero vetro. Sempre raccontando la propria casa, ma di continuo rendendola come metafora di una dimensione solitaria e silente. Mario Fani ha recentemente presentato i suoi lavori in varie parti d'Europa, Germania e Svezia in particolare, raccogliendo ovunque considerevoli consensi di critica e di pubblico.

IL POLITTICO
Via dei Banchi Vecchi, 135
066832574
ilpolitico@tin.it
lun_sab 16-20
a cura di alessandro riva

Roma

dal 16/04/2003 al 30/06/2003

Mario Merz - Un segno nel Foro di Cesare

FORI IMPERIALI
Via dei Fori Imperiali (angolo Via del'Arce Capitolina)
Si consiglia la visione da Via dei Fori Imperiali in orario serale
0677591443

Roma

dal 13/03/2003 al 19/04/2003

Mario Ridolfi - Sessanta anni di architetture

Una mostra composta di solo sessanta, dei più di 4500 elaborati grafici inventariati nel catalogo generale dei disegni dello studio Ridolfi Un "corpus" in larga parte depositato presso l'Accademia Nazionale di San Luca, nel Fondo Ridolfi, Frankl, Malagricci, fondo costituitosi a partire dalla metà degli anni Sessanta, per volontà dello stesso Mario Ridolfi che fu Presidente dell'Accademia nel biennio 1977-78. Una mostra quindi che non intende documentare in modo sistematico l'intera carriera progettuale dell'architetto romano e dei suoi collaboratori Wolfgang Frankl e Domenico Malagricci.



ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA
Piazza dell'Accademia di San Luca 77
lun_sab 10.00 - 19.00
ingresso libero
066798850
g.frisardi@accademiasanluca.it
segreteria@accademiasanluca.it

Roma

dal 4/04/2003 al 31/05/2003

Martin Boyce - undead dreams

ROMAROMAROMA
via dell'arce de' tolomei 2
065881761
mail@romaromaroma.biz
mar_sab 12-19.30

Roma

dal 29/03/2003 al 29/04/2003

Mario Brunello ed Andrea Mazzini-Impronte Svelate

La quasi totalità della carta prodotta fino al XIX secolo è connotata da una filigrana ossia un'impronta lasciata in

calco nella pasta di carta da un ornamento ottenuto con un filo saldato sulla forma e visibile in trasparenza a guida di "marca" di fabbricazione. Antesignani del copyright, questi segni, veri e propri simboli, per secoli si sono timidamente celati con il loro carico di indizi e segnali, allora inequivocabili, tra l'ordito e la trama dei fogli di carta.

ODRADEK la libreria
via dei Banchi vecchi, 57
066833451
odradek@tiscalinet.it
www.odradek.it
lun_sab 9-20.30
a cura di francesca vitale

Roma

dal 4/03/2003 al 4/05/2003

Mauro Pallotta

Pallotta è guidato da una grande sensibilità emotiva che sembra cercare un rapporto con lo spazio attraverso l'alternanza di giochi di luce/ombra e la necessità di rappresentare in modo materico la realtà nelle sue espressioni più drammatiche, misteriose o indefinite, questo lo porta alla ricerca di una propria cifra stilistica, e quindi, verso la sperimentazione di materiali inusuali. In questa mostra, l'artista, presenta 14 ritratti dove identifica i vizi e le virtù umane utilizzando una tecnica nuova: acrilico su lana d'acciaio

LE PAIN QUOTIDIEN
via tomacelli 24/25
0668807727
mar_dom 10,00- 22,00

Roma

dal 20/03/2003 al 30/04/2003

Mel Bochner

GALLERIA IL GABBIANO
via della frezza 51
catalogo intervista di fiamma arditi
063227049
mar_sab 10_13/16.30_19.30, ch. lun

Roma

fino al 22/06/2003

Michael Yamashita - Marco Polo

Dedicata a Marco Polo, la mostra propone l'itinerario compiuto dal grande viaggiatore veneziano verso il lontano Oriente, dalla sua città natale alla Cina e ritorno, attraverso lo straordinario reportage fotografico che Michael Yamashita ha realizzato nel corso di tre anni ripercorrendone le strade e i luoghi.
PALAZZO ALTEMPES
Piazza Sant'Apollinare, 46
0161293332
mar_dom 9,00 - 19,45
ingresso 5,00

Roma

dal 13/04/2003 al 19/04/2003

Miki Thérésè Pedro

Miki Thérésè Pedro dipinge immagini semplici, volti senza occhi, vuoti, che fissano lo spettatore suscitando sensazioni di disagio esistenziale, di perplessità.
ARTE IN
via orti d'alibert
lun_sab 17.00/20.00
06.4504846
soqqadro@interfree.it

Roma

dal 27/03/2003 al 27/05/2003

Morandi nelle raccolte romane

La mostra presenterà 30 dipinti, caratterizzati - oltre che dall'altissima qualità - dall'essere oggi o dall'aver tutti fatto parte di raccolte romane di particolare significato per la caratura del collezionista o per valore della collezione nel suo insieme. Ai dipinti ver-

ranno affiancate più di venti acquerelli e circa dieci acquerelli e disegni, per un totale di circa 70 opere. Dopo la mostra dedicata ai paesaggi di Morandi e curata da Giuliano Briganti nel 1984, è questa la prima rassegna di ampio respiro riservata all'opera morandiana nel suo complesso

STUDIO D'ARTE CAMPAIOLA
Via Nicolò Porpora 12
www.campaiola.it
0685304622
lun_ven 11 - 19,30
sabato 10 - 13
inag ore 18
a cura di Marilena Pasquali

Roma

dal 20/03/2003 all' 11/05/2003

Mostra ristretta - Cucchi e Sottsass

installazione inedita realizzata a quattro mani, composta da 8 tarsie di Enzo Cucchi e 24 ceramiche di Ettore Sottsass
MAXXI
via Guido Reni 10
11_19 ch. lunedì
beafabbretti@hotmail.com
www.darc.beniculturali.it
0658434850

Roma

dal 27/03/2003 al 27/04/2003

Natacha Lesuer

Personale della giovane artista francese, attualmente residente all'Accademia di Francia a Roma - Villa Medici.
GALERIE FRANCAISE
piazza navona 65
orario 15_20
lunedì chiuso
tel. 06.6868690

Roma

fino al 30/04/2003

Nunzio - Siskur

il nuovo spazio romano inaugura una mostra personale di Nunzio. L'artista presenta quattro nuove opere, realizzate per l'occasione.
GALLERIA LUISA LAUREATI BRIGANT
via della mercede 12/a
mar_sab 10.30-13.30/16.30-20

Roma

dall' 8/04/2003 al 25/05/2003

Orazio Amato (1884-1952). Un pittore tra le due guerre

Orazio Amato fu pittore e intellettuale al centro della vita artistica romana. Nato ad Anticoli Corrado, il paese delle modelle e colonia di artisti tra Otto e Novecento, si appassionò sin da giovanissimo all'arte. Dopo la laurea in filosofia si trasferisce a Roma, prende uno studio in via Margutta: da qui comincia il suo cammino verso l'arte, cammino spesso interrotto e "disturbato" dai numerosi incarichi che gli vengono affidati. Come Presidente del Circolo Artistico Internazionale, poi Segretario del Sindacato Laziale di Belle Arti, quindi Segretario della Galleria di Roma si occupa costantemente dell'organizzazione artistica cercando di moltiplicare per gli artisti le occasioni ufficiali di esporre la loro opera.
PALAZZO DI VENEZIA
via del Plebiscito 118
mar_dom 10.00 - 19.00
ingresso 3,00; ridotto € 2,00

Roma

dal 3/04/2003 al 3/05/2003

Panoramica della video arte dell'America Latina e dei Caraibi

Per tutto il mese di aprile 2003 l'isti-



SCUDERIE DEL QUIRINALE
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA DI FRANCIA
VILLA MEDICI
www.maestadiroma.it
www.electaweb.com
www.scuderiequirinale.it
www.gnam.arti.beniculturali.it
www.villamedici.it

Roma

dal 28/05/2003 al 31/05/2003

Malena Olsson - La figlia del re

L'artista ha invitato un gruppo di musicisti italiani, "Archinué", vincitori del Premio critica giornalistica Sanremo Giovani 2002, a partecipare alla mostra con l'esecuzione di questo brano musicale in prima mondiale. Il gruppo Archinué di Catania canta una ballata pop-folk (testo e musica di F. Sciacca) che narra la storia dell'amore di un giovane poeta per la figlia del re. La principessa vive nel suo regno fatto di regole che le impediscono di relazionarsi col poeta, il quale decide di diventare un giullare di corte pur di poterle stare vicino. Ma questo azzardo gli costerà la vita. Cantano gli Archinué.

ARCHIVIO DELLO STATO SANTIVO ALLA SAPIENZA
a cura di Lorella Scacco

Roma

dal 29/03/2003 al 29/04/2003

Marcello Maloberti

Multisensorialità ed innalzamento di ogni sentimento ed emozione. L'ultima azione di Marcello Maloberti ha molto a che fare con il teatro e cerca a tutti i costi di coinvolgere lo spettatore. In uno spazio candido ed asettico che, forse, è l'alveo di una piscina svuotata...

tuto Italo-Latino Americano propone una mostra dei vincitori del primo concorso di video arte dell'America Latina e dei Caraibi organizzato dalla Banca Interamericana dello Sviluppo (BID). Si tratta dei vincitori del Concorso di video arte e della prima esibizione avvenuta a Washington di video dell'America Latina e dei Caraibi che rappresentano un punto di riferimento dello stato in cui si trova oggi la ricerca sulla video arte in quei paesi.

SCUDERIE DI PLAZZO SANTA CROCE

Vicolo dei Catenari 3
06684921

lun_sab 11-19

Roma

dal 19/03/2003 al 23/04/2003

Pedro Cano - Blanca

una raccolta di oltre 30 acquarelli di grandi dimensioni, tutti realizzati negli ultimi tre anni, dedicati a Blanca, il piccolo paese nella regione spagnola di Murcia che ha dato i natali all'artista

GALLERIA GIULIA
via giulia 148

tiziana.bariselli@ketchum.it

Roma

dal 28/03/2003 al 30/04/2003

Pietro Calabresi - Ruggini

Ombre di ruggine, modellate e guidate dall'artista grazie a pose successive e mirate di lastre di metallo su tela. In questo modo P.C. è in grado di creare composizioni di grande suggestione, in cui un fenomeno naturale come l'ossidazione del metallo diventa uno strumento per creare visioni aeree e vibranti

LOL - spazio in metamorphosi (moda arte design)

Piazza degli Zingari 11
06-4814160

Roma

dal 3/04/2003 al 29/04/2003

Pino Boresta - Artisti & Co.

si inaugura la mostra di Pino Boresta dal titolo "Artisti & Co.", nella quale l'artista presenterà il progetto A.Q.P.A.C. - Archivio Quadrografico dei Personaggi dell'Arte Contemporanea. L'A.Q.P.A.C. comprende circa trenta dipinti a olio su tela, che raffigurano personaggi di spicco del mondo dell'arte contemporanea in Italia: artisti e critici come Germano Celant, Carla Accardi, Simonetta Lux, Renato Mambor sono ritratti come le figurine di un immaginario album, con le relative indicazioni su nome, iconome e numero indicante l'ordine di compilazione. La mostra è un invito collettivo al gioco, nel tentativo di coinvolgere il pubblico nella compilazione dell'album, secondo una prassi tipica di Boresta. Proprio nell'aspetto ludico e interattivo risiede il senso dell'intera operazione, che intende affrontare in maniera ironica e, al tempo stesso dissacrante, il "sistema dell'arte" attuale.

MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTEMPORANEA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA

piazzale aldo moro
0649910365 F

www.luxflux.net
muslab@uniroma1.it

Roma

dal 4/04/2003 al 4/05/2003

Quattro

Marilù Eustachio, Myriam Laplante, Sabina Mirri, Orsina Sforza
MANIERO ASSOCIAZIONE CULTURALE

via dell'arancio, 79
0668807116
maniero.l@libero.it
mar_sab 16-20
a cura di Bebetta Campeti

Roma

dal 6/03/2003 al 6/06/2003

Ritratti e figure. Capolavori impressionisti

È già un top lot, con più di 20 mila presenze. L'equazione è semplice, impossibile sbagliarsi: scrivi Impressionisti leggi grande pubblico. Riecco Monet & co. in mostra a Roma. Potreste decidere di andarci anche voi. E noi di questi ritratti, tranches de vie e scene salottiere proviamo a raccontarvi qualcosa...



COMPLESSO DEL VITTORIANO
Via San Pietro in Carcere
lun_gio 9.30-19.30, ven_sab 9.30-23.30, dom 9.30-20.30
ingresso 8,50 euro intero, 6 euro ridotto
catalogo Skirà, 30 euro in mostra, 60 euro in libreria

Roma

dal 15/03/2003 al 25/05/2003

Rosanna Lancia - Erosioni

Rosanna Lancia scultrice, attiva da più decenni nel panorama artistico non solo italiano e la cui presenza nell'ambito dell'arte contemporanea è stata e continua ad essere molto stimolante.

STUDIO SPAZIO DOCUMENTO
Via Ardeatina, 132
inaugurazione ore 15
lun_ven 15-18.30, sab 10-13 dom
per appuntamento
Ufficio Stampa Roberto Begnini
0669190880
begnini@iscali.it

Roma

dal 7/04/2003 al 7/05/2003

S.O.B. - save our body

Save our body, salvate i nostri corpi è il segnale d'emergenza che Paul Virilio manda durante il dialogo con Enrico Baj Sull'orrore dell'arte. Il futurologo parigino intuisce l'urgenza e manda il suo appello che io ho ricevuto. S. O. B. è una mostra di tre artisti, tre come le parole del messaggio, ma vuole essere anche il ripetitore di un grido di soccorso dell'arte. "Salvare i corpi significa anche" - dice Virilio - "salvare il gruppo" dall'inabissamento nello stato miserabile di un'umanità che giunge, poco a poco, ad uno stadio d'annientamento critico e morale in cui l'opera ha la funzione di celebrare e non più di contestare o riflettere le angosce del proprio tempo, un'apologia del dramma orchestrata in modo da imporre un presunto dato scientifico assiologicamente inconfutabile. Per questo ho scelto tre opere e tre artisti anomali e dai linguaggi differenti. Anomali, per il loro essere fuori del gioco dell'arte ufficiale. Michele Melotta è un plastiatore, uno scultore che lascia alla materia il com-

plito di conformarsi e all'osservatore quello di configurarla. Stefano di Maulo è un pittore, ma che dico... è uno scenografo, forse anche lui scultore, insomma è un artista di purezza e messaggi analogici. Christian Rainer lavora sul tema del corpo con la fotografia ed il video confrontandosi con lo stato di emergenza dell'identità sostanziale dell'uomo che subisce una consunzione ed un degrado tale da renderla una sorta di carapace vuoto, un relitto abbandonato. Questi signori vogliono salvare il corpo dell'arte dai flutti della comunicazione, l'unicità del momento in cui partecipano uomo e visione "otticamente scorretta" non più figlia della macchina ma macchina essa stessa.

AOC
via flaminia 58
a cura di marcello carriero

Roma

dal 20/03/2003 al 10/05/2003

Simone Racheli - Check point

Dopo undici mesi di attività la Galleria Autori Cambi affronta un'altra mostra di altissimo livello, presentando un giovane già nell'occhio del ciclone della mostra Exit: Simone Racheli, che probabilmente è uno degli scultori più surreali e graffianti che possa vantare in questo momento il nostro paese. Egli pratica una sorta di iperrealismo situazionista, infatti non replica la figura umana in atteggiamenti "normali" - sul genere di Duane Hanson e John De Andrea - piuttosto ne propone la parodia, la messa in scena surreale, la teatralizzazione distorta. I suoi personaggi svolgono sempre un'azione narrativa ambigua, carica di humor nero, di una ironia dissacrante e sottile



GALLERIA AUTORICAMBI
via san martino ai monti 21a
matteoboetti@arteautoricambi.it
06-47824613
www.arteautoricambi.it
h. 11:30 - 19:30
a cura di Andrea Bellini

Roma

fino al 31/05/2003

Specchio delle mie brame

La Galleria De Crescenzo & Viesti presenta all'interno della White Box cinque opere riflettenti, realizzate con superfici specchianti, di Maurizio Bertinetti, Roy Lichtenstein, Luca Maria Patella, Michelangelo Pistoletto ed Adrian Tranquilli. Il testo "Specchi a Roma" è di Gianluca Marziani
DE CRESCENZO & VIESTI
Via del Corso 42
06 36002414 / 5
info @ decrescenzoieviesti.com
www.decrescenzoieviesti.com
lun. 16 - 19.30, mar - ven 11 - 13 / 16 - 19.30, sab 11 - 13

Roma

dal 7/03/2003 al 7/05/2003

Superfici a confronto

La mostra SUPERFICI A CONFRONTO invita ragionare due modi di dipingere e di pensare: uno basato

sull'aggressione dello spazio curvo, intuito nel vuoto della tela, (vuoto che sorprende l'osservatore in un abbagliante conflagrazione del continuum della parete, una sorta di collasso della nozione di monocromo assoluto, di nulla - infinito) la pittura energetica di Gianni Asdrubali, l'altro nato dall'intuizione di un meccanismo che configura la superficie velata dalla pittura e svelata come campo del linguaggio, limite illusorio e zona critica del reale, concepito come paesaggio del pensiero in cui s'impone la rigorosa ricerca di un orizzonte dove la pittura possa definirsi negli ambiti della logica, sino al limite del paradosso ottico: i quadri di Flavio de Marco.
L.I.A.R.T
Via David Lubin, 4
063202673
www.liart.it
lab.incontriarte@tiscalinet.it

Roma

dal 11/04/2003 al 19/04/2003

Tiziana Luxardo - Maskio & Maschio

La mostra si propone al pubblico italiano come un'ampia retrospettiva che intende analizzare il percorso artistico dell'autrice attraverso le sue opere. Tema centrale è il "Linguaggio del Corpo e la sua Evoluzione" studiato e rappresentato in due epoche e generazioni messe a confronto. Allestita nella Galleria espositiva del Complesso, la mostra si articola in sei sezioni per un totale di circa 100 fotografie che rappresentano 100 inediti nudi d'autore. La prima sezione è dedicata ai nudi storici di famiglia, ricchi di imperativi etici e retorici tradotti nel culto classico della bellezza fisica degli anni '30-'40. La seconda sezione comprende le prime fotografie scattate da Tiziana negli anni '80 in cui il corpo dell'uomo era visto come "il narcisismo maschile strumento primordiale per una moderna seduzione". I corpi fotografati con i loro muscoli, il loro luccicante turgore si mutano in ombre, apparenze, immagini, narrano l'evoluzione della coppia, la fusione dei corpi e lo scambio dei ruoli, la diversità che non si contraddistingue perché si fonde nella bellezza. La fotografia non sovverte la realtà, ma si costruisce un mondo a parte governato dall'immaginazione del desiderio. Questo è il tema della terza e quarta sezione.

COMPLESSO DEI DIOSCURI

Via Piacenza, 1
tutti i gg 9.30-19.00
0647826087/91
Ingresso 5 euro
info e.salvatico@antonina1890.it

Roma

dal 20/03/2003 all' 11/05/2003



Trasparente

Racconti d'interni arredati IKEA e paesaggi. Storie di (ordinaria) schizofrenia e storie ordinarie, semplicemente. Attraversate e fermate da un sguardo trasparente. Quello di alcuni artisti finlandesi. Con due italiani ospiti sospetti...
MAXXI

via guida reni 10
11_19 ch. lunedì
beafabbretti@hotmail.com
www.darc.benculturali.it,
0658434850

Roma

dal 8/04/2003 al 19/04/2003

Valerio de Filippis - Andrea Palermo

TEMPIO DI DIONISO
via delle quattro fontane 113
lun_ven 10_20, sab 10_13
06473973

Viterbo

dal 13/04/2003 al 27/04/2003

Stefano Cecchi

PALAZZO CHIGI
Via Chigi 15
0761340820
www.infinito.it/utenti/galleriamiralli
amiralli@libero.it
lun_sab 17,30 - 20,00

Liguria

Alasio

dal 5/04/2003 al 4/05/2003

Paolo Conte - Razmataz

Paolo Conte è il factotum di questa sua opera capitale che raccoglie in sé davvero tutto il mondo fantastico del musicista astigiano: infatti l'ambientazione di questo musical immaginario, che narra di un tempo mai vissuto dall'artista ma divenuto tema principe di molte sue canzoni. E' la Parigi degli anni '20, dove sfolgorano correnti artistiche fondamentali per il XX secolo. Il Dadaismo, il Futurismo, il Jazz, lo Swing, la canzone popolare francese e i diversi esotismi africani e sudamericani che si incontrano nella Ville Lumière, crocevia di culture e avanguardie artistiche. Ha lavorato per trent'anni nel tentativo di legare le sue due fondamentali forme d'espressione, il suono e l'arte figurativa. E dando a noi una personalissima percezione di quelle atmosfere, al di fuori di narrazioni didattiche e accademiche
CHIESA ANGLICANA
Via Adelasia 10
0182470179
lun_gio 15.30 - 19.30, ven_dom 15.30 - 19.30 / 21.00 - 23.00

Chiavari

dal 5/04/2003 al 20/04/2003

Versus - Pittura anti-ca. Pittura analitica

cinque autori contemporanei, rappresentati ciascuno da un'opera, sono infatti tra i principali protagonisti della "linea analitica" dell'arte contemporanea già tracciata dal critico Filiberto Menna (scomparso nel 1989) in un suo fondamentale studio, divenuto un classico del settore (La linea analitica dell'arte moderna, Milano, Einaudi 1975). Il confronto con altrettanti maestri del passato - attraverso cinque dipinti inediti tra Rinascimento e Barocco - sarà dunque un pretesto per riprendere il discorso critico sulla pittura a partire dagli anni Settanta del Novecento.

MAGAZZINO CORSO ITALIA 35
corso Buenos Aires 22
ingresso libero
0185323654
corsoitalia35@libero.it

Finale Ligure

dal 10/05/2003 al 29/06/2003

John Forrester

Saranno esposte circa 50 opere, quasi tutte inedite, di cui una quarantina di opere pittoriche e una decina di "labirinti", eseguite negli anni "italiani" dal 1974 al 2000.

ORATORIO DE' DISCIPLINATI
019680518
mer_dom 15-20
Ufficio Cultura e Turismo
01102530557
www.comunefinaleligure.it
inaugurazione ore 18

Genova

dall' 11/04/2003 all' 11/05/2003
Alberto Castelli
GUIDI & SCHOEN Arte Contemporanea
Via Casana 31r
01102530557
guidi&schoen@libero.it

Genova

dal 12/04/2003 al 7/05/2003
Augusta Stevano
SATURA
piazza Stella 5/1
0102468284
saturarte@libero.it
http://web.quipo.it/satura/
mar_sab 16.30-19.00
Miriam Cristaldi

Genova

dal 12/04/2003 al 7/05/2003
Daniela Bartolini - Figure di terra
SATURA
piazza Stella 5/1
01024682.84
mar_sab 16.30-19.00
a cura di Giannina Scorza

Genova

fino al 22/07/2003
Fiori e paesaggi tra oriente e occidente
Nelle Sale del Museo verranno presentate porcellane, maioliche, abiti e tessuti, provenienti dalle Civiche Collezioni o da raccolte private, caratterizzati da decori naturalistici, mettendo in rilievo, in modo particolare, la produzione ligure di ceramiche e di ricami.
MUSEO LUXORO
Via Mafalda di Savoia 3
010 322673
mar_ven 9.00 -13.00, sab 10.00 -13.00
ingrso 7,50

Genova

dal 12/04/2003 al 7/05/2003
Forrest Spears - Dog Park: The wool series
SATURA
piazza Stella 5/1
010/246.82.84
mar_sab 16.30-19.00
a cura di Mario Napoli

Genova

dal 5/04/2003 al 3/05/2003
Francesco Pirella
STUDIO B2
via san luca 1/9 A, 2 piano
16_19 lunedì e festivi chiuso
0102462543

Genova

dal 29/03/2003 al 21/04/2003
Giovanni Castiglia
AC ANDREA CIANI ARTE CONTEMPORANEA
Pzza scuole pie 7/8
andreacianarte@libero.it

Genova

dal 10/04/2003 al 3/05/2003
Giovanni Morbin
LEONARDI V-IDEA
Campetto 8 A/ 4-5
0102474576
www.leonardi.rules.it
lun_sab 16.30-19.30

Genova

fino al 27/04/2003
Hina Ningyo, le bambole giapponesi

Hina Matsuri, ricorrenza del calendario giapponese stabilita circa quattro secoli fa presso la nobiltà di corte e l'aristocrazia militare, viene tradizionalmente celebrata il terzo giorno del terzo mese. Protagoniste sono le bambole che, per festeggiare la loro futura felicità e prosperità di donne maritate e padrone di casa, allestiscono un "palco di bambole" (hina dan): su questo palco a sette gradini rivestito di feltro rosso le fanciulle dispongono, insieme a svariate bambole (hina ningyo) di toccante bellezza, suppellettili e arredi in miniatura (hina dogu) in legno laccato - copie perfette e delicatissime dei preziosi corredi da sposa (konrei dogu) dell'antico Giappone
MUSEO D'ARTE ORIENTALE "EDOARDO CHIOSSONE"
Villetta Di Negro
Piazzale Mazzini 4N
010542285
mar_ven 9.00-13.00; sab_dom 10.00-19.00

Genova

dal 12/04/2003 al 16/05/2003
Ileana Florescu Franchetti - Meteore
Fissando un "istante" la macchina riprende una natura trasfigurata, liberata da legami spazio-temporali, quasi una realtà illusoria dalla quale l'artista si sente estraniata
ELLEQUADRO DOCUMENTI
v.falamonica 3/1
0102474544
info@ellequadrodocumenti.com
mar_sab ore 16.00 - 19.00
presentazione di T.Leopizzi

Genova

dal 12/04/2003 al 7/05/2003
Immagini al portico
Paolo Attilio Canepa, Andrea Neri, Luisa Raffaelli, Paolo Ravalico Scerri
SATURA
piazza Stella 5/1
010246.82.84
saturarte@libero.it
http://web.quipo.it/satura
mar_sab 16.30-19.00
a cura di Gabriele Perretta

Genova

dal 2/04/2003 al 15/06/2003
La Galleria del Deposito - un'esperienza d'avanguardia nella Genova degli anni sessanta
Oltre 70 opere dei più significativi artisti italiani ed internazionali. Tra neo-concretismo, optical art, arte cinetica e programmata. Per rivisitare le Avanguardie del secondo Novecento. Attraverso la testimonianza di una storica galleria genovese...



MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE
via jacoop ruffini 3
mart_ven 9_19, sab_dom 10_19, lune-

di chiuso
010585772
Biglietto intero 4,50 euro, ridotto 3 euro
a cura di Sandra Solimano

Genova

dal 4/04/2003 all' 11/01/2004
L'anima d'oro di Shu Takahashi: dipinti 1994 - 2003

L'esperienza artistica di Takahashi è maturata a contatto con l'Avanguardia artistica milanese, nel cui ambito ha sviluppato le sue prime Superfici, ispirate alle contemporanee ricerche visuali-cinetiche. A partire dagli anni Ottanta le sue opere acquistano dimensioni monumentali di respiro solenne, pacato e meditativo.
MUSEO D'ARTE ORIENTALE "EDOARDO CHIOSSONE"
Villetta Di Negro
Piazzale Mazzini 4N
010542285
mar_ven 9.00-13.00; sab_dom 10.00-19.00

Genova

il 22/05/2003
Lucilla Catania
ELLEQUADRO DOCUMENTI
v.falamonica 3/1
0102474544
info@ellequadrodocumenti.com
mar_sab ore 16.00 - 19.00

Genova

dal 22/03/2003 al 6/07/2003
Metamorfoosi del mito. Pittura Barocca tra Napoli, Genova e Venezia

Dietro l'impulso del rinnovamento del tema mitologico operato durante il Rinascimento, che aveva trovato momenti d'approfondimento nella fase tardo-manieristica, si assiste, a partire dal primo Seicento, alla ri-elaborazione delle tematiche mitologiche, inizialmente affrontate sul versante classicistico, sulla scorta dell'esempio dei Carracci e delle influenze di Poussin, poi rivisitate in chiave barocca. Facendo perno su tale momento, di forte impatto inventivo, la mostra punta a valorizzare i termini di trasformazione del Mito, con particolare riguardo alle tematiche meno note e con attenzione agli artisti attivi e interagenti nelle aree di Napoli, Genova e Venezia, considerate all'interno del circuito mediterraneo. Le scelte tematiche, legate alla traccia letteraria delle Metamorfoosi di Ovidio, rivisitate attraverso le successive edizioni e traduzioni, saranno verificate anche come riflesso di esplicite preferenze della committenza: rispetto alle quali saranno analizzati gli inventari delle collezioni, a fronte della documentazione emersa dalla rilettura delle principali fonti. La riproposta dei principali miti ovidiani sarà accompagnata dalla riconsiderazione dell'infusso della produzione letteraria settecentesca, con particolare attenzione a quelle opere, anche teatrali, volte alla riaffermazione della validità del Mito nelle sue valenze simboliche.
PLAZZO DUCALE APPARTAMENTO DEL DOGE
mar_dom 9.00 -21.00
ingresso 7 euro
catalogo: Electa
0105574004

Genova

dall' 8/03/2003 al 21/04/2003
Nakis Panayotidis - Viaggiando la luce
La mostra nasce e si articola sulla tematica del viaggio come metafora

della conoscenza, come condizione nostalgica di un ritorno a un'origine fisica e metafisica attraverso la rivisitazione del ricordo. Per un gioco, cui il mito assegna una mediterraneità solare, che parte per visitare in Svizzera la tomba di Bakunin e vi si ferma, un'opera, tra molte altre, come Itake (1989) non può non ricondurre alla figura del navigatore per antonomasia Odisseo. La mitologia dei De Chirico e dei Savinio prosegue nella storia di Panayotidis. L'artista porta in mostra una significativa selezione di circa venti opere che registrano in modo inequivocabile, essendo l'esito di un linguaggio del presente innestato su un immaginario arcaico, senza facili concessioni allo Zeitgeist, la trasformazione di un Topos in Utopos di un Chronos in Uchronos. C'è un viaggio sognato, in ogni lavoro di Panayotidis, che inizia con la macchina fotografica in esterni per arrivare poi a luoghi reinventati dalla sua percezione in atelier. Dando spazio alla pratica del dépaysement, l'artista fa scorrere il fiume Aare di Berna tra le pietre della sua amata Serifos, fa esalare nei vapori del sole greco i ghiacciai azzurri dell'Oberland bernese.



LOGGIA DEGLI ABATI
mar_dom dalle 9.00 alle 21.00
Ingresso: libero
catalogo Electa con introduzione di Bruno Corà, a cura di Viana Conti
010/5574004

Genova

dal 21/03/2003 al 30/04/2003
Tea Giobbio - Variazioni su nulla

Una nebbia, inizialmente appena percepibile, nasconde il mondo che circonda la nostra esistenza. Lentamente le cose scompaiono e con esse anche qualcosa di noi. L'aria, sottile, è praticamente ferma e questa sensazione di immobilità diffusa si propaga anche nei nostri corpi. Il pensiero, ormai avvolto da un accecante bianco, si dibatte nella speranza di ritrovare punti fermi, conosciuti, che gli permettano di sentire il senso della vita.
JOYCE & CO. GALLERIA ARTISTICO LETTERARIA
Vico del Fieno 13 rosso
010.2469217
maurizio.vallebona@libero.it
mar_sab 10.30- 12.30 / 15.30-19
a cura di Fabrizio Boggiano

Genova

dall' 11/04/2003 all' 11/05/2003
Un viaggio tra storia e poesia

Dopo la stanza del cinema e della poesia, Palazzo Ducale inaugura uno spazio virtuale dedicato alla Fotografia. Il primo appuntamento è la grande mostra fotografica della collezione della FNAC. In previsione una mostra su Roiter. La stanza della Fotografia nasce in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Storia Fotografica di Palermo.
STANZA DELLA FOTOGRAFIA
Palazzo Ducale
Piazza Mateotti 28
0105955822

artragenova@virgilio.it
mar_sab 15_19

Genova

dall' 11/04/2003 all' 11/05/2003
Vittoria Gualco - Suggerimenti
L'artista espone una serie di installazioni che prendono spunto dai simboli dell'inconscio collettivo: serpente, ali, angeli, acqua, semi, sabbia, remo, antenati, conchiglie, numeri; le opere sono realizzate con tecniche diverse, tra le quali la fusione in bronzo, a cui si è recentemente dedicata.
ARCHIVIO CATERINA GUALCO
Via Nino Bixio 2/6s
010541250
lun_ven 15.30 - 19.30, sab_dom su appuntamento

Loano

dal 24/04/2003 all' 11/05/2003
Giacomo Lusso - Il Mistero dei Segni / Carmen Spigno - Creatività e ricerca
I due artisti, accomunati da un grande impegno professionale ed una lunga sperimentazione artistica presentano le loro opere recenti.
GALLERIA MERCHIONNE
corso Europa, 35
mar_dom 10.00.12.30 / 16.00-19.30,
019.670.981

Loano

dal 5/04/2003 al 6/06/2003
Valerio Adami
Nella sala del piano "nobile" (sala che conserva un importante mosaico del periodo romano) troverà spazio il cammino creativo che ha dato vita ad alcune significative opere di Valerio Adami, in un percorso che cerca di svelare le associazioni, le allegorie, le metafore racchiuse nei dipinti dell'artista. La mostra si propone di indagare, attraverso opere di grande formato, la storia del quadro di Adami, a partire dal disegno.
PALAZZO DORIA
info: 347.8334469
ics2005@hotmail.it
turismo@comuneloano.it,

Lombardia

Bergamo

dal 16/04/2003 al 18/05/2003
Alberto Guidato
palestra: progetti inediti di artisti esordienti nel bookshop della gamec
GAMEC-PALESTRA
via s. tomaso 53
www.gamec.it
mart_dom 10_19, giov sino alle 22
035399528

Bergamo

dal 5/04/2003 al 17/05/2003
Claude Vialat
GALLERIA FUMAGALLI
via g. paglia 28
mart_sab 10_12_16_19_30
035210340
www.galleriafumagalli.com
fuma.gallery@tiscalinet.it

Bergamo

dal 16/04/2003 al 13/07/2003
Jan Fabre - gaude succurrere vitae
film e disegni 1977-2001
GAMEC
via s. tomaso 53
www.gamec.it
mart_dom 10_19, giov sino alle 22
035399528

Bergamo

dall' 11/04/2003 all' 11/05/2003

Mimmo Roselli - Cosmogonia

Il progetto Cosmogonia è stato presentato ad Heidelberg, città che per prima lo ha esposto nel suo Kunstverein. L'evento testimonia i saldi rapporti che Mimmo Roselli ha costruito con la cultura tedesca: la Germania è forse il paese europeo che più ha apprezzato l'opera dell'artista, cogliendone la poetica sinceramente italiana.

COMPLESSO DI S. AGOSTINO

Piazzella della Fara

Ingresso gratuito

mar_ven 14.00 - 19.00, sab_dom 11.00 - 19.00

035239807

a cura di M. Cristina Rodeschini

Bergamo

dall' 11/04/2003 al 28/06/2003

Silvia Levenson - Piccolo Ulisse

Silvia Levenson compie un'ulteriore tappa nel suo percorso artistico da sempre indirizzato ad esplorare il mondo dell'infanzia, dei rapporti familiari, degli stereotipi legati alla condizione femminile ed umana in generale. Tre nuovi lavori di grande formato e come sempre realizzati con parti in vetro fuso, vanno a confermare una più recente linea di ricerca volta alla rappresentazione di ambienti e suggestioni in scala con il paesaggio umano contemporaneo. compie un'ulteriore tappa nel suo percorso artistico da sempre indirizzato ad esplorare il mondo dell'infanzia, dei rapporti familiari, degli stereotipi legati alla condizione femminile ed umana in generale. Tre nuovi lavori di grande formato e come sempre realizzati con parti in vetro fuso, vanno a confermare una più recente linea di ricerca volta alla rappresentazione di ambienti e suggestioni in scala con il paesaggio umano contemporaneo.

FABIOPARISARTGALLERY
via Alessandro Monti 13
0303756139
fabio.paris@tin.it
http://fabioparisartgallery.com

lun_sab 15-19, dom su appuntamento

035243300

mar_sab 14-18,

aterinatognon@tin.it

Bergamo

dal 28/03/2003 al 25/05/2003

Testori a Bergamo

Il Museo Adriano Bernareggi, in occasione del decennale della morte, organizzazione, in collaborazione con l'Associazione Giovanni Testori di Milano, un'esposizione dedicata a Giovanni Testori (1923-1993) e al suo rapporto con Bergamo. Una mostra che espone straordinari dipinti dei più importanti autori bergamaschi attivi tra Cinque e Settecento: Moroni, Cavagna, Ceresa e Fra Galgario; con uno sguardo anche sul Novecento: Manzù, Verdi e Battarola

MUSEO BERNAREGGI
www.museobernareggi.it/ufficiostampa

Brescia

dal 3/05/2003 all' 1/06/2003

030

030 Arte da Brescia è una mostra collettiva che presenta artisti bresciani (nati a Brescia o operanti nella città) che negli ultimi anni si sono affermati a livello nazionale e, in qualche caso internazionale, nell'attuale panorama dell'arte contemporanea. 030 Arte da Brescia propone un'interessante panoramica dove il luogo di crescita o d'azione non rappresenta un semplice carattere di riconoscimento, ma il punto d'incontro fra autori e storie personali. Nella prospettiva di un mondo unificato si pone comunque il riferimento alle radici personali come fattore di esperienza comune.

PAOLA DEI BONORIS

Via Tosio, 8

03046499

mar_dom 15.00-19.30, 030 46499

a cura di Fabio Paris e Francesco Tedeschi

Brescia

dall' 1/03/2003 al 29/06/2003

Brixia. Brescia Romana

Le Domus, i loro raffinati mosaici e gli affreschi parietali, costituiranno uno dei fulcri del percorso espositivo "Brescia Romana. Le domus dell'Ortaglia" che presenterà le testimonianze di Brixia, città tra le più importanti dell'Impero.

MUSEO DI SANTA GIULIA
800762811

www.domusortaglia.it

Catalogo Skira

a cura di F. Rossi, Clara Stella, Francesca Morandini

Brescia

dall' 8/03/2003 al 10/05/2003

Carlo De Meo - Vento sotto, cielo sopra

Già nel titolo De Meo evidenzia, senza nominarla, una fascia intermedia tra due mondi. Un luogo tra un sotto e un sopra, tra ragione e passione dove produrre, in un'ibridazione che forzi il linguaggio in modalità paradossali, una realtà di per sé vera ed indipendente.

FABIOPARISARTGALLERY

via Alessandro Monti 13

0303756139

fabio.paris@tin.it

http://fabioparisartgallery.com

lun_sab 15-19, dom su appuntamento

Brescia

dall' 8/03/2003 al 24/04/2003

Diego Saiani

GALLERIA DELL'INCISIONE, Via Bezzuca 4, tel. 030-304690, http://www.incisione.com, mar_sab 17-20, inaugurazione ore 21

Brescia

dall' 11/04/2003 al 10/05/2003

fabrizio garghetti - l'ultima cena di andy warhol

Un lavoro con un'aura di spiritualità quasi immateriale quello di Warhol al Palazzo delle Stelline; una sequenza d'immagini straordinarie quelle di Fabrizio Garghetti sempre lì, al Palazzo delle Stelline. Era il 1987 e s'inaugurava la mostra del maggiore esponente della Pop Art americana sull'ultima cena di Leonardo. Fotografie che hanno fissato impressioni e performance di momenti nei quali la folla, come disse Restany, "si accalcava per vedere Warhol ma non l'opera di Warhol". Fabrizio Garghetti, uomo di mestiere, ha catturato ed indagato la verità ultima di un artista che con quell'opera, coscientemente o meno, aveva espresso il desiderio di recuperare un grande messaggio spirituale.



ASSOCIAZIONE CULTURALE AREA

via ugo foscolo, 34/36

3393739422

www.artearea.it

info@artearea.it

mar_sab 15.30-19.30

Brescia

dal 29/03/2003 al 30/04/2003

Paolo Chiasera - Spazi Circostritti

Paolo Chiasera presenta per la sua prima personale alla Galleria Massimo Minini un progetto sul tentativo di instaurare, attraverso l'esperienza, una possibile relazione con lo spazio architettonico tramite concetti definiti che abbiano nell' "alternativa" il loro costituirsi linguaggio

GALLERIA MASSIMO MININI

via apollonio

030383034

galleriaminini@numerica.it

Brescia

dall' 8/03/2003 al 30/05/2003

Roberto Coda Zabetta - In Coda

GALLERIA PAOLO MAJORANA

via Gramsci 10/bis

030294978

incoda@incoda.it, mart_sab 15,30-19,30

www.incoda.it

Busto Arsizio

dall' 1/04/2003 al 19/04/2003

Alfabeti per il nuovo millennio

La mostra è dedicata all'alfabeto, alle lettere, alle scritture del mondo alla calligrafia, ai segni cuneiformi e agli ideogrammi, propri di lingue lontane da quelle in uso nella società occidentale. Un percorso interattivo sulle diverse scritture dei popoli, destinato a bambini, ragazzi, educatori, classi, famiglie, nonché illustratori e grafici.

FONDAZIONE BANDERA

Via Andrea Costa, 29

mart_dom 10-12.30 / 15.30-19

intero € 5,50 - ridotto € 3,50

info@fondazionebanderaperarte.it

0331322311

Busto Arsizio

dal 15/03/2003 al 25/05/2003

Luigi Zuccheri - opere dal 1947 al 1970

FONDAZIONE BANDERA

via andrea costa 29

a cura di sergio colussa,

catalogo con testi di maurizio fagiolo

dell'arco e licio damiani

0331322311

info@fondazionebandera.it

www.fondazionebandera.it

marT_dom 10_12.30/15.30_19

Campione d'Italia

dal 13/04/2003 al 15/06/2003

Isidoro Bianchi, 1581 - 1662

Si tratta della prima mostra dedicata a questo pittore che fu fortemente influenzato dalla collaborazione con il Morazzone ma risente anche della pittura di Federico Zuccari, oltre che delle suggestioni del manierismo internazionale delle corti. La mostra - e la ricerca presentata in catalogo - cerca anche di fare luce sui primi decenni dell'attività del maestro di Campione, documentato non solo come pittore ma anche come stuccatore, allestitore di apparati celebrativi e architetto-ingegnere. Nel 1605 è documentato a Praga. L'anno seguente a Viggiù. Poi non si sa più nulla di lui fino al 1617, quando è al lavoro a Torino. Particolarmente utile per la conoscenza di Bianchi stuccatore è sicuramente la visita alla chiesa di Santa Maria dei Ghirli, proprio a

Campione, che è da considerare parte integrante del percorso espositivo.

GALLERIA CIVICA

mar_dom 10-12 / 15.30-19.30

ingresso libero

Casalmaggiore

dall' 8/02/2003 al 15/05/2003

Parmigianino e il Manierismo europeo: La pratica dell'alchimia

Nell'ambito di dette celebrazioni l'APIC, Associazione Promozione Iniziative Culturali di Cremona, intende presentare a Casalmaggiore una sezione della mostra dedicata agli ultimi mesi di vita dell'artista. In questo periodo, infatti, il Parmigianino si sarebbe dedicato con grande passione all'alchimia, tanto da trascurare gli impegni presi per la decorazione della chiesa di Santa Maria della Steccata a Parma. La sua inadempienza fu perseguita e ne venne richiesta la carcerazione; Parmigianino riuscì tuttavia a fuggire e, lasciata Parma, si rifugiò, insieme a tre amici, a Casalmaggiore, dove morì dopo pochi mesi forse, come alcuni sostengono, vittima dei vapori nocivi prodotti dagli esperimenti alchemici.



CENTRO CULTURALE SANTA

CHIARA

via Formis 1

lun_sab 9-19 - dom 10-19

ingresso € 7,00

037231222

Prenotazioni online www.cremona-mostre.it

Cernobbio

dal 5/04/2003 al 29/06/2003

Giovanni Testori

Le opere selezionate per la mostra, che spaziano dagli studi su carta alle grandi tele, su una estensione temporale di quasi cinquant'anni, consentono di mettere a fuoco l'intera sua poetica legata strettamente al dramma interiore che matura nel rapporto con gli uomini e con le cose e finisce per permeare tutta la sua produzione sia di ambito letterario che di ambito artistico. La mostra di Cernobbio costituisce un evento unico delle Celebrazioni del Decennale della morte, in quanto in essa, per la prima volta, viene documentata veramente tutta la storia artistica di Testori, partendo da un gruppo di lavori degli anni Quaranta di carattere picassiano, quasi tutti sconosciuti non solo al grande pubblico ma anche ai suoi più affezionati estimatori, per giungere fino alle opere degli ultimissimi anni.

VILLA BERNASCONI

ingresso 5 euro

031334.7209

ufficio.cultura@comune.cernobbio.co.it

mar_gio 15-19, ven 15-19 / 21-23,

sab_dom 10-19

Como

dal 12/04/2003 all' 1/06/2003

Elisabeth Scherffig - Quasi un paesaggio

La mostra di Elisabeth Scherffig comprende sei grandi disegni

(120x160cm) e una struttura di ferro coperta da dieci pannelli di organza di seta ricamata.

BORGOVICO 33

Via Borgo Vico 33

031576029

info@bv33.com

www.bv33.com

ven_sab 17.00-20.00, dom 11.00 - 20.00

Corsico

dall' 11/04/2003 al 19/04/2003

Urbanesimo - Progetto 1 di Enzo Biffi e Antonello Sala

Urbanesimo nasce come il tentativo di reinventare il tessuto urbano attraverso un nuovo Umanesimo. L'intento è di restituire dignità poetica a quei luoghi che l'urbanizzazione ha reso non luoghi e in apparenza inumani. Si tratta di imparare a selezionare le stimolazioni emozionali invertendo il punto di vista, modificando quindi la prospettiva. Il centro diventa banale e perde di valore mentre il margine acquista dignità e diventa scoperta.

ASSOCIAZIONE GHEROARTE c/o

STAXIONE FS di Corsico

via Gramsci 4

0245103113

www.gheroarte.com

mar_sab 16-20

Cremona

dal 23/03/2003 al 24/05/2003

Filippo Centenari - Assemblaggi

Il mondo di Filippo Centenari è, ovviamente, quello urbano, metropolitano, ossessionato dalla comunicazione (soprattutto pubblicitaria); la scrittura della quale appare e scompare nel caos materico, metafora (forse) dell'assordante rumore di fondo della nostra contemporaneità.

HOTEL DELLE ARTI

Via Bonomelli, 8

037223131

info@dellearti.com

www.dellearti.com

037231222

a cura di Franco Migliaccio e

Marco Nereo Rotelli

Cremona

dal 15/02/2003 al 4/05/2003

Picasso, Miró, Dalí e la pittura catalana del primo Novecento

Sulla scia di quella tradizione ormai consolidata che da una decina d'anni ha portato Cremona e il suo territorio agli onori della cronaca culturale internazionale, la città del Torrazzo torna a candidarsi a "piccola" capitale delle belle arti grazie anche a questo allestimento davvero importante e di grande interesse artistico e scientifico. MUSEO CIVICO ALA PONZONE
www.cremona-mostre.it
0372 31222

Gallarate

dal 23/03/2003 al 4/05/2003

Albisola futurista

La grande stagione degli Anni Venti e Trenta. Dagli Anni Cinquanta alle rivisitazioni ceramiche di oggi: Nespolo/Lodola/laveri/Marsiglia CIVICA GALLERIA D'ARTE MODERNA
via Milano 21
info 0332.737117
Mostra a cura di Fabrizia Buzio Negri e Riccardo Zelatore

Lecco

dal 12/04/2003 al 6/05/2003

Strade di città

Giorgio Celon, Sergio Giannattasio e Fernando Guerrini sono i nomi degli artisti che hanno ormai da tempo vota-

to la loro arte a questa tematica che negli ultimi tempi ha interessato molto gli ambienti culturali e artistici: il rapporto tra l'uomo e città, come vera e propria entità pulsante e vitale. CAMAVER KUNSTHAUS Corso Matteotti 8/b 0341288379 camaver@mac.com mar_sab 10-13/15-19

Lissone

dal 12/04/2003 al 12/05/2003

Episodio pilota

Episodio pilota - titolo che si rifà alle "puntate zero" dei serial tv per testare il grado di apprezzamento del pubblico in base al quale si decide di produrre l'intera serie o all'opposto di far naufragare il progetto - propone le opere di quattro giovani artisti, ciascuno a proprio modo legato al medium televisivo tanto nei modi quanto nei temi e nei generi: dallo storyboard/soap-opera di Lorenzi alla location/documentario di Ricci, dai costumi di scena/fantasy di Persiani all'animazione/science-fiction di Visani. AMSTE ARTE CONTEMPORANEA mar_sab 15,30/19,00

3356318387 info@amste.it www.amste.it

Lissone

fino al 15/06/2003

Le Corbusier pittore scultore designer

Una sfida? Una sorpresa? O semplicemente l'incontro con un Le Corbusier non solo architetto, ma artista a 360 gradi? Circa 60 opere tentano di far luce sull'universo espressivo del grande maestro svizzero. Sondandolo attraverso disegni, dipinti, sculture, arazzi e oggetti di design...



Corbusier GAM viale Padania 6 Orari mart, merco e giov: 15.00 - 19.00 Ven, sab e dom: 10.00 - 22.00 Lunedì chiuso € 5,00 - ridotto € 3,00 03921.45.174 info@lecorbusier-lissone.it

Mantova

dal 12/04/2003 al 16/05/2003

Lucia Pescador - nero Giappone/giallo

Immagine del Giappone e della Cina si mischiano così con un poco di Africa e di Bauhaus. Nero per il Giappone perché è stata una cultura dell'ombra, della luce filtrata, delle geishe con i denti dipinti di nero. Il colore della Cina avrebbe dovuto essere il rosso, ne è uscito il giallo come il fiume giallo dove pare sia gialla anche la terra e il cibo. Il tutto è punteggiato da vecchie foto di ritratti che ci guardano dietro ventagli rossi. La seduzione: piccoli cinesi disegnati di spalla un poco melanconici e grandi vasi disegnati con accostati vasi veri d'oro su assurde mensoline. E su tutto cadrà la neve delle "neviccate". GALLERIA CORRAINI Via Madonna della Vittoria, 5 Via F.lli Bandiera, 19

0376322753 corraini@corraini.com mar_sab 10.00-12.30 / 15.30-19.30

Milano

dal 19/03/2003 al 19/04/2003

1915-1987. I disegni di Paolo Caccia Dominioni

La mostra intende esplorare l'attività di disegnatore e illustratore di Paolo Caccia Dominioni (1896-1992) lungo l'arco di 75 anni. Dagli inizi in grigio-verde dove annota la sua esperienza sul Carso arricchendola con ritratti e paesaggi, ai ricordi in punta d'inchiostro del deserto africano PCD, ingegnere e militare, scrittore ed architetto, assorbe e rigenera nel disegno le proprie esperienze. PALAZZO DELLE STELLINE Sala del Collezionista corso Magenta, 61 ingresso libero lun_sab 10,00-19,00

Milano

dal 28/04/2003 al 15/05/2003

A tutti i costi

lorenzo ALAGIO, gianluigi ANTONELLI, mario DE CAROLIS, shuzo AZUCHI GULLIVER, fontas KONSOLAKIS, paolo PESSARELLI, armando TINNIRELLO, elisabetta ZANELLA; gli otto artisti chiamati a riflettere su questi temi respirano a pieni polmoni l'aria inquinata del mondo contemporaneo e ognuno, secondo la propria sensibilità e cultura presenterà attraverso simboli, peculiarità della grande arte, una radiografia dei nostri giorni, uno spaccato di vita raccontata senza illusioni... perché non sono più concesse CIRCOLO CULTURALE BERTOLT BRECHT Via Padova, 61 0226820454 brechtcultura@hotmail.com bertoltbrecht@tin.it lun_gio 18.00-20.00 inaugurazione ore 18.30

Milano

dal 3/04/2003 al 24/04/2003

Abc design

A Milano, in occasione della prossima edizione del Salone del Mobile, tra le manifestazioni "FuoriSalone", si svolgerà dal 3 al 24 aprile 2003, presso la Libreria Internazionale Ulrico Hoepli, all'interno dei suoi spazi espositivi, una mostra dedicata al mondo della scrittura, dove l'oggetto di design diventa protagonista, curata da gum design per elios ceramica. LIBRERIA HOEPLI via U. Hoepli 5 0286487264 http://www.hoepli.it grafica.fotografia@hoepli.it

Milano

dal 19/03/2003 al 2/06/2003

Acqua - Mike Goldwater

Mostra fotografica PALAZZO REALE piazza duomo 12 mart_dom 9.30_20, giov 9.30_23, lun chiuso 0286461394

Milano

dal 16/04/2003 al 16/05/2003

Alberto Magrin - gesù mi ama

Ogni opera d'arte è unione tra scienza e religione. Si manifesta attraverso visioni soprannaturali che partono dall'infinito ed arrivano a ogni singolo artista nella realtà quotidiana. La capacità di mettere in collegamento se

stesso con l'assoluto, l'ausilio del libero arbitrio, la fede e l'amore permettono all'artista di diventare strumento del proprio disegno divenendo simbolo del nulla eterno, centro e mezzo di trasporto l'uomo vede ruotare intorno a sé la vita e la morte mentre il tempo cambia e muta ciclicamente nell'eternità dell'attimo in tale istante: il caso diventa la forma più pura di quella legge che serve all'uomo per conoscere se stesso nel proprio spirito nello spirito delle altre persone, nell'equilibrio di ogni elemento esistente in natura ed oltre la natura stessa. GALLERIA OFFICINA FOTOGRAFICA

Via Farini 6 026571015 lun_gio 15.00-18.00 www.officinafotografica.com galleria@officinafotografica.it www.magrin.it

Milano

dal 25/03/2003 al 26/04/2003

Aldo Runfolo

GALLERIA PACK via buonaparte 60 0286996395 mar_sab 11.00-19.30 disponibile catalogo in galleria

Milano

dal 10/04/2003 al 10/05/2003

Alessandro Bellucco - Physiognomy

mostra del giovane pittore GALLERIA CA DI FRA via farini 2 con un testo di aldo busi

Milano

dal 5/05/2003 al 6/06/2003

Alessandro Pessoli - Il gaucho biondo

I lavori in mostra sono tutti del 2003: sculture in maiolica dipinta di formati

diversi, tavole dipinte a tempera, tecnica utilizzata anche per i disegni, sia in serie che singoli e infine un gruppo di pitture, realizzate con la tecnica del serri su seta.

STUDIO GUENZANI V. Eustachi Bartolomeo 10 dalle 15 alle 19.30 ch. lun inaugurazione ore 19 0229409251

Milano

dal 21/03/2003 al 6/07/2003

Amedeo Modigliani. L'angelo dal volto severo

La mostra è realizzata in collaborazione con il Musée du Luxembourg di Parigi. In esposizione 110 opere del maestro livornese (1884 Livorno, 1920 Parigi), per buona parte dipinti che percorrono l'intero arco della sua breve e grande attività. La cura della mostra è affidata a Marc Restellini, coadiuvato da un comitato scientifico. L'intento della rassegna è quello di sottrarre la figura di "Modi" alle proprie vicende biografiche, che ne hanno fatto quasi esclusivamente il prototipo dell'artista "maledetto", per riconsegnargli il ruolo che gli spetta all'interno della comunità artistica dei primi del Novecento



PALAZZO REALE piazza duomo 12 0286461394

Ingresso 9 euro. Gruppi (15-25 persone) 7,50. Ridotto di legge 7,50. Scuole 4. Ingresso gratuito fino ai 6 anni, tutti i giorni 10-20. Giovedì 10-23

Milano

dal 6/03/2003 al 30/04/2003

Andrea Mastrovito - Fear Of The Dark

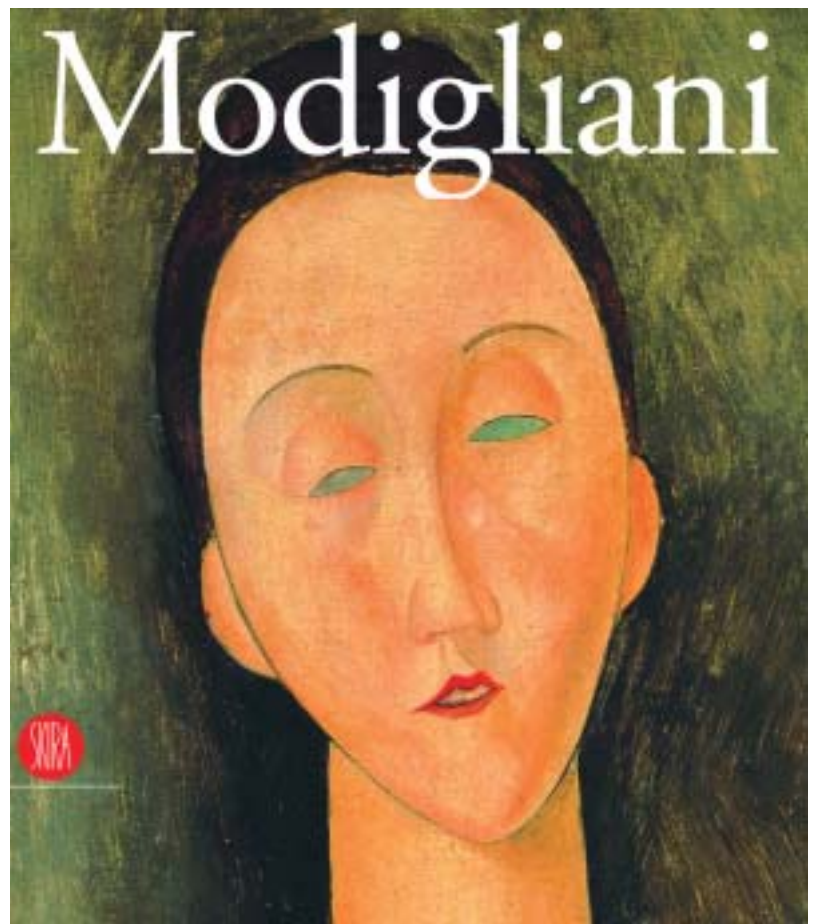
Chi ha paura del lupo cattivo? Il ritorno di disneyana memoria potrebbe fare da colonna sonora alla mostra che Andrea Mastrovito sta approntando a The Flat... Ma Andrea invece, adora l'Heavy Metal! THE FLAT - MASSIMO CARASI ARTE CONTEMPORANEA Via Vaina 2 0258313809 www.carasi.it carasi-massimo@libero.it mar_ven 15.30 - 19.30 catalogo con testo di Luca Beatrice

Milano

dal 10/04/2003 al 13/06/2003

Andreas Slominski

La definizione critica più comunemente usata per connotare Slominski è Fallensteller, in tedesco "colui che tende trappole": un artista concettuale dallo spirito insidioso e scherzoso. L'attività di Slominski inizia verso la metà degli anni ottanta e si identifica letteralmente e figurativamente nel disseminare tagliole e congegni per catturare: "Mi sono trovato per caso davanti ad un negozio di animali - racconta l'artista - e ho trovato nella trappola qualcosa di interessante dal punto di vista scultoreo. Era la 'formula' per me: le cose che avevo già fatto e quelle che dovevo ancora fare apparivano inaspettatamente intrecciate. (...) La trappola come oggetto



(...) ha un carattere specifico, che altre sculture non hanno. Per me non è un gioco, è qualcosa di serio: una metafora o un modello, qualcosa che si può percepire direttamente, ma che occupa il proprio spazio quando è osservata a distanza".* La prima trap-pola (Falle), che risale al 1984-1985 e viene esposta nel 1987 in occasione della prima personale ad Hamburg, consiste in un normale meccanismo utilizzato per la cattura di topi. È l'inizio di molte ambiguità interpretative di un oggetto che oscilla tra il ready-made di Duchamp e l'objet trouvé, e che, pur mantenendo la propria funzionalità, acquista una valenza artistica per il solo fatto di essere esposto: un "gioco tra il gatto e il topo", fra l'artista e il pubblico, dove quest'ultimo gira su se stesso nel tentativo di trovare il senso di un manufatto volutamente insensato
FONDAZIONE PRADA
 via fogazzaro 36
 0254670515
 info@fondazioneprada.org
 mart_dom 10_20

Milano

dal 9/04/2003 all' 11/05/2003

Artisti al Caffè San Babila

Nell'aprile del 1973 apriva i battenti, in via Brera, la Galleria Ponte Rosso; con il medesimo titolo della produzione editoriale, a sua volta ispirato - è quasi ovvio - a un dipinto. Quasi a riassumere gli orientamenti della galleria veniva esposto il disegno di Ugo Vittore Bartolini, ese-guito dal maestro una ventina di anni prima (1954); presa diretta degli artisti seduti al Caffè San Babila, se-condo la consuetudine ancor viva nell'immediato dopoguerra; tra i personaggi rappresentati vi si riconoscono De Rocchi, Labò, Monti, Lilloni, Barbieri, Flangini, e lo stesso Bartolini.
GALLERIA PONTE ROSSO
 via Brera 2
 02/86461053
 www.ponterosso.com
 ponterosso@ponterosso.com
 mar_sab 10-12.30 / 15.30-19, dom 15.30-19

Milano

dall' 8/04/2003 al 26/04/2003

Athos Collura - L'annullo

La finalità estetica è sempre più secondaria, la tecnica certosina e raffinatissima della sua pittura è semplicemente uno strumento per far emergere un messaggio filosofico forte; senza urlare o pronunciare giudizi di valore, ma descrivendo la futura realtà attraverso la trasfigurazione di immagini domestiche o di paesaggi marini di apparente semplicità che rivelano invece un senso di abitabilità e di vivibilità complesso.
FONDAZIONE LUCIANA MATA-LON
 Foro Buonaparte 67
 02 878781
 http://www.fondazionematalon.org
 mar_sab 10-13/14-19
 Ingresso libero
 a cura di tomasso trini

Milano

dal 10/04/2003 al 4/05/2003

Barbara De Ponti - Carte di Transito

La giovane artista, nata nel 1975 e con un diploma in pittura dell'Accademia di Belle Arti di Brera ottenuto nel '99, ha maturato in questi anni una propria identità artistica riconoscibile attraverso un linguaggio espressivo e una tecnica esecutiva inediti. La sua ricerca si attua con un rigore e una sempli-

cità concettuale ed esecutiva che esclude i tradizionali strumenti di lavoro. Il pennello, la tela e i colori lasciano il posto ai gesti manuali di ripiegare la carta sulla traccia di un bozzetto a matita.
SILBERNAGL UNDERGALLERY
 Via Borgospesso 4
 mar_sab 10.45-13/14.30-19, lun. 15-19
 ingresso libero
 a cura di luca beatrice

Milano

dal 3/04/2003 al 5/05/2003

Baselitz

La Galleria Bellinzona continua la propria attività espositiva proponendo all'attenzione del collezionismo e della critica milanesi questa mostra che evidenzia un aspetto assolutamente non secondario del lavoro di questo Artista tedesco protagonista assoluto dell'arte contemporanea. Infatti è facilmente verificabile come Baselitz, fin dall'inizio della sua attività, porti avanti, parallelamente, la pratica incisoria insieme con la pittura, il disegno e la scultura: i risultati sono eccellenti, come si può constatare visitando la mostra: è incredibile la facilità con la quale governa tutte le tecniche incisorie.
GALLERIA BELLINZONA
 via Volta, 10
 026598631
 www.galleriabellinzona.com
 info@galleriabellinzona.com
 mar_sab 16.00 - 19.20, altri orari su appuntamento

Milano

dal 20/03/2003 al 20/04/2003

Bianco Ironico - Claudio Destito

Nel corso di questa sua prima personale presso la Galleria Il Milione, dal titolo 'Bianco Ironico', Destito presenta una serie di lavori recenti (dipinti ed installazioni). La poetica dell'autore si basa su una riflessione in chiave ironica sul rapporto vita - morte, il gioco, il doppio senso e la rilettura della storia dell'arte in chiave ironica anch'essa. Il suo lavoro trova ispirazione dagli oggetti intrisi di mito quotidiano, cose molto usuali del nostro vivere quotidiano (libri, carte da gioco, bicchieri) che si trasformano tramite un connubio di humor e lirica intensità, in opere dal valore altamente rappresentativo. Gli oggetti riemergono così dall'anonimato quotidiano e ripasmatis, in tempo e luoghi reali, in nuove forme di vita e di creatività. Destito ama molto recuperare gli oggetti banali
GALLERIA IL MILIONE
 via maroncelli 7
 orario 10.30-13/15.30-19
 02653747

Milano

dal 22/04/2003 al 24/05/2003

Bruno Di Bello GIO' MARCONI

via tadino 15
 mart_sab 10_13/16_19.30
 info@giomarconi.com
 0229404373

Milano

dal 26/03/2003 al 27/05/2003

Capolavori di Piero Gilardi

Capolavori, significativo e vasto gruppo di opere tridimensionali ed interattive di Piero Gilardi, omaggio e riconoscimento ad un artista che è ormai riferimento internazionale per quanti si sono lanciati sulla frontiera dei nuovi linguaggi tecnologici e multimediali, e che è stato insieme artefice e parte dei grandi movimenti artistici

dell'epoca.



B&D STUDIO
 via Calvi 18/1
 0254122563
 lun_ven 10.30-19.30, sab 11.30-19.30
 simona@bnd.it, www.bnd.it

Milano

dal 19/03/2003 al 19/04/2003

Carlo Bernardini - Sistema di luce

Esposte opere recenti, nate dopo l'esperienza a New York e ad Utica, e le ultime grandi realizzazioni pubbliche. Bernardini, che ha già creato per questa galleria un'installazione nel 1999, espone questa volta sculture in terza dimensione e rilievi a parete, realizzate sempre con materiali tecnologici ed esplorando la grande ed enigmatica spazialità dell'assenza di luce
SPAZIOTEMPORANEO
 via solferino 56
 spazio.temporaneo@libero.it
 a cura di Nadja Perilli
 026598056

Milano

dal 9/04/2003 al 17/05/2003

Carsten Nicolai

Interazione tra immagine video, suono e pittura sono le costanti del lavoro di Nicolai il quale da anni, con lo pseudonimo di noto, si dedica alla creazione di musica elettronica. Interessante è visitare il suo sito www.raster-noton.de dove si possono trovare tutti i suoi progetti. L'artista presenta in questa mostra una serie di lavori che corrispondono intuitivamente ai concetti di standardizzazione modulare, industrializzazione e ripetitività dei sistemi contenuti negli ideali utopistici del modernismo. Questi principi di modularità e standardizzazione costituiscono i motivi ispiratori delle architetture di Le Corbusier, della Bauhaus e, più tardi, della scuola di Ulm, per diventare, in seguito, secondo l'opinione di Nicolai, la limitata definizione di una situazione non creativa, a causa della eccessiva concretezza delle loro applicazioni attraverso i metodi dell'industrializzazione.
PAOLO CURTI ANNAMARIA GAMBUZZI
 via pontaccio 19
 0286998170
 info@paolocurti.com
 www.paolocurti.com
 mar_sab 11-19

Milano

dal 7/05/2003 al 30/07/2003

Chagall - Fiaba e destino

La mostra documenta la cosiddetta "Trilogia" di Marc Chagall, composta dalle acquedotti che esegue fra il 1924 e il 1939 per Le anime morte di Gogol, Le Favole di La Fontaine e La Bibbia.
PALAZZO DELLE STELLINE
 Sala del Collezionista, corso Magenta, 61
 ingresso libero
 lun_sab 10.00-19.00
 a cura di Elena Pontiggia
 catalogo edizione Medusa

Milano

dal 27/02/2003 al 18/05/2003

Chen Zhen

La mostra consiste in un nucleo di opere di proprietà della vedova dell'artista e in una serie di lavori provenienti da collezioni private italiane e straniere. In particolare saranno esposte alcune grandi installazioni ricche di fascino realizzate fra il 1997 e il 2000 con tavoli, sedie, candele colorate.
PAC
 Via Palestro 12
 0276009085
 segreteria@pac-milano.org
 mar dom 9-19
 ingresso 5.20 euro
 a cura di Jean-Hubert Martin

Milano

dal 22/04/2003 al 24/04/2003

Chendler.com. Brand new talent

BRAND NEW TALENT presenta al pubblico, nella storica e suggestiva **PALAZZINA LIBERTY** all'interno del Parco Largo Maraini D'Italia a Milano, una selezione di opere di giovani artisti agli esordi, ma non meno intensi e interessanti degli già acclamati e noti nomi del mondo dell'arte. Un'esposizione di opere poliedriche, eterogenee e audaci, che unisce questi giovani artisti in una comune direzione d'energie. Matteo Arezia, Mara Cocchini, Roberto Detoma, Mimi De Rosa, Nicoletta De Rosa, Marina Graziani, Lee Hyun Wook, Demis Lupi, Eleonora Merlo, Jurj Patelli, Marco Pastori, Claudio Semboloni, Alessandro Soresini.
PALAZZINA LIBERTY
 Parco Largo Maraini D'Italia
 a cura di Roberto Detoma
 lupi@malpensita.it
 www.chendler.com
 inaugurazione ore 18.30

Milano

dal 12/03/2003 al 3/05/2003

Christiane Löhr



Presente presso la Galleria Salvatore + Caroline Ala con una personale nel 1999, alla 49° Biennale di Venezia, curata da Harald Szeemann nel 2001 e invitata nel 2002 per un Artist's Residency Program all'Headlands Center for the Arts, San Francisco (USA), Christiane Löhr propone, in questa occasione, una serie di nuovi lavori appositamente realizzati per questa mostra.
GALLERIA SALVATORE +CAROLINE ALA
 Via Monte di Pietà 1
 028900901
 galleria.ala@iol.it
 mar_sab 10-19

Milano

dall' 1/04/2003 al 23/04/2003

Città e campagna. Frontiere 2002

In collaborazione con il Comune di Suzzara e con l'Associazione Galleria del Premio Suzzara, espongono anche quest'anno, presso Scoglio di Quarto,

i vincitori ex aequo del 42° Premio Suzzara, Sezione a libera partecipazione. Essi presentano "dei lavori di grande qualità materica, bene interpretando l'abbraccio a volte insidioso a volte amoroso tra città e campagna, tra mondo naturale e mondo industriale
SCOGLIO DI QUARTO
 via Scoglio di Quarto, 4
 0258317556
 mar_ven 17.00-19.30
 presentazione di Martina Cognati

Milano

dal 22/05/2003 al 27/06/2003

Clara Brasca

Nudi, mani, gesti, volti, quasi sempre femminili, individualità rese ancor più particolari dai titoli che le accompagnano e dalla luce che le accarezza; che a volte, le sfiora appena mentre altre volte le fa vibrare come magici profili in attesa di essere svelati. Questi, sono sempre i soggetti delle opere di Clara Brasca. Dipinti a olio su splendide tele di lino
MARIA CILENA
 Via Ariberto 17
 028323521
 cilenart@tin.it
 www.mariacilena.com
 www.blackmaria.net
 lun_ven- 15.30/19.30
 inaugurazione ore 18.30

Milano

dal 4/03/2003 al 3/05/2003

Claudia Cardinale - Alberto Moravia. Dia- logo e fotografie

Fotografie di: Bianca Cardinale, Federico Garolla, Chiara Samugheo, Pierluigi Praturon, Tazio Secchiari
PHOTOLOGY
 Via della Moscova 25
 mer_sab 11.00-19
 02-6595285
 photology@photology.com
 www.photology.com
 a cura di Davide Faccioli

Milano

dal 26/03/2003 al 10/05/2003

Claudia Losi - Mari

personale della giovane artista piacentina
GALLERIA MONICA DE CARDE-NAS, via francesco viganò 4,
 www.artnet.com/decardenas,
 0229010068, mart_sab 15_19, inaug ore 18.30

Milano

dal 3/04/2003 al 26/04/2003

Emanuela Mioccio e Federico Zanoni - Antiritratto

Federico Zanoni è illustratore per professione, batterista per vocazione, padre per scelta, marito per amore e nonostante questo non disdegna, nel tempo liberato, di recuperare pannelli, trucioli, pezzi di armadi o tappezzerie dismesse e li dipinge o ne fa paraventi, tavolini o altri oggetti per arredare visivamente gli spazi. Finito lo spazio a disposizione prende una cotta per la xilografia. Emanuela Mioccio, nata a Milano nel 1966, si diploma in Pittura nel 1989 all'Accademia di Belle Arti di Brera, e consegue nel 2000 l'abilitazione per l'insegnamento di Disegno e Storia dell'Arte ed Educazione Artistica. Attualmente insegna.
LA CUEVA (No-Art gallery)
 Via Vigevano 2/A
 028463946
 info@topolin.it
 cueva@topolin.it
 mar_gio 17 - 21, Ven - Sab 16 - 23

Milano

dal 20/03/2003 al 10/05/2003

Fausto Gilberti - la vita è una cosa seria

Fausto Gilberti indaga di volta in volta gli aspetti e i segni che caratterizzano piccole ossessioni o microstorie quotidiane, attraverso l'utilizzo di un ampio 'catalogo' di immagini viste o vissute tramite tutti i mezzi di comunicazione.



GALLERIA 1000 EVENTI

Via Porro Lambertenghi 3

024547829

millevinti@libero.it

mar_sab 10 - 13 15.30 - 19.30, lunedì

e festivi su appuntamento

a cura di Guido Bartorelli

Milano

dal 24/05/2003 al 26/05/2003

Fulco Di Verdura - I capolavori di un maestro gioielliere

L'esposizione rappresenta un'occasione unica per ammirare i magnifici gioielli disegnati da Fulco Santostefano della Cerda, Duca di Verdura. I gioielli sono accompagnati da disegni, acquerelli, schizzi e oggetti provenienti da diverse collezioni private italiane e da un insieme di belle fotografie dell'epoca.

CHRISTIE'S (Int) S.A., Fondazione Metropolitan/San Paolo Converso corso Italia

11_19 orario continuato

066863380

www.christies.com

Milano

dal 5/05/2003 al 18/07/2003

Getting Blu

La mostra Getting Blu è un'antologica della contemporaneità più "classica", una selezione delle ricerche formali d'inizio XXI secolo più autentiche e rigorose: in galleria cambiano i nomi dei protagonisti, ma resta invariata la qualità formale delle loro prove, che non ammiccano alle mode e neppure assecondano la critica del momento, ma raccontano il presente con un'infinita gamma di strumenti, dall'olio al cromolux, dalla colla alla matita.

GALLERIA BLU

Via Senato 18

lun_ven 10.00-12.30/15.30-19.30, sab

15.30-19.30

inaugurazione ore 21.00

Milano

fino al 27/04/2003

Giò Ponti - a world

Una mostra ripercorre i 60 anni di attività dell'architetto, designer ed editore milanese. "Amate l'architettura antica e moderna, esse hanno composto insieme quel teatro che non chiude mai, gigantesco patetico e leggendario nel quale noi ci muoviamo". È si scopre un Ponti anche poeta...

TRIENNALE

via alemagna 6

Tel. 02724341

info@trienale.it

intero 7 euro, ridotto 5 euro, ridotto gruppi 3 euro

da martedì a domenica 10.30-20.30

Catalogo Abitare Segesta



Milano

dal 3/04/2003 al 30/04/2003

Giorgio Grassi. Progetti recenti

La mostra espone i disegni originali e i modelli di sette edifici progettati dal maestro milanese tra il 1993 e il 2000: i quattro progetti per Berlino, Osnabrück, Colonia e Schwäbisch Hall sul tema del museo e i tre progetti, redatti in occasioni diverse, per l'edificio pubblico in piazza Garibaldi a Treviglio, la chiesa di Porto - Santa Rufina a Roma e la ricostruzione del castello di Valkhof a Nimega. Concepirsi in un decennio che si apre con il completamento del teatro di Sagunto e che ha visto la realizzazione di importanti opere all'estero - le biblioteche di Groningen e di Valencia, il complesso di Postdamerplatz - i lavori in mostra espongono con chiarezza i temi di una ricerca che si misura costantemente con l'esperienza dell'architettura antica, rivendicando un legame di appartenenza che si contrappone al gioco illusionistico rivolto alla ridondanza dell'immagine. Dalla fermezza di un pensiero controcorrente, che esplora un'altra faccia della contemporaneità, Giorgio Grassi trae i fondamenti teorici e pratici di un operare nel mondo delle forme necessarie in cui l'esercizio critico si specchia nella tradizione del costruire e alle regole concrete del mestiere. Tale coerenza si manifesta compiutamente negli elaborati di progetto che, al di là della ricercatezza controllata del disegno, esibiscono in primo luogo la logica del procedimento, con una sorprendente coincidenza tra ideazione, rappresentazione e realtà dell'edificio costruito.

Milano

dal 6/05/2003 al 24/05/2003

Giovanni Cerri - Memoriale

L'artista, nato a Milano nel 1969, presenta una selezione di opere recenti (tecniche miste su tela) nella quali raffigura paesaggi immaginari e luoghi interiori, interpretabili come spazi ed ambienti legati dal filo sottile della memoria; la sua pittura esprime un territorio mentale, dove la linea di confine tra verità e sogno tende ad annullarsi.

GALLERIA MAGENTA 52

C.so Magenta, 52

02/4816963

info@magenta52.it

www.magenta52.it

mar_sab 10.30-13.30/15-19.30, dom

15-19.30

ingresso libero

inaugurazione h.18

Milano

dall' 8/04/2003 al 30/04/2003

Giu' la maschera" - 50 artisti per la pace

E' una esposizione, una riflessione collettiva, è una presa di posizione "doverosa" e di dissenso CONTRO le troppo facili e ipocrite certezze di ricorso alla guerra. Il nostro è un invito a NON fermarsi solo ad ascoltare, a NON accontentarsi delle reazioni emotive. E' un invito a ricercare più canali di comunicazione all'altezza della situazione e a riflettere sulla Pace come unica e assoluta alternativa possibile a questo scenario di guerra. E' una denuncia CONTRO l'indifferenza e la gretta ipocrisia di giochi di interessi strategici militari, di danaro.

GALLERIA MAGENTA 52

C.so Magenta, 52

024816963

info@magenta52.it

www.magenta52.it

mar_sab 10.30-13.30/15-19.30, dom

15-19.30

ingresso libero

Milano

dal 10/04/2003 al 10/05/2003

Giulio Ceppi e Danilo Premoli - Paesaggi Olfattivi

TOWN HOUSE Hotel

via Goldoni 31

3472684946

Milano

dal 5/03/2003 al 30/04/2003

Granular Synthesis



Granular Synthesis è il nome scelto da Kurt Hentschläger e Ulf Langheinrich nel 1991, quando hanno iniziato a lavorare insieme. I due artisti creano installazioni multimediali composte da grandi proiezioni video di immagini e luci, completate da arrangiamenti sonori. L'esplorazione delle potenzialità del software, è da sempre al centro della loro ricerca artistica. Lo stesso nome, Granular Synthesis, è la descrizione di una tecnica solitamente utilizzata per sintetizzare piccole campionature audio, che vengono poi assemblate digitalmente.

GALLERIA LIA RUMMA

Via Solferino, 44

0229000101

liarumma@tin.it

www.gallerialiarumma.it

mar_sab 11.00-13.00/15.30-19.30

Milano

dal 3/04/2003 al 15/05/2003

Grazie a Dio!!! Kitch votivo Latino Americano Dall'altare al Loft...

Le espressioni della devozione popolare cattolica in Latino America si è mescolata fin dal periodo della Conquista con quelli di culti magici locali, religioni africane ed indigene, dando luogo ad un gran numero d'oggetti, che esprimono ancora oggi la capacità dell'arte popolare di interpretare in forma concreta le più incredibili ibridazioni di culti ed espressioni religiose, mescolando forme, tradizioni e materiali diversi.

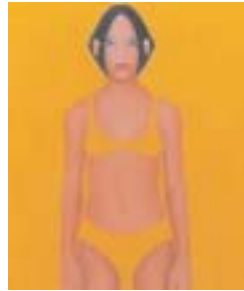
ETNICA

via Savona 97

Milano

dal 12/03/2003 al 30/04/2003

Guys



Guys è il titolo della mostra che raccoglie una serie di lavori del 2002/2003, tratti dal mondo giovanile, guys, appunto, una parola che ricorre spesso nel loro gergo. Il suo lavoro pittorico, proprio per questo guardare all'universo giovane, si contraddistingue per la freschezza dell'immagine e per una apparente semplicità, che pone la figura umana, ed in particolare quella adolescenziale, come soggetto privilegiato del quadro. ANTONIO BATTAGLIA ARTE CONTEMPORANEA via Ciovasso, 5 0286461244 galleria.battaglia@tiscali.it mar_sab 15 -19, 30 a cura di Alessandro Riva

Milano

dal 27/03/2003 al 18/07/2003

Herbert Hamak

La sua opera, a cavallo tra pittura e scultura, nasce dalla combinazione di forma, colore e luce. Cubi o parallelepipedi dall'aspetto assolutamente minimale: blocchi che aggettano dalle pareti o colonne che si sviluppano dal pavimento, sono il risultato di un metodo di lavoro che mette insieme le condizioni della sperimentazione scientifica e artistica. Così, se da una parte l'opera è la conclusione calcolata sulla base di una valida ipotesi iniziale, dall'altra la manipolazione artistica del materiale introduce l'incongruità dell'imprevedibilità. STUDIO VISCONTI c.so monforte 23 02795251 studiovisconti@planet.it lun_ven 11.30-19.30

Milano

dall' 11/02/2003 all' 1/06/2003

I musicisti visti da Gianni Maimeri

Si tratta di una bella e originale collezione privata di disegni del pittore Gianni Maimeri che, dopo essere stata esposta con successo in Italia e all'estero, torna ad essere visibile al grande pubblico milanese. Le opere esposte, realizzate a matita, carboncino, sanguigna e pastello bianco, fanno rivivere i più grandi esponenti delle vivaci stagioni musicale milanesi fra le due guerre, periodo d'oro in cui nelle sale della città si alternavano nomi oggi entrati nel mito: da Horowitz a Menuhin, da Rubinstein a Prokofiev, da Gieseking a Fisher, passando per i nostri Toscanini, Mascagni, Pizzetti, De Sabata, Casella e molti altri.

FOYER DEL TEATRO DEL VERME

via San Giovanni sul Muro, 2

mar_dom 11-19, ingresso libero

0287905

Fondazione Maimeri

0290698229

monica.pinzoni@maimerispa.it

Milano

dal 6/05/2003 al 23/05/2003

Ikos - Margherita Piccardo

L'artista premiata nell'ambito del concorso progettoULPUM edizione 2000 espone una città fantastica che racchiude nei suoi quartieri l'armonia ellenica di forme e cromatismi SPAZIO FRIDA TERTULIAS via Pollaiuolo 3 tutti i gg 17.00-22.00 inaugurazione ore 19:00 info@abemilano.it 02.87388960

Milano

dal 12/03/2003 al 25/05/2003

Il laboratorio della modernità - Milano fra austriaci e francesi

La mostra restituisce, attraverso dipinti, stampe, oggetti, libri e documenti lo sfondo variegato su cui si stagliano figure come quelle di Firmian e Parini, Verri e Beccaria, Foscolo e Monti, Melzi d'Eril e Cuoco, Stendhal e Porta, Confalonieri e Manzoni. MUSEI DI PORTA ROMANA V.le Sabotino 26 mar_sab 10 alle 20 ufficio stampa Musei di Porta Romana/Arteutopia 0258304208 claudiaratti@clarart.com

Milano

dal 19/02/2003 al 5/05/2003

Il novecento milanese - Da Sironi ad Arturo Martini

Milano anni '20. Esauriti gli slanci delle avanguardie, un critico e un gruppo di artisti ripensano la tradizione alla luce di una più moderna essenzialità. Ottant'anni dopo ritrova le atmosfere rarefatte, i silenzi, le figure immote dei "suoi" artisti. Dal moderno all'eterno



SPAZIO OBERDAN

viale vittorio veneto 2

intero 6,2€

orari 10_19.30

0277406358

a cura di elena pontiggia, nicoletta colombo, claudia gian ferrari catalogo mazzotta

Milano

dal 9/04/2003 al 17/05/2003

Imperfect Marriages

Gli artisti in mostra sono: Monica Bonvicini, Mark Dion, Willie Doherty, Sam Durant, Olafur Eliasson, Liam Gillick, Renée Green, Mike Kelley, Ketty La Rocca, Lovett/Codagnone, Liliana Moro, Cesare Pietrousti, Adrian Piper, Robert Smithson, Alessandra Spranzi, Diana Thater, Rirkrit Tiravanija, Cesare Viel, Luca Vitone, Cosima Von Bonin, John Waters, Gillian Wearing EMI FONTANA viale Bligny 42 0258306855 emif@micronet.it

Milano

dal 21/05/2003 al 28/05/2003

Incanto della Wunderkammer di una Artista Contemporanea

Nel prestigioso spazio della Società Umanitaria, la riproduzione di uno spaccato della casa dell'artista; per l'occasione, non lasciandosi sfuggire il gusto del gioco nel titolo della mostra, l'artista pone all'incanto oggetti, soprammobili, scarpette e opere d'arte, quasi se un visitatore passasse nelle sue stanze come a un mercatino delle pulci.

OPEN SPACE SOCIETA' UMANITARIA
Via S. barnaba 38
0258113117
meceven@tin.it
http://www.artedamangiare.com
presentazione di Gianmaria Garavaglia

Milano

dal 20/03/2003 al 30/06/2003

James Welling

I lavori esposti in galleria appartengono alla serie Light Sources, realizzata dall'artista a partire dal 1992 e in parte presentata dal Kunstmuseum di Lucerna nel 1998. Si tratta di opere in bianco e nero di piccolo formato in cui l'artista, utilizzando il rigoroso vocabolario concettuale e formale che contraddistingue l'intero corpo del suo lavoro, rivolge la propria indagine alla luce. Elemento essenziale del nostro sguardo sul mondo, la luce è al tempo stesso fondamento della pratica fotografica, sulla cui origine e natura l'artista investiga da più di trent'anni. Con un approccio talvolta più analitico, talora più lirico e descrittivo - sebbene tali momenti rappresentino polarità inseparabili della poetica dell'artista - l'opera di Welling muove dall'osservazione del reale e dallo studio delle potenzialità insite nel medium fotografico, per restituirci concetti spaziali di pure forme geometriche, o luoghi attraversati da forti tensioni chiaroscurali

GALLERIA RAFFAELLA CORTESE
Via Rodolfo Farneti 10
rcortgal@tin.it
022043555
mart_sab 15_19

Milano

dal 20/03/2003 al 3/05/2003

Joan Hernandez Pijuan - Sguardi recenti

Spirale Arte artecontemporanea presenterà una rassegna di opere recenti. Superfici monocrome, bianche, nere, brune, che contengono e fanno trasparire molti strati di colori fino a diventare una materia in cui Pijuan penetra, scava, incide, dei semplici segni, primordiali, ma colmi di esperienza e proprio per questo in grado di emozionare.

SPIRALE ARTE CONTEMPORANEA

c.so Venezia 29
02795483
www.spiraleartecontemporanea.it
lun_sab 11.00-19.30
a cura di A. Fizz

Milano

dal 14/03/2003 al 29/06/2003

Joan Miró

Per Miró "ogni granello di polvere ha un'anima stupenda", che egli intende scoprire e rivelare. Per descriverla inventa un nuovo linguaggio. Che in pittura è un alfabeto giocoso di segni e macchie di colore. E che in scultura ricorre a oggetti qualsiasi, raccolti e trasformati...



FONDAZIONE MAZZOTTA
foro buonaparte
www.mazzotta.it
ingresso 8€
10_19.30 ch. lun
mazzotta@iol.it
02878197

Milano

dal 15/04/2003 al 19/04/2003

Julian Opie - Tribe in a box

TRIBE ART si impegna a sovvenzionare, attraverso world tour event, iniziative in campo artistico e culturale, che celebrino la creatività di artisti di fama internazionale ed il talento di quelli emergenti.

STAZIONE CENTRALE
Sala Reale
Ingresso Piazza Luigi di Savoia 1/23
tutti i gg. 11-22
zezza@acciariconsulting.com
laghi@acciariconsulting.com

Milano

dal 12/03/2003 al 20/05/2003

La voce dei frutti. La voce dei gatti. Onde e cavalli a dondolo

FERPACK
Via del Torchio, 10 e Via Novati, 4,
0289096145
ferpack@tiscalinet.it
lun_ven 9 - 13 / 15 - 19

Milano

dal 8/04/2003 al 27/05/2003

Laura Fiume - Hommage à Philippe Starck

Le stanze del Paramount o del Royalton a New York, del Delano a Miami, del Peninsula a Hong Kong, disegnate e arredate da Philippe Starck, rivissute nei quadri di Laura Fiume e presentate in una installazione-evento presso lo Spazio Exté di Milano. Poltrone, lampade, oggetti di Alessi, Driade, Flos come sono nella realtà e come vengono reinterpretati nei dipinti di Laura Fiume. La mostra prosegue alla Galleria Artesanterasmo di Milano. Questo "Hommage" nasce dalle emozioni che la pittrice Laura Fiume ha provato negli alberghi disegnati e arredati da Philippe Starck in tutto il mondo: il Paramount e il Royalton a New York, il Delano a Miami, il Peninsula a Hong Kong. "Altre stanze" è l'omaggio in forma pittorica che Laura Fiume dedica a uno dei più grandi designer contemporanei, in cui racconta il viaggio intellettuale compiuto nel suo mondo creativo.

SPAZIO EXTÉ
via Fogazzaro 23
10.00 - 19.30

Milano

dal 28/03/2003 al 27/07/2003

Le Chiavi del Paradiso I Tesori dei Frati Minor Cappuccini della Provincia di Genova

Le Chiavi del Paradiso è una mostra

particolarmente importante in quanto realizzata in collaborazione con la Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Torino, di Genova e di Milano. La presentazione di dipinti significativi della Quadreria dei Cappuccini di Voltaggio permette di ripercorrere idealmente le rotte artistiche che portano da Genova a Milano, secondo percorsi sanciti dalla storia dell'arte di due città a lungo gemellate, visto che i committenti e gli artisti, si scambiarono visite e indirizzi di residenza con regolarità, in particolare tra la seconda metà del Cinquecento e i primi decenni del Settecento.

Milano

dal 10/04/2003 al 22/05/2003

Leon Tarasewicz meets Michele De Lucchi

GALLERIA RUBIN
via marco de marchis 1
mart_sab 10.30_19.30
0229013189

Milano

dall' 8/04/2003 al 25/05/2003

Malcolm Morley

A Morley viene attribuita la fondazione dei movimenti artistici che prendono il nome di Photo - Realism (anni '60) e di Neo - Espressionismo (anni '80). Grazie alle prime sperimentazioni pittoriche basate su soggetti fotografici, l'artista abbandonò i temi astratti degli albori della sua carriera nei primi anni '60. Iniziosamente a dipingere soggetti tratti da cartoline postali e da immagini pubblicitarie, per rivolgerle poi la sua attenzione alle fotografie pubblicate sulle prime pagine dei quotidiani. I soggetti dei quadri in mostra sono tratti proprio da fotografie pubblicate sui giornali e risultano drammaticamente familiari ad ognuno di noi. La tecnica pittorica di Morley raggiunge risultati di iperrealismo molto elevati, anche se il prodotto finale non corrisponde esattamente all'originale. L'artista infatti scompone l'immagine originaria in una griglia che viene ingrandita in scala e riportata sulla tela. Morley poi dipinge singolarmente ogni rettangolo: questa procedura richiede uno sforzo mnemonico ed un'interpretazione della totalità del modello iniziale, traducendosi alla fine in una variazione sostanziale rispetto all'originale. L'opera compiuta risulta come sfuocata, indeterminata, quasi incompleta, anche se l'iperrealismo fotografico permane. I soggetti appaiono temporalmente sospesi, divengono una metafora dell'indeterminatezza, trasmettono la difficoltà di definire un'identità sociale precisa: è come affermare che i rifugiati di guerra non abbiano un'identità e una nazionalità, non appartengano a nessun Paese, si assomiglino tutti.

GALLERIA CARDI&CO
Corso di Porta Nuova, 38
0262690945
info@galleriacardi.com
www.galleriacardi.com
10.30 - 13.30 / 15.30 - 19.30, ch lun matt e festivi

Milano

dal 7/05/2003 al 15/06/2003

Mara Paoletti

Le immagini fotografiche di Mara Paoletti non contemplano quasi mai uno sfondo, uno spazio, piuttosto è il

dettaglio, l'oggetto, ad attrarre il suo interesse. Inquadrando particolari, li sottrae al senso, e gliene conferisce un altro, incurante di ogni natura. Mara Paoletti trova nella Pop Art il suo punto di riferimento, ma non ne condivide l'aspetto commerciale, il valore di merce, poiché il suo è un lavoro di sapore concettuale legato alla contemporaneità. Ciò che conta sono le potenzialità metamorfiche, i doppi sensi, che l'esaltazione del particolare ci mostra. Come scrive Martina Corgnati, "obbligandoci a ridiscutere le nostre più fondamentali sicurezze a proposito del nostro ambiente, a infrangere quel segno di uguale che mettiamo sempre, addirittura involontariamente, fra il vedere e il sapere".

ANTONIO BATTAGLIA ARTE CONTEMPORANEA
via Ciovasso, 5
0286461244
galleria.battaglia@tiscali.it
mar_sab 15-19, 30
inaugurazione ore 19
a cura di Martina Corgnati

Milano

dal 10/04/2003 al 22/05/2003

Maria Friberg - Show up

Maria Friberg esplora gli stereotipi del genere e della personalità maschile. L'artista svedese utilizza il video e la fotografia per cogliere, fin nelle sfumature, i modi di fare e i comportamenti degli uomini e, allo stesso tempo, per evidenziare le bizzarrie legate ai condizionamenti sociali.

GALLERIA GALICA
Piazza Bertarelli 4
0286984083
galleria.galica@tiscalinet.it
lun_ven 15.30-19.30
Catalogo con testi di Iris Müller Westermann, e di Lorella Scacco

Milano

dal 24/03/2003 al 28/04/2003

Mario De Leo - Alfabeti atemporali

"Esplora la macchina informatica a partire dallo stereotipo visivo delle sue viscere, e la schematizza sino a farne una sorta di motivo decorativo, sul quale far aggettare altre forme di visione anch'essa stereotipa, ma terragna, legata a un sapere antico, radicate nel mondo." Flaminio Gualdoni
SPAZIO SANTABARBARA ARTE CONTEMPORANEA
Via Menabrea, 20
0269311087
www.spaziosantabarbara.net
spaziosantabarbara@libero.it
mar_sab 11.00 alle 19.30

Milano

dal 27/02/2003 all' 11/05/2003

Mario Nigro

"L'ho chiamato "terremoto" - sempre con una linea sola - e veramente era un terremoto ideologico, in me, nella pittura. Un terremoto rispetto a tutto quello che avevo fatto. Perché, alla fine, questa linea così libera non ha più bisogno di costruzioni (anche di costruzioni che spariscono). E questa linea è nera, una cosa drastica... La mia pittura diventa introspettiva. Il terremoto si risolve con delle linee, ma spezzate. Questo periodo io lo chiamo della solitudine, perché mi trovo isolato, proprio, nel mondo. Poi, queste linee diventano come degli orizzonti. E infine vanno avanti come a puntini..."

STUDIO INVERNIZZI
Via D. Scarlatti 12
0229402855

aarteinvernizzi@tin.it
www.aarteinvernizzi.com
lun_ven 10-13/15-19

Milano

dal 16/04/2003 al 31/05/2003

Metamorfosi - la pittura oltre la fotografia

collettiva con Riccardo Baruzzi, Casaluge/Geiger, Silvia Chiarini, Elvio Chiricozzi, Fabrizio Dori, Valentina Frigerio, Giunata Gesi, Alessandro Giordani, Saverio Pieralla e Valentina Favi, Marco Raparelli, Simone Tosca
STUDIO D'ARTE CANNAVIELLO
via stoppani 15
cannaviello@infrfree.it
0220240428
a cura di angelo capasso
mart_sab 10.30_19.30
catalogo in galleria

Milano

dal 15/04/2003 al 14/06/2003

Mirage - Annalisa Sonzogni/Donatella Di Cicco

Mirage accomuna il lavoro di due giovani artiste che utilizzano il mezzo fotografico con intenzioni e modalità tra loro differenti, a dimostrazione di come la fotografia sia oggi un linguaggio estremamente duttile e disponibile alle diverse possibilità espressive.

ANTONIO COLOMBO ARTE CONTEMPORANEA
Via Solferino 44,
0229060171
www.colomboarte.com
mar_sab 16.00-19.30
a cura di Raffaele Gavarro

Milano

dal 19/03/2003 al 19/04/2003

Museum Frames.

Basic Approach

17 racconti per immagini fotografiche del basic approach esperienziale al museo, luogo dell'arte contemporanea.

TOWN HOUSE
Hotel, via Goldoni 31

Milano

dall' 11/03/2003 al 3/05/2003

Nevio Doz - Gente di tonnara

Il progetto clicArt è giunto al secondo anno di attività. ClicArt è il risultato del felice incontro tra la nota agenzia fotografica Marka e la famosa azienda tessile Vincenzo Zucchi, le quali, grazie alla loro sensibilità verso la cultura e verso i giovani, hanno stabilito di mettere in mostra quattro volte l'anno, attraverso il progetto clicArt, il lavoro di fotografi emergenti, alla loro prima esposizione personale e con la dichiarata intenzione di una carriera nella fotografia d'arte da collezione
MUSEO ZUCCHI COLLECTION
Via U. Foscolo, 4 c/o Zucchi Duomo
ingresso gratuito
lun 15.30-19.30, mar_sab 10.30-19.30
02439221
www.zucchicollection.org
www.marka.it

Milano

dal 19/03/2003 al 16/05/2003

New York, New Prints

Saranno presentate le opere grafiche (serigrafie, incisioni e acquatinte) prodotte a New York di sei giovani artisti appartenenti a diverse etnie ma affermatosi nella scena artistica newyorkese. Questi lavori si caratterizzano per le contaminazioni e le influenze tra la loro cultura originaria e quella degli Stati Uniti, terra d'adozione. Alcune delle opere esposte sono state prodotte ACS EDITIONS, altre da Michael Steinberg, attuale direttore di ACS EDITIONS New York e Jeffrey Deitch, gallerista newyorkese. Deitch

ha ospitato esposizioni dei protagonisti di questa mostra.
ACS EDITIONS
Via Borromei 2
0280651781
Info@aceditions.com
lun_ven 9.00 - 13.00/14.00 - 19.00

Milano

fino al 19/04/2003

No Canvas

la mostra collettiva intitolata "No Canvas" è dedicata ad alcuni degli artisti della galleria che utilizzano abitualmente mezzi espressivi diversi dalle tele dipinte
GALLERIA CARDI
Piazza Sant' Erasmo 3
0229003235
info@galleriacardi.com
www.galleriacardi.com
mar_sab 9.30-12.30 / 15.30-19.30

Milano

dal 10/04/2003 al 10/05/2003

Pae White - Chamois, Foggy and Sespe

Per la seconda mostra personale alla galleria francesca kaufmann l'artista losangelina Pae White presenta un'installazione site-specific composta da tre lampadari dipinti in altrettante gradazioni di rosso. Coerentemente al proprio metodo di lavoro l'artista combina oggetti di design ad una scarna produzione artigianale, ad un sottile senso dell'umorismo, all'ispirazione poetica ed un raffinato senso del colore.
GALLERIA FRANCESCA KAUFMANN
via dell'oro 16
0272094331
lun_sab. 15.30-19.30

Milano

dal 25/02/2003 al 18/04/2003

Paola Di Bello - Rear Window



Paola Di Bello è interessata ad esplorare l'ambito della percezione: ciò che vediamo e come lo vediamo o, più spesso, ciò che non vediamo, perché ci sfugge o perché, adattandoci all'esistente, smettiamo di guardarlo. Tendiamo infatti a vivere distrattamente prestando poca attenzione ai fenomeni e agli oggetti più comuni. Eppure queste cose racchiudono sorprese, questioni, contraddizioni.
ARTOPIA
via lazaro papi 2
025460582
ritaurso@tiscalinet.it
mar_sab 15.30-19.30
a cura di gabi scardi

Milano

dal 16/04/2003 all' 8/05/2003

Paolo Maggis - Enrico e il rinoceronte

Lo spazio culturale Obraz inaugura mercoledì 16 aprile la mostra personale dal titolo "Enrico e il rinoceronte" di Paolo Maggis. La mostra è curata da Caterina De March. Maggis nasce a Milano nel 1978. Artista molto giovane è già conosciuto nell'ambiente artistico nazionale. Dopo aver studiato

presso l'Accademia di Brera, organizza presso la nostra galleria la sua quinta mostra personale.
OBRAZ
Vicolo Lavandai 4
3396312241
info@obraz.it
www.obraz.it
a cura di Caterina De March

Milano

dal 22/04/2003 al 24/05/2003

Paul Pfeiffer

personale del giovane artista hawaiano GIO' MARCONI
via tadino 15
inaug ore 19
mart_sab 10_13/16_19.30
info@giomarconi.com
0229404373

Milano

dal 3/04/2003 al 29/04/2003

Piero Addis - Ablativo plurale

10.2! DIECLDUE!
largo Isabella d'Aragona 1
0258306053
dieci.due@libero.it
www.dieciupodue.it
a cura di mirtha p.mazzocchi

Milano

dal 6/05/2003 al 7/07/2003

Pino Pinelli

La mostra è stata ideata dall'artista in stretta relazione con lo spazio espositivo portandola ancora una volta ad una dimensione ambientale. Quello che Pinelli persegue è l'esaltazione tattile del valore cromatico dove lo spettatore è chiamato a reagire in tempo reale all'estensione delle forme nello spazio
STUDIO INVERNIZZI
Via D. Scarlati 12
0229402855
aarteinvernizzi@tin.it
www.aarteinvernizzi.com
lun_ven 10-13/15-19
inaugurazione ore 19
a cura di Luca Massimo Barbero

Milano

dal 9/04/2003 al 9/05/2003

Quasi Bianco

Gli artisti che esibiscono con differenti mezzi espressivi sono Paololuca Barbieri (It), Alice Guareschi (It), Alexandros Kyriakides (Cipro), Reiky (It), Wang Inc. (It). Ognuno di essi produrrà lavori diversi legati tutti dallo stesso concetto: lo scarto che coinvolge in pieno i modi in cui l'uomo usa la macchina e percepisce le rappresentazioni del mondo filtrate da essa. Le performance musicali di Wang Inc. e Reiky, lavorano non già su concetti come la pulizia, la perfezione, il suono rotondo e puro, ma sulla ricerca dell'imperfezione, sull'esaltazione delle "schegge" sonore, del noise.
GALLERIA PIANISSIMO
Via Altaguardia, 6
www.pianissimo.net
0258300162
a cura di Marcello Bellan e Irene Kaludi

Milano

dal 20/03/2003 al 30/04/2003

R.E.M.I.D.A. "Corpi Tracce Forme Frammenti"

R.E.M.I.D.A. è un gruppo di artisti che realizza opere servendosi dell'oro in foglia come materia e colore prevalente. Questa scelta è finalizzata al recupero di alcuni aspetti della tradizione artistica occidentale che hanno avuto nei fondi oro medioevali la loro più alta manifestazione.

ARTESTUDIO
Via Maroncelli 10
0229002028
info@galleriaartestudio.com
www.galleriaartestudio.com
lun_ven 10.00-13.00 e 15.30-19.30
Catalogo in galleria con testo di Roberto Borghi

Milano

dal 20/03/2003 al 19/04/2003

Riccardo Dalisi

Riccardo Dalisi - noto architetto e designer - è sì nato a Potenza nel 1931, ma da sempre vive a Napoli, dove insegna Progettazione nella Facoltà di Architettura, e soltanto dagli anni Novanta si dedica all'arte, quella pura, non l'applicata. Il suo operato precedente, nell'ambito del disegno industriale, tentava l'ormai usuale avvicinamento dell'arte all'industria, mettendo d'accordo architettura e scultura. Oggi, "allievo" dei bambini del quartiere Traiano e degli anziani di Ponticelli, dal suo studio-caverna di Calata San Francesco, al Vomero, il nuovo artista inonda, alla lettera, il mondo intero dei suoi lavori su carta, in rame, ottone, ferro, talvolta dipinti
GALLERIA TOSELLI
via Mario Pagano, 4
mart_sab 10-13, 15.30-19.30
0233614273
galleriatoselli@digibank.it

Milano

dal 2/04/2003 al 5/05/2003

Riflessioni sugli effetti delle guerre

Il tema della guerra è stato posto al centro di molte importanti rassegne attualmente in corso in Europa. L'esposizione alla Galleria Milano non vuole ricalcare il tema della guerra in se - giusta o sbagliata che sia - vuole essere un invito a riflettere sui motori, sugli effetti e le conseguenze delle guerre di tutti i tempi. Per questo, oltre ai lavori di artisti che in anni più recenti hanno affrontato questi argomenti, saranno presenti nella mostra alcuni esempi di opere del passato: grafiche di Daumier e Cham, Goya, Maximilian Luce, Kathe Kollwitz e Picasso, una tela di Carrà del 1939 raffigurante un bambino che pare chiedere alla mamma "Perché?", un paesaggio di Radziwil con uno scorcio di "Colonia nel 1947" e un disegno di un ferito di guerra di Grosz. Abramovic - Bassanini - Boetti - Baruchello - Carrà - Dino e Jack Chapman - Cattani - Colin - Daumier e Cham - P. Di Bello - Garaicoa - Goya - Grosz - Knizak - Kollwitz - Linke - Lopez - Luce - Mocellin - Novelli - Paci - Pascali - Pasquini - Pellegrini - Picasso - Prinz Gholam - Radziwil - Salvino - Vaglieri
GALLERIA MILANO
Via Manin, 13 - Via Turati, 14
02290003
galleria.milano@thegallerynet.com
www.gospark.com/galleria-milano
mar_sab 10.00-13.00/16.00-20.00

Milano

dal 7/05/2003 al 14/06/2003

Silvio Wolf

Sono tutte fotografie di luoghi reali, incontrati e vissuti dall'artista nell'arco di venti anni tra l'Occidente e l'Oriente, tra la città e il deserto, tra opposte concezioni di spazio, di vuoto, di presenza ed assenza: nel loro insieme rappresentano la coscienza artistica della possibile coesistenza delle due culture come polarità complementari e non antagoniste. Le immagini sono metafore della soglia, del limite, del corpo e dell'altrove, rappresentati attraverso i codici della luce e del tempo.
N.O.

via Matteo Bandello 14
mar_sab 15.00 alle 20.30
02498989
ilariabarbieri@neveroff.it
press@neveroff.it
inaugurazione ore 19

Milano

dal 26/03/2003 al 21/05/2003

Stefano Casciani. Monumenti-Oggetti e Soggetti 1979-2003

Conosciuto soprattutto per l'attività critica e di divulgazione delle problematiche di design, arte e architettura, Stefano Casciani svolge parallelamente al lavoro teorico quello di ricerca e di progetto, attraverso una serie di ambienti, oggetti e prodotti realizzati in serie o come pezzi unici. La mostra presso l'Associazione Jacqueline Vodoz e Bruno Danese presenta alcuni di questi progetti (in gran parte inediti) sotto il titolo MONUMENTS, secondo la convinzione di Casciani che ogni progetto può rappresentare - al di là delle circostanze specifiche in cui esso nasce, vive o muore - una forma di ricordo e insieme di omaggio a persone, avvenimenti, circostanze storiche e culturali di cui, in modi diversi, il progetto stesso è espressione.
ASSOCIATION JACQUELINE VODOZ ET BRUNO DANESE
Via S. M. Fulcorina 17
0286450921
jvbd@libero.it
tutti i gg 10-18.30

Milano

dal 7/04/2003 al 2/06/2003

Ugo Mulas a New York. Pop Art 1964-1965

In seguito alla scoperta della nuova arte americana alla Biennale di Venezia nel 1964, Ugo Mulas trascorre tre lunghi periodi della sua vita a New York, esperienza che darà vita ad una documentazione unica su questo periodo della storia dell'arte contemporanea negli Stati Uniti e al libro considerato il manifesto della Pop Art: New York, The New Art Scene (New York: arte e persone). La raccolta di fotografie presenti in mostra sono una scelta delle immagini più rappresentative del libro, stampate in occasione dell'esposizione alla Galleria Fnac a Parigi nel 1993, che da allora ha circolato nelle principali gallerie Fnac europee.
FNAC
Via Torino ang. Via della Palla
lun_sab 9.00-20.00; dom 10.00-20.00

Paderno Dugnano

fino al 30/04/2003

Giorgio Del Basso

PLESSO GRAMSCI
via ugo La Malfa 7
lun_ven 8.00 - 16.00
029184520

Seregno

dal 5/04/2003 al 30/05/2003

collettiva di pittura

Colore, forme e paesaggi sono i protagonisti di queste opere intensamente suggestive i cui autori si sono distinti nel panorama del mercato dell'arte contemporanea nazionale e internazionale. Opere particolarmente significative del percorso artistico di questi maestri e pittori emergenti, selezionate e proposte al pubblico per il rilievo che esse assumono all'interno della produzione pittorica contemporanea
S.A.3 ART GALLERY
via Lambro 2
tutti i gg 16-19
0362231583

Marche

Ancona

dal 13/03/2003 al 4/05/2003

Amedeo Modigliani Jeanne Hébuterne e gli artisti di Montmartre e Montparnasse

Si tratta di una esposizione particolarmente significativa, costituita da circa 30 opere, fra olii e disegni, del grande artista livornese, e oltre 120 opere di coloro che condivisero con il Maestro vicende umane e artistiche in quella fucina di idee all'avanguardia e in continua evoluzione che fu Parigi nei primi decenni del secolo scorso.
MOLE VANVITELLIANA
mar_ven 10.30-13.00, 16.00-20.00;
sab_dom 10.00-20.00
0712225019
ingresso 6 euro.

Ancona

dal 9/03/2003 al 15/06/2003

La bellezza delle cose. Il Premio Compasso d'Oro ADI e il design delle Marche

Si tratta della prima mostra che confronta il design italiano, attraverso il suo massimo premio, e il design di un territorio, rappresentato dalla produzione delle Marche. Pertanto la mostra non è costituita da un'esposizione cronologica di collezioni storiche di oggetti di design, bensì si configura attraverso brevi narrazioni all'interno delle quali gli oggetti del design italiano, premiati e segnalati dal premio Compasso d'Oro-ADI, il più prestigioso in Italia e uno dei più importanti nel mondo, e del design locale si confrontano in quanto esempi significativi e differenti del tema.
MOLE VANVITELLIANA
mar_ven 10.30-13.00, 16.00-20.00;
sab_dom 10.00-20.00; 071/2225019,
ingresso 6 euro

Ascoli Piceno

dal 9/03/2003 al 10/05/2003

slow food fast mood

Slow Food Fast Mood! propone quattro artisti tecnicamente differenti che propongono attraverso le loro opere un'interpretazione particolare e soprattutto personale del mondo che ci circonda, facendo dell'arte il medium privilegiato di una profonda interiorità. Francesca Gentili rivolge la propria attenzione ad una dimensione fortemente visiva; partendo all'inizio della sua carriera di pittrice da posizioni iperrealiste attraverso rappresentazioni quasi fotografiche giunge ora nelle ultime serie ad una scomposizione dell'immagine che accentua ancora di più quella maestria nella rappresentazione dei sentimenti che sin dall'inizio la contraddistingue. Liuba, utilizza il proprio corpo come simbolo e strumento attraverso le performance che diventano vere e proprie azioni di denuncia nei confronti di una società logora e stereotipa. Il corpo è protagonista anche nell'opera di Josephine Sassu, artista sarda che comunica attraverso il disegno e la pittura i propri desideri, i propri sentimenti, in poche parole la propria, come lei stessa la definisce, vacillante identità. Rita Vitali Rosati propone invece un'analisi sociale che si estrinseca attraverso la cattura ed il successivo rimaneggiamento di immagini televisive particolarmente forti accentuate dall'inserimento di frasi spiazzanti. L'artista marchigiana propone da sempre un'interpretazione della fotografia che esula dalla pura rappresentazione e diventa scrittura della luce.

GOLA RISTORANTE.NOTTE
via del trivio 1
mar_dom 20-02
0736251968
www.blessedlemon.org/ola
a cura di Stefano Verri

Fossombrone

dal 13/04/2003 al 9/11/2003

Anselmo Bucci (1887-1955)

La mostra, a cura di Elena Pontiggia, comprende oltre cento opere, ed espone per la prima volta un importante nucleo di dipinti inediti appartenuti a Bucci stesso, che l'artista aveva sempre gelosamente conservato presso di sé, destinandoli a una collocazione museale.

QUADRERIA CESARINI

Via Pergamino, 23
a cura di Elena Pontiggia
info Cinzia Manfredini 3484007208
cm@arthemisia.it

Pesaro

dal 12/04/2003 al 18/05/2003

Vedovamazzei

Un doppio salto mortale per vedovamazzei. Da una parte il riportare dentro uno spazio monumentale sacro e pubblico, come la Chiesa della Maddalena, dei frammenti di luoghi profani e privati, dunque invisibili, dall'altra riprodurre con tecniche innovative e bombolette spray, tipica espressione di una cultura "underground", bassa e vandalica, soggetti tratti dalla storia dell'arte, alta e elitaria, per creare quel corto circuito tra arte e vita che fin dai tempi dei "ready made" di Duchamp costituisce uno dei filoni più interessanti e stimolanti dell'arte d'oggi.

CHIESA DELLA MADDALENA

Piazza del Monte
mar_dom 17.30-19.30

Ingresso gratuito
0721387651

centroartivisive@comune.pesaro.ps.it

Piemonte

Acqui Terme

dal 17/05/2003 al 31/05/2003

VI Biennale Europea per l'Incisione 2003

La Biennale, che è aperta a tutti gli incisori con partecipazione gratuita, ha riscosso quest'anno un'attenzione internazionale da parte degli artisti; un successo ottenuto grazie al coinvolgimento delle ambasciate italiane all'estero ed ai consolati stranieri in Italia. Cospicua la presenza di artisti medio orientali (Cina, Thailandia, Indonesia, Giappone...) che sui opere si contraddistinguono anche per l'attenzione alle tematiche sociali (pedofilia, sfruttamento minorile ecc.) lanciando un monito al mondo attraverso una vetrina così prestigiosa come la Biennale di Acqui Terme.

SPAZIO EX KAIMANO

014457937

www.acquiprint.it

Arizzano

dal 12/04/2003 al 31/05/2003

Amo il bello negletto. Storia e tecniche del mosaico

Sono molti quelli che si stupiscono di fronte ad una simile affermazione. Proprio per valorizzare questo patrimonio poco conosciuto l'Associazione "Il Mosaico" di Arizzano sta preparando una mostra, in cui viene raccontata la storia dell'arte musiva nel corso del tempo e viene illustrata l'opera di Don Italo Decesari, figura eccezionale di parroco, poeta ed artista che dagli anni Cinquanta agli anni Settanta pose mano all'impegnativo lavoro di deco-

razione a mosaico della Chiesa Parrocchiale di S. Bernardo ad Arizzano.
EX - MUNICIPIO
sab 15.30-19.00, dom 10.00-12.00/15.30-19.00
0323840809

Biella

dal 21/03/2003 al 25/05/2003

1899 - Vittorio Sella in Sikkim

L'esposizione consiste in oltre cinquanta fotografie stampate da Sella in formati differenti - dalle stereo 13x18 sino al classico 30x40, più alcune straordinarie vedute panoramiche composte da 4 o 5 immagini affiancate una all'altra - realizzate dal fotografo biellese nel corso della spedizione in Sikkim (regione indiana confinante con il Nepal) avvenuta nel 1899. L'ampia selezione di immagini, in gran parte inedite al pubblico, dà conto in maniera esaustiva di quelli che furono i momenti salienti della lunga e meticolosa ricognizione attorno al gruppo del Kangchenjunga (8597 metri, terza montagna del mondo), promossa e organizzata dall'alpinista ed esploratore britannico W. Douglas Freshfield in collaborazione con Vittorio Sella FONDAZIONE SELLA
Via Corradino Sella 10
inaugurazione ore 18.30
gio_dom 15-19 e su appuntamento
015252445
foundation@sella.it

Biella

dal 5/04/2003 al 17/05/2003

Florencia Martinez - Il cielo o la terra

Si tratta di immagini di persone scattate a Biella, e stampate su assemblaggi di tessuti di uso quotidiano e tessuti pregiati forniti dalla linea Luciano Barbera a cui sono accostati ricami di diverso tipo: parole e figure costruite con il filo rosso.

SILVY BASSANESE ARTE CONTEMPORANEA
via G.Galilei 45
015355414

Biella

dal 28/03/2003 al 16/05/2003

Unidee Donna

La donna nella vita quotidiana, divisa fra il lavoro e la famiglia; la donna che lotta per l'uguaglianza; la donna che emigra per cercare un futuro migliore; la donna vittima dello sfruttamento. L'universo femminile è al centro di UNIDEE DONNA, il ciclo di incontri che si terrà a Cittadellarte - Fondazione Pistoletto (Biella), giunto quest'anno alla seconda edizione.

CITTADELLARTE FONDAZIONE PISTOLETTO

Via Serralunga 27

www.cittadellarte.it

Ufficio stampa: Francesca Fossati

iris@cittadellarte.it

lun_ven 10-13/15-18, sab_dom 11-19.30

Biella

dal 6/02/2003 al 31/10/2003

Unidee in progress

Le idee creative entrano nella società e danno vita a progetti ispirati alle attività di enti pubblici, aziende private e istituzioni. Fedele all'intento di Cittadellarte - Fondazione Pistoletto di far interagire l'arte con i diversi campi della produzione, UNIDEE Università delle Idee (il ramo "educazione" di Cittadellarte) seleziona ogni anno una ventina di giovani creativi provenienti da tutte le parti del mondo e li invita a elaborare progetti su proposta di enti pubblici, aziende e istituzioni che mirano al rinnovamento della propria

funzionalità e della propria immagine. Per quattro mesi infatti, i partecipanti vivono e lavorano a Cittadellarte seguendo seminari e workshop al fine di ideare progetti per una "trasformazione sociale responsabile".

CITTADELLARTE FONDAZIONE PISTOLETTO

Via Serralunga 27

www.cittadellarte.it

fino al 21.VI lun_ven 10-13/15-18,

fino al 31.X: mar_ven 16-19.30,

sab_dom 11-19.30

Cuneo

dall' 8/05/2003 al 31/05/2003

9 scultori piemontesi a Cuneo

Gli artisti partecipanti all'iniziativa culturale sono Nicola Bolla, Laura Castagno, Marco Cordero, Massimo Ghiotti, Ugo Nespolo, Sergio Omedè, Michelangelo Tallone, Sergio Ragalzi, Ollantay Valderrama.

FONDAZIONE PEANO

Corso Francia, 47

0171/603649

fondazionepeano@cnet.it

http://www.fondazionepeano.it

mar_sab 16-19

ingresso libero

inaugurazione ore 21

Cuneo

dal 22/03/2003 al 19/04/2003

Thomas Joshua Cooper

Thomas Joshua Cooper è nato a San Francisco nel 1946. Si è laureato alla Humboldt State University di Arcata (California) e ha conseguito il Master di Fotografia all'Università del New Mexico di Albuquerque. Nel 1979 ha pubblicato un importante volume dal titolo "Dialogue with Photography" che contiene una serie di interviste a una ventina di fotografi la cui opera è stata fondamentale per lo sviluppo di questa arte nel xx secolo. Tra essi ricorderemo: Man Ray, Cecil Beaton, Henri Cartier-Bresson, Robert Doisneau, Eugene Smith, Laura Gilpin, Manuel Alvarez Bravo e Paul Strand. Dopo aver insegnato per tre anni al Trent Polytechnic di Nottingham a metà degli anni Settanta, è stato nominato capo del Dipartimento di Fotografia alla Glasgow School of Art, incarico che ricopre tuttora. E' consigliere dello Scottish Arts Council. Risiede a Glasgow

GALLERIA IL PRISMA

Via XX Settembre 41

http://www.ilprisma-galleriarte.com

inaug ore 18

lun_sab 10.30/12 - 16.30/19

0171 605433

Ivrea

dall' 8/05/2003 all' 11/05/2003

Oliveri Luca

CHIESA DI S. CROCE

via arduino

La Morra

dal 12/04/2003 al 25/04/2003

Delio Meinardi - Dalle Langhe alle Alpi

CANTINA COMUNALE

Via Carlo Alberto, 2

mer_lun 10-12,30/14,30-18,35

0173509204

Omegna

dall' 8/05/2003 all' 1/06/2003

Mostra Valle Strona Europa

La mostra vuole mettere in evidenza le caratteristiche dell'emigrazione che durante i secoli ha vista coinvolta la Valle Strona. Nei secoli passati, molti abitanti della Valle emigravano in Italia o in altri Paesi Europei, in cerca di

un lavoro e fortuna. Questo flusso migratorio, notevole soprattutto nell'800, ha lasciato importanti tracce nei numerosi ex voto che gli abitanti, una volta tornati alla loro terra di origine, facevano in onore dei santi e della Madonna. Statue, quadri, vetrate di chiese e oggetti sacri, oggi raccolti nel Museo di Arte Sacra di Forno (VB), testimoniano la devozione degli emigranti e del ricordo della loro valle che sempre portavano con sé.

mar_sab 10.00-12.30/15-19

dom 15.00-19.00

32389622

info.ecomuseo@lagodorta.net

Settimo Torinese

dal 19/04/2003 al 27/04/2003

Materiali resistenti

ANPI SEZIONE "G.NICOLI"

Piazza della Libertà - Via Italia 47

lun_sab 16.30/19.30

ingresso libero

inaugurazione 17.30

Torino

il 19/05/2003

Altre Visioni - Werner Durand

berlinese, noto anche per le sue recenti collaborazioni con Amelia Cuni e, in passato, con Arnold Dreyblatt. Un virtuoso suonatore di "strumenti" a fiato auto-costruiti, le cui sonorità diffondono e farà riverberare (utilizzando sia oggetti di uso comune che "delay" elettronici) nello spazio fisico sede dell'evento

E/STATIC

via parma 31

011235140

e.static@tiscali.it

inaugurazione ore 21.30

Torino

dal 14/03/2003 all' 8/06/2003

Arte in due - Coppie di artisti in Europa. 1900-1945

A parte l'eccezione della giovane Maria Uhden, sono stati scelti, indipendentemente dalla loro fama, artisti che hanno comunque sviluppato un loro preciso e autonomo percorso creativo, cercando di visualizzare sia una linea di evoluzione stilistica o tematica comune, sia gli elementi di differenziazione. Negli intagli su legno di Jean Arp e Sophie Taeuber è possibile notare come uno spunto di partenza quasi simile nella tecnica e nel linguaggio formale, si trasformi obbedendo all'impulso liberamente naturalistico di Jean Arp e allo spirito più geometrico e costruttivo di Sophie Taeuber. Per fare un altro esempio, la passione comune di Wassily Kandinsky e Gabriele Münter per l'arte popolare bavarese (in particolare i dipinti su vetro di tema religioso, scoperti per prima da Gabriele Münter) oltre a diventare un tassello della loro vita di coppia come fatto collezionistico, si trasforma per entrambi gli artisti in topos creativo, rielaborato nei dipinti astratti di Kandinsky e nelle misteriose nature morte della Münter.



PALAZZO CAVOUR

Via Cavour 8

011530690

mar-dom 10.00-19.30, gio 10.00-

22.00

ingresso: € 6.20 intero

a cura di Lea Mattarella, Elena Pontiggia e Lulliola Sparagni

Torino

dal 28/04/2003 al 10/05/2003

Augusta Monstrorum. Gargoyle e chimera a Torino

La mostra presenta fotografie, illustrazioni, dipinti di tre artisti emergenti: Stefania Leone, Shin Clayton ed Enrico Miotti. L'evento ha lo scopo di esaltare un aspetto della città di Torino che pochi conoscono: l'esistenza di splendide realizzazioni architettoniche che hanno la forma di mostri, draghi, tritoni, animali fantastici.

BIBLIOTECA CIVICA A. GEISSER

Corso Casale 5

lun_ven 14.00 - 19.00, sab 10.00 -

13.00

Ingresso gratuito

inaugurazione ore 21.00.

Torino

dal 18/04/2003 all' 8/06/2003

Collections sans frontières

S. Afif, E. Antille, E. Ballet, A. Bulloch, C. Bart, J. Bartolani & C. Caillo, T. Bernard, L. Bourgeat, C. Boursier-Mougenot, S. Calais, T. Claassen, C. Closky, S. Decker, H. Duprat, E. Duyckaerts, J. Fabre, R. Fauguet, A. Ferrer, D. Firman, B. Gadenne, J.-L. Garnell, D. Gordon, P. Gronon, M.-A. Guilleminot, H. Hemmert, T. Huber, P. Joseph, V. Journaud, C. Marclay, N. Lesueur, D. Marcel, E. Marisaldi, B. Martin, P. Mayaux, D. Mencoboni, M. Mercier, G. Motti, P. Neu, L. Pariente, B. Peinado, B. Perramant, E. Poitevin, P. Ramette, J.-C. Ruggirello, A. Schiess, F. Scurti, A. Séchas, G. Todeiri, U. Tzaig, P. Van Caeckenberg.

MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA

e PALAZZO MADAMA

Ingresso 5,50

0114429518

mar_ven 15-19, sab_dom 10-13 e 15-

19

www.gamturino.it

Torino

fino al 3/05/2003

D'Après. Da Anzinger a Warhol

La mostra si propone di illustrare, con un'ampia scelta di opere e artisti, il concetto del "d'après", ovvero quella attitudine al reinterpretare icone e opere celebri del passato sino a farle diventare creazioni "nuove" e personali. Tra gli artisti in mostra: Sergia Avveduti, John Hilliard, Vik Muniz, Ugo Nespolo, Laura Padgett, Stefano Scheda, Elmar Trenkwalder, Andy Warhol

GAS ART GALLERY

Corso Vittorio Emanuele II, n°90

01119700031

www.gasart.it/gallery

gallery@gasart.it

mar_sab 15.00-20.00

Torino

dal 2/04/2003 al 30/04/2003

Daive Borsella / Luj Vacchino

Daive Borsella presenta un nuovo ciclo di lavori presso la Galleria Abaco di Torino. Saranno esposte 15 tele dipinte ad acrilico. Luj Vacchino, giovane scultore torinese colloca le figure antropomorfe, gli "ALIENI", in un dialogo iniziato nell'inconscio eoni addietro, quando l'uomo poteva solamente essere l'idea primigenita di se

stesso senza alcuna consapevolezza.
GALLERIA ABACO
 Via Vanchiglia 6/a
 mar_sab 09-12.30_15.00-19.00,
 ingresso libero
 catalogo in galleria
 011 884082

Torino

dal 27/02/2003 al 18/05/2003
Doug Aitken - New Ocean
 L'installazione multimediale New Ocean, presentata per la prima volta in Italia, è realizzata dall'artista californiano Doug Aitken e riadattata appositamente per gli spazi della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. L'opera è prodotta dalla Fondazione in collaborazione con la Serpentine Gallery di Londra. Il visitatore si troverà immerso in un viaggio al limite fra realtà e immaginazione, camminando fisicamente attraverso una sequenza di scene filmate tra universi acquatici e peregrinazioni suburbane.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
 Via Modane, 16
 0119831610
 mar_dom 11-19
 press@fondsr.org
 www.fondsr.org

Torino

dal 10/04/2003 al 10/05/2003
Enzo Gagliardini
 Enzo Gagliardini presenta una serie di dipinti di grande dimensione raffiguranti, come sua consuetudine, muri; il suo mondo è una città, un continuum di edifici che fermano lo sguardo dello spettatore, non gli concedono di andar oltre.
PAOLO TONIN ARTE CONTEMPORANEA
 Via Federico Ozanam, 7
 0118127150
 info@toningallery.com
 www.toningallery.com
 un_ven 10.30/12.30-15.30 19.30

Torino

fino al 10/05/2003
Francesco Nonino - incursioni
 La mostra si compone di immagini di dimensioni variabili (da 60x75 cm. a oltre due metri di lato) realizzate su carta fotografica con un procedimento "off camera". L'autore ha infatti direttamente esposto la carta sensibile alla luce prodotta da materiali pirotecnici incendiati sulla sua superficie.
ALBERTO WEBER ARTECONTEMPORANEA
 Via S. Tommaso, 7
 3493649360
 mar_sab 16-19,30

Torino

dal 2/04/2003 al 15/06/2003
Franco Fontana - Route 66
 Tutte le strade, in fondo, appartengono più al viaggiatore che le percorre che al luogo geografico che attraversano (Michele Smargiassi) Questa potrebbe essere la chiave di lettura dell'intrigante mostra di Franco Fontana che viene presentata a Torino dopo la riuscitissima prima a Palazzo Magnani di Reggio Emilia
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA
 Via Avogadro 4
 mart_ven 16.00 - 20.00 / Sab_dom 10.00 - 20.00
 011544132
 www.fif.arte2000.net

Torino

dal 27/02/2003 al 4/05/2003
Gino Gorza

La mostra ripercorre tutte le tappe, scandite dallo stesso Gorza in gruppi con titolazioni simboliche, di un'arte nutrita da una finissima sensibile ita' gestuale, ottica e materica e da una vastissima cultura filosofica, linguistica, antropologica, che varia dai miti classici alla spiritualità orientale: dalle icone degli anni '50 vicine alla cultura Mac dell'amico Galvano, alle Impronfe informali e alle Panoplie degli anni '60, che sfociano nelle strutture oggettuali spaziali degli Anamorfi e Bivalvi che costituiscono lo snodo centrale dell'antologica.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI
 Via Accademia Albertina, 6
 011889020
 gianni.ferrero@comune.torino.it
 a cura di Marco Rosci e Pino Mantovani

Torino

fino al 18/05/2003
Gli Artisti del Faraone
 Stoviglie, utensili e giochi di società. Ma anche un gran numero di ostraca scritte e figurati. Che svelano le abitudini quotidiane di un antico popolo. Le cui esigenze, in fondo, non erano poi così diverse dalle nostre...



PALAZZO BRICHERASIO - MUSEO EGIZIO
 via Lagrange 20
 01157.11.811
 lun 14.00/20.00 mart e merc 9.00/20.00; da gio a dom 9.00/23.00
 ingresso intero € 6,50; ridotto serale € 5,50 (dalle 20.00 alle 23.00); ridotto € 4,50
 web site: www.palazzobricherasio.it
MUSEO EGIZIO
 via Accademia delle Scienze 6
 0115617776
 da mart a dom 8.30/19.30; lunedì chiuso
 intero € 6,50; ridotto € 3,00
 www.museoegizio.org
 catalogo: Electa
 0115711888

Torino

dal 27/03/2003 al 31/05/2003
Imago Pietatis
 Conceputa su modello degli antichi misteri pasquali, la mostra del Reverendo Acres e' l'illustrazione in forma di "tableaux vivants" e di sermone della Passione, Morte e Resurrezione del Cristo, coerentemente con la missione spirituale dell'artista, tra i pochi a dedicarsi nella contemporaneità ad un'arte sacra tradizionale e rigorosa.
GUIDO COSTA PROJECTS

Via Mazzini 24
 0118154113
 guidocosta@libero.it

Torino

dal 16/05/2003 al 29/05/2003
Interplay
 Dopo il successo delle passate edizioni il Festival INTERPLAY - danza su musica dal vivo, torna a maggio con ben 6 appuntamenti. Come per le edizioni passate il Festival da spazio ad alcune realtà cittadine, a giovani compagnie emergenti e a compagnie affermate, sia nazionali che internazionali. L'impostazione del Festival continua nella scelta di coreografi che per la maggior parte lavorino con la musica in scena... live, senza che questa diventi la prerogativa dominante che limiterebbe la qualità artistica. Alcuni spettacoli hanno quindi "musica originale", anche se non suonata dal vivo.
SEDI VARIE
 Ass. Cult. Mosaico
 0116612401
 nataliacasorati@iol.it
 Teatro Juvarrà
 011540675
 masjv@tiscalinet.it.

Torino

dal 27/03/2003 al 26/04/2003
Katrin Sigurdardottir
 "Nel mio lavoro esamino i concetti di distanza e di memoria e la loro espressione nell'architettura, nell'urbanistica e nella cartografia. In questi campi di ricerca mi interessa meno l'aspetto di design, quanto il sistema d'orientamento e di navigazione che ne deriva. I lavori che realizzo rispecchiano un processo di memoria spaziale: i luoghi che creo si ispirano a luoghi reali dove ho vissuto, luoghi che rappresentano situazioni familiari, luoghi d'arrivo, luoghi di transito, luoghi di partenza, luoghi che sono così minuti come le loro distanze spaziali e temporali, così come lo sono i plastici che ne traggo."
GALLERIA MAZE
 via mazzini 40
 www.galleriamaze.it
 mail@galleriamaze.it
 mart_sab 14.30_19
 0118150448

Torino

dal 28/03/2003 al 27/07/2003
La Donna nella pittura italiana del sei e settecento. Il genio e la grazia

La mostra è la prima di questo genere in Italia e intende indagare un periodo, quello tra il 1580 e il 1760, che certamente ha visto un regresso nel ruolo sociale delle donne, a causa delle idee del Concilio di Trento. Si tratta però di un'epoca ricca di fermenti importanti e che ha annoverato tra l'altro grandi pittrici, come si potrà constatare dalle presenze in esposizione. Sofonisba Anguissola, Artemisia Gentileschi, Rosalba Carriera, sono solo alcune delle protagoniste di un'epoca della quale si vuole mettere in luce anche nomi ancora in parte trascurati dalla critica, riservando inoltre una particolare attenzione alla raffigurazione dei diversi ceti femminili. Verrà messo in evidenza poi il ruolo ideale della donna, raffigurata in veste di santa, di dea, di eroina classica, o come allegoria (della pittura, della musica, dell'architettura, della magia), esaltata e valorizzata dai desideri di prestigiose committenze e dalla mano di artisti quali, tra gli altri, Guido Reni, Guercino, Tiepolo e Pietro Longhi
FONDAZIONE ACCORSI
 Via Po, 55
 0118129116

www.fondazioneaccorsi.it
 comunicazione@fondazioneaccorsi.it
 mar_dom 10.00-20.00, gio 10.00-23.00
 ingresso € 7,75

Torino

dal 4/03/2003 al 19/04/2003
Lodola
BIASUTTI&BIASUTTI
 via bonafous 7
 0118173511
 ch. lun e festivi
 biasuttibiasutti@libero.it

Torino

dal 10/04/2003 al 10/05/2003
Luigi Stoisa - Mutazioni
 Nei vasti e suggestivi spazi della Cavallerizza, Luigi Stoisa ha collocato otto gigantesche installazioni, eseguite utilizzando tubi al neon, catrame, metallo e pittura. Un tema accomuna tutti questi lavori, assai diversi tra loro: la volontà dell'artista di rappresentare lo scorrere inesorabile del tempo e le Mutazioni.
CAVALLERIZZA REALE
 0112481790
 piemontearte@tin.it
 a cura di Guido Curto

Torino

dal 5/04/2003 al 26/04/2003
Marco Perroni - notturni d'inchostro e giorni tinti
 Oli ma soprattutto tecniche grafiche (non mancano neppure alcune linoleumgrafie), questa è la produzione del giovane artista che vive e lavora a Bologna ed a Como e che si propone con opere che ricordano ora il maturo rigore del Novecento, ora la complessa, sofferta ed inquietante componente umana baconiana.
ARTEINCORNICE
 via vanchiglia, 11
 01188.50.71
 www.arteincornice.com
 info@arteincornice.com
 mar_sab 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

Torino

dal 27/03/2003 all' 11/05/2003
Marcolino Gandini
 La mostra rende omaggio ad un artista torinese che, allievo presso Casorati, è presente a 22 anni alla Quadriennale romana del 1959 con un'opera affine alla prima in mostra, Figure, già nel grande formato tipico dell'artista, e che dal 1964, dopo il trasferimento a Roma, ad oggi è uno dei maggiori e più rigorosi rappresentanti della logica del costruttivismo astratto spaziale, anche oggettuale, che riprende e rinvigorisce nella seconda metà del xx secolo, globalizzandola, la tradizione russa sovietica e tedesca del Bauhaus dell'astrazione pura razionale e costruttiva.



SALA BOLAFFI
 a cura di Marco Rosci
 info 347.1630218

Torino

dall' 11/03/2003 al 19/04/2003

Maurizio Vetrugno - sound threads

In questa nuova personale presso Carbone.to, Maurizio Vetrugno presenta una serie di arazzi ispirati ad una selezione di copertine di "long playing" dagli anni '50 fino ai primi '80, quando si ebbe la massima fioritura estetica di questo particolare prodotto. Con la tecnica del ricamo fatto a mano, l'artista recupera ed offre un omaggio visuale ad immagini che sono ormai parte della recente cultura popolare.
CARBONE.TO
 via dei mille, 38
 0118395911
 carbone@carbone.to
 http://www.carbone.to
 mar_sab 16-19.30
 inaugurazione ore 21
 Testi in catalogo di Giorgio Verzotti e Massimo Sterpi

Torino

dal 16/04/2003 al 20/06/2003
Mauro Biffaro - Giro Giro Tondo

Mauro Biffaro espone in questa sede una nuova serie di lavori, coloratissimi e di forte impatto visivo, eseguiti a tempera su tela. Sospesi tra la figurazione e l'astrattismo, non si tratta di semplici quadri che vivono come unità isolate nello spazio ma delle vere e proprie installazioni. Sono racconti in cui la forma diviene immagine. Il lavoro di Mauro Biffaro nasce dall'intensa attività svolta dall'artista come responsabile dei laboratori didattici presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Nel lavoro vi è una significativa componente ludica: le opere si sviluppano a partire da disegni preparatori che non sono però eseguiti dall'artista. Le immagini infatti nascono da ciò che viene creato all'interno dei laboratori che si sviluppano come delle performance
INFINITO LTD
 Via Carlo Alberto
 011837349
 infinito-ltd@libero.it

Torino

dal 4/04/2003 al 19/04/2003
Michela Gallo - Arte sottobraccio

L'artista, nata come pittrice, si è specializzata nella creazione di singolari borse, ognuna delle quali è un quadro unico. Michela utilizza la tela da pittore per confezionare sacche, buste e borsette sulle quali dipinge soggetti ispirati alla pop-art ed al fumetto. Ogni borsa è un pezzo unico da collezione; l'intera collezione è composta da soli trenta pezzi.
RECUPERI
 s. Anselmo 26 c-d
 10.30-13.00/16.00-20.00
 ingresso gratuito
 a cura di Sonan2k
 sonan2k1@yahoo.it

Torino

dal 10/04/2003 al 31/05/2003
Otonella Mocellin
LUIGI FRANCO ARTE CONTEMPORANEA
 via s. agostino 25
 galleria@lfc.it
 mar_sab 15.30-19.30

Torino

dal 14/04/2003 al 26/05/2003
Paolo Cassarà
 Paolo Cassarà, scultore che tra i primi in Italia ha utilizzato la terracotta policroma, materiale allo stesso tempo colto e popolare che richiama la grande tradizione scultorea lombarda. E proprio dalla tradizione, nonché da un'altissima abilità tecnica, deriva l'attenzione minuziosa riservata ai

particolari con cui egli ritrae personaggi filiformi rubati alle riviste patinate ed al cinema.
ART AND ARTS
Via pescatore 9
16.30 - 19.30
0236524389
silverblu@fastwebnet.it

Torino

dal 27/03/2003 al 25/05/2003

Perret: la poetica del cemento armato

Auguste Perret è una delle grandi figure dell'architettura del XX secolo. Il suo nome è indissolubilmente legato a quello dei suoi fratelli minori. Gustave e Claude, con i quali creò, nel 1905, una originale impresa di progettazione e produzione, mettendo insieme lo studio di architettura e l'impresa edile. Perret è stato uno dei pochi architetti francesi del XX secolo ansioso di elaborare una teoria architettonica. Il suo apporto intellettuale e artistico, comparabile a quella dei riconosciuti maestri dell'architettura moderna Wright, Mies van der Rohe, Le Corbusier, ha avuto un tale slancio che, prima della Seconda Guerra mondiale, la sua notorietà superava addirittura quella di Le Corbusier.

GAM
Via Magenta 31
Sala mostre temporanee
mar_dom 9-19
www.gamt torino.it
0114429518

Torino

dall' 1/04/2003 al 25/07/2003

Premiata ditta. Devantures, fatture, réclames: aspetti del commercio, dell'artigianato e della manifattura a Torino nell'Ottocento

Nel quadro delle attività finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del suo patrimonio, l'Archivio Storico della Città propone con questa mostra una passeggiata tra le botteghe della Torino dell'Ottocento con l'occhio rivolto alle forme della comunicazione commerciale.
ARCHIVIO STORICO
via Barbaroux, 32
011443.1811
www.comune.torino.it/archivistorico
ingresso libero
lun_ven 8.30 - 16.30

Torino

dal 27/03/2003 al 26/04/2003

Reverend Ethan Acres - Imago Pietatis

GUIDO COSTA PROECTS
via mazzini 24
guidocosta@libero.it
0118154113

Torino

dal 7/05/2003 al 17/05/2003

Riciclando 2003

Una manifestazione itinerante volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della tutela dell'ambiente e della riduzione degli sprechi, attraverso una collezione di abiti, gioielli e accessori realizzati mediante la combinazione di materiali riciclati e apparentemente inutilizzabili e attraverso una mostra fotografica legata al processo di riciclo dei materiali.
SPAZIO CLUSTER
Via Sant'Agostino, 28
lun_sab 16.00-22.00
info 011/8125668
p.r@torino.ied.it

Torino

dal 12/04/2003 al 30/04/2003

Riri Negri - opera

Un solo colore. Meglio: l'assenza del colore e la sua contemporanea presenza sono i protagonisti assoluti del lavoro di Riri Negri. Il nero della vernice nitro ricopre il supporto e in un secondo tempo viene a questo sottratto per far riaffiorare la luce dello sfondo. Così, l'artista, per sottrazioni e aggiunte successive crea le sue "immagini" sospese tra pittura e fotografia, grazie a segni minimali che manifestano l'energia del segno artistico nel ristretto spazio a loro concesso. Dal gesto, quindi, nasce questa nuova opera di Riri Negri, il cui spartito, composto attraverso un alfabeto della mente, viene eseguito attraverso l'esposizione corale di questi lavori che vanno dagli anni novanta a oggi.
CATARTICA ARTE CONTEMPORANEA
Garibaldi 9/bis

Torino

dal 6/05/2003 al 20/05/2003

Simona Palmieri

Attraverso il suo lavoro di performer, fotografa e artista, il corpo - da sempre punto dolente di una riflessione ontologica e linguistica - diviene il luogo privilegiato di una tensione tra il "sè" e il mondo, campo di battaglia su cui si decidono le sorti dell'identità, dimora abitabile e prigione da evadere al medesimo tempo.

AMANTES
Via Principe Amedeo 38/a
lu_sab 19.00/02.00
www.arteca.org
ingresso libero
inaugurazione ore 19

Torino

dal 18/03/2003 al 29/04/2003

Stefano Cerio - Machine Man

Si intitola "MACHINE MAN" l'ultima serie di lavori fotografici realizzati da STEFANO CERIO. Esordisce a 18 anni collaborando con il settimanale "L'Espresso" per poi imporsi all'attenzione dell'editoria come fotografo RITRATTISTA. I suoi straordinari ritratti sono stati pubblicati sui principali periodici italiani e francesi, contribuendo a sviluppare il suo lavoro tra Milano e Parigi.
RECALCATI ARTE CONTEMPORANEA
C.so San Maurizio
0118123468
mar_sab 16 - 19.30

Torino

fino al 9/06/2003

Zoologia Fantastica

Sirush, grifoni, sirene, mostri contemporanei come lo Yeti. Un viaggio in compagnia degli esseri più straordinari del pianeta. Gli animali fantastici. Dalla preistoria ad oggi...



MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
Via Giolitti 36
01143207333
dalle 10.00 alle 19.00, martedì chiuso

intero € 5; ridotto € 2,5
prenotazione visite guidate: tel. 01143207331

Puglia

Apricena

dal 6/04/2003 al 22/04/2003

Le Antiche Fattezze Del Tempo

Non appena ci si pone davanti alle opere di Atzeni la prima cosa che ci viene davanti, al di là dei significati reconditi che possono nascondere le forme, è l'idea del lavoro, della fatica fisica dell'impegno che sta dietro l'attività creativa dell'artista. Di certo dopo un lungo periodo dove il carattere artigiano come supporto dell'attività creativa, è stato messo al bando, dopo che la critica ha osannato a lungo la casualità, la spontaneità, l'azione creativa, l'happening, l'escremento o l'altro prodotto dall'artista, la ricerca di alcuni maestri contemporanei ci sta riportando all'arte che, ripristinando i metodi e i mezzi del passato, ritorna a coniugare la dimensione artigianale con l'azione creativa.
CENTRO ARTIVISIVE KOINE
Piazza Andrea Costa
tonigra@inwind.it
tutti i gg 18.30 - 21.00

Lecce

dal 10/04/2003 all' 11/05/2003

Uccio Biondi - Simulacri

Con nove sculture simbolicamente colorate, qui per la prima volta ordinate in esposizione personale, Biondi intraprende una nuova avventura che lo vede impegnato a dare forma plastica alla sua ricerca, in stretto confronto con la sua produzione, ultima pittorica, oramai ampiamente nota nel panorama artistico italiano.
CANTIERI CULTURALI KOREJA
Via G. Dorso 70
0832242000
ctkoreja@tin.it
www.teatrokoreja.com
a cura di Massimo Guastella

Monopoli

dall' 8/03/2003 al 30/04/2003

Renato Mambor

In mostra una selezione di dipinti recenti, in cui tornano alcune tematiche affrontate in passato. Accompagna la mostra un catalogo (Edizioni L'immagine) con un testo critico di Lia De Venere, una nota biografica e le foto a colori delle opere.
STUDIO D'ARTE FEDELE
Piazza Garibaldi 23
0808872378
studiodartefedele@tiscalinet.it
artspeaker@libero.it
tutti i giorni 10-12; 17-21
a cura di Lia De Venere

Noci

dal 12/04/2002 all' 11/05/2003

Maurizio Di Feo - Chi c'è sotto il passamontagna?

Oggi Di Feo attinge materiali per le sue opere dai reportage della stampa quotidiana e periodica o della TV, che raccontano a getto continuo violenze e soprusi, emarginazione e sfruttamento, guerriglie urbane e sommosse indipendentiste, lotte per la sopravvivenza e battaglie per i diritti civili. Ne isola alcuni particolari, li ingrandisce sino a renderli quasi illeggibili e poi interviene con il colore a coprire i volti, ad enfatizzare i gesti per mezzo di protesti fuori scala (ali e zampe di uccelli, rapaci, immaginiamo), a rendere irrisconoscibili i luoghi
KUNSTHALLE

Via Sant'Agostino 63 b
0804055504
kunsthalle@libero.it
lun_ven 18-20
a cura di Lia De Venere

Polignano a Mare

dal 22/03/2003 al 18/05/2003

Massimo Ruiu - Secondo tempo

Nella mostra saranno presenti i principali cicli dell'artista: le "Ceneri", lavori su vetro smaltato, teche che racchiudono le ceneri di testi letterari che l'artista ha prima bruciato e che riemergono dalla memoria sottoforma d'immagini rievocative di atmosfere o di personaggi; le opere del ciclo "Ombre assolute" sono presenti nella stanza dedicata all'ermetismo di Montale, introdotte dalla scrittura del poeta, sono quadri fotografici e tridimensionali, dark-box, e mettono in scena il vuoto e il silenzio di figure e paesaggi nei quali la luce è come inghiottita ed assorbita verso un altro non sempre conoscibile.
PALAZZO PINO PASCALI
ven 19/21 - sab 11/13 - 19/21 - dom 11/13 - 16/20
0804242463
www.palazzopinopascali.it
centro@palazzopinopascali.it

Sardegna

Cagliari

fino al 15/05/2003

Adalberto Libera. l'esperienza di Cagliari

L'esposizione che presenta oltre 600 pezzi, in buona parte inediti, comprende circa 230 disegni ed altrettante fotografie provenienti dal Centre Pompidou, e la restante parte arriva da archivi nazionali e da collezioni private. Verranno inoltre esposti 5 plastici, due relativi alle opere cagliariane realizzati dal Dipartimento di Architettura ed altri tre provenienti dal MART-Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto e proiettati alcuni filmati di immagini d'epoca realizzati dal Centre Pompidou.



EXMA
via San Lucifero 71
070666399
exma@tiscali.it
ingresso 5,00 / 3,00 / 2,00 euro,
ingresso gratuito per portatori di handicap, mar_dom 9.00-20.00

Cagliari

il 28/04/2003

convegno: Adalberto Libera nel dopoguerra

Verranno chiamati a confrontarsi i maggiori esperti dell'opera di Adalberto Libera assieme ad importanti rappresentanti del panorama architettonico per i quali l'opera di Libera costituisce un riferimento progettuale. Il dibattito, seguendo il tema generale della manifestazione, verterà soprattutto sulla sperimentazione del dopoguerra in relazione alle esperienze degli altri protagonisti del periodo e nel raffronto con la produzione del

Libera degli anni '30. Una sezione sarà poi dedicata alle problematiche inerenti la conservazione ed il restauro del patrimonio architettonico del Moderno e Contemporaneo partendo dagli esempi relativi alle opere di Libera.
EXMA
via San Lucifero 71
070666399
exma@tiscali.it

Cagliari

dall' 11/04/2003 al 3/06/2003

Incisivamente diversi. Rassegna d'incisione calcografica

La Galleria Sottopiano, con una particolare attenzione nei confronti della grafica nazionale ed internazionale che ne contraddistingue l'attività, è lieta di presentare la rassegna d'incisione calcografica dal titolo Incisivamente diversi. Con uno sguardo rivolto verso l'attuale produzione spagnola, la rassegna è costituita da cinque esposizioni personali attraverso le quali gli artisti propongono una "diversa" visione del mondo utilizzando, appunto, la tecnica calcografica. A motivare la selezione degli artisti invitati è stata principalmente l'attualità della loro ricerca, senza tener conto della eterogenea provenienza geografica o della notevole differenza anagrafica e di curriculum, ed è proprio nella grande diversità di esperienze e di percorso che deve ricercarsi la validità di questa rassegna. Infatti, la possibilità di confrontare il proprio lavoro con opere di maestri storicizzati, sarà per i giovani incisori sardi un forte stimolo di ricerca e sperimentazione. Un filo comune lega le opere presentate in questa rassegna: temi quali memoria, psiche e difficoltà esistenziale emergono costantemente e diventano chiave di lettura. Venerdì 11 Aprile inaugura la rassegna il più grande esponente delle tendenze artistiche della seconda metà del Novecento spagnolo: Luis Gordillo.
GALLERIA SOTTOPIANO
Via Scano n. 92
lun_sab 18.30-20.30
33384266266
sottopiano@tiscali.it
a cura di Sandro Giordano e Roberta Vanali

Nuoro

fino al 27/04/2003

Caterina Lai - Licucos

Prendono forma tra le mani e sono incisi con leggerezza: i "Licucos". Piccoli scrigni della memoria, depositari di frammenti del vissuto. Realizzati in buccero, circolari, a forma di fuso, strutturano lo spazio espositivo in un tappeto di segni, filastrocche e ricordi...
MAN, Museo d'Arte Provincia di Nuoro
Via Satta 15
Aperto tutti i giorni escluso il lunedì
orario 10.00 - 13.00 / 16.30 - 20.30
Ingresso gratuito
0784 252110



Nuoro

dal 14/03/2003 al 15/06/2003

Picasso - Suite Vollard

La Suite Vollard è considerata l'opera più importante nella storia dell'incisione del Novecento. Raramente è stata esposta completa e lo sarà per la prima volta in Italia al museo MAN, grazie al prestito concesso dal prestigioso museo d'arte moderna e contemporanea MNCARS, Museo Centro de Arte Reina Sofia di Madrid, uno dei più importanti musei europei e internazionali.



MAN
0784252110
10/13 - 16.30/20.30

Sassari

fino al 18/05/2003

Istituto d'Arte di Sassari 1935-2003

Nasce a metà degli anni trenta imponendosi come centro propulsore dell'arte in Sardegna. Quando nell'isola non c'era neppure l'Accademia. E fino ad oggi prosegue la sua gloriosa tradizione mettendo in mostra le opere, i progetti e le idee di settant'anni di storia. Di artisti sardi noti e non...



MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA MASEDU
Via Pascoli n. 16
Orario 9.30 - 13.30 16.00 - 20.00
Lunedì chiuso
079234466

Sassari

dal 4/04/2003 al 4/05/2003

Salvatore Ligios - Padri e figli. Sulle tracce di Amsicora

Quaranta ritratti di padri e figli (in linea maschile) per raccontare i sardi e la Sardegna contemporanea. Una sorta di dialogo sottovoce, sospeso, quasi in attesa che qualcosa stia per succedere. Segue il sentiero tracciato con il precedente "Facce di sardi. Ritratti d'identità". Il sottotitolo "Sulle tracce di Amsicora" è un richiamo al mito, tutto sardo, del personaggio vero della storia isolana, diventato nel tempo una leggenda. Oggetto di opposte interpretazioni a seconda della fede, esso suggerisce con sufficiente ambiguità la tortuosità del cammino per definire l'identità.

MASEDU MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
Via Pascoli 16

079960400
calarinas@tiscali.it
mar_dom 9.30-13.30/16.00-20.00
ingresso libero

Sicilia

Bagheria

dal 29/03/2003 al 21/04/2003

Siciliane

Donne di Sicilia. Per nascita o per scelta. Donne che hanno voglia di raccontarsi attraverso differenti sfaccettature e molteplici punti di vista, per "mettere in mostra" la propria identità di artiste. Con determinazione ed entusiasmo, nonostante le difficoltà...
VILLA ARAGONA CUTO'
via Consolare Pompea
tutti i giorni 9_13, mart_ven 15.30_18.30
ingresso gratuito

Catania

dal 29/03/2003 al 27/04/2003

Gemine Muse. Giovani Artisti nei Musei Italiani

Musei e collezioni storiche si aprono al confronto e si scrollano di dosso la polvere grazie all'apporto dei giovani. Ecco la seconda edizione del progetto nazionale che arriva anche a Catania. Una iniziativa che coinvolge artisti e critici di mezza Italia...
CASTELLO URSINO
Piazza Federico di Svevia
lun_domenica 9-14
Ingresso gratuito
Agenzia Giovani Città di Catania
095315303
mariagiiovanna.chiavaro@comune.catania.it

Catania

dal 28/02/2003 al 30/04/2003

Paolo Angelosanto - 3 mq di prato

La mostra "3mq di prato" è un percorso di video e photo painting su un vero prato verde installato nello spazio longitudinale della galleria, che - invasa dal profumo - crea suggestioni uniche e personali nell'osservatore, intento ad esplorare opere e proiezioni. Nel video, l'artista ci rimanda alla performance di Venezia 001. Ci comunica la situazione sperimentata nell'attimo creativo: la forma, l'azione cattura la partecipazione col/del pubblico
GALLERIA ARTECONTEMPORANEA
via firenze 184

Palermo

dal 17/01/2003 al 31/12/2003

abitare tra - Interazioni Uomo Casa Cosmo - nuove ricerche sullo spazio contemporaneo

La ricerca architettonica e artistica in generale di questi ultimi decenni, in vari ambiti, ha messo in evidenza come lo spazio abitativo, per le sue diverse potenzialità comunicative, possa considerarsi fondamentalmente un 'luogo di relazioni'. Luogo di 'fenomeni', 'eventi', 'esperienze', lo spazio contemporaneo si distingue per la sua ampia possibilità di generare interazioni a più livelli. Parallelamente l'uomo, oggi, si trova coinvolto in una serie di cambiamenti sociali, culturali, etici, comportamentali... che lo inducono ad una individuale riscoperta di nuove e molteplici dimensioni del suo abitare che cercano necessaria estrinsecazione nello spazio, soprattutto in quello della propria casa. Tra le moderne teorie sull'abitare (Heidegger, Norberg-Schulz,...) molte, del resto, fanno riferimento alla

stretta connessione tra il soggetto che abita e lo spazio che lo circonda in termini di estensione, appartenenza, identità e ricerca di requisiti idonei per lo svolgimento delle proprie attività. Risultano sempre più evidenti, pertanto, le relazioni inscindibili e le analogie che legano l'uomo al suo spazio ed entrambi ad un sistema più generale, tradizionalmente chiamato 'cosmo', che li comprende. La progettazione dello spazio abitativo in generale, di quello della casa (spazio primario) in particolare, la ricerca della sua attuale specificità e qualità, pone sicuramente la questione del riconoscimento e dello studio delle diverse e differenti 'interazioni' che lo spazio è capace di instaurare con tutti gli elementi con cui si relaziona.
SPAZIO DUCROT
Cantieri Culturali alla Zisa
ufficio stampa Paola Catania
091326981
uffstampa.abitaretra@libero.it

Palermo

dal 5/04/2003 al 26/04/2003

Elsa Mezzano

STUDIO 71
Via Ten. Luigi Rizzo n. 16
0916372862
studio71@libero.it
www.pittorica.it/studio71
lun_sab 17-20

Palermo

dal 21/03/2003 al 21/04/2003

Gianluca Costanini - Cannibal Kitsch

Gianluca Costantini nasce con la generazione dei video giochi, cresce cibandosi di fumetti e immagini, crea un suo proprio stile influenzato dai mosaici bizantini di Ravenna e dalla ventriquoia di Willian Burroughs per quanto riguarda i testi dei suoi fumetti. Legato al mondo dei comics underground, frequenta e fa incursioni anche nel mondo dell'arte con l'A maiuscola
LADYOSCAR
Via Ettore Ximenes 95
Loscar@katamail.com
www.gianlucacostanini.com
http://www.succoacido.it

Palermo

dal 10/04/2003 al 20/07/2003

La Sfera d'Oro

Un capolavoro ritenuto irrecuperabile per le gravi condizioni di degrado in cui versava, frantumato in più di 300 pezzi molti dei quali schiacciati e deformati. Usata per la prima volta nel restauro la tecnica della saldature laser.
PALAZZO ABATELLI
via alloro 4
0916230000

Palermo

dal 27/03/2003 al 18/05/2003

Migrazioni- Artisti stranieri in Germania

La mostra, curata da Ursula Zeller, propone oltre cinquanta opere, tra installazioni, pitture, video, sculture, fotografie, realizzate da alcuni tra gli artisti di maggior rilievo del panorama internazionale, che vivono o hanno a lungo vissuto in Germania: Armando, Tony Cragg, Marianne Eigenheer, Ayse Erkmen, Christine Hill, Magdalena Jetelova. Per Kirkeby, Joseph Kosuth, Marie-Jo Lafontaine, Simone Mangos, Nam June Paik, Giuseppe Spagnulo, Wawrzyniec Tokarski, herman de vries. La mostra, il cui allestimento è curato da Daniele Marucca del Castello di Rivoli, resterà aperta fino al 18 maggio 2003. Un appuntamento espositivo di grande rilevanza culturale per la città, che ospiterà alcu-

ni tra i protagonisti dei musei contemporanei di tutto il mondo, che per la prima volta espongono in Sicilia



ALBERGO DELLE POVERE
Corso Calatafimi, 217
aleph777@virgilio.it
a cura di Ursula Zeller
tutti i giorni dalle 10 alle 20
ingresso libero

Palermo

dal 22/02/2003 al 27/04/2003

Pier Augusto Breccia - Il Senso e l'Idea

Il linguaggio di Pier Augusto Breccia si interroga sugli aspetti fondamentali dell'esistenza alla luce di una assoluta integrazione fra le due metà di se stessa. La vita, la morte, il potere, la volontà, l'intelletto, la religione, l'arte, l'amore, argomenti privilegiati dall'artista, sono anche i temi che caratterizzano il percorso della mostra di Palazzo Ziino, lungo un cammino "esistenzial - metafisico".

PALAZZO ZIINO

mar_dom 9-19,30
Ingresso 3,10 euro
0917402261
http://www.comune.palermo.it
ufficio.stampa@aqu.comune.palermo.it

Siracusa

dal 12/04/2003 al 23/04/2003

La Metamorfofi

Collettiva di pittura di Maria Coppa Giuseppe De Luca Maria Samonà
GALLERIA ROMA 52
via Roma 52
www.galleriaroma.it

Siracusa

dal 19/04/2003 al 12/05/2003

Paolo Fiorentino

Neoclassico per vocazione, il suo lirismo immaginoso affetta una ambizione stilistica da nazareno moderno che celebra una simbolica astratta sull'altare di figurazioni volutamente prive di contenuto. Si resta impensieriti di fronte al senso del grandioso e del tranquillo suscitato dalla teoria di monumenti inusitati, urbanità senza tempo e senza luogo, maschere umane sottratte ad ogni modello, e pure tornati come i calchi di tipologie preesistenti, se bene mai viste". Il catalogo

è inoltre accompagnato da un racconto di Alessandra B. Bertocci.
STUDIO ANDREA GOBBI
via armando diaz, 23
mar_sab 09.30-13.00/16.30-20.00
0931463008
andrea gobbi@tiscali.it
inaugurazione ore 18
a cura di Andrea Gobbi e Antonina Lentini

Trapani

fino al 30/04/2003

Francisco Orozco

QUADRERIA DEL LOTTO
via Mancina n. 3
lun_sab 10.00-12.00/18.00-20.00
ingresso libero
www.quaderriadelotto.it
quaderriadelotto@inwind.it

Trapani

dal 7/04/2003 al 28/04/2003

Nino Lombardo

Nella minimale cornice della Libreria del Corso le fotografie, frutto di un lavoro a stretto contatto con i piccoli dall'ottobre 2002 al febbraio 2003, vogliono svelare la poetica del quotidiano, far affiorare il magico catturato negli attimi di vita abituale: le attività di ogni giorno nel familiare contesto dell'asilo. L'intero ricavato delle vendite del libro verrà devoluto in beneficenza al Gruppo di Volontariato Vincenziano di Trapani.
LIBRERIA DEL CORSO
Corso Vittorio Emanuele 61
mar_sab 9.30 - 13.00 - 16.30 - 19.30,
lun 16.30 - 19.30
3404761763
www.ninolombardo.com

Trecastagni

dal 12/04/2003 all' 11/05/2003

Antonio Sammartano

Una pittura la cui densità morale e tutta dentro la cultura del mediterraneo: tra trascendenza e razionalismo "storico".con un trapasso da una materia ad un'altra
NEOS ARTE CONTEMPORANEA
via f. crispi 24
tutti i gg 17-21
0957801209
http://www.spazioneos.org
spazioneos@tiscalinet.it
a cura di Giuseppe Sugamieles

Toscana

Arezzo

dal 12/04/2003 al 4/05/2003

Alberto Sughì - Altri frammenti per un mosaico dell'esistenza

Opere più o meno recenti raccontano lo stile e l'espressione di questo artista, la cui mano dà forma a ricche composizioni dell'immaginazione. I

Grande Enciclopedia dell'Arte
Dal X al XVIII secolo
presenta
Opera Omnia
in 5 volumi
- Pittori
- Scultori
- Restauratori

Oltre 37.000 schede biografiche, oltre 500 dispense monografiche complete pronte per essere con immagine dell'opera, descrizione, misure, supporto, ubicazione, bibliografia e quotazioni d'asta.

La dispersione delle opere in CD e, su richiesta, stampare su carta in br. il volume degli artisti e le rubriche del CD sono da ritenersi a

ArtBank
www.artbank.it
0-044: artbank@artbank.it
tel. 099.242.0097
31019 Padova - via Roma, 32

colori si mischiano alle figure disegnate, per richiamare suggestioni, ambienti, suoni e sensazioni. La ricerca va oltre l'apparenza del reale per soffermarsi nei dettagli che sfuggono all'occhio distratto. Le forme sono animate da un'energia vitale che si propaga oltre i confini della tela.

L'IMMAGINE
via cavour, 6
575299678
limagine@limagine.com
www.limagine.com
lun_mer 15.30-19.30, gio_sab 10.00-12.30 / 15.30-19.30

Asciano

dall' 8/03/2003 al 25/04/2003

Sorelle - Letizia Battaglia

È la prima volta che Letizia Battaglia espone le proprie foto in Toscana; per questa occasione ha selezionato una sessantina di immagini dove il femminile è protagonista; soggetti privilegiati nelle fotografie di Letizia, le donne, le adolescenti, le bambine di questi scatti testimoniano la loro presenza, spesso silenziosa ma sempre intensa nella dura esistenza della Sicilia. Forti, drammatiche, dolci, qualche volta grottesche queste immagini ci mostrano generazioni di donne, siciliane ma anche africane, russe, arabe, sorelle di fronte agli stessi problemi. CHIESA DI SAN FRANCESCO mar_sab 14.30 - 19.00 ingresso unico Euro 3,00

Barberino di Mugello

dal 12/04/2003 all' 1/05/2003

Vasco Tortelli - Paesaggi e casolari scomparsi

Per non dimenticare. Dipinti che ritraggono paesaggi ed edifici del territorio di Barberino prima della realizzazione del Lago di Bilancino. TEATRO COMUNALE Viale della Repubblica, 3 Lun_ven 16.00-19.00, sab_dom 10.00-12.00 / 16.00-19.00

Carrara

dal 4/04/2003 al 10/05/2003

Bernd Zimmer

La mostra è la prima di un ciclo di esposizioni dal titolo Madre terra, dedicato al paesaggio e alla figura femminile nella pittura contemporanea. Dopo La personale di Zimmer la rassegna presenterà altri quattro protagonisti della ricerca internazionale, da Omar Galliani (maggio) a Sandro Chia (luglio), dal fiammingo Wim Delvoye (settembre) a Gian Marco Montesano (novembre). PALAZZO BINELLI Ex sede della Banca d'Italia via Verdi 1 a cura di Maurizio Sciacaluga Intervista in catalogo di Amaranta Pedrani 0585641394

Carrara

dal 4/04/2003 all' 11/05/2003

Enrico Manera

Ironico e aggressivo il discorso di Enrico Manera è ritualmente portato a significare più il Sapere che il Fare. Non si limita come gli ampiamente scritto da Achille Bonito Oliva al banale della decorazione, ma piuttosto alla divulgazione di certa storia dell'Arte ALANDA ARTE CONTEMPORANEA 058573941 Piazza II Giugno a cura di gabriele costa

Castiglione

dal 18/04/2003 al 6/07/2003

Sergio Vanni - L'arte è un pacco

E se l'arte fosse davvero un gioco? È ciò che sembra chiedersi Sergio Vanni, le cui ultime produzioni saranno esposte dal 18 aprile al 6 luglio 2003 al Centro per l'Arte Diego Martelli di Castiglione (LI). La mostra dal titolo "L'arte è un pacco", organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Rosignano Marittimo, raccoglie circa 70 divertenti lavori tra quadri, oggetti e collage di piccole dimensioni, cm. 20x20, nei quali l'autore si diverte a giocare con le opere e le parole del sacro mondo dell'arte.

CENTRO PER L'ARTE DIEGO MARTELLI 3395711927 elisabettafosci@virgilio.it sab_dom 10.30-13.00/15.30-19.00 inaugurazione ore 18

Firenze

dal 16/04/2003 al 27/05/2003

Alexey Titarenko - Le stagioni di San Pietroburgo

Con le sue fotografie Titarenko ci dice qualcosa della Russia di oggi, ma anche di ciò che rimane del mito della Russia eterna. La città, cupa e splendente, sembra popolata da fantasmi. Individui incorporati si muovono nelle strade lasciandosi alle spalle visioni oniriche, turbolenze luminose che svaniscono nell'aria. SPAZIO FOTO CREDITO ARTIGIANO

Via De' Boni 1 angolo P.zza S. Maria Maggiore lun_sab 10 - 12.30 / 15-19 3382666266 a cura di Gabriel Bauret

Firenze

dal 5/04/2003 al 2/05/2003

Angelo Barone e Elisabeth Scherffig - Territori incerti

Nel lavoro dei due artisti c'è in comune l'interesse per l'architettura, per quei luoghi dove c'è in gioco l'idea di identità, per quei territori della visione sospesi fra le funzioni e l'apparenza, fra la struttura e la superficie percepita.

LA CORTE ARTE CONTEMPORANEA Via de' Coverelli 27r in collaborazione con la Galleria MARIA CILENA 055284435 rostem@tin.it mar_sab 15.30-19.00

Firenze

dal 16/05/2003 al 18/05/2003

Artigianato e Palazzo

Dal 16 al 18 maggio 2003, confusi tra le rose ed i limoni secolari del giardino seicentesco di Palazzo Corsini sul Prato a Firenze, si riuniranno fino a cento artigiani provenienti da tutta Italia. Potremo così ammirare gli argenti di Foglia Argenteria, i bronzi di Lamberto Banchi, le carte fatte a mano di Lea Bilanci, i gessi di Andrea Chiesi, le scatole decorate di Ann Hepper, i vetri della Moleria Locchi, la lavorazione "Tiffany" di Vetrovia, i grandi pannelli in carta intagliata dell'artista giapponese Shunkan, gli oggetti in laccata smaltata dei Fratelli La Rosa, i preziosi carillons di Goffredo Colombani, i "falsi d'autore" di Vaerio Ceccarelli e Giacomo Innocenti e moltissimi altri GIARDINO DI PALAZZO CORSINI Via della Scala 115 Orario continuato 10-21 Ingresso 7,5 euro, 5 euro ridotti www.artigianatoepalazzo.it

Firenze

dall' 11/04/2003 al 28/06/2003

Bruno Donzelli

Bravo propone, in questa rassegna, cinquanta opere di Bruno Donzelli degli anni '60-'70 (periodo informale, pop-art e nuova figurazione). VARART mar_sab 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30 Via dell'Oriuolo, 47-49 r 055284265 Varart@tin.it a cura di Vanna Razzolini Vichi

Firenze

dall' 11/04/2003 al 31/05/2003

De l'autre côté des Alpes

Stefano Arienti, David Casini, Luca Francesconi, Andrea Mastrovito, Gianni Motti, Rébecca S., Nathalie Rebholz, Anny San BIAGIOTTI ARTE CONTEMPORANEA Biagiotti Arte Contemporanea Via delle Belle Donne 39/r 055214757 galleria@florenceartbiagiotti.com www.artbiagiotti.com mar_sab 14-19 a cura di Charlotte Mailler

Firenze

dal 29/03/2003 al 3/05/2003

Domenica Regazzoni

La mostra, che resterà aperta fino al 3 maggio, è composta da circa quaranta opere originali - tecniche miste, tavole di legno rielaborate, sculture, opere su carta o tela - ispirate all'arte della liuteria. L'esigenza di realizzare queste opere è nata nell'artista nel 1999, subito dopo la scomparsa del padre, Dante Regazzoni, grande liutaio lombardo. L'antica liuteria italiana era un'arte quasi enciclopedica: un po' architettura, scultura e anche pittura nella complessa e gelosissima ricerca delle vernici, contenendo quella dose altissima di artigianato che da un pezzo di legno arriva a realizzare uno strumento che dà l'anima alla musica: la più spirituale delle arti. SALA D'ARME DI PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria tutti i giorni ore 10.00-19.00 ingresso libero 0552768454 a cura di Gillo Dorfles

Firenze

dal 24/04/2003 al 31/05/2003

Dormice

realizzazione, che affrontano temi ricorrenti nell'arte di Dormice: la figura femminile, la guerra, la storia dell'arte, la numerologia. L'arte di Dormice non è tuttavia mai narrativa e tratta le figure e i temi ricorrenti nei loro dipinti al pari di veri e propri moduli interscambiabili. Il vero soggetto di questi quadri è dunque il metodo attraverso cui la figurazione prende corpo: l'atteggiamento è concettuale, e tuttavia, essendo Dormice un gruppo formato da pittori, l'unica possibilità che è concessa loro per interrogarsi sulla pittura è dipingere spingendo la figurazione alle sue estreme conseguenze. L'indagine è rivolta principalmente all'arte dal Novecento ai nostri giorni, considerata come un corpo unico da attraversare con atteggiamento sia analitico che sentimentale. Da qui il titolo della mostra.

GALLERIA ALESSANDRO BAGNAI via maggio 58/r 055212131 galleriabagnai@tin.it www.galleriabagnai.it inaugurazione ore 18

a cura di Demetrio Paparoni

Firenze

dall' 11/04/2003 all' 11/05/2003

Francesco Carone - GreenGallery

Dopo aver anticipato le scelte del padiglione scozzese alla prossima Biennale con la mostra di Hanneline Visnes e Lucy Skaer, la galleria Isabella Brancolini inaugura la personale di Francesco Carone. Si tratta di un'immersione totale nell'attuale ricerca del ventottenne artista senelese. Una wunderkammern tesa verso l'infinito e immersa in un abisso verde. ISABELLA BRANCOLINI Lungarno Acciaiuoli 055281549 www.isabellabrancolini.it isabella@isabellabrancolini.it testo di massimiliano tonelli

Firenze

dal 2/02/2003 al 2/06/2003

Fratelli Alinari, fotografi in Firenze 150 anni che illustrarono il mondo. 1852/2002



Il lungo periodo di tempo, 150 di storia, in cui la Fratelli Alinari di Firenze ha operato e continua ad operare senza soluzione di continuità nell'ambito della riproduzione fotografica delle opere d'arte, della documentazione del paesaggio e dei costumi, conferisce all'azienda un ruolo unico ed insostituibile nel panorama della fotografia italiana e mondiale. La mostra intende dunque ripercorrere 150 anni di storia, che a loro volta corrispondono alla storia della stessa fotografia, mettendo in rilievo e puntualizzando l'ingegno pionieristico degli Alinari, la loro grande impresa svoltasi con costanza e lungimiranza, l'avanguardia della loro imprenditorialità, le trasformazioni attuate per rimanere sempre coerenti e "moderni" con i tempi.

La mostra presenta oltre 500 fotografie originali, macchine fotografiche e attrezzature tecniche d'epoca. Curatori, Arturo Carlo Quintavalle e Monica Maffioli Ideazione scenica di Giuseppe Tornatore. PALAZZO STROZZI Piazza Strozzi, 1 Firenze. Prenotazioni C.S.C. Sigma telefono 0552469600 ccsigma@tin.it

Orario: dal lunedì al venerdì: 9.00/13.00 - 14.00/18.00 Biglietti: € 8,00 intero; € 6,50 ridotto; € 5,50 residenti; € 4,00 scuole

Firenze

dal 5/04/2003 al 30/04/2003

Isabella Staino - La coda dell'occhio

con un racconto di Antonio Tabucchi FYR ARTE CONTEMPORANEA borgo degli albizi 23 16_19.30 chiuso lunedì 0552343351 foyer@katamail.com www.fyr.it www.fyr.exibart.com Inaugurazione 5 aprile ore 19

Firenze

dall' 1/04/2003 al 30/06/2003

Miniatura del '400 a San Marco Dalle suggestioni avignonesi all'ambiente dell'Angelico

La mostra è dedicata alla presentazione di cinque importanti codici miniati provenienti dalla collezione Corsini e acquisiti dallo Stato il 10 marzo del 2000. Si svilupperà in due sezioni che troveranno sede rispettivamente nella Biblioteca di Michelozzo e nella Sala Greca del Museo di San Marco e vedranno esposte complessivamente oltre cento opere tra manoscritti miniati e pergamene, dipinti su tavola, oreficerie e oggetti d'uso. MUSEO DI SAN MARCO lun_ven 8.15/13.50; sab 8.15/18.50, dom. e fest. 8.15/19.00 ingresso € 6,00

Firenze

dal 14/02/2003 al 14/05/2003

Riccardo Mazzoni - Nenia

L'intenso linguaggio del fotografo toscano si confronta con il mondo di suo figlio. Gli scatti testimoniano un'inclinazione insolitamente cupa del tema infantile. Diversa rispetto alle consuete immagini sullo stesso tema...



PRINT SERVICE

via alfani 15 0552343640 lun_ven 9-13/14-17, chiuso sabato, domenica e giorni festivi ingresso gratuito http://www.print-service.it

Firenze

dal 23/05/2003 al 23/06/2003

Roberto Pattina

Nato e vissuto sempre a Carrara - ad esclusione di alcune incursioni giovanili nel Nord Europa - Roberto Pattina, poeta e pittore, rappresenta nel panorama dell'arte italiana la sua città, universalmente conosciuta e che giustamente si avvale del titolo di capitale mondiale del marmo. PALAZZO PANCATIACHI Via Cavour, 2 info bezzi@sirius.pisa.it freguggia@interfee.it inaugurazione ore 18

Firenze

dall' 1/04/2003 al 18/05/2003

Simone Butturini - Evocazione e Intimità

In esposizione 15 opere, tra cui alcune di grandi dimensioni, che appartengono all'ultima produzione del pittore veronese. Interni, figure, attimi di vita quotidiana, un universo caro all'artista fatto di luoghi chiusi illuminati e animati da presenze poetiche insieme ad esterni densi di poetiche suggestioni. A queste si aggiungono 11 tra opere su carta e bozzetti preparatori. BZF Pancale 61r 0552741009

ingresso libero
mar_dom 12.00-24.00
a cura di Luca Massimo Barbero

Firenze

Stanze segrete-stanze scomparse

dal 25/03/2003 al 28/09/2003
Il progetto, che rientra in un programma più ampio di recupero di Palazzo Medici Riccardi come Centro Mediceo e ponte tra i secoli dei Medici e la modernità, nasce con l'obiettivo di recuperare quella funzione artistico-museale intrinseca al Palazzo che fin dal XVI sec., in ragione dei diversi passaggi di proprietà, (residenza dei Medici e poi dei Riccardi e oggi sede della Prefettura e della Provincia), ha visto più volte modificate la sua fisionomia interna nella struttura, nelle decorazioni e negli arredi.
PALAZZO MEDICI RICCARDI
via Cavour 3
gio_mar 9.00-19.00m
Ingresso: euro 4 (ridotto euro 2,50) comprende anche la visita al percorso museale di Palazzo Medici Riccardi 0552760340

Greve in Chianti

Tuscia electa

quarta edizione, è ai nastri di partenza. Grandi artisti internazionali e grandi realizzazioni in paesaggi unici al mondo. Sabato e domenica le inaugurazioni nei comuni del Chianti fiorentino e senese. Un finesettimana all'insegna del territorio, per salutare l'arrivo della primavera.



SEDI VARIE NEL CHIANTI
a cura di Arabella Natalini
tutte le installazioni sono visibili tutti i giorni con orario continuato fanno eccezione
Alicia Framis: gio_ven 10-13, sab_dom 16-20,
Antony Gormley: sab 15-18.30 e su prenotazione,
Renée Green: fino alle 20
www.tusciaelecta.it
0552269570

Livorno

dal 3/05/2003 al 30/06/2003
Franco Gentilini
La Galleria Guastalla Centro Arte presenta una mostra antologica dell'artista Franco Gentilini. In mostra saranno esposte circa 70 opere, dipinti, tempere, disegni, sculture e opere grafiche dell'artista scomparso a Roma nel 1981. Vi sono rappresentate tutte le tecniche usate da Gentilini e le varie tematiche: i nudi, i volti femminili, le nature morte, le cattedrali, i ponti di New York, i gatti, i paesaggi.
GUASTALLA CENTRO ARTE
Via Roma,45
0586808518
info@guastallacentroarte.com
www.guastallacentroarte.com
dom_lun 10.00-13.00 / 16.00 - 20.00 escluso il sabato pomeriggio

Livorno

fino al 5/05/2003
Luce e pittura in Ita-

lia 1850-1914

Gli artisti italiani a cavallo tra i due secoli affrontano il tema della luce nel tentativo di ribaltare l'antico rapporto tra forma e colore. A favore di quest'ultimo. Una grande mostra illustra i diversi esiti di questa ricerca



MUSEO CIVICO GIOVANNI FATTORI
mar_dom 10-13/16-19
Ingresso: euro 6.50 intero, euro 4.50 ridotto, rid. per gruppi euro 2.50 (min. 15 persone)
Catalogo con testi di R. Miracco, G. Belli, C. Sisi, C. F. Sperken. Ed. G. Mazzotta (euro 35,00)

Pisa

dal 5/04/2003 al 5/05/2003
Franca Maschio
Dall'osservazione della natura e dall'esperienza del quotidiano Franca Maschio, riscoprendo gli obnubilati valori, ne ricava delle fortie mozioni che poi condensa, con intensa gestualità pittorica, nei contenuti emblematici delle sue opere che definisce con un buon ritmo narrativo. Paesaggi, campagne, borghi, insieme con i protagonisti del duro lavoro che rendono fertili i campi e producono frutti.
CENTRO ARTE MODERNA
Lungarno Mediceo n.26
050542630
10.00/12.30 - 16/19.30
info@CentroArteModerna.com
http://www.CentroArteModerna.com

Pistoia

dal 22/03/2003 al 31/08/2003
Marino Marini e il teatro

Il museo Marino Marini di Pistoia in collaborazione con la Fondazione intitolata all'artista inizia con quest'anno la presentazione di una serie di mostre monografiche intorno ad alcuni temi fondamentali sviluppati nell'arte di questo protagonista del Novecento. Il ciclo di lavoro che si protrarrà nei prossimi anni prevede eventi espositivi piccoli ma estremamente qualificati che si integreranno nel percorso museale con il fine di puntualizzare di volta in volta le tematiche sollecitate anche dalla visita della collezione
FONDAZIONE MARINO MARINI - PALAZZO DEL TAU
C.so Silvano Fedi 30
fmarini@dada.it
da lunedì a sabato
ore 10-18, domenica ch
intero euro 3,50 ridotto euro 2

Pitigliano

dal 12/04/2003 al 27/04/2003
Fons Vitae
L'idea per una mostra d'arte contemporanea sull'acqua a Pitigliano, paese che gode di una straordinaria posizione geografica ed è dominato dall'imponente acquedotto, nasce dal recente restauro degli antichi lavatoi cinquecenteschi, uno spazio posto al di sotto delle arcate dell'acquedotto, in posizione solo apparentemente defilata, che si affaccia sulla vallata sottostante: si tratta del più grande del paese che tra i suoi stretti vicoli cela altri spazi un tempo riservati al lavoro fem-

minile.
LAVATOI COMUNALI
lun_sab 15.00-19.00, dom 11.00-13.00 / 16.00-20.00
www.merzbau.it
merzbau@merzbau.it
3478366924

Poggibonsi

dal 5/04/2003 al 3/05/2003
Massimo Sonnini - Visioni silenziose
Negli ultimi due lustri le opere di Sonnini sono state esposte in numerose personali e mostre collettive e sono state prescelte in occasione di svariati premi e concorsi di pittura. Nel 1998 l'artista senese risultò primo classificato al Concorso Ottone Rosai a Firenze e due anni dopo ottenne il premio speciale della giuria al 1° Concorso Nazionale d'Arte Fantastica di Torino.
VIA MAESTRA 114 ARTE CONTEMPORANEA
Via della Repubblica, 114
0577983524
viamaestraarte@libero.it
mar_ven 17.00-20.00
www.viamaestra114.com

Potenza

dal 12/04/2003 al 24/05/2003
Gianni Pettena, Opere 1967-2002
La mostra presenta il lavoro di Gianni Pettena artista, architetto e designer, attraverso video, documenti d'archivio, fotografie e disegni delle sue performance, installazioni, e oggetti di design dalle prime realizzazioni degli anni Sessanta ad oggi. L'esposizione è una versione ampliata della mostra realizzata al FRAC di Orléans dal 4 febbraio al 26 aprile 2002
FONDAZIONE PIAGGIO
viale Rinaldo Piaggio, 7
058727171
museo@museopiaggio.it
www.giannipettena.it
mer_sab 10-18

Prato

dall'1/03/2003 al 18/04/2003
Andrea Abati
La prossima mostra organizzata da Dryphoto arte contemporanea è dedicata alle opere che Andrea Abati ha realizzato a Prato sul paesaggio industriale contemporaneo e sui mutamenti della realtà sociale. Le fotografie della serie "Luoghi del Mutamento" sono presentate per la prima volta al pubblico pratese.
DRYPHOTO
via Pugliesi 23
0574604939
info@dryphoto.it
www.dryphoto.it
mar_sab 16-20
ingresso libero

Prato

dal 12/04/2003 al 30/07/2003
Beppe Verani
CONFARTIGIANATO
viale montegrappa 138
lun_gio 8.30_13/14.30_18
inaug ore 17.30
ingresso libero

Prato

dal 12/04/2003 al 12/05/2003
Roberto Barni - Carlo Maria Mariani - Lorenzo Bonechi
OPEN ART
Viale della Repubblica 24
0574 538003
http://www.openart.it
galleria@openart.it
mar_sab 10.30 - 12.30 / 16 - 20
catalogo a cura di Mauro Pratesi

Prato

dal 12/04/2003 all'11/05/2003
Sergio Scatizzi
Nei mesi d'autunno appena trascorsi Scatizzi ha dipinto una decina di quadri carichi di questo senso formale quasi furente che nelle poche righe precedenti ci siamo sforzati di mutare a parole. I momenti di forte, a volte rapinosa energia costruttiva o materica hanno da sempre scandito questa pittura fortemente legata a quella sorta di "nourriture" interna alla natura ed al sentimento, capace di individuare nelle nuove forme nuovi modi di conoscenza
ANTICHE STANZE DI SANTA CATERINA
Via D.Mazzamuti 1
057433240
mer_dom 10.00-13.00/ 15.00-19.00

Prato

fino al 4/05/2003
Una famiglia borghese atipica del Novecento
Sono esposte in mostra oltre cento immagini bianco/nero scelte e stampate tra gli oltre 3000 negativi che gli eredi hanno donato all'Archivio Fotografico Toscano dove sono in corso di ordinamento e presto in consultazione. Anna Muller li aveva scattati nell'arco di un cinquantennio, tra il 1900 e il 1950 circa, riprendendo fatti e personaggi della famiglia o vicende che in qualche modo alla famiglia e ai suoi componenti si ricollegano.
CASERO MEDIOEVALE
viale piave, tutti i gg 10-13 / 16-19
AFT 0574592228
info@aft.it

San Gimignano

dal 12/04/2003 al 12/05/2003
Daniel Buren
All'Arco dei Becci, Daniel Buren, artista di fama internazionale, riconosciuto ormai, come una delle figure più importanti e rappresentative dell'arte contemporanea, che ha collaborato svariate volte con la Galleria Continua, presenta in questo piccolo, quanto affascinante spazio nella centrale Piazza delle Cisterne, un Site Specific project, regola fondamentale di tutti i lavori dell'artista francese che, come più volte ribadito da egli stesso: "Un lavoro, se si considera il luogo in cui esso si mostra o si espone, non potrà essere trasportato altrove e dovrà scomparire alla fine della sua esposizione." Il lavoro di Daniel Buren, talmente conosciuto ormai, è caratterizzato dalle geometrie create dai forti cromatismi e dall'orizzontalità/verticalità dell'impostazione delle sue opere. Un nuovo lavoro, dunque, che ricalcherà, la ricerca dell'artista in termini di spazio/colore e armonia geometrico/architettonica.
GALLERIA CONTINUA
arco dei becci, 1
mar_sab 14-19 e su appuntamento
390577943134
continuu@tin.it
www.galleriacontinua.com

di giorno, viviamo alla luce del sole, in mezzo agli altri. Di notte, curiamo in privato i nostri sogni. Il cinema è proprio questo: a luci accese, facciamo parte (e osserviamo) il mondo che ci circonda ma, allo spegnersi delle luci, lo spazio diventa del tutto nostro, dove vivere una storia o un sogno privatissimi, tanto privati e unici quante sono le diverse percezioni fra gli uomini. Private Architecture nasce dalla constatazione che in questi ultimi anni molta della pratica artistica si sia sviluppata a partire dal rapporto con lo spazio in cui ci si trova ad agire, soprattutto nell'esperienza singola e singolare, che si costruisce attraverso il proprio corpo e le proprie sensazioni. Credo che il ricorrere di questa tematica si possa anche leggere come volontà, da parte degli artisti, di farsi completamente coinvolgere dalla realtà senza frapporte barriere ideologiche o culturali precostituite, senza che vigga una dimensione sociale o artistica predefinita. Ogni cosa (anche l'eticità che affiora da molti di questi lavori) passa attraverso i nostri rapporti con corpo e architettura, che qui sono visti come elementi dialettici, strumenti di conoscenza, spazi di comunicazione. Il termine Private significa quindi soprattutto personale, riservato, come se ogni comunicazione e ogni conoscenza potesse costruirsi soltanto attraverso un percorso in cui siamo chiamati individualmente ad agire. Kristine Alksne, Marina Fulgeri, Margherita Morgantini, Riccardo Previdi, Donatella Spaziani e Marcella Vanzo, per questa mostra, hanno creato lavori a partire dalle particolari caratteristiche del luogo espositivo in cui erano chiamati a intervenire, la Galleria Continua. Lo spazio è infatti un ex cinema a cui sono state tolte le poltrone ma all'interno del quale, allo stesso tempo, sono state lasciate intatte le caratteristiche architettoniche.
GALLERIA CONTINUA
via del castello, 11
mar_sab 14-19 e su appuntamento
390577943134
continuu@tin.it
www.galleriacontinua.com
a cura di: Roberto Pinto

San Giuliano Terme

dal 12/04/2003 al 30/04/2003
Mostra Collettiva di Quadri di tre giovani pittrici
Federica Filippelli, Annalisa Moles, Carlotta Pardini. Seppure molto diversi, i tre stili hanno in comune il caos dai quali si generano, "la casualità, la banalità delle cose che diventa forma espressiva": sono parole delle tre pittrici che per quanto giovani vantano molte esperienze espositive, personali o in collettiva. Il 12 aprile è la prima occasione per esporre assieme: amiche di lunga data, da alcuni anni meditavano un'uscita corale, una collettiva che permettesse loro di giocare con gli accostamenti azzardati dei diversi stili espressivi, ma anche un'occasione per superare le tante difficoltà dei circuiti tradizionali delle gallerie.
IL MAGAZZINO DI ANTONIO
vicolo dell'orto 4
lun-ven 18-20, sab-dom 15.30-20.30
Su appuntamento 050850414

Siena

dall'8/03/2003 al 31/08/2003
Arte e Assistenza a Siena. Le copertine dipinte dell'Ospedale di Santa Maria della Scala
La ricerca, curata da storici, storici dell'arte e archivisti, costituirà una significativa occasione per testimo-

niare di questa originale e importante produzione del Santa Maria. Inoltre, nei vari saggi del catalogo verranno approfonditi, anche molti aspetti dell'attività dell'ospedale, con particolare attenzione verso gli aspetti economici e finanziari, in modo da consentire anche un interessante rapporto tra questa mostra e l'altra grande iniziativa espositiva dall'emblematico sottotitolo "Arte e finanza" che, come detto, è già allestita nei locali del Santa Maria della Scala.
SANTA MARIA DELLA SCALA
0577224811
tutti i gg 10.00 - 18.00
ingresso euro 5.20
www.santamaria.comune.siena.it
infoscala@comune.siena.it
a cura di Gabriella Piccinni e Carla Zarrilli

Siena

dal 15/03/2003 al 25/05/2003

Jason Middlebrook - Caveau

L'installazione Empire of Dirt di Jason Middlebrook, realizzata per il quarto appuntamento del ciclo Caveau del Palazzo delle Papesse, è volta a indagare le relazioni fra uomo e natura attraverso un sistema di piani sovrapposti che coinvolge il mondo dell'arte, i luoghi deputati della cultura e la loro stratificazione storica.
PALAZZO DELLE PAGESSE
via di città 126
0577220720/21
www.papesse.org
stampa.papesse@comune.siena.it
12_19 ch. lun

Siena

dal 7/12/2002 all' 1/06/2003

Le biccherne di Siena - Arte e finanza all'alba dell'economia moderna

Una mostra che svela il prezioso patrimonio storico e artistico racchiuso negli antichi registri finanziari del Comune di Siena, i libri della Biccherne, vale a dire dell'Erario, in uso in epoca medievale fino al Settecento. A partire dal 1257 l'Ufficio finanziario del Governo di Siena commissiona agli artisti più rinomati del tempo la decorazione delle copertine lignee dei documenti ufficiali, le biccherne, con illustrazioni che ne descrivessero il contenuto da archiviare. Dal XIV secolo anche l'Ufficio responsabile delle tasse, dei dazi sulle merci e delle imposte sulle transazioni finanziarie pratica la pittura delle gabelle, pannelli di legno a muro di dimensioni leggermente più grandi, anch'essi decorati con soggetti a tema.



SANTA MARIA DELLA SCALA
Sala San Pio
0577224811
tutti i gg 10.00 - 18.00
ingresso euro 5.20
a cura di Alessandro Tomei

Siena

dal 15/03/2003 al 21/04/2003

Le immagini della fantasia

mostra di illustrazione per giovanissimi visitatori
PALAZZO PUBBLICO
piazza del campo

Siena

dal 15/03/2003 al 25/05/2003

Melting Pop



Cosa accade se gli artisti utilizzano lo scheletro della moda? E se le immagini filmiche sviluppano inquadrature pittoriche? Il design ha le ragioni concettuali della scultura? Un progetto musicale può dialogare con l'arte visiva e il magazine diventare un innovativo progetto di editoria artistica? A queste ed altre domande il Palazzo delle Papesse - Centro Arte Contemporanea risponde offrendo alcune ipotesi visive con Melting Pop. Rispettare il passato, valutare il presente e immaginare varie combinazioni tra l'arte visiva e gli altri linguaggi creativi. Cinema, copertine di cd, feticci, magazine, abiti, pubblicità, marchi, corpi della moda, sedie, videoclip, finzioni: Melting Pop propone un percorso in cui l'arte visiva riassembla la visione di stilisti, grafici, videomaker, pubblicitari, designer, registi.
PALAZZO DELLE PAGESSE
via di città 126
0577220720/21
www.papesse.org
stampa.papesse@comune.siena.it
12_19 ch. lun
a cura di Gianluca Marziani

Trentino Alto Adige

Bolzano

dal 12/04/2003 all' 11/06/2003

Lyonel Feininger/Eduard Thöny - Caricature. Karikaturen

Lyonel Feininger e Eduard Thöny. Due autori dalle esperienze artistiche simili, ma con stile e sensibilità diversi, che li hanno portati a reinterpretare fatti e personaggi dell'inizio del Novecento in modo molto personale.
GALLERIA CIVICA DI BOLZANO
piazza Domenicani, 18
0471501733
l.bonora@aktivacom.it
http://www.aktivacom.it
mar_dom 10-13/15.30-19

Bolzano

dal 26/03/2003 al 30/04/2003

Michael Kucera - Minimalismi barocchi

La prima cosa che ci attrae quando osserviamo un oggetto è la forma ed è proprio ad essa che MICHAEL KUCERA ha inteso affidare un ruolo primario. I nuovi lavori si presentano infatti come oggetti da parete la cui superficie è stata sapientemente modulata con resine che consentono sofisticate variazioni di forme. Il gioco creato dalle morbide sporgenze e rientranze evoca così la percezione di un ritmo che trova la sua definizione attraverso il colore
LES CHANCES DE L'ART

via Visitazione, 16
leschancesdelart@tin.it
www.leschancesdelart.com
LU - VE 10.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30
SA 10.00 - 12.30
a cura di Letizia Ragaglia

Bolzano

dal 31/01/2003 al 4/05/2003

Raymond Pettibon - Drawings 1979 - 2003

La mostra di Raymond Pettibon al Museo d'arte moderna e contemporanea di Bolzano, realizzata in collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna di Bologna, rappresenta un'assoluta novità per il panorama museale italiano: si tratta della prima esposizione personale delle opere dell'artista statunitense in un museo della nostra penisola. Sempre più apprezzato da importanti gallerie e musei a livello internazionale, Pettibon recentemente ha avuto due significative presentazioni europee al MACBA di Barcellona e alla Documenta 11 a Kassel. La scelta di dedicare una mostra a Pettibon da parte del museo di Bolzano non è comunque affatto dettata da tendenze di moda: in tutte le opere dell'artista americano è di primaria importanza il rapporto tra immagine e testo, un aspetto che da anni viene indagato da Museion nelle sue più svariate declinazioni.

MUSEION

via sernesi, 1
info@museion.it
www.museion.it
0471312448

Cavalese

dal 19/02/2003 al 27/04/2003

Start

L'esposizione a cura di Orietta Berlanda, direttore del Centro Arte Contemporanea di Cavalese, e del critico Nicola Angerame, presenterà i lavori di oltre 20 artisti provenienti dai paesi partecipanti ai Mondiali. Si tratterà di una sorta di "mondiali di arte contemporanea" in onore dello sport, del confronto tra sé e gli altri, dei valori a cui gli sportivi si rifanno nella propria esistenza. La mostra non risparmia alcune riflessioni sui punti più "delicati" del sistema sportivo di oggi, cercando di toccare vari aspetti di un'attività capace di coinvolgere le masse, i media e di mettere in moto forti interessi.

CENTRO ARTE CONTEMPORANEA DI CAVALESE

Rizzoli
mar_dom 15-19/20-22; dal 2.3 15-10
ingresso libero
0462235416
info@artecavalese.it
www.artecavalese.it

Merano

dal 21/03/2003 al 28/05/2003

Luigi Bartolini - Gli anni meranesi

Nel quarantennale dalla morte, Merano celebra con una mostra Luigi Bartolini
MERANO ARTE
edificio Cassa di Risparmio
Portici 163
0473212643
http://www.kunstermanoarte.com

Rovereto

dal 7/03/2003 al 30/04/2003

Isamu Noguchi. Sculptural design.

La mostra sottolinea la poliedricità dell'artista giapponese-americano e le relazioni che seppero trovare tra i differenti campi dell'arte e del design, muovendosi consapevolmente tra le varie discipline così come ci si può muovere tra i continenti, tra le culture,

tra gli stili e tra le epoche.
MART ROVERETO
Galleria B
lun_dom 10 - 18, Merc. e Ven. ore 22.30
Ingresso: 8 euro

Trento

dal 4/04/2003 all' 11/05/2003

Il grande formato nell'incisione contemporanea



Il piacere di scoprire come tanti maestri della contemporaneità si siano cimenati nella calcografia. È una tecnica antica torna protagonista attraverso le opere di artisti del calibro di Burri e Vedova. Che qui scopriamo sperimentatori estremi anche nell'incisione...

MART

Palazzo delle Albre
via R. da Sanseverino 45
mar.-dom. 10 - 18.00, lun. chiuso
0461234860
ingresso 5 €. Ridotto 3 €
www.mart.trento.it info@mart.trento.it

Trento

dal 9/03/2003 al 25/05/2003

Kids are us - i bambini siamo noi



La Galleria Civica di Arte Contemporanea di Trento presenta, dal 9 marzo al 25 maggio, la mostra Kids are us? i bambini siamo noi, curata da Maurizio Sciacaluga, un percorso attraverso dipinti, sculture, fotografie, video e installazioni realizzate da una trentina di artisti internazionali.
GALLERIA CIVICA DI ARTE CONTEMPORANEA
via Belenzani 46
SCUOLA ELEMENTARE RAFFELLO SANZIO
piazza Sanzio 13
mar_sab 10.00 - 18.00
galleria_civica@comune.trento.it
www.workartonline.net

Trento

fino al 26/05/2003

Leo Putz. La pittura a Monaco nel tempo dei Principi

Con questa esposizione il Mart rinnova il proprio sostegno della valorizzazione in Italia del lavoro di Leo Putz, presentato a Palazzo delle Albre nel 1983 nella mostra Dall'Impressionismo allo Jugendstil.
MART TRENTO
Palazzo delle Albre

I piano
mar_dom 10 - 18
Ingresso: 3 euro, Riduzioni d'uso
www.mart.trento.it

Trento

dal 14/05/2003 al 22/08/2003

Medardo Rosso

A oltre vent'anni dall'ultima mostra dedicata in Italia a Rosso, e in coincidenza con l'imminente pubblicazione del catalogo generale, anch'esso a cura del Prof. Caramel, la rassegna costituisce un'importante occasione per riportare l'attenzione sul grande scultore, tracciando un bilancio degli studi intorno alla sua opera, e presentando alcuni lavori inediti, legati a ricerche e scoperte degli ultimi anni. Nato a Torino nel 1858, attivo tra Milano e Parigi, Medardo Rosso è unanimemente riconosciuto come una delle figure di maggior rilievo nel contesto dell'arte internazionale al passaggio tra Otto e Novecento. La mostra copre l'intero arco della sua attività, dagli esordi veristi legati all'ambito della tarda Scapigliatura milanese, alle ricerche innovative degli anni parigini, fino all'ultima opera, l'Ecce Puer, che pone la questione di un possibile avvicinamento di Rosso al Simbolismo.

MART

a cura di Luciano Caramel

Trento

dal 14/03/2003 al 23/05/2003

Peter Schuyff - Over-painted Paintings

STUDIO D'ARTE RAFFAELLI
via travai 22
studioraffaelli@tin.it
0461982595
catalogo in galleria con testo di luca beatrice

Umbria

Perugia

dal 5/04/2003 al 20/04/2003

Giuseppe Galletti

L'artista espone alcuni lavori pensati e realizzati in occasione della mostra e in relazione allo spazio espositivo.
ALETHEIA
via Pozzo Campana 22a
dom 18-20
3332409454
mondoaperto@tiscali.it
www.iridearte.it

Spello

fino al 15/05/2003

Gianni Caverni - Nomi di Paesi, il Nome

Souvenir, ricordo, oggetto assolutamente privo di senso che nasce per rispondere all'entusiasmo irrazionale dell'essere lì, in quel luogo, del volerlo documentare con foto, video, oggetti, appunto, quasi a cercare una tranquillizzante assicurazione contro la perdita di memoria. Souvenir: pianta, a seconda dei punti di vista, infestante o preziosa ed in tutti e due i casi non ha importanza se si tratti di cosa "bella" o "brutta", non ha in sé un valore estetico né di altro genere. Il ricordo non ha niente di oggettivo, nemmeno il nome.

WUNDERKAMMERN

Via Giulia
angolo via Piazza delle Foglie III°
tutti i gg dal tramonto fino a tardi

Valle d'Aosta

Aosta

dal 19/04/2003 al 7/09/2003

Felice Casorati. La strategia della com-

posizione

La rassegna comprende 80 opere tra dipinti, disegni e arredi provenienti da importanti istituzioni pubbliche e private italiane e straniere e consente di analizzare l'intero percorso stilistico di Casorati (Novara 1883-Torino 1963) in base ad un approccio critico orientato a mettere in evidenza la strategia compositiva del proprio progetto artistico con particolare attenzione agli insieme, alle nature morte e alle scene di gruppo. Vengono, poi, presentati, per la prima volta, i mobili realizzati da Casorati nel 1925 insieme all'architetto Alberto Sartoris per la casa del celebre industriale e collezionista torinese Riccardo Gualino che evidenzia l'immagine inedita di Casorati designer.



L'iniziativa, dal taglio inedito, ripercorre un tema così ricco di significati attraverso 200 opere tra dipinti, sculture, installazioni, fotografie, video e videogiochi provenienti da alcune delle maggiori collezioni pubbliche e private italiane e internazionali. La lista dei prestatori comprende, tra l'altro, lo Sprengel Museum di Hannover, la Fondation Maeght di Saint-Paul de Vence, il Bauhaus-Museum di Weimar, il Museo Jean Tinguely di Basilea, il Mart di Trento e Rovereto, la Fondazione Margherite Arp di Locarno, la Fondazione Mazzotta e la Fondazione Mudima di Milano. Il percorso espositivo, diviso in 13 sezioni che si sviluppa sui due piani del Museo, parte dalle esperienze delle avanguardie, in particolare il futurismo, il dadaismo, il surrealismo il Bauhaus e Fluxus, per giungere sino all'interpretazione del gioco nell'arte contemporanea attraverso la presenza, tra gli altri, di Mike Kelley, Cindy Sherman, Haim Steinbach, Pipilotti Rist e Maurizio Cattelan. Gli artisti in mostra sono 70 e consentono di affrontare il gioco in tutte le sue differenti sfaccettature interpretando, così in maniera eterodossa e a tratti provocatori la rivoluzione artistica del Novecento che accoglie al suo interno fattori di casualità, precarietà, dimensione dell'inconscio e della fantasia, tutti elementi che si rintracciano nell'attività ludica. "Se la funzione dell'arte è quella di rimettere in discussione le regole costituite ponendosi come voce critica all'interno del sistema", spiega Alberto Fiz, "ecco che il gioco diventa l'elemento essenziale per raggiungere la consapevolezza e sviluppare nuovi spazi di creatività".

MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE
Piazza Roncas 1
tutti i giorni, ore 9-19
0165275902
www.regione.vda.it,
u-mostre@regione.vda.it
ingresso euro 5
inaugurazione ore 18
a cura di Lucia Minunno

Aosta

dal 21/03/2003 all' 1/05/2003

La montagna disincantata

La montagna disincantata, a cura di Lucia Minunno, è focalizzata su come alcuni artisti contemporanei abbiano usato l'immagine della montagna e spesso proprio i clichés ad essa riferibili per rovesciare la sua idea stereotipa, che è progredita di pari passo con l'allontanamento degli esseri umani dall'elemento naturale. Le opere della mostra documentano la decadenza della magia della montagna: l'aspetto sublime e terribile della natura, infatti, è andato riducendosi fino a comprimersi entro le dimensioni rassicuranti del luogo comune a causa dell'impulso ormai automatico alla semplificazione, alla schematizzazione, alla compressione della complessità delle cose entro termini acriticamente accessibili.

TOUR FROMAGE
teatro romano
mar_dom 9,30/12,30; 14,30/18,30
ingresso libero
0165275902
www.regione.vda.it
u-mostre@regione.vda.it
a cura di Lucia Minunno

Aosta

dal 20/12/2002 al 13/05/2003

L'arte del gioco - Da Klee a Boetti

Omaggio a Cortina

Artista e compositore, è nato a Los Angeles nel 1960 da immigrati estoni. Nel 1982 si è trasferito a New York. Dal 1984 è diventato una figura leader del movimento artistico dell'East Village: pubblicando auto-interviste che commentavano la mercificazione dell'arte contemporanea divenne un provocatorio personaggio dei media. Nel 1988 fonda il Kostabi World, una vera e propria azienda, costituita da uno studio, una galleria e un ufficio, subito famosa per il dichiarato impiego di assistenti pittori e ideatori. La produzione artistica di Kostabi si trova nelle collezioni permanenti dei più importanti musei internazionali. Innumerevoli le pubblicazioni e gli articoli sulle testate giornalistiche internazionali. Kostabi produce uno show settimanale per tv via cavo "Inside Kostabi" a Manhattan. Cura una rubrica per artisti "Ask Mark Kostabi" per artnet.com e una rubrica mensile "Artist's pick" per "Shout Magazine". Tiene abitualmente conferenze in tutto il mondo e ha pubblicato nove libri. E' responsabile della veste grafica di copertine di lp e di numerosi oggetti come l'orologio Swatch, vasi in produzione limitata ed accessori per computer. Kostabi si divide tra Roma e New York, dove possiede i suoi studi.

GALLERIA CIVICA - PALAZZO DELLE POSTE
0436.2821
10-12,30/16,30 - 19,30 Domenica e lunedì mattina chiuso
Ingresso libero

Cortina D'Ampezzo

dal 27/12/2002 al 21/04/2003

Virgilio Guidi. I colori della luce.

GALLERIA D'ARTE CONTINI
via Roma 2
0436867512

Crespano del Grappa

dal 22/03/2003 al 20/04/2003

Antonio Marchetti Lamera - Segni Svellati

ANDREA PRONTO ARTECONTEMPORANEA
via gherla 32
andrea.pronto@libero.it
0423930444
ven 16,19, sab e dom 11_13/16_19
a cura di angela madesani

Mestre

dal 15/04/2003 al 18/05/2003

Guido Carrer 1902 - 1984

CENTRO CULTURALE CANDIANI
mar_ven 15,30-19,30, sab_dom 10,30-19,30

Montegrotto Terme

dal 30/03/2003 al 4/05/2003

L'Arte dell'Icona: espressione di un'Europa unita

Si tratta di un evento che, per la qualità e la varietà delle opere esposte (80 icone), riveste un notevole significato artistico e culturale, ma presenta, come aspetto dominante, un carattere educativo e didattico che potrà essere sicuramente apprezzato da tutti i visitatori.

RUSTICO DI VILLA DRAGHI
mar_dom 10,00-12,30 / 15,00-19,00
biglietto € 2,00
049609447
asskalamo@virgilio.it

Padova

dal 15/03/2003 all' 1/06/2003

Dall'Adige alle Alpi. Tesori ritrovati della Chiesa di Padova

rassegna che offrirà al pubblico un nucleo rilevante di opere restituite a nuova vita perché ritrovate dopo furti o riportate all'originaria bellezza dopo importanti interventi di restauro, e appartenenti al vasto territorio compreso nella Diocesi di Padova che si estende appunto dall'Adige alle Alpi, dalla Laguna Veneta all'Altopiano dei Sette Comuni.

MUSEO DIOCESANO
mar_dom 9,00 - 13,00/15,00-19,00
049.652855
info@museodiocesanopadova.it
www.museodiocesanopadova.it

Padova

fino al 10/06/2003

Rabarama - Corpi Mutanti

Come dei totem, nelle vie del centro storico, nasceranno le sculture multicolori e multiformi dell'artista, a rappresentare nel loro complesso tutta la Sua produzione.
Sedi varie nel centro storico

Padova

dal 12/04/2003 al 31/05/2003

Rocco Dubbini

Una serie di immagini digitali allineate raffigura un numero imprecisato di persone di cui vediamo solamente i visi inespressivi dallo sguardo fisso e ipnotico rivolto verso lo spettatore. La folla è composta da esseri dalla fisionomia stravolta e dalle origini ignote. Lo spettatore si trova davanti a un'umanità diversa, nella quale non sa riconoscersi, in procinto di essere colonizzata da una razza aliena che lentamente cambia le sue caratteristiche fisionomiche.

GALLERIA ESTRO

Via San Prosdoci-
mo 30
0498725487
estroarte@libero.it
mar_sab 16-19,30
a cura di Simona Cresci

Padova

dal 12/04/2003 al 24/05/2003

Simona Uberto - interferenze

Interferenze visualizza alcuni momenti di passaggio dove persone qualunque si incontrano, si scontrano o solo per un attimo si sovrappongono. Energia che può creare una nuova forma di visione. Un'alterazione che intende sottolineare, con il sottile ed irregolare contorno di superficie, la fragilità e delicatezza dell'uomo.

GALLERIA FIORETTO
Riv. Mussato 89/a
0498758625
info@galleriafioretto.com
www.galleriafioretto.com
mar_sab 16.00-19.30

San Donà di Piave

dal 12/04/2003 al 27/04/2003

Angelo Barile

La pittura di Angelo Barile attinge alle tinte forti ed alle strutture tipiche del fumetto come il Manga giapponese di genere ma interessandosi all'infanzia emaciata, abbandonata e sola che ti guarda dal basso in altro strafottente sapendo di contare su sé stessa e sulla intelligenza del ribelle. Personaggi scomodi cresciuti nel suburbio cittadino, senza guida alcuna, se non quella della solidarietà dei propri simili. Pittoricamente: come ottenere effetti straordinari con mezzi normali. Travolgente e potentemente espressiva. Da vedere.

CENTRO LEONARDO DA VINCI
Mar_ven 17-18, sab_dom 16-18
a cura di Boris Brollo

Treviso

dal 22/03/2003 al 20/04/2003

Roberto Kusterle - Reliquie animali, ironici inferni

Nei ritratti in bianco e nero di Roberto Kusterle il corpo umano messo a nudo, unito alla componente naturale che ne segna la nascita, si rivela con un'ambiguità in bilico tra la meraviglia e il gioco, da una parte, e l'angoscia dell'esistenza, dall'altra. L'autore, dunque, non si limita ad una semplice rappresentazione distaccata della natura, ma la trasfigura: come nota Alberto Princis, il contatto tra la pelle umana, divenuta ormai un confine inaridito, e le squame, le spine, la superficie ruvida di pesci e rettili e i loro occhi morti, forse più intensi e penetranti di quelli dei vivi, alludono,

Ricevi ExibART a casa

Per ricevere ExibART on paper via posta compila il form all'indirizzo internet <http://onpaper.exibart.com> oppure compila e spedisci questo modulo all'indirizzo: **Exibart on paper - via Sassetti, 1 - 50123 Firenze** e allega, possibilmente, un biglietto da visita per maggiore leggibilità

Azienda	<input type="text"/>	Ramo in cui opera l'azienda	<input type="text"/>
Nome	<input type="text"/>	Cognome	<input type="text"/>
Anno di nascita	<input type="text"/>	Professione	<input type="text"/>
Email	<input type="text"/>	Città	<input type="text"/>
Via	<input type="text"/>	Provincia	<input type="text"/>
		Cap	<input type="text"/>

infatti, ad una forte critica etica. Questo recupero delle radici mette in discussione l'individualismo, la fuga dal vissuto, dalle emozioni non filtrate e l'idolatria della velocità e del funzionalismo tecnologico che caratterizzano la società consumistica.

ANTONINO PARAGGI
Via Pescatori 23
antoninoparaggi@libero.it
3391116399
ingresso libero
mer_dom 16.00 alle 20.00

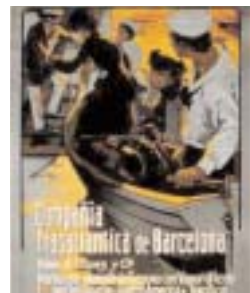
Trieste

fino al 25/05/2003

Un pioniere del manifesto: Adolf Hohenstein

Dopo i manifesti della Belle Epoque e della Secessione Viennese, Palazzo Giacomelli continua l'opera di divulgazione dei fondi della Raccolta Salce. Con uno dei principali protagonisti della grafica fin de siècle...

PALAZZO GIACOMELLI
Piazza Garibaldi, 13
tutti i giorni 9.00-12.30 e 14.30-19.00
Domenica 14.30-19.00
Ingresso libero
042229440



Venezia

dall' 11/04/2003 al 9/05/2003

Presentazione del nuovo logotipo dell'università IUAV di Venezia

Disegnato da Philippe Apeloig e inauguriamo in aula magna la mostra "newlogo IUAV". Saranno esposti i lavori di tutti i progettisti invitati al concorso internazionale per il disegno del nuovo logotipo IUAV e il progetto di una nuova identità grafico-visiva coordinata: Philippe Apeloig, Neville Brody / Research Studios, Matthew Carter, Gert Dumbar / Studio Dumbar, Mevis & Van Deursen, Paula Scher / Pentagram, Massimo Vignelli. IUAV aula magna ai Tolentini, Santa Croce 191
lun_ven 9-19, 041.257-1819
comesta@iuav.it

Venezia

dal 5/04/2003 all' 11/05/2003

Angiola Churchill - oltre il giardino

OLTRE IL GIARDINO è un'opera ispirata e dedicata a Venezia che trova nel portego-gondola di Palazzo Fortuny, per il quale è stata pensata, una collocazione quasi necessaria. MUSEO FORTUNY
0412747607
mkt.musei@comune.venezia.it
pressmusei@comune.venezia.it
www.museicivici veneziani.it

Venezia

dal 12/04/2003 al 13/07/2003

Botero a Venezia

Un grande progetto espositivo che coinvolge diversi spazi in città - in cui saranno collocate oltre venti grandi

sculture in bronzo - e la sala del Piovego di Palazzo Ducale, che ospiterà ventinque dipinti recent SEDI VARIE e PALAZZO DUCALE, Sala del Piovego
info@teleart.org
0415209070
tutti i gg. 9/19

Venezia

dal 20/03/2003 al 16/05/2003

Carl Weidemeyer 1882-1976

La mostra Carl Weidemeyer 1882-1976. Artista e architetto tra Worswede e Ascona è frutto della collaborazione tra l'Archivio del Moderno dell'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana e il Museo comunale d'arte moderna di Ascona. Si tratta di un'esposizione tesa a valorizzare la personalità di Carl Weidemeyer, architetto e artista poliedrico, che ha rappresentato un collegamento d'eccezione tra cultura mitteleuropea e mediterranea, imponendosi tra i promotori, in Ticino, dell'architettura razionalista che si va diffondendo negli anni Venti-Trenta in Europa
IUAV

Cotonificio veneziano di S. Marta
Dorsoduro 2196
0412571011
http://oberon.iuav.it
catalogo Skira

Venezia

dal 16/04/2003 al 14/05/2003

Claudia Buttignol - Heimat

C'era sempre qualcosa "fuori tema", qualcosa che non rientrava nei "cicli del colore" - spiega l'artista - Erano piccoli lavori, talora tridimensionali, assemblaggi di tutto quello che "restava", lacerti di tele con trame diverse, cuciti insieme, sovrapposti, avvolti intorno ad anime di legno o di ferro, cortocircuiti bianchi che venivano da chissà dove.

GALLERIA TRAGHETTO

San Marco 2543
0415221188
galleria.traghetto@tin.it
lun_sab 10.30/12.30 - 15.30-19.30
inaugurazione ore 18

Venezia

dall' 11/04/2003 al 22/06/2003

Dada a Zurigo, il Cabarte Voltaire

Formatosi a Zurigo nel 1916, per opera del poeta, regista, e autore teatrale Hugo Ball; il dadaismo si espanse quasi contemporaneamente a Parigi, New York e Berlino e diventa in breve un punto di riferimento per le avanguardie artistiche dell'epoca. Il gruppo dei dadaisti composto originariamente da un primo nucleo che comprende pittori e letterati quali: Tristan Tzara, Arp, Apollinaire, Picabia, Marcel Janco, Hans Richter e altri, e presenta già nel 1917 una prima mostra al Cabaret Voltaire di Zurigo con opere di Hans Jean Arp, Man Ray, Marcel Duchamp, Marcel Janco, Hans Richter, Giorgio de Chirico, Alberto Savinio, Enrico Prampolini, Amedeo Modigliani. L'esposizione veneziana, che espone opere dello stesso gruppo di artisti presenti nella mostra del 1917, intende rappresentare per emblemi lo spirito del movimento dada a Zurigo riproponendone l'atmosfera irrazionale e vitalissima creata dai dadaisti negli anni che vanno dal 1916 al 1923.

SPAZIO CULTURALE SVIZZERO
Campo Sant' Agnese-Dorsoduro 801
0415225996
mar_dom 10 - 19
ingresso 6 euro

Venezia

dal 5/04/2003 al 20/04/2003

David Farrell - Church

In mostra una serie di lavori nuovi del fotografo dublinese David Farrell. La mostra è una co-produzione con la Gallery of Photography, Dublin. "Nello sviluppo di un'Irlanda 'moderna', il Cattolicesimo e la Chiesa hanno provveduto rassicurazione sia all'individuo che allo stato nascente, tanto che per i più, Chiesa e Stato erano percepiti come una cosa sola. Alla fine degli anni Ottanta questa situazione inizia lentamente a cambiare. Le prime crepe si sono aperte con il desiderio di una certa libertà personale; dibattiti e proteste riguardanti l'aborto, la contraccezione e il divorzio hanno posto dei problemi e delle sfide. ORATORIO SAN LUDOVICO
Dorsoduro 2552
Calle dei Vecchi
inaugurazione 18
visibile su appuntamento
0415210101
nuovaicon@iol.it
a cura di Vittorio Urbani e Camilla Seibezzi

Venezia

dal 19/04/2003 al 4/05/2003

Elvira Bach

Il pieno coinvolgimento autobiografico è molto evidente in tutta l'arte di Elvira Bach, lei è, infatti, psicologicamente in tutte le "sue" donne ed è, anche fisicamente, le "sue" donne. Le opere della Bach, sempre caratterizzate da un'apparente ed immediata carnalità, dovrebbero invece essere "meditate" artisticamente. Solo allora si potrà arrivare a recepirne l'intrinseco messaggio che, partendo dall'apparenza, la trasale ed arriva all'intimo dell'essere donna, con tutte le sfaccettature, le complessità e le contraddizioni proprie di ogni essere umano. PALAZZO DELLE PRIGIONI
10.00-13.00 / 15.00-19.00
info Berengo Fine Arts
04173 94 53
inaugurazione ore 18:00

Venezia

dal 24/05/2003 al 24/06/2003

Ferruccio Bortoluzzi - Le sudate carte

BAC ART STUDIO
Dorsoduro 862, Campo San Vio
tutti i gg 10 - 18.30
0415228171
ines.brentan@libero.it
inaugurazione ore 18

Venezia

dall' 1/03/2003 al 18/05/2003

Gaspere Vanvitelli e le origini del vedutismo

Questa prima grande mostra dedicata al pittore olandese attivo in Italia tra Seicento e Settecento, nasce dalla collaborazione tra il Centro Culturale Internazionale Chiostrò del Bramante e i Musei Civici Veneziani, si avvale del contributo scientifico dell'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini. MUSEO CORRER

Venezia

dal 9/09/2002 al 25/05/2003

I Faraoni

L'universo poggia sul Faraone, insediato sulla Terra dal dio creatore per respingere il male e il caos. È questa la concezione del mondo veicolata dal potere egizio. In questo contesto, al centro del cosmo, della comunicazione tra cielo e terra, il re appare natural-

mente come l'emblema della civiltà egizia, nella quale si confondono natura e cultura, religione e politica. Questa mostra fa dunque seguito alle grandi manifestazioni di Palazzo Grassi dedicate agli Etruschi e ai Fenici, per presentare tutti gli aspetti di una monarchia faraonica che non era mai stata trattata nel suo complesso. Questo percorso tematico, che propone oltre trecento pezzi provenienti da varie collezioni di tutto il mondo, ripercorre le grandi tappe della storia egizia, mentre le diverse sfaccettature della funzione regale evocano di volta in volta l'amministrazione, la religione, le relazioni estere, ma anche la vita e la morte fastose dei suoi detentori.



PALAZZO GRASSI
Campo San Samuele 3231
9-19 - tutti i giorni

Chiusura della biglietteria ore 18 - Biglietto € 9,00 (intero); € 6,50 (ridotto)
199139139

Venezia

dal 7/04/2003 al 31/05/2003

Intermedia

Intermedia è una rassegna tematica che analizza l'interessante fenomeno dell'arte visuale e della cultura contemporanea. Si tratta della presentazione degli indirizzi mediatici e concettuali, per i quali è peculiare che, nel loro accadere, utilizzino più media contemporaneamente, ovvero, accadono nel punto d'intersezione di (più) media. La mostra vuol porre in risalto i punti di intersezione e di contaminazione che creano delle attrazioni, trasformazioni, ibridi e, a livello semantico, non linearità e complessità di significato. GALLERIA A+A
calle malipiero 3073
aplusa@libero.it
www.aplusa.it
mart_sab 10_18
a cura di Tadei Pogacar

Venezia

dal 22/03/2003 al 30/05/2003

Intervista con la Pittura



La mostra include alcuni dei più grandi nomi della pittura contemporanea che negli anni recenti si sono imposti all'attenzione della critica internazionale, artisti quali Peter Doig, Eberhard Havekost, Nicky Hoferman, Karen Kilimnik, Udomsak Krisanamis, Elke Krystufek, Kiki Lamers, Margherita Manzelli, Yan-Pei Ming, Paul Morrison, Muntean & Rosenblum, Carsten

Nicolai, Erik Parker, Elizabeth Peyton, Neo Rauch
FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA - GALLERIA DI PIAZZA S. MARCO
3474756891
a cura di gianni romano

Venezia

dall' 8/03/2003 al 4/05/2003

IV Premio Querini Stampalia FURLA per l'arte

Padrino del Premio Querini Stampalia - FURLA per l'Arte 2003 è Michelangelo Pistoletto, che oltre a tenere a battezzare questa edizione del Premio, ha curato la veste grafica della comunicazione, come già in precedenza hanno fatto Joseph Kosuth, Ilya Kabakov e Lothar Baumgarten. Artisti invitati a partecipare: Micol Assael (segnalata da due critici), Maurizio Borzi, Giulia Cairà, Pierpaolo Campanini, Bertozzi & Casoni, Andrea Caretto, Pierluigi Calignano, Stefano Callegaro, Alex Cecchetti, Paolo Chiasera (segnalato da due critici), Sara Ciraçi, Andrea Contin, Marco De Luca, Simonetta Fadda, Flavio Favelli, Greta Frau (Aldo Tilocca), Christian Frosi, Stefania Galegati, Piero Golia (segnalato da due critici), Massimo Grimaldi, Davide Grassi, Alice Guareschi, Claudia Losi, Domenico Mangano, Andrea Melloni, Marzia Migliora, Anna Muscardin, Walter Niedermayr, Norma Jean, Ogi: no Knauß, Pennacchio Argentato, Gabriele Picco (segnalato da due critici), Giuseppe Pietroniro, Reinhard Plank, Klaus Pobitzer, Antonio Riello, Paola Salerno, Nicoletta Sandrine, Peter Senoner, Elisa Sighicelli, Marcello Simeone, Stalker, Gina Tornatore, Italo Zuffi. i 10 critici selezionatori: Cristiana Collu, Roberto Daolio, Aurora Fonda, Massimiliano Gioni, Salvatore Lacagnina, Cornelia Lauf, Andrea Lissoni, Luisa Perlo, Marion Piffer, Maria Rosa Sossai.



FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA
Castello 5252
ingresso 6 euro
mar_gio 10 - 18; ven_sab 10 - 22
0412711411

Venezia

dal 12/06/2003 al 2/10/2003

Luce dall'Estremo Oriente

Kuma, artista di fama mondiale, eclettico, potentemente visionario, vitale e passionale nel suo rapporto con la materia, sempre poetico anche nei suoi esiti apparentemente più ingenui, esprime con le sue opere due concetti opposti: l'idea di densità in contrapposizione alla trasparenza. Il vetro in fusione che introduce la nozione di luce, irradiazione e durata prende il posto del metallo, materia opaca che egli fonde e salda. CHIOSTRÒ DI S. FRANCESCO DELLA VIGNA
Castello 2786 Arsenale
0415264546
info@artecommunications.com

Venezia

dall' 11/06/2003 al 25/09/2003

**Marlene Dumas -
Suspect**

Conosciuta fin dagli anni Ottanta Marlene Dumas, pur senza essere coinvolta in alcun movimento pittorico in auge in quel decennio, comincia ad essere apprezzata per il suo lavoro intimista nel quale pittura e disegno, spesso si confondono. I soggetti delle sue opere risultano amici, conoscenti, ma anche personaggi popolari. Sia nella scelta dei soggetti che in un certo modo di presentare i propri lavori, Marlene Dumas anticipa tendenze tipiche del lavoro figurativo delle donne a partire dagli inizi degli anni Novanta. E' infatti in questi anni che arriva il suo definitivo riconoscimento (sebbene già nel 1982 fosse stata invitata a Documenta VII) con mostre e pubblicazioni importanti che la consacrano come uno dei più importanti artisti al mondo.
PALAZZETTO TITO
San Barnaba 2826
Inaugurazione ore 18
tutti i gg orario 14.30 - 19.00
3474756891

Venezia

dall' 5/04/2003 al 20/04/2003

**Martin & Hobbs - My
Paradise is Here**

Martin & Hobbs è una collaborazione fra il pittore Fergus Martin e il fotografo Anthony Hobbs. "My Paradise is Here" all' Oratorio di San Ludovico a Venezia è la loro prima mostra insieme. La mostra costituisce in un gruppo di stampe fotografiche a grudezza naturale da camera digitale.
ORATORIO DI S. LUDOVICO
Dorsoduro 2552
mar_sab 16-20
0415210101
nuovaicon@iol.it

Venezia

dall' 10/04/2003 al 18/05/2003

**Ombre nel labirinto.
Ugo Sissa anni '60-
'70**

acrilico dagli inizi degli anni Sessanta alla metà degli anni Settanta. Attraverso le opere degli anni Sessanta, riconducibili alla serie dei "Fiori", dei "Minotauri", degli "Ubu", delle "Ibernazioni" e quelle degli anni Settanta della serie "Nova", "Genesis", "Gruppi Locali", è possibile seguire le indagini dell'artista sul colore e sulla forma.

FONDAZIONE QUERINI STAMPA-
LIA

Castello 5252

Ingresso: intero 6 euro, ridotto 4 euro
mar_dom 10 - 18; ven_sab 10 - 22
0412711411

manifestazioni.querini@provincia.ve-
nezia.it

Venezia

dall' 26/04/2003 al 17/05/2003

Petra Peter

Per la sua prima personale in Italia, l'artista tedesca Petra Peter presenta lavori nuovi e recenti. Essi sono realizzati in una varietà di materiali: porcellana, plastica, legno e tessuto. Peter lavora soprattutto nei campi di scultura, installazione, fotografia e performance. La mostra a Venezia è collegata alla recente personale a 'Villa Franck', il Kunstverein di Ludwigshurg (Germania).
NUOVA ICONA
Giudecca 454
gio_dom 16-20
0415210101
nuovaicon@iol.it
a cura di Agnes Kohlmeyer e Vittorio Urbani

Venezia

dall' 15/06/2003 al 2/11/2003

**Pittura/ Painting: Da
Rauschenberg a
Murakami, 1964-2003**

Pittura/Painting è una mostra - ideata e curata da La Biennale di Venezia e dai Musei Civici Veneziani e parte integrante della 50. Esposizione - che vuol ripercorrere, attraverso gli anni della Biennale dal 1964 ad oggi, la ricerca pittorica, la sua esclusione o la sua celebrazione. Non solo quindi una mostra che definisce la presenza ma anche l'assenza, negli anni più caldi della contestazione dal 1968 al 1977, del quadro come archetipo irrinunciabile del linguaggio artistico contemporaneo. Una mostra con più di quaranta opere che vuole rappresentare il dipinto come ultimo e spesso unico referente della continua trasformazione dell'arte.
MUSEO CORRER
Musei Civici Veneziani
0412747607
mkt.musei@comune.venezia.it
pressmusei@comune.venezia.it

Venezia

dall' 12/06/2003 al 2/10/2003

Play the glass

Da alcuni anni Masuda soggiorna a Venezia amandone la storia, la luce e

la natura lagunare e collaborando con i maestri della tradizione vetraria di Murano. Venezia è per eccellenza la città in cui la cultura esistenziale si plasma con il gioco e l'artista vi ha trovato il momento preciso della sua cristallizzazione. La libertà poetica sopraggiunge ad un aspetto affascinante della natura naturata: la proliferazione di una flora vetrificata dai sentori marini che nel sogno dà origine ad un altro paesaggio da sogno.
SAN FRANCESCO DELLA VIGNA
Castello 2786 Arsenale
0415264546
info@artecomunications.com
http://www.artecomunications.com

Venezia

dall' 26/04/2003 al 17/05/2003

**Regina Hübner -
Anonymus dedicated
to Vally**

L'opera vuole essere, oltre che affettuoso ricordo della persona scomparsa, momento catartico di riflessione sul rapporto tra la caducità della persona fisica e ciò che di essa (parole e idee) rimane nella memoria.
ORATORIO DI S. LUDOVICO
Dorsoduro 2552, Calle dei Vecchi
mar_sab 16-20
0415210101
nuovaicon@iol.it
inaugurazione ore 16

Venezia

dall' 28/03/2003 al 25/05/2003

**Salon des Refusées
Cosa è possibile (e
cosa no) nella public
art**

Maria Thereza Alves, Tania Bruguera, Minerva Cuevas, Carlos Garaicoa, Alberto Garutti, Eva Marisaldi, Calum Morton, Antoni Muntadas, Jorge Orta, Lucy Orta, Nedko Solakov, Bert Theis, Sislej Xhafa sono i protagonisti della mostra. Salon des Refusées vuole approfondire la ricerca sull'arte inserita in spazi pubblici, cercando di creare, attraverso i progetti che non sono stati realizzati, una mappa di ciò che è possibile fare e di ciò che invece è rifiutato da istituzioni o singoli curatori. Mentre all'interno di spazi deputati, come musei e gallerie, è praticamente possibile esporre ogni tipo di immagine, spesso all'esterno esistono ancora regole, spesso non scritte, che limitano la libertà degli artisti.
PALAZZETTO TITO
San Barnaba 2826
Inaugurazione ore 18

tutti i gg orario 14.30 - 19.00
Ufficio stampa: Giorgia Gallina,
3474756891
a cura di Roberto Pinto

Venezia

dall' 9/04/2003 all' 1/05/2003

Silvia Silvestri

Giovane artista fiorentina di madre inglese, dopo gli studi universitari si dedica professionalmente alla pittura. La tecnica preferita è l'acquerello, opere di grande formato dove l'espressione pittorica della Silvestri è più riconoscibile ed individuabile nella sensibilità artistica di questi ultimi secoli, vedi: Turner, Cezanne, Guidi e altri grandi pittori nell'arte moderna - contemporanea. Questa mostra di Venezia riassume in acquerello paesaggi e ambientazioni di rara emozione.

AREA PROTETTA
Presso Hotel La Fenice et Des Artistes
San Marco, 1936
0415232333
fenice@fenicehotels.it

Venezia

dall' 15/06/2003 al 6/10/2003

**Sogni e Conflitti; La
dittatura dello spetta-
tore Taiwan**

Sogni e Conflitti: esiste un divario, una zona franca tra queste due entità. Quest'anno il padiglione di Taiwan presenta le opere di quattro artisti che esplorano e riflettono su quest'area, che potremmo definire un Limbo. Sognare, immaginare, fanno parte dell'esperienza umana. Noi cerchiamo di trasformare in realtà le nostre aspirazioni. Realizzare i nostri sogni è, in un certo senso, il nostro destino, la nostra arte. Le utopie che i sognatori hanno cercato di generare hanno dato forma a intere epoche, persino a interi stati. A causa della nostra umanità imperfetta, questi sogni portano inevitabilmente al conflitto, che rappresenta la grandezza ed il fallimento della storia dell'umanità. Il fenomeno non è una novità, eppure viene costantemente reiterato.
PALAZZO DELLE PRIGIONI
Castello 4209 S. Marco
a cura di Fang-wei Chang

Verona

dall' 5/04/2003 al 17/05/2003

**Alejandra Seeber -
Entra : Accomodati**

L'artista argentina ha lavorato nel teatro, nell'opera, come assistente di regia, nel cinema, disegnando costu-

mi. Dal 1991 si è dedicata esclusivamente alla pittura soprattutto dipingendo immagini d'interni e d'architettura. Nei suoi quadri la partitura dello spazio è data per tagli, macchie, collage. In questo modo, figurativo e astratto, convivono in un continuo scambio linguistico: le immagini spariscono come figurazione e si trasformano in campitura astratte. In mostra presenterà lavori nuovi in cui sviluppa il tema dello specchio e quello degli interni di stanze.
FRANCESCO GIRONDINI ARTE
CONTEMPORANEA
via de nicolis 1
0458030775
fg@girondiniarte.com
http://www.girondiniarte.com
mar_sab 15:30 - 19: 30
a cura di Chiara Bertola

Verona

dall' 26/04/2003 al 10/09/2003

Blair Thurman

La recente ricerca artistica di Thurman si caratterizza sul modello di tracciati ellissoidali e curvilinei secondo un grado di epurazione che considera i circuiti automobilistici (in particolare modo nelle forme semplificate di quelle giocattolo: ovali e a "otto" che è anche " idea circolare dell'infinito"). Sia che si tratti di wall painting o di dipinti sagomati, l'accensione cromatica delle sue opere si rispecchia nell'uso del neon, modellato in forme sinuose che sembrano disegnarsi nello spazio a evocare disegni, scritte, insegne, in un ibrido tra la cultura di massa - quella dell'ismo pop quasi minimal - e il design non funzionale. Quello di Thurman e' quindi un principio di sintesi astrazione, mentale e manuale, associato tanto al dinamismo quanto alla luce.
ARTE E RICAMBI
via Cesari 10
045529035
artericambi@yahoo.it
www.artericambi.org
mar_sab 17:30 - 20:00

Verona

dall' 5/04/2003 al 21/04/2003

Imago Mentis

artisti: Cast, Davide Coltro, Fabrice De Nola, Sebastiano Guerrera, Massimo Livadiotti, Giorgio Lupatelli, Tito Marci, Antonello Matarazzo, Adriano Nardi, Caterina Notte, Fabrizio Passarella, Luisa Raffaelli, Claudio Spoletni, Silvano Tassarollo, Giuseppe Verga, Mario Volpi.
LA GIARINA ARTE CONTEMPORANEA



Via Interrato dell'Acqua Morta 82
0458032316
lagiarina@libero.it
www.lagiarina.it

Verona

dal 22/03/2003 al 5/05/2003

Mirco Marchelli

La ricerca espressiva di Mirco Marchelli si concentra su una poetica della memoria, riflettendo sugli oggetti dimenticati del nostro mondo quotidiano come se si presentassero a noi dalle soffitte della vita, per parlarci del loro passato, per interrogare il nostro presente. Gli oggetti, una volta desituati, sono ricontestualizzati, manipolati, sottratti alla loro funzione

d'uso, aprendosi in questo modo a un nuovo rapporto col reale.
STUDIO LA CITTÀ
via dietro i filippini
045597549
lacitta@studiolacitta.it

Verona

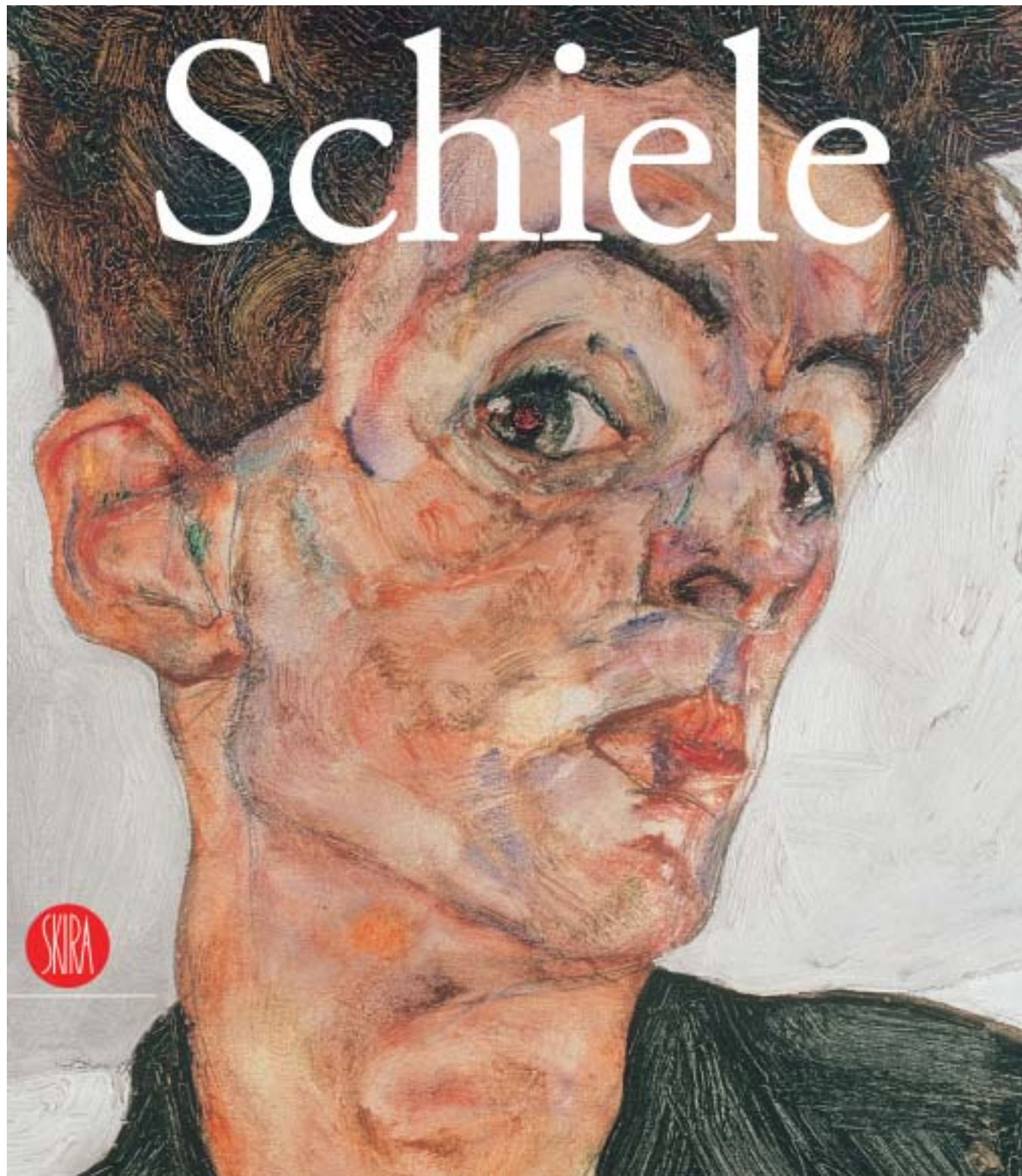
fino al 31/05/2003

Ugo Nespolo

Dipinti, vetri, ceramiche, bronzi. Il pop coloratissimo di Ugo Nespolo, i cui esordi nel panorama artistico italiano risalgono agli anni Sessanta. Un articolo anche per ripercorrere e comprendere la vicenda dell'artista. Dalla Richard-Ginori al cinema...
WINGER ART GALLERY



Via Mazzini, 2
swinger_artgallery@tin.it
www.swingerart.com
10-13, 14.30-19.30 (lunedì e festivi chiuso)



Enjoy! Il godimento estetico

> Libri

Il libro promette bene. Nato dal lucido pragmatismo intellettuale di un bravo critico, Marco Senaldi, e forse anche dalla sua esigenza di svelare alcuni falsi miti della contemporaneità. Ma la sensazione è che non sia andato fino in fondo...

Penso soprattutto allo stra-abusato concetto della contaminazione, una delle grandi stupidaggini dell'arte di oggi. Già, perché, per molta parte della critica, sembra che gli artisti abbiamo scoperto solo ora di poter confrontarsi con altri ambiti della creatività umana, come se Kandinskij non avesse mai conosciuto Schoenberg, o il Minimalismo Cage. Per non dire del Bauhaus, di Fluxus, della Bodyart.

La nuova prassi artistica, che non riconosce più la caratterizzazione del medium, è fenome-



Jeff e Ilona



Servizio

[info]

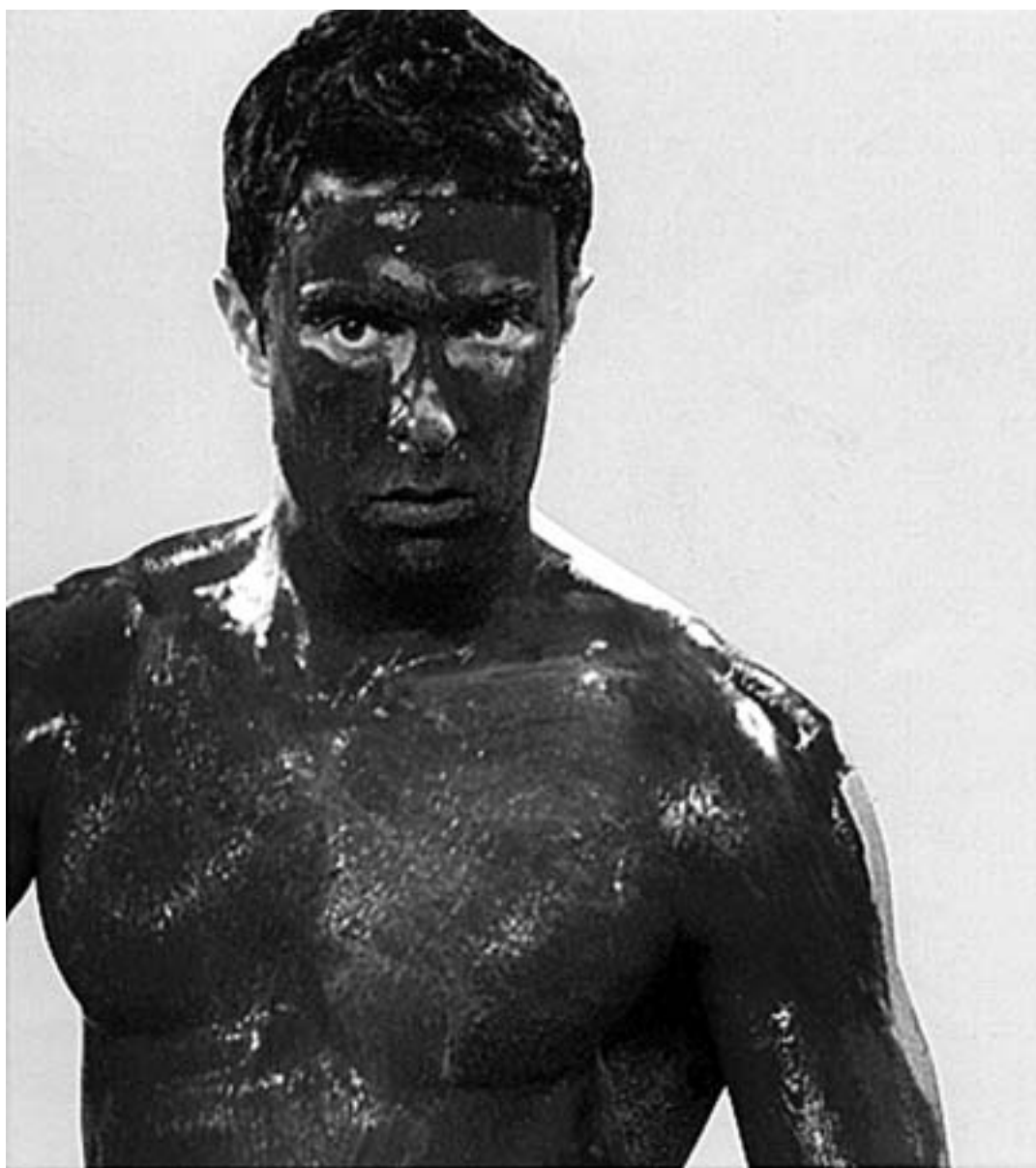
> **Enjoy! Il godimento estetico** / Marco Senaldi
 - 1. ed. - Roma : Meltemi Melusine, 2003. - 263 p. ; 19 cm. - ISBN 88-8353-208-2. Prezzo: 19 euro.
 > **Contatti:** Meltemi editore, via dell'Olmata 30, Roma. Tel. 064741063, fax 064741407,
 > **web:** www.meltemieditore.it
 > **e-mail:** info@meltemieditore.it

no da indagare con attenzione, bandendo certe comode semplificazioni. Come fa bene Senaldi, che confeziona un lavoro che ha l'ambizione di essere un vero manuale di arte contemporanea, travestito da saggio. Duchamp, Beuys, Warhol, Minimalismo, Koons, De Dominicis: sono queste le tappe fondamentali della moderna creatività, ma la vera novità di questo libro è l'approccio metodologico, perché l'arte non è quella disciplina distaccata che trae, qua e là, ispirazioni dalla pubblicità, dai media, dalla musica, dalla letteratura. È invece ingranaggio di una macchina complessa, in fondo la vita stessa, in perenne movimento verso il godimento estetico, l'enjoyment, per il quale non esistono responsabilità specifiche, ma strane, curiose, talvolta contraddittorie, collusioni tra filosofia e società dei consumi, tra moda e design, tra media ed arte.

E' l'alone di sacralità che l'arte si scrolla di dosso, dissolto in una miriade di episodi mediatici della nostra storia recente, riscattando però la sua natura pop più profonda, dalla quale emergono grandi opere d'arte, ma anche le strategie di grandi artisti che riescono ad agire criticamente sulla realtà. La storia dell'arte diventa sequenza disordinata di episodi dell'arte, impossibili da isolare rispetto alla vita quotidiana senza darne una visione falsata e parziale.

Detto ciò, è un peccato dover considerare che questo libro, nonostante le geniali premesse, non riesca a compiersi veramente. La sensazione che l'autore non abbia voluto affondare il colpo è forte. Così capita che un testo che poteva diventare fondamentale per la didattica e la critica attuale, rimane invece un contributo che solo a tratti è illuminante, rigoroso (ad esempio il capitolo su Jeff Koons, o la prima parte del contributo su De Dominicis). In altre occasioni appare invece imbrogliato, poco incisivo e perciò non convincente. Resta comunque un buon lavoro, nel quale troverete anche delle chicche, come la rilettura della nota bufala del duo Arpiani-Pagliarini ai danni di Maria De Filippi nel '97 e la lucida spiegazione del perché Pietro Taricone è finito sulla copertina di Flash Art.

[alfredo sigolo]



Taricone

Fabrica Files (electa 2003)

> Libri

Un nuovo progetto editoriale per sviluppare e divulgare le esperienze creative di giovani artisti di tutto il mondo. La casa editrice Electa incontra il mondo di Fabrica, il centro di ricerca sulla comunicazione del Gruppo Benetton. Un centro di sperimentazione divenuto un punto di riferimento a livello internazionale...

Fabrica Files è un accordo editoriale stretto tra la casa editrice Electa e Fabrica, il centro di ricerca sulla comunicazione del Gruppo Benetton. L'intento è quello di sviluppare progetti editoriali destinati ad esplorare alcune espressioni artistiche d'avanguardia, attraverso storie, temi e protagonisti di tutto il mondo. Divenendo così un luogo d'incontro dove artisti di varie discipline di età

inferiore ai 25 anni possano confrontarsi, sperimentare e creare. "Un centro di ricerca che vive e si trasforma attraverso lo scambio di esperienze secondo una metodologia che mutua dalla bottega dell'arte rinascimentale, ma anche dalle esperienze più vicine del Bauhaus, il concetto di imparare facendo." Fabrica Files ha un'uscita semestrale bilingue e raccoglie i migliori lavori realizzati dai ragazzi. Ogni

[info]

> **Fabrica Files 01 - 06 /**
 > **Fabrica - 1 ed. - Milano:**
Mondadori Electa, 2003 -
384 p. illustrazioni: 350 -
colori. - ISBN 88-370-2035-
X. Prezzo € 19. > Contatti:
Ufficio stampa libri Electa -
Tel: 02 21563456, fax. 02
21563314,
brogno@mondadori.it
 > **web: www.electaweb.it,**
www.fabrica.it



Fabrica File 01 If, Biting di M. Quan Knight



Fabrica File 05 "Visions of Change", the End di A. Turmpic

volume, che è composto da sei sezioni tra progetti individuali o collettivi, rompe ogni barriera spazio temporale, affermando la reciproca affinità e armonia tra linguaggi e modi di espressione apparentemente lontani. Importante sottolineare come la ricerca portata avanti nel centro non segua linee stabilite a priori, bensì sia sempre influenzata dalle mutevoli strade dell'invenzione, che nel corso del percorso creativo si arricchiscono di nuove esperienze.

Il libro è composto interamente da immagini, che in una trascinate sequenza di forme e colori avvengono la curiosità del lettore. Si passa dalle manipolazioni fotografiche di Margot Quan Knight, dove sono evocate, dietro situazioni familiari e oggetti di uso quotidiano, nuove possibili letture delle nostre abitudini; ai biglietti d'invito realizzati dai diversi artisti ospitati da Fabrica per lecture e workshop. Dalla riflessiva indagine fotografica sui feti di animali sotto formaldeide di Mattia Zoppellaro, carica di emozioni contrastanti, ai lavori di alcuni giovani artisti impegnati a delineare i vari stadi del processo creativo. Per finire le immagini realizzate dai ragazzi di Fabrica immediatamente dopo i fatti dell'11 settembre, e i lavori di Giorgia Ricci, che attraverso la contaminazione tra disegni, pittura, testi e collage, illustrano sogni, storie e incubi ricorrenti di uomini e donne.

[riccardo ragozzini]



FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI

M I C H A E L
E L M G R E E N
& I N G A R
D R A G S E T

W E A P O N S O F M I N O R D E S T R U C T I O N

Dal digitale all'analogico, nasce Postmediabooks

> Editoria

In principio era (ma è ancora) Postmedia.net, uno dei primi e dei più importanti siti internet sull'arte contemporanea. Fatto a Milano, ma completamente in lingua inglese. Oggi da una sua costola nasce Postmediabooks, esperienza editoriale fresca e innovativa. Sono già in uscita i primi volumi, ce ne racconta la genesi Elena Molinaro...

Postmediabooks fa seguito a Postmedia.net una webzine già conosciuta nel mondo dell'arte. Le due attività interferiscono in qualche modo?

Postmedia.net, il magazine, si occupa di artisti emergenti e di contenuti prevalentemente europei, ha un pubblico molto giovane e per l'80% di lingua inglese. Direi quindi che le due attività sono separate, l'unico punto in comune sono le rubriche sulle novità librarie. Sicuramente Postmediabooks farà tesoro dell'esperienza internetiana del magazine, di una certa attitudine a trattare le immagini in modo particolare, ma si tratta di argomenti, contenuti e tempi molto diversi.

Una casa editrice nasce per trasmettere un messaggio oppure per aggiungere altri titoli a un mercato inflazionato? Quale sarà il ruolo di postmediabooks nello scenario editoriale italiano?

In realtà è vero che il mercato librario è in crisi. Anche io sono stufo di entrare in libreria ed essere circondata da libri di ogni genere che spesso di accattivante hanno solo il titolo. Postmediabooks è una casa editrice con una mission specifica: si occupa di cultura visiva - non solo arte dun-



Copertina di Tina Modotti - Una biografia

que ma architettura, moda, design - proponendo libri importanti, ma che non vengono presi in considerazione dai grandi gruppi editoriali concentrati quasi esclusivamente sui grandi numeri. Postmediabooks dà voce ai più grandi studiosi internazionali traducendone i saggi, cerca di promuovere dei progetti inediti o di redigere piccole monografie di architetti, artisti, designer, registi, da leggere e non solo da sfogliare. Un progetto ambizioso ma che siamo sicuri verrà sostenuto da un pubblico che ha voglia di conoscere meglio protagonisti e artefici della cultura contemporanea.

Avete dei punti di riferimento editoriali? Ci sono esperienze, in Italia o all'estero, a cui avete pensato concipendo Postmediabooks?

Ci sono piccole case editrici universitarie del mondo anglosassone che si avvicinano al modo in cui lavoriamo, con un'attenta analisi dei testi, un editing approfondito, ma in effetti Postmediabooks ha una propria identità, anche nella veste grafica, come si può vedere dalle copertine che presentano sempre una strip d'immagini diverse, un richiamo

[info]

> Postmediabooks

www.postmediabooks.it

visivo post-mediale ai negativi dei rullini fotografici o alle pellicole cinematografiche.

Ora delle anticipazioni... quali sono i primi titoli che editerete?

In questi giorni sono usciti i primi due titoli: "Contemporanee" è un'indagine approfondita a cura di Emanuela De Cecco e Gianni Romano, con molte interviste, saggi e documenti vari sull'arte al femminile da Cindy Sherman fino ad oggi e "Rem Koolhaas. Verso un'architettura estrema" è un'introduzione al pensiero di uno degli architetti più famosi della scena attuale, un visionario che, non a caso, è molto stimato anche dagli artisti. I prossimi titoli... beh direi che per essere sempre aggiornati bisogna visitare il nostro sito, comunque anticipo tre nomi: Tina Modotti, Gerhard Richter e Betty Blue.

[massimiliano tonelli]

:: store ::
exibart e la libreria il labirinto
libri d'arte e cataloghi direttamente a casa tua a prezzo di listino
... il trasporto te lo regala exhibart !



Titolo: Modigliani
Curatore: Restellini Marc
Descrizione: 24 x 28 cm, 428 pagine a colori, 168 immagini b/n 235 a colori, broccura con cofanetto
Prezzo: € 55,00
Isbn: 8884915023



Titolo: Egon Schiele
Curatore: Chiappini Rudy
Descrizione: 25 x 28 cm, 247 pagine, 120 colori e b/n, broccura con cofanetto
Prezzo: € 56,00
Isbn: 8884915252



Titolo: Modigliani
Curatore: Restellini Marc
Descrizione: 24 x 28 cm, 428 pagine a colori, 168 immagini b/n 235 a colori, broccura con cofanetto
Prezzo: € 55,00
Isbn: 8884915023

Da compilare e inoltrare in busta chiusa a Emmi s.r.l. Via Sassetti, 1 - 50123 Firenze o mezzo fax al 02 700515651

Codice Isbn: _____ Numero copie: _____ Importo totale: _____

Titolo (abbreviato) _____

Desidero ricevere i libri indicati che pagherò in contrassegno al ricevimento.

Nome: _____ Cognome: _____

Azienda: _____

Indirizzo: _____

CAP: _____ Città: _____ Prov.: _____

E-mail: _____ Telefono: _____

ai sensi della legge 675/96 sulla tutela della privacy

autorizzo

non autorizzo la Emmi srl all'utilizzo dei miei dati a fini amministrativi e commerciali.

Senza la Sua autorizzazione al trattamento dei dati non potremmo spedirLe i libri ordinati.

Data _____ firma _____

Scrivere in stampatello leggibile e possibilmente aggiungere biglietto da visita. SVP

1) - **Garanzia "Soddisfatti o rimborsati"** L'acquirente può esercitare il diritto di recesso (articolo 4 del Decreto Legge n. 50 del 15/01/1992) restituendo i libri non graditi, entro dieci giorni dalla data di ricevimento. Modalità di esercizio del diritto di recesso, per agevolare l'operazione, si consiglia di telefonare preventivamente al nostro servizio clienti (Francesco, telefono 0552776528). Si potranno così concordare le modalità della spedizione e dell'accrescuto oppure la sostituzione dei libri da restituire con altri di maggiore interesse. In ogni caso, i libri da restituire dovranno essere imballati in modo appropriato e spediti in porto franco a: **Libreria Il Labirinto di Orazio Picilli via Spartaco 33- 20135 Milano**. L'eventuale rimborso del corrispettivo sarà effettuato mezzo assegno postale o altro titolo equivalente, entro 30 giorni dalla data di restituzione dei libri. 2) - **Garanzia sulle condizioni dei libri** I libri proposti in vendita sono nuovi e in normali condizioni di conservazione. 3) - **Fattura** L'eventuale fattura deve essere richiesta al momento dell'ordine, indicando con precisione la ragione sociale, l'indirizzo e il numero di Partita I.V.A. o di Codice Fiscale. 4) - **Spedizione**. Gratuita su tutti il territorio nazionale. I tempi di consegna per le spedizioni mezzo posta sono dell'ordine dei 6-10 giorni (salvo problemi tecnici e postali), a seconda delle zone. 5) - **Prezzi**. L'indicazione del Prezzo di Copertina dei libri (o del Listino degli Editori) è indicato per ogni pubblicazione. 6) - **Pagamento**. Il pagamento deve essere effettuato per Contrassegno, contrassegno, al momento della consegna, direttamente al Postino (che accetta soltanto denaro contante). 7) - **Garanzia di riservatezza** dei dati personali La Emmi srl garantisce la riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al Responsabile dati della Emmi s.r.l. Via Sassetti, 1 - 50123 Firenze. Le informazioni contenute nel nostro archivio elettronico saranno utilizzate al solo scopo di comunicare le nostre proposte commerciali, in conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Con la conferma dell'ordine di acquisto, il cliente assicura la veridicità dei dati forniti e presta il suo consenso al trattamento degli stessi. 8) - **Procedura d'ordine**. Una volta inviato l'ordine il Cliente riceverà via e-mail, se indirizzato è indicato nell'ordine, un pro-memoria con il riepilogo dell'ordine appena effettuato, cui seguirà, a breve, una seconda e-mail con la conferma dei libri disponibili e dell'importo da pagare. 9) - **Legge applicabile e foro competente**. Il presente contratto sarà regolato dalla legge italiana. In caso di controversia sarà competente esclusivamente l'Autorità Giudiziaria di Firenze.

Italia spa? Intervista a Salvatore Settis

> **Politica**

A Palermo per presentare il suo ultimo libro-denuncia "Italia Spa", Salvatore Settis (consulente del Ministero della Cultura, direttore della Normale di Pisa ed ex direttore del Getty Museum di Los Angeles) racconta ad Exibart gli ultimi sviluppi della polemica sul rischio della svendita del patrimonio culturale italiano. Offrendo certezze e consigli che aspettano soltanto di essere raccolti...

“**L**a cultura non può essere impresa. Tutti i musei del mondo sono in passivo anche quando hanno milioni di visitatori all'anno". Così afferma Salvatore Settis, direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, professore ordinario di Storia dell'arte e archeologia, nonché direttore dal 1994 al 1999 del Getty Research Institute for History of Art and Humanities di Los Angeles, a Palermo, su invito della Fondazione Banco di Sicilia in collaborazione con l'associazione Amici dei musei italiani, per presentare il suo ultimo libro "Italia Spa". Poche battute che bastano a polverizzare le fasulle convinzioni sul futuro dei nostri beni culturali che da qualche anno a questa parte sono circolate nel nostro Paese. Un'esterofilia un po' facilona ha infatti spinto negli ultimi anni ad affermare che visto che la gestione pubblica dei beni culturali è inefficiente e costosa, sarebbe stato meglio affidare tutto in blocco ai privati. Una tendenza già individuabile negli ultimi governi, ma che con quello in carica ha toccato degli inediti estremismi. In pratica è stato detto: "Si vedano i musei americani. Lì ogni cosa è in mano ai privati e tutto funziona a meraviglia. Importiamo il modello americano". Settis invita a riconsiderare queste affrettate conclusioni. Lasciando tra l'altro intravedere qualche possibilità di ravvedimento per il governo attualmente in carica.

"Sfatiato il mito che con i biglietti e con i servizi aggiuntivi un grande museo possa sopravvivere - dichiara Settis- tutti i musei del mondo sono in forte passività. I grandi musei americani sopravvivono perché hanno un grande capitale alle spalle, frutto di donazioni private, che investito in borsa permette di coprire le ingenti spese di gestione. Anche negli episodi più felici americani non si riesce mai con gli introiti del museo a coprire più del 20 - 25 % delle spese. Il Paul Getty Museum di Los Angeles ad esempio è ad accesso gratuito, ed è una fondazione privata economicamente floridissima. Ma la sua salute economica non dipende dall'attività del museo. Ha un patrimonio di 7 miliardi di dollari che attraverso oculati investimenti finanziari permette di generare profitti da reinvestire nella struttura. Investimenti finanziari tanto redditizi che la dotazione iniziale della famiglia Getty si è moltiplicata di venti volte nel corso degli anni, riuscendo così a coprire senza problemi le spese di gestione del museo e l'acquisto di volta in volta di nuove opere. Ogni anno il museo incassa non più di 15 milioni di dollari, mentre le spese



superano facilmente i 220 milioni di dollari all'anno. Questo è il modello americano che si vorrebbe importare in Italia. E non credo francamente che gli Uffici abbiano 7 miliardi di dollari investiti da qualche parte..."

I beni culturali italiani non possono quindi fare a meno dello Stato?

Lo Stato è per i musei italiani quello che il "fondo di dotazione" rappresenta per le grandi fondazioni museali americane. Tuttavia qualcosa in realtà può essere importato del modello americano. Ad esempio la detassazione totale delle donazioni dei privati alle istituzioni culturali. Donazioni che possono essere anche esigue ma che essendo molto numerose costituiscono una voce importante di entrata. Questo accade perché con la detassazione totale delle donazioni effettuate il cittadino riesce a pagare meno tasse. Si consideri che negli Stati Uniti anche i biglietti del teatro sono detassabili. Si conservano per due mesi -tempo massimo per una verifica fiscale- dopo di che si possono tranquillamente gettare via. In questo modo si

aiuta la cultura e il cittadino è contento di farlo.

Ha avuto la possibilità di visitare Palazzo S.Elia, la nuova sede del Guggenheim di Palermo?

Sarà interessante vedere come riuscirà il Guggenheim a far convivere le opere d'arte contemporanea con questa meravigliosa struttura settecentesca che ritengo si presti a risultati molto interessanti.

Secondo gli amministratori locali si attendono oltre 700 mila visitatori all'anno...

La proiezione sul numero dei visitatori è una delle cose più difficili. Ha costi economici enormi e risulta quasi sempre fallace. Vi sono dei fattori cruciali che immancabilmente vengono trascurati. Non si può pensare - come è accaduto - che a Las Vegas il flusso di turisti possa tramutarsi in quello di potenziali visitatori di un museo d'arte. Bisogna capire quale siano gli interessi del turista, le sue aspettative. A Las Vegas si va fondamentalmente a giocare. E di errori eccellenti ce ne sono diversi. Si pensi alle Royal Armouries che sono attualmente in

una situazione di bancarotta a causa di proiezioni sbagliate. Ci sono dei rischi che bisogna purtroppo correre. Mai fidarsi ciecamente delle proiezioni...

Quali sono i suoi rapporti con il ministero per i beni culturali?

Il ministro Urbani mi ha contattato chiedendomi di entrare a far parte di un Consiglio scientifico per la tutela del patrimonio artistico. Era molto incuriosito dalle pagine del mio libro, in cui tra l'altro lo attacco praticamente ogni 12 righe (ride). Ci siamo incontrati, abbiamo discusso molto. E' una persona intelligente ed aperta al dialogo. Naturalmente all'inizio del suo incarico - come accade di solito in politica- non era preparato al compito che gli si chiedeva. Ora però mi sembra avviato per la strada giusta. Io non ho cambiato ovviamente di una virgola le mie convinzioni. C'è stata una interrogazione parlamentare per conoscere il mio emolumento e quello degli altri membri della commissione. Pensavano che ci avessero tacitato corrompendoci

con delle prebende... Non sapevano che la mia conditio sine qua non per accettare questo incarico era proprio quella di ricevere un compenso di zero lire. Un ministro della Repubblica mi chiede di aiutarlo, accettare mi è sembrato un dovere civico inderogabile. Ovviamente noi della commissione siamo più che mai determinati a chiedere l'annullamento delle norme che consentono l'alienazione dei beni culturali.

Non trova che l'indignazione per le vicende della "Patrimonio dello Stato Spa" siano state inferiori a quello che ci si poteva aspettare vista la gravità delle questioni in gioco?

La protesta c'è stata. A livello politico è risultata però abbastanza tiepida. D'altronde le forze di governo hanno portato avanti un discorso che è stato iniziato dall'opposizione. Non dimentichiamo che nel '99 la Melandri voleva vendere il Foro Italico...

[ugo giuliani]

fly



www.maggiore.com

Fly Meridiana, drive Maggiore.
Uno sconto del 30% sulle tariffe standard di noleggio.
E in più, anche la possibilità di noleggiare una scattante Alfa 147*.
Con Maggiore non perderete tempo prezioso.
Citare il codice M010170 all'atto della prenotazione.

www.maggiore.it
848 867 067

Meridiana
www.meridiana.it

HiFly

*modello soggetto a disponibilità

drive

National

Alamo

Worldwide Partner - Noleggi nel sole e sui sentieri del gruppo Maggiore

Maggiore
mobilità integrata